

GAZZETTA NAZIONALE
DELLA LIGURIA.

(1 Ottobre 1803.)

Inter utrumque tene: medio tutissimus ibis

ANNO VII.

OVID.

Educazione. = Notizie interne: Notizie recentissime della Mecca dell' Egitto, e di Abdul Vvchab; Attribuzioni della Municipalità. = Attacchi diversi contro le coste di Francia Movimenti di truppe; Prede -- Notizie di Londra, d' Olanda, d' Algeri, d' Italia etc. Arrivi, cambj, prezzi. -- Avviso.

Ulteriore continuazione dell' art. precedente sull' Educazione e sull' istruzione.

Abbiamo detto che la parte essenziale dell' educazione, sia privata come pubblica, è l' educazione morale, e che l' educazione civile, ossia l' istruzione, non è che secondaria. E' però della massima importanza anche questa, perchè influisce, in primo luogo, a migliorare e perfezionare l' educazione morale; e giova, in secondo luogo, a propagare e moltiplicare quelle cognizioni e quei lumi che sono di tanto lustro e vantaggio a una nazione, e accrescono i suoi mezzi di prosperità e di grandezza.

La prima cosa che bisogna dire, a proposito dell' istruzione, e dei lumi, si è, che quanto sono utili e comendabili ove sono ben diretti, altrettanto sono pericolosi, e possono divenire perniciosi, ove non è assicurato il loro buon effetto, con direzioni savie e proporzionate. Quando si dice che il sapere è sempre buono e proficuo, non s' intende di dire che sia buono e proficuo il torto e falso sapere, il sapere inesatto e incompleto, i pregiudizj, gli errori, l' indocilità, la presunzione, l' insolenza, etc. etc. che si acquistano comunemente da quelli che studiano, e sono male iniziati, e mal diretti. I pochi studiosi che

riescono saggi e sapienti fanno onore ai loro institutori, e al paese, e sono gli individui più interessanti e preziosi della società; ma i molti studiosi che non riescono, e che prendono tutto, come dice Bacone, colla mano sinistra, e non giungono, per mala direzione, a possedere e accoppiare insieme la sapienza e la saviezza, *learning and wisdom*, che è l' unione essenziale, sono questi che discreditano i lumi e l' istruzione, e fanno gridare Rousseau contro le scienze e le lettere.

Si sente declamare bene spesso contro quelli che si chiamano letterati e filosofi, e si attribuiscono loro molti disordini e molti mali. Se questi che declamano sono gente che hanno senno e discernimento, e ragionano e parlano, come si deve ragionare e parlare, devono intendere di dire che i veri letterati e i veri filosofi sono stimabilissimi e utilissimi alla società; ma che questi uomini di vero merito sono così rari; e che d' altronde è così grande il numero di quelli che pretendono, di quelli che si intrudono, di quelli che guastano, sotto il titolo di letterati e di filosofi, che bilanciando gli uni cogli altri, e mettendo da una parte tutto il bene che possono fare i primi, e dall' altra parte tutto il male che possono fare i secondi, vi è luogo a dubitare, se possa convenire meglio, per libe-

rarsi dai cattivi , di rinunziare anche ai buoni effetti della letteratura e della filosofia , e di proscrivere ogni sorta di istruzione.

Bisogna convenire, che è mille volte preferibile, e per il proprio bene, e per quello della società, la buona gente idiota che si lascia guidare, agli infarinati, a i scioli, ai filosofastri, che sono indocili alla disciplina del savio, e corrono a galoppo per le proprie vie, senza saperle misurare, e vederne il fine. Gli inconvenienti dell' ignoranza sono grandi e spiacevoli, ma gli inconvenienti del falso sapere sono rovinosi e fatali; e pare un minor male il non fare progressi in senso alcuno che progredire nella cattiva strada, e impegnarsi nell' errore e nel pericolo: in somma è meno disgraziata e meno vitanda un orda di selvaggi, che un orda di matti.

Tutto questo vuol dire, che non è l' istruzione che sia pericolosa, ma la cattiva istruzione; e in conseguenza che si devono occupare i Governi di ben sistemarla, e assicurarne i buoni effetti; e non di contrariarla e proscriverla. I detrattori dell' istruzione e de' lumi ci oppongono i Greci e i Romani, e ci fanno sapere che quelle nazioni sono state molto più felici e stimabili in tempo della loro prima semplicità, e rozzezza, che negli anni posteriori della loro più grande civilizzazione e floridità. Supponiamo giusta e ammissibile una tale asserzione: ma è necessario osservare che gli Ateniesi e i Romani non erano meno felici e stimabili, per essere divenuti illuminati, ma per avere lasciato di essere virtuosi. I buoni principj di quelle nazioni, abbenchè riaccessi per intervalli, sono andati declinando nel progresso della loro civilizzazione e opulenza; e certamente se non fosse combinabile di progredire nella coltura, senza retrocedere nella morale, come sembra insinuare *Rousseau*, non si dovrebbe esitare un momento a proscrivere l' istruzione, riguardandosi come il flagello della società; giacchè si può vivere benissimo senza tanti lumi, ma non è possibile di vivere senza morale.

Guardiamoci però di calunniare la natura umana, con darci ad intendere, che abbia messe nell' uomo delle facoltà intellettuali, che non si possano poi sviluppare, senza

pregiudizio de' suoi principj morali, e de' suoi doveri, e di tutto quello che è più necessario alla sua esistenza e conservazione. Persuadiamoci invece che la perfezione dell' uomo, e della società umana deve consistere appunto nel più grande sviluppo e progresso di tutte le facoltà individuali e comuni, unite insieme; sviluppo e progresso che può farsi, egli è vero, in direzione sinistra e perigliosa; ma può farsi ancora, e si farà sicuramente, nella buona e sana direzione, ove sia sostenuto e protetto con mano forte e operosa, da un Governo savio e illuminato.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 1. Ottobre.

Il Ministro plenipotenziario francese, Saliceti, e il Gen. Michaud, dopo aver visitato tutte le batterie e i forti posti lungo il litorale della Riviera di Levante, si sono restituiti, giovedì sera, a questa Centrale.

-- Le ultime lettere di Spagna, che sono de' 15 corrente, non confermano, come si credeva, la notizia dell' ingresso delle truppe francesi su quel territorio: assicurano però che debba quanto prima aver luogo.

-- Martedì scorso un bastimento scaraboccino, celebrando non si sa qual festa, tirò dentro del porto, tre colpi di cannone. Uno di questi era carico a palla, la quale andò a colpire nella strada, all' altezza d' un uomo, pochi passi distante dalle porte della lanterna. Essa passò a un palmo di distanza in avanti dalla testa di un Cittadino (M. Alton), che prodigiosamente non n' ebbe altro danno che di esser cosperso di calcinaccio staccato dal muro, e di restar lungamente stordito dall' orribile fischio, e dalla riflessione del pericolo. Ciò per altro non gli impedì di raccogliere la palla ancor calda, e consegnarla al sargente per farne rapporto, dietro del quale sarà certamente punita la colpevole negligenza del Capitano, tanto più che la frequenza di questi accidenti dimanda un riparo.

Notizie recentissime e interessanti della Mecca, dell' Egitto, e di Abdul-VVechab.

Con lettere dirette a uno de' Negozianti di questa piazza, abbiamo delle notizie recentissime di Egitto, in data de' 10 Agosto da Alessandria.

Ne' fogli precedenti abbiamo già reso conto della ribellione degli Arnauti, che si erano impossessati del Gran Cairo, scacciandone Muhammed Bassà, che vi governava l'Egitto a nome del Gran Signore. Abbiamo detto inoltre che dopo diversi tentativi fatti da Muhammed per riprendere il Cairo ai ribelli, era stato sforzato di ritirarsi in Damietta collo scarso residuo delle sue truppe, e che si era anche in Alessandria in molta inquietudine sulla sorte di quella città, alla volta della quale si erano già incamminati gli Arnauti, e un grosso corpo di Mamelucchi, confederatisi per combattere gli Ottomani e governare essi l'Egitto.

Le lettere di cui parliamo, portano ora: che la città di Damietta è stata presa d'assalto, e tutta la guarnigione, composta di 800 uomini, passata a fil di spada. Sono innumerevoli gli eccessi commessi in questa occasione dai vincitori. Lo stesso Muhammed Bassà, che fuggiva quasi nudo, è stato fatto prigioniero. Un altro Bassà, Angia-Beck, che si trovava nel forte, è riuscito a salvarsi, benchè ferito, e si è rifugiato in Abouk r.

Nello stesso tempo un'altra colonna di Arnauti e Mamelucchi era marciata contro Rosetta, e il di lui comandante avea mandato ad intimare anche al Bassà di Alessandria di arrendersi, o che in caso di rifiuto la città avrebbe subito la stessa sorte di Damietta. Il comandante di Rosetta si rinchiuse nel forte, risoluto di difendersi.

In questo frattempo giunsero in Alessandria per via di mare 1500 uomini di truppa, porzione di quella che la Porta ottomana spediva al Bassà di Tripoli di Siria per marciare contro l'Egitto per la via di Gerusalemme e Gaza. Questo rinforzo fece riprender coraggio alla truppa ottomana in Alessandria, tanto più che si vociferava la venuta del Cap. Bassà da Costantinopoli con molti soccorsi, la quale cosa non si è poi verificata. Le cose erano in questo stato quando nel giorno 13 Luglio pervenne l'avviso al Bassà di Alessandria che i mamalucchi e gli arnauti avevano precipitosamente abbandonato l'assedio di Rosetta, e i forti già occupati lungo il Nilo, ritirandosi verso il Cairo.

Si suppose da principio che fosse seguita

nel Cairo qualche rivolta, e che le truppe vi accorressero per conservarne il comando ai Bey che vi avevano lasciato; ma si è poi saputo che questo richiamo delle truppe aveva per oggetto di mettere nel più forte stato di difesa quella Capitale contro il celebre Abdul-VVe-chab che minacciava d'invaderla.

Quest' uomo formidabile, a quell' epoca si era già impadronito della Mecca e di Medina, si avanzava a gran passi verso l'Egitto, ed era già arrivato al luogo chiamato *El-Ackbe*, poco distante da Suez. E' da questo luogo ch' egli ha spedito degli espressi ai Sceick, o capi della religione ottomana di esso Cairo, intimando loro o di abbandonar subito l'antica loro religione e di abbracciare quella ch'esso predicava, cioè di venerare un solo Dio, e di distruggere tutti gli altri riti e cerimonie, o che altrimenti facendo, gli avrebbe passati tutti a filo di spada.

Abdul-VVe-chab è alla testa di molte truppe e di un immenso numero di proseliti, che si fanno ascendere a più di 400 mila: questi hanno abbracciato la sua nuova setta, e lo seguivano nelle sue imprese: egli distrugge tutte le moschee, e tempj che incontra nel suo passaggio e ingrossa il suo partito a guisa di torrente, a proporzione che si avvanza, poichè trova ovunque de'seguaci, e segnatamente negli arabi del deserto e negli abitatori delle campagne.

N. B. la lettera da cui abbiamo cavato queste notizie portava un *postscriptum*, che diceva „In questo momento giunge la notizia che Abdul-VVe-chab è lontano dal Cairo soli tre giorni di marcia.„

MUNICIPALITA' DI GENOVA.

(Continuaz. e fine. Vedi fog. preced.)

Attribuzioni del Comitato delle Contribuzioni.

Sono affidati all'amministrazione di questo Comitato tutti i fondi o redditi comunali che esistono nel circondario del cantone di Genova, meno le imposizioni per l'illuminazione, e quelle che appartengono, e si esigono attualmente da altri Comitati; Il Comitato può farne degli affitti o appalti fino a 5 anni, coll'approvazione del Magistrato dell'Interno.

Forma ogni anno lo stato attivo e passivo della Comune, e per questa prima

volta, fra giorni 30; e lo presenta alla Municipalità, perchè proponga i mezzi necessari alle spese, caso che i redditi ordinari non bastino.

Assume il possesso de' fondi oblii finchè comparisca il Padrone legitimo.

Il cassiere comunale è sotto la di lui vigilanza, e due membri del Comitato riconoscono due volte al mese lo stato di cassa.

Riscote per mezzo del Ricevitore cantonale le contribuzioni pei bisogni comunali. Questo Ricevitore è eletto dalla Municipalità colle cauzioni prescritte dalla legge de' 3 e 29 Agosto.

Per l'esazione fa uso contro i debitori de' mezzi di coazione permessi dalla legge.

Presenta ogni anno all' Interno la nomina di sei probi ed esperti Cittadini, fra quali il detto Magistrato elegge una o più copie di Periti per le estimazioni necessarie per fissare le contribuzioni, o per eseguirsi i mandati de' Giudici.

Disposizioni comuni ai tre Comitati Edili, Censori, e Annona.

Ciascuno di essi può far uso di pene correctionali e punitive fino alla somma di ll. 200, e giorni 30 d' arresto.

Le contravvenzioni si verificano colle ispezioni oculari, col giudizio de' periti, colla deposizione di testimonj, ed in materia di comestibili, colle esperienze; prima di condannare l'imputato, dev' essere sentito, o almeno citato alla casa presente alcuno di sua famiglia; senza questa formalità, la sentenza è nulla, ed è riputata qual grave mancanza in ufficio. Il condannato in contumacia può ammettersi a giustificarsi, ma dovrà depositare la somma della condanna. Si può da questa condanna reclamare al Magistrato dell' Interno nel termine di 8 giorni; ma bisogna renderne inteso il Comitato. Il reclamo però non sospende l'esecuzione della pena. Il Magistrato invita il Comitato a dedurre i motivi della condanna, e riforma, o modifica fra il termine di giorni trenta, col concorso di 5 voti favorevoli, la sentenza del Comitato.

Il reclamo non ha luogo quando la multa non eccede ll. 25, o tre giorni d' arresto.

Le ammende suddette sono solidali fra i complici; e si esigono con pignorazioni, o detenzioni personali.

Le pene sopra enunziate possono duplicarsi in caso di recidiva.

Disposizioni generali.

Ogni Comitato amministra i fondi e redditi propri; e può affittarli per un tempo non maggiore di anni cinque. Uno de' suoi Aggiunti è l'esattore. Questi esattori, meno quello dell' Annona che ha un cassiere particolare, passano ogni settimana al cassiere comunale, senza ritenzione alcuna, le esigenze fatte. Questo cassiere estingue i mandati de' diversi Comitati coi fondi de' Comitati rispettivi.

I Comitati emanano i regolamenti e proclami che credono utili al miglior successo di loro amministrazione: devono però essere approvati dal Magistrato dell' Interno; e le comminatorie non possono eccedere la multa di lire 50, o cinque giorni d' arresto.

Ogni Comitato elegge e destituisce i ministri e uscieri del suo dipartimento: il numero però è previamente fissato dal Magistrato dell' Interno. L' indennità loro è fissata dal Comitato, ma dev' essere portata all' approvazione della Municipalità.

Il Padre, il figlio, i fratelli, il suocero, il genero, lo zio, e nipote non possono essere ministri, nè aggiunti nè uscieri dello stesso Comitato.

Il Comitato, la Municipalità, e il Magistrato dell' Interno possono sempre restringere il numero e l' indennità degli Impiegati quando ciò sia compatibile col buon servizio.

Ogni Comitato si prevale de' propri uscieri per gli avvisi e intimazioni occorrenti, ed ha a sua disposizione un competente numero di forza armata a giudizio del Magistrato Supremo, per li arresti e pignorazioni.

Al fine d' ogni anno il Comitato delle contribuzioni riassume i conti dell' amministrazione degli altri comitati, li tramanda al Magistrato dell' Interno, e ne pubblica il quadro.

I membri della Municipalità, nella rispettiva installazione, devono giurare di non aver direttamente, nè indirettamente interesse nelle gabelle amministrate dalla Municipalità e che non ve ne prenderanno finchè durano in carica.

Il Senato farà in ogni tempo al presente regolamento le variazioni che crederà convenienti.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 5 complen. (22 Settembre.)

Domani l'ingresso de' teatri sarà gratuito. Nel giorno 1.^o vendemmiale, salve di artiglieria alle 6 ore di mattina. Alle ore nove il Ministro dell'interno, accompagnato dal prefetto del dipartimento, da quello di polizia, e dagli amministratori degli ospedali, anderà a posare la prima pietra del portico dell'*Hôtel-Dieu*. I musei, le biblioteche, e i principali edifizj pubblici resteranno aperti dalle 9 ore di mattina fino alle 5 dopo il mezzo giorno. Alla sera, illuminazione del palazzo e del giardino del Governo, della piazza della Concordia, e de' primarj pubblici stabilimenti. Alla sera, accademia di musica nel Palazzo Consolare.

= La partenza del primo Console si crede che sarà differita, e ch' egli non si metterà sicuramente in viaggio prima dei 10 vendemmiale. Anche la partenza del ministro della guerra, che già si era annunziata, è stata sospesa; pare ch'esso non anderà a visitare gli accampamenti che nei primi giorni del mese venturo.

= Si assicura che il numero delle barche piatte, scialuppe cannoniere, ed altri bastimenti attualmente in costruzione nel Belgio, ascende a più di tre mila.

= Sono date le disposizioni per collocare dei telegrafi a Ostenda, Dunkerque, ed altri porti, che corrisponderanno direttamente con Parigi per la maggiore facilità delle operazioni.

= Nei burò marittimi de' porti della Francia si lavora alla formazione di un quadro domandato dal Ministro, nel quale devono essere descritti il numero de' nostri bastimenti presi dagli inglesi, il loro equipaggio, la loro capacità, e la loro valutazione approssimativa.

= I nostri corsari non cessano di fare delle ricche prede sopra il nemico: hanno predato ultimamente e condotto in porto quattro legni inglesi, tre de' quali carichi di zolfo erano destinati per Malta; l'altro, carico di sale, andava a Terra-nuova. -- Il corsaro l'*Intrepido*, del capitano Bavastro, armato di quattro cannoni, e con 50 uomini di equipaggio, ha ancora catturato due bastimenti inglesi, uno

aveva 16 cannoni, e il secondo 14, e 40 uomini di equipaggio per ciascheduno. Questi due bastimenti navigavano di conserva, procedevano da Liverpool; e si dirigevano a Venezia, riccamente carichi di velluti, casimiri, panni, mossoline, chincaglie, ed avevano 300 casse di zucchero. Il capitano del corsaro l'*Intrepido*, e suo figlio saltarono con una parte dell'equipaggio a bordo del brick di 16 cannoni, uccisero il capitano inglese, e incatenarono l'equipaggio. Frattanto il brick inglese di 14 cannoni faceva un fuoco terribile sul corsaro francese, ma questo non tardò di andargli all'abordaggio con soli 14 uomini, che dopo di aver ucciso o ferito sette persone se ne impadronirono. Il capitano Bavastro non ha avuto che quattro feriti.

= Il celebre ammiraglio Devinter avrà il comando in capo di tutte le forze navali dell'Olanda.

= Il Citt. Otto, eletto ambasciatore della Repubblica a Monaco di Baviera, è partito per recarsi al suo posto.

= Il Generale Augereau è arrivato a Pau il giorno 9 settembre: all'indomani è ripartito per Bajona.

= In quest'anno sono stati lanciati dai cantieri di Rochefort due navi di linea, il *Maestoso* di 120 pezzi di cannoni, e il *Magnanimo* di 74. Sarà lanciato nell'entrante mese il vascello il *Lione* di 74, e successivamente quattro fregate.

--- I Gen. Dessolles e Montrichard lasciano l'armata del Generale Mortier per trasferirsi all'armata d'Italia.

Dieppe 14 Settembre.

Questa mattina alle ore 8 una divisione inglese di due fregate, un vascello, e due bombarde, si è presentata avanti il nostro porto. Le bombarde han gettato 150 bombe, senza ferire o uccidere nessuno: una sola piccola casa ha un poco sofferto. Le nostre batterie hanno fatto il loro dovere. Molti de' loro colpi hanno raggiunto i legni nemici; una fregata ha avuto un albero rotto. Abbiamo ucciso o ferito più di 40 inglesi. Essi hanno ora preso il largo per andarsi a riattare, e non si sono in seguito più veduti. I bravi abitanti di Dieppe sono corsi tutti alle batterie, e le

hanno servite col massimo zelo. Questo bombardamento, di cui non si sa intendere il motivo, non ha ritardato di un solo minuto i lavori per la costruzione delle barche piatte.

Fecamp 14 Settembre.

Una divisione inglese ha gettato una trentina di bombe nel nostro porto. Ciò non ha recato il menomo disturbo: nessuno ne è rimasto colpito. Le nostre batterie hanno risposto vivamente. Il nemico si è al presente allontanato.

S. Valerio 17 Settembre

Il giorno 14 una divisione inglese composta di sei vele si è presentata in faccia del nostro porto: ha dato fondo alla distanza di mezzo tiro di cannone, e ha fatto per lo spazio di un'ora, un fuoco sostenuto di bombe e di cannoni. Molte bombe sono cadute nell'interno della Città: sono però ben poche le case che siano state danneggiate: nessun cittadino è rimasto colpito: le palle di cannone, che erano la maggior parte del peso di 32, han fatto un guasto non indifferente sui tetti delle abitazioni. Nel giorno successivo la divisione nemica si è di nuovo avvicinata, ed ha minacciato, ma non eseguito, un secondo attacco. Ora l'abbiamo del tutto perduta di vista.

Quantunque la piazza non sia sufficientemente provveduta di bocche da fuoco, noi siamo disposti a difenderci coraggiosamente.

Grenville 17 Settembre.

Otto o dieci bastimenti inglesi sono comparsi il giorno 14 avanti alla nostra piazza e dalle due fino alle cinque ore di mattina ci hanno gettato un centinaio di bombe, che non han fatto male a nessuno. Noi crediamo di aver avuto più fortuna contro il nemico: le nostre batterie hanno agito con forza, e prontezza, e la divisione della nostra flottiglia che si trovava nel porto, ne è uscita, e si è condotta a meraviglia. Avant' jeri gl'inglesi hanno ricominciato il bombardamento, che nemmeno ha prodotto alcun effetto di rimarco. La divisione delle barche cannoniere avvedutasi che le bombarde inglesi potevano essere attaccate, ha salpato l'ancora, e si è avanzata sulle bombarde, che hanno preso il largo. La truppa che montava la flottiglia voleva attaccare il nemico

alla bajonetta: Cittadini, soldati, marinari; tutti hanno mostrato un gran coraggio, e una grande attività.

Boulogne 14 Settembre

Una fregata inglese essendosi avvicinata al nostro porto, alla distanza di 1900 tese, il Generale Soult le ha fatto tirar delle bombe con de' mortaj che il Generale Marmont aveva fatto fondere espressamente: una bomba è scoppiata al momento che cadeva sulla fregata: l'alberatura n'è rimasta assai danneggiata, e varj uomini uccisi.

Brusselles 16 Settembre.

Le cose sono sempre nel medesimo stato sulle coste dell'isole della Z-landa: gl'inglesi si mantengono costantemente in crociera fra le imbecature della Scheldt e della Mosa: spediscono frequentemente de' bastimenti leggeri alla scoperta; ma non si azzardano ad avvicinarsi troppo alle batterie che sono collocate lungo tutta la costa.

Quante truppe disponibili si trovano ancora nelle diverse piazze del Belgio, e dei dipartimenti della riva sinistra del Reno, hanno tutte l'ordine di mettersi in marcia per portarsi nella Fiandra, a rinforzare gli accampamenti di Gand, Bruges, Deynse, e S. Omer.

Nel recarsi in questi paesi, per assumere il comando in capo dell'armata, il primo Console la passerà tutta in rivista. Siccome l'ala dritta si estenderà in Zelanda e in Olanda, comprese le forze che vi sono radunate sulle coste, si pretende che Bonaparte passerà nell'isola di VValcheren ad oggetto di farne l'ispezione.

Londra 31 Agosto.

Dal consiglio privato del Rè è emanato un proclama in forza del quale tutti i forastieri originarij di Francia, o dei paesi con i quali siamo in guerra, e che si trovano dopo il mese di ottobre 1801 in Inghilterra, eccettuati quelli che sono o naturalizzati, o al servizio degl'inglesi, o muniti di un permesso speciale del segretario di stato, devono partire dal Regno nel termine di 20 giorni. I contravventori a quest'ordine saranno arrestati e carcerati; e non sarà accettata per la loro persona alcuna cauzione nè reale, nè personale. Quelli che tornassero durante la guerra saranno esigliati per sempre dal regno. Sono date le disposizioni

opportune per il trasporto de' forastieri sul continente a spese del Governo.

Noi lavoriamo giorno e notte alla nostra batteria di cento pezzi di cannone da 24. --- Sono stati trasmessi degli ordini a Plymouth per ricevervi 40 m. uomini, la metà de' quali dovrà restare accampata nei contorni della città.

In conseguenza del trattato conchiuso tra la Francia, e gli stati uniti della Luigiana, i bastimenti francesi e spagnuoli non pagheranno per il decorso di anni 12 nei porti di quella colonia che i diritti ai quali saranno soggetti gli abitanti de' Stati-Uniti, e nessun'altra nazione potrà partecipare a questo privilegio. Dopo i 12 anni la Francia e la Spagna saranno trattate come le Nazioni più favorite. Il trattato deve essere ratificato, e cangiate le ratifiche nel termine di sei mesi. Gli abitanti della Luigiana saranno incorporati agli Stati-Uniti tosto che lo permetterà la costituzione: frattanto la loro libertà, le loro proprietà, e la loro religione saranno garantite.

4 Settembre. Sono frequenti le adunanze che si tengono dai nostri Ministri per deliberare sugli affari presenti; vi ebbe in questi ultimi giorni un consiglio di stato da lord Havkesbury: la seduta durò tre ore, e la discussione si aggirò principalmente sui dispacci che si erano ricevuti due giorni prima da Madrid.

Si deve spedire a momenti un corriere a Pietroburgo colla decisione formale e definitiva del nostro gabinetto: si crede che sarà favorevole al ristabilimento della pace; almeno si assicura che il Governo francese ha fatto, anche recentemente, per l'organo della Russia, delle proposizioni vantaggiose all'Inghilterra. Dicesi che il primo Console ha, nel medesimo tempo, dichiarato che se i nuovi sacrificj, ai quali si è determinato, non producono l'effetto desiderato, impiegherà tutti i mezzi che sono in suo potere per proseguire la guerra con tutto il vigore possibile.

I riscontri che si hanno da Dublino in data de' 26 Agosto sono meno desolanti. I Tribunali procedono con fermezza e attività contro i ribelli. La contea di Kildare è stata dichiarata in istato d'insurrezione.

Fra tutte le congetture alle quali ha dato luogo l'arrivo di Dumouriez, non ve n'è che una sola, dice uno de' nostri giornali,

che sia ragionevole, ed è questa: che il Generale avendo avuto parte in alcuno dei piani per uno sbarco in Inghilterra, il Governo non ha creduto dover trascurare d'informarsi di tutti i mezzi che si son potuti immaginare per rendere praticabile quest'impresa.

Pietroburgo 26 Agosto

Dopo l'arrivo di varj corrieri di Londra, Parigi, Vienna, e Berlino, si osserva che vi sono delle frequenti conferenze tra il gran cancelliere dell'Impero, e l'Ambasciatore di S. M. imperiale. Si suppone che abbiano per oggetto di formare una più stretta unione tra l'Austria, e la Russia.

Aja 17 Settembre

Le notizie di Londra, degli 11 di questo mese, portano che il Governo britannico si propone di rilasciare delle lettere di marco contro la Spagna. Il sentire che i corsari francesi conducono le prede inglesi nei porti di Spagna, ha molto indisposto quel ministero.

Si sa da qualche giorno che la spedizione segreta non sarebbe sortita dai porti d'Inghilterra prima dei 15 del corrente: le truppe non avranno che pochissimi bagagli.

La squadra del Sig. Edoardo Pelevv ha inseguito quella del Vice-ammiraglio batavo Hastsink, uscita verso la fine di Giugno dal Ferolo, fino all'isola di Madera, senza poterla raggiungere.

Un proclama del Re dichiara i porti della Senna, e dell'Havre in stato di blocco.

Il nostro Governo è stato informato del felice arrivo di tutti i bastimenti che sono stati spediti nelle colonie coll'avviso della dichiarazione di guerra. Si saranno così potute prendere tutte le misure di precauzione necessarie a respingere gli attacchi del nemico.

Filadelfia 25 Luglio

Fino dal giorno 29 Giugno una flotta inglese composta di 5 navi di linea, 2 fregate, 2 brick, e 3 legni da trasporto, ha fatto vela da Antiochia per tentare un'attacco contro la Martinica. Una squadra inglese di 9 vascelli, e 4 trasporti, è arrivata alle Barbade: camin facendo si è impadronita di 10 bastimenti francesi.

In questi ultimi giorni è partito dal nostro porto un bastimento carico di regali di un prezzo considerabile per il Dey d'Algeri.

Algeri 31 Luglio.

I nostri corsari sono tutti rientrati in porto. Quelli che son partiti per gli ultimi hanno fatto 17 prede e 180 prigionieri. I bastimenti e i loro carichi si sono venduti a Tunesi, d'ordine del Dey; ma i prigionieri sono stati condotti qui in qualità di schiavi. Nel numero delle prede, la maggior parte delle quali consisteva in legni napoletani e liguri, ve n'erano cinque maltesi, con un equipaggio di 63 uomini, muniti di passaporti inglesi. Non v'ha dubbio che questi saranno reclamati tosto che sarà giunto un nuovo console inglese. Un nostro sciabeco di 32 cannoni, e 250 uomini di equipaggio è stato battuto e colato a fondo da un vascello portoghese.

Firenze 27 Settembre.

La distribuzione de' premj della nostra R. Accademia che si fa ogni tre anni, è stata, mercoledì scorso, solennizzata con una straordinaria magnificenza. S. M. la Regina ha voluto quest' anno distribuire essa medesima le medaglie d'oro e d'argento ai giovani che si sono distinti nello studio delle Belle Arti. Essa ha mostrato il più vivo in-

teresse per lo medesimo, e si spera che possa divenirne la Protettrice. Ne abbiamo un' altra prova nell' incarico, che ha dato di formare la Statua della Venere Medicea; e ben s'intende che quest' incarico non poteva darsi che a Canova, a cui è stato dato.

Roma 24 Settembre. La notte di Domenica scorsa, la Regina di Sardegna ha dato alla luce due figlie, che all'indimani sono state battezzate dallo stesso S. Padre, in una ricca Capella del Palazzo Colonna, alla presenza della R. Famiglia e di dodici Cardinali. Queste due principesse si chiamano Maria, e Marianna con altri dieci nomi di seguito.

I Barbareschi infestano tuttavia le nostre acque. Un convoglio di grani che faceva vela da Porto d'Anzo per Finicchio è stato assalito il giorno 16 nelle acque del Vajatico da un grosso sciabeco Algerino, il quale avvicinandosi gettò in mare una lancia armata, e si pose a far fuoco. Ma come il convoglio era scortato da due lancioni che gli risposero e si accinsero a dargli la caccia, il corsaro profitto del vento e si ritirò.

ARRIVI DI MARE dai 23 ai 30 Settembre.	C A M B I Genova 1. Ottobre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 1. Ottobre.
Bastimenti entrati in porto N. 43 Generi introdotti: Grano, stara 1671, e sacchi 350. = Olio, carico 1. = Granone, sacchi 600. = Gelamine, pani 670. = Carnuccio, arubbe 358. = Sommacco, sacchi 300. = Zucchero, casse 130, e sacchi 30. = Pepe sacchi 190. = Piombo, p. 630. = Arsenico, balle 60. = Cuoja, 1108. = Caffè, fardi 134: = Tabacco, rolli 70. = Farina, barili 507. = Cacao, cotton, manna, galla, lana, gomma, pannie, berette, etc. etc.	Venezia. . . — Roma. . . . 128. 1/2 Livorno . . . 124. 1/8 a 1/4 Napoli. . . . 99 1/2 Messina. . . . 39. 2/5 Palermo . . . 39 4/5 Lione 95. 2/5 in LT Marsiglia. . . 94. 1/2 Parigi. . . . 94 3/4 Liabona . . . 745. Madrid . . . 643. Cadice. . . . 640. Amsterdam 85 Londra . . . 48. 1/8 Milano. . . . 87. 5/8 Vienna . . . 47 Anguera. . . 62. 1/2 a 2/3 Amburgo. . . 47 D Smirna . . . 32 Costantinopoli 35.	Grani Lombardi . . . 11 50 a 52. la mina. — Duri Tunis nuovi . . . 42 a 44. — Mar nero, e Bannato . 37 a 39. — Tangarof. 44 a 45. — Ceci Tunesi, e Sard. . — Meschiglie Levante. . 35 a 38. — Granoni 24 a 27. — Fave diverse. 24 a 26. Farina d'America. . . . 28 a 36 il cant. Vini di Provenza rossi. 36. a 40 la mes. — di Napoli bianchi. . . Acquevite di Francia. . . — Riso di Piemonte. . . . 30. 10. } il cant. Sapone di prima qu. . . 67 a 68. Oli di Riviera fini . . . — — mezzi fini. 88 a 92. } il barile Detti di Levon. e Cal. 84 a 86. Detti per Fabbrica. . . —

A V V I S O.

Si cerca di saper notizie di certo Carlo Luigi Kühn, perucchiere, che già da alcuni anni partito da Berlino si suppone essersi stabilito in Genova. Si hanno oggetti interessanti da comunicare ad esso, o a suoi credi. = Indirizzarsi al Direttore di questa Stamperia.

GAZZETTA NAZIONALE
DELLA LIGURIA.

(8 Ottobre 1803.)

Inter utrumque tene : medio tutissimus ibis

ANNO VII.

OVID.

*Educazione. = Imposizione territoriale. -- Elezioni. -- Notizie interne -- Tribunale Criminale. = Notizie estere -- Spedizioni imminenti = Trattative : armamenti della Russia
Notizie delle Colonie : Guerra della China : Notizie di Parigi, Londra, Vienna, Italia, etc. Arrivi, cambj, prezzi. -- Avviso.*

Ulteriore continuazione e fine dell' articolo precedente sull' educazione e sull' istruzione.

Non abbiamo ancora parlato dell' importanza e della necessità di ben seguire, nell' educazione e nell' istruzione, i limiti superiori e la scorta sicura della religione. Ci siamo riservati a ragionare di questo in un capitolo a parte che dovrà terminare il presente articolo.

Quando abbiamo detto e ripetuto che la parte essenziale dell' educazione è la morale, non abbiamo inteso certamente di disgiungere la morale dalla religione. Si è troppo veduto quanto insani e funesti siano stati i progetti di coloro, che sembravano avere in vista di sostituire ai dettami della religione, una probabilità filosofica, e un sistema di principj e di doveri di composizione e di sanzione umana.

Come è possibile di combinare la ragione e la coscienza di tutti gli uomini, a riconoscere le medesime verità, e sentire i medesimi doveri ! Come raccogliere tanta luce per illuminarli tutti, e tanto credito per andare innanzi e poter dire, seguitemi ! ov' è l' autorità, ov' è la forza, e quali sono i mezzi umani di operare sopra tutti indistintamente, e agire con effetto sulla ragione e sulla coscienza, sul desiderio e sul pensiero ! Non vi è che la voce

della religione che possa fare questo miracolo ; e quei disgraziati che in un momento di delirio hanno ardito di non fare tutto il caso di questa voce, e si sono immaginati di poter seguire altre direzioni, si sono travolti in mille guise, si sono urtati gli uni cogli altri, si sono confusi e precipitati ; e dopo un corso furioso delle più orribili calamità, si sono ripiegati, con pentimento e con danno, e con più ardore e risoluzione di prima, a seguire e venerare le guide medesime. Ma la nostra penna è profana, e non è atta a parlare degnamente delle cose di religione !

Ci restringiamo a fare un' osservazione che non è estranea al nostro proposito : osserviamo che comunemente la gioventù per poco che sia inclinata nella carriera delle scienze e delle lettere, se non è diretta con intelligenza e severità, si forma di leggieri delle idee libere e ardite in oggetti di religione, e si distingue con un certo getto, divenuto usuale, di libertinaggio e di incredulità. Vi è una sorte di superficialità a trovare da per tutto degli errori e de' pregiudizj, e disprezzarli, e combatterli. Vi è una certa gloria a non pensare come il volgo, e separarsi da lui, e combinarsi contro la corrente. Vi è del coraggio e dell' importanza a giudicare e censurare le cose più rispettabili che si adorano in silenzio. Non



fa meraviglia pertanto, che i spiriti deboli, che sono quelli istessi che si chiamano spiriti forti, si lascino alletrare e sedurre da questi falsi vantaggi, e non ricavano altro profitto dai loro studj, che quelli di renderli prima ridicoli, e poi miscredenti, e poi scellerati.

Ha detto bene Bacon "che la prima cosa che acquistano i mezzi filosofi, e l'irreligione, ma se giungono poi a divenire veri filosofi, che è cosa rara, rientrano nella buona strada, e si riconciliano colla religione.

Si è molto gridato, e si grida ancora contro la superstizione, i pregiudizj e gli errori, relativi alla religione, che si vorrebbero sradicare, se fosse possibile, con migliorare l'educazione e l'istruzione. Non è niente strano, che gli uomini che sono sempre accompagnati dalle loro imperfezioni abbiano talvolta mal appresa e mal praticata la religione che professano. Ma certamente non tutti quelli che gridano, e scribacchiano, sono al caso, in primo luogo, di ben discernere, in queste materie, quel che è pregiudizio, da quel che è verità. Non sono al caso, in secondo luogo, di ben distinguere i pregiudizj che si chiamano *pregiudiziali*, da quelli che si chiamano *conformi*, perchè conducenti all'intento; non già che la Religione abbia bisogno di questi ajuti, ma perchè qualche volta ne hanno bisogno gli uomini. Non sono al caso, in terzo luogo, di saper condurre una riforma salutare, con tutta quella circospezione e saviezza che sono necessarie, per riformare senza scandalo e senza pericolo. Non sono al caso, in quarto luogo, di sapere prevedere, nel correggere i tali errori, e i tali pregiudizj, quali altri errori e altri pregiudizj si introdurranno in luogo di quelli; giacche non essendo fattibile di purgare gli uomini da tutte le loro imperfezioni, si tratta quasi sempre, nel riformarli, di ottare fra le imperfezioni meno nocive, e non di visare inutilmente e incautamente a una perfezione impossibile.

Sono degni di tutta la stima quegli uomini saggi e forti, che hanno il talento, veramente raro e ammirabile, di vedere, negli oggetti più gravi e delicati, fin dove si può inoltrare una riforma; ma non ci sembrano al certo meno degni, e stimabili quelli uomini cauti e prudenti, che illuminati e filosofi in tutte

le materie, non ardiscono di essere più sapienti di un altro, ove si tratti di religione, e con tutti i loro lumi e i loro talenti, piegano la fronte, e sono volgo, e seguono la *Religione del Carbonaro*.

LEGGI SULL' IMPOSIZIONE TERRITORIALE PER L'ANNO CORRENTE, PUBBLICATA AI 27 SETTEMBRE. (TRANSUNTO.)

1. La tassa territoriale dell' anno 1803 in 1804 è fissata a L. 3 e mezzo per ogni migliaro, a tenore delle denunzie ed estimi fatti nel 1798.

2. Il Magistrato delle finanze ne organizza la riscossione, esigendo da' ricevitori delle sigortà solidali fino alla somma del rispettivo catasto.

3. Per le Comuni che non hanno catasto il Magistrato suddetto ne fissera un provvisorio, previe le operazioni che stimerà.

4. Sono preservati alla Nazione i diritti per l'esazione delle multe dai trasgressori, e di quello di meno che in oggi si pigli in grazia delle perizie o denunzie inteli, allorchè sarà fatto il catasto generale.

5. Si preservano egualmente le ragioni per l'abbonamento a chi risultasse, fatto il catasto generale, di aver pagato di più.

6. Per i territori riuniti ultimamente alla Repubblica si conservano le esazioni usate solà sotto qualunque denominazione, ma il Magistrato invigila che non oltrepassino il ragnaglio di tre e mezzo a migliaro.

7. I beni de' liguri volontariamente assenti dallo stato da più di tre anni, senza pubblica missione, sono imposti di altre lire tre e mezzo a migliaro.

8. Non sono considerati assenti quelli che hanno tenuto continuamente domicilio aperto colla metà della famiglia di sangue, non compresi i figli minori di anni 18. che fossero in esteri collegj a titolo di educazione.

9. I beni posseduti da esteri sono imposti di altre lire sei a migliaro, restituibili quando si dimostri che i beni de' liguri sono imposti di meno negli stati rispettivi, ferma restando l'imposizione del tre e mezzo.

10. Questa tassa dovrà pagarsi fra il termine di due mesi. Dopo questo termine gli Esattori hanno la facoltà contro i rendenti dell'esecuzione reale o personale.

11. La tassa de' fondi ecclesiastici, appo-

diati, livellati, in perpetuo o a lungo tempo appigionati si paga dal possessore o padrone utile, il quale avrà il regresso contro il padrone diretto, a tenore delle rispettive stipulazioni.

12. Il ricevitore del Centro avrà un' abbuono non maggiore di due e mezzo per cento : per gli altri ricevitori potrà portarsi dal Magistrato fino al sei per cento : I commessi, e altre spese per far giungere in cassa nazionale la detta tassa esatta o non esatta, sono a loro carico e rischio.

13. Tutti i ricevitori, passato il termine d' un mese dal termine stabilito all' art. 10. sono considerati per debitori liquidi e possono essere escussi essi e le loro sigortà in *solidum* come debitori nazionali.

14. Il Magistrato delle finanze invigila affinché il prodotto sia settimanalmente rimesso alla tesoreria nazionale. E' proibito ai ricevitori di ritenere o disporre di detta tassa, anche per uso pubblico e necessario, senza licenza del Magistrato, sotto pena di prevaricazione e peculato.

15. I beni nazionali alienati sono soggetti alla tassa ragguagliata al prezzo dell'estimo.

16. La tassa può pagarsi direttamente in cassa nazionale : a chi ne pagherà il totale fra 30 giorni sarà rilasciato per il Centro l' uno per cento, il due per cento per i beni fuori di esso. Il due e mezzo e il 6. per cento sarà pagato ai ricevitori anche per queste partite.

17. Non è ammesso verun compenso di qualsivoglia credito contro la nazione meno la metà de' residui delle anticipazioni dimandate con decreto del D. E. 11. maggio, e legge de' 27 Agosto 1799; come pure la metà delle riduzioni fatte sulla tassa personale 1798 in 1799.

18. Il Senato accorderà alle giurisdizioni e municipalità il diritto di accrescere detta tassa in quelle somme che crederà convenienti per le loro spese, da non eccedere venti soldi per ogni mille di estimo.

19. Il Presidente, o altra deputazione del magistrato delle finanze invigila all'esazione della presente tassa per mezzo dell' ufficio delle imposizioni dirette.

NOTIZIE INTERNE.

Cenova 8. Ottobre.

ELEZIONI

Delle Municipalità de' Cantoni della Giurisdizione del Centro.

6 Ottobre. Il Magistrato Supremo, vista la legge sul Potere Amministrativo, e le liste rinvasse dal Provveditore del Centro; Decreta:

Sono eletti in Agenti municipali di S. Martino d' Albaro i Cittadini: Michele Delle Piane *Presid.*; Andrea Gattorno q. Pietro; Franc. Gazzolo; Arcang. Penco q. Ambr.; Ant. Garibaldo; Paolo Burlando; Gius. Cevasco q. Stef.; Franc. Delle Piane q. G. B.; Giac. Rosetto q. Ambr.

Cantone di Recco: Agostino Bazeto *Presid.*; Angelo Carbone q. Gio.; Quirino Tertarossa; Bart. Daste; Filip Ansaldo; Nic. Queirolo; Franc. Cerisola; Ant. Montoggio, detto il Lillo; Ant. Trebbino q. Michele.

Cantone di Torriglia. Carlo Dom. Cogorno *Presid.*; Angelo Donderi; Gasp. Casareggio; Ant. Fregaglia; Giac. Raspasso; Lor. Garbarino; Gius. Biaggio; Gius. Brandi; Pasq. Bruno.

Cantone della Polcevera: Venanzio Consigliere, *Presid.*; Paolo B. Galeano, Franc. Parodi; Andrea Montaldo; Leon. Gheri; Ant. Lavagetto; Gio. Comotto; Gius. Sobrero; Gius. Poggi.

Cantone di Sestri-a-Ponente. Luigi Gherardi, *Presid.*; Stef. Vivaldi; Franc. Lupi; Seb. Canepa; Ant. Borgo; Andrea Traverso; Ant. Bianchi; Gio. B. Remorino; Giac. Savio.

Cantone di Voltri. Angelo Pedemonte *Presid.*; Giac. Fil. Giusti; Bened. Causa; Gius. Fabiani; Franc. Ghigliotti; G. B. Rondone; Bened. Sivori; Stef. Rotondo; Franc. Aralo.

-- Ci perviene da Tunisi la seguente notizia: Cinquanta turchi, disertori di Algeri si sono impadroniti a Tabarca d' una gondola da corallo, di Patron Illario Peri d' Ajaccio, ed hanno forzato l' equipaggio a portarli, promettendo al Patron che è rimasto a terra ferito, che gli rimanderebbero la sua gondola, tosto che si fossero impadroniti d' un' altro bastimento, il primo che incontrassero. Questi disertori parendo decisi di fare il corsaro, sembra essenziale di avvertirne i naviganti, affinché

stiano in guardia e sulla difesa. (*Artic. comunicato.*)

-- Il Citt. P. Batista Lanfredi è stato laureato in Chirurgia. Il di lui nome si era ommesso quando si è ridortato il Catalogo generale

= Luigi Persico , di cui abbiamo ne' foglj precedenti annunziato la truffa di mille zecchini fatta in Genova , e consecutivamente il di lui arresto a Trieste , ha terminato col più tragico fine la sua infelice carriera. Temeva egli di dover essere trasportato in Genova , e il rossore di comparire in faccia de' suoi conoscenti in sembianza di reo , e reo di un delitto infame e disonorante lo ha portato alla più disperata risoluzione e gli ha ispirato secondo alcuni filosofi il coraggio , e secondo altri filosofi , la debolezza di attentare alla sua vita. A quest' effetto essendo riuscito di occultare una sera un coltello , datogli per servizio di tavola , la notte se ne tagliò la gola , e fu trovato la mattina intriso di sangue , e moribondo , e spirò poco dopo tra le braccia del Carceriere. Truffatori , mariuoli , seguaci di Persico a Genova , a Trieste , ovunque siate ! *Discite justitiam , moniti , et non temere Divos !*

= Il Senato ha decretato la ristampa e nuova promulgazione delle leggi contro gli armatori e pirati , e segnatamente quella de' 12 Ottobre 1798.

Tribunale Criminale.

Bartolommeo Barrabino , detto il *Coxetto* , per furto di arredi di Chiesa , condannato in anni 3 di galea.

Andrea Dalcino , per furto di scarpe in anni tre di galea.

Paola Cresta , servente , per furto domestico di denaro , (lire 100 circa) in 3 anni di carcere.

Maria Perata , servente , e Andrea Peire calzolaio , indiziati di furto , domestico , in un'anno di carcere.

Lor: Firpo , postiglione , per omicidio in rissa , nella persona di Angelo Quattrolo , postiglione , in anni 40 di galea in contumacia.

Francesco Gioccello , curiale , per una licenza inmissiva falsificata , condannato in contumacia in 10 anni di carcere , esilio perpetuo , e metà della confisca de' beni.

Item per truffa di argenti , a danno del Citt. Antonio Isola , in un'anno di carcere.

Ambrogio Bozzo , detto *Bicciolone di Novi* , reo di furto grave , a danno di Angelo Cavallo , condannato in contumacia di fucilazione.

Angelo Toso , figlio di notaro , per truffa di alcuni quadri in anni 10 di esiglio colla comminazione di anni 4 di carcere.

Giacomo Naker , tamburro maggiore della guardia del Governo e gli usseri , Palazzo , e Foglietta , e Nicolo Celle , detto *Scottonetta* ligaballe , inquiriti di parole tendenti a turbare l'ordine pubblico , dimessi , atteso il carcere sofferto.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 7 Vendem. (30 Settembre.)

Il vice-ammiraglio Truguet , consigliere di stato , è eletto al comando dell' armata navale di Brest.

= Vi è stato l'altr' jeri un gran consiglio di amministrazione della legione d'onore , che è durato fino a 5 ore.

= Il giorno primo vendemmiale sono stati lasciati nel porto di Brest due nuovi vascelli , uno di 118 , e l'altro di 74 cannoni.

-- La divisione navale della Schelda sarà assai numerosa : essa verrà aumentata dai bastimenti che sono sui cantieri di Flessinga , e di Middelburgo.

= Il conte di Marcoff , ministro plenipotenziario di Russia , e di ritorno dai bagni di Barreges.

= Il nuovo ambasciatore della Porta Ottomana è già da qualche giorni arrivato a Parigi.

= Una lettera di Bajona fa il più grande elogio dell' armata de' Pirenei che si organizza sotto gli ordini del Generale Augereau , e che deve essere portata al numero di 30m. uomini ; essa ha un superbo parco di artiglieria : i Gen: Avril e Ducos comandano sotto gli ordini del Gen: Augereau. Si crede sempre imminente la marcia della vanguardia di quest' armata , che da tutti si suppone destinata per il Portogallo.

= Si annunzia molto vicina la pubblicazione della lista de' membri che devono comporre la legione d'onore ; si conosceranno nel medesimo tempo i segni distintivi de' quali saranno decorati.

= Gl' inglesi si sono ancora in questi ultimi

giorni avvicinati alla rada di Ostenda a mezzo tiro di cannone. Finora non hanno commesso contro di questa Comune alcuna ostilità, e il Comandante non ha da canto suo, fatto tirare sui vascelli inglesi che si fanno vedere quasi tutti i giorni innanzi a quel porto.

= Il Sig. Presidente Carelli, incaricato dal Rè di Napoli di presentare in suo nome, al primo Console diversi oggetti curiosi, ed alcune antichità trovate a Pompeja, ne ha ricevuto il regalo di una magnifica tabacchiera d'oro, contornata di brillanti, e ornata della sua cifra. L'Istituto nazionale ha eletto il Sig. Carelli suo corrispondente a Napoli.

= A Vienna è stata imposta una contribuzione straordinaria sul zucchero, sul caffè, e il cacao, che porterà nelle pubbliche rendite un aumento di sette milioni di fiorini.

= Il primo Console, tornato da Malmaison, ha dato il giorno 2 corrente la solita udienza diplomatica. I ministri di Prussia, dell'Imperatore, e di Olanda hanno presentato al primo Console alcuni distinti personaggi di loro Nazione. Il Ministro Ligure ha presentato il Senatore Pietro Ferreri, di lui fratello. Alla mattina di detto giorno ha avuto luogo la gran parata delle truppe, e dopo il ricevimento degli ambasciatori un pranzo di 300 coperti al Palazzo del Governo. Nel giorno precedente il primo Console ha ricevuto alle Tuilleries i membri del Senato e del Consiglio di Stato.

= Un parlamentario inglese ha condotto sulla rada dell'Havre un capo di brigata, e 182 francesi fatti prigionieri a Tabago.

= Diverse abitazioni di Fecamp hanno provato più o meno gli effetti del bombardamento, a cui quella città è stata esposta ultimamente. Nessun cittadino però vi ha perduto la vita, fuori che un vecchio di 82 anni, rimasto schiacciato da una bomba mentre dormiva. I basamenti nemici sono stati molto danneggiati.

= Il contr' ammiraglio Lacrosse, e l'ex-costituente Malouet, sono eletti, il primo prefetto marittimo all'Havre, e il secondo commissario di marina a Anversa.

= Il Rè di Svezia è arrivato nella sera del 20 settembre, con sua consorte e l'elettore di Bade, a Carlsruhe.

= Scrivono da Rotterdam che fra pochi

giorni saranno posti in mare sette battelli piatti, che anderanno a riunirsi ai 21 di già usciti dai cantieri di quella città nel mese di Settembre.

= L'Ambasciatore francese a Vienna ha delle frequenti conferenze col Ministro di stato conte di Cobentzi: queste hanno, a quel che pare, per oggetto alcuni cangiamenti che il Governo francese vorrebbe che si facessero all'art. 10 della dichiarazione di S. M. imperiale relativa al sistema di neutralità che ha adottato.

Brest 19 Settembre

Abbiamo qui ricevuta la notizia ufficiale dell'imminente arrivo del primo Console a Grenville e a S. Malo. Sulla lusinga che possa prolungare il suo viaggio fino a Brest si fanno da noi i convenienti preparativi per riceverlo, e si organizza per lo stesso oggetto una guardia di onore.

Colonia 18 Settembre.

Numerosi distaccamenti, tanto d'Infanteria come di cavalleria e di artiglieria, provenienti dall'Alto-Reno traversano frequentemente questa Città; e si dirigono tutti verso le coste del Belgio e di Olanda. La maggior parte delle guarnigioni delle piazze di questo dipartimento sono anch'esse partite; e si attende nei nostri contorni una parte dell'armata di riserva stazionata in Vestefalia, nella bassa-Sassonia, e nel paese di Osnabruck; essa deve far parte dell'Armata d'Inghilterra. Il consigliere di stato Dessolles, che ha stabilito il suo quartier generale al castello di Osnabruck, e che supplisce in questo momento alle funzioni di luogotenente generale, fa i suoi preparativi di partenza. Non si hanno ancora riscontri ufficiali sulla ulteriore sua destinazione: quì si assicura ch'egli comanderà l'armata d'Italia, e che il Generale Murat accompagnerà il primo Console nella gran spedizione.

Fra le tante voci, che si spargono, tutti i giorni, ve n'è una assai rimarcabile relativa all'Elettorato di Anover, che dovrebbe essere ceduto al duca di Brunswick. Si giunge perfino a dire che questo gran cangiamento politico è l'attuale argomento delle trattative confidenziali fra le corti di Berlino, di Pietroburgo ed il primo Console.

Aja 26 Settembre.

Lettere autentiche di Londra confermano la notizia che il Governo inglese ha fatto partire una spedizione dalla Barbade per impadronirsi della nostra Colonia di Demerari. Siccome questa, tra le colonie dell' Indie occidentali, è quella che si trova in un migliore stato di difesa, si può esser sicuri che farà una vigorosa resistenza agli attacchi del nemico.

L'Ambasciatore batavo, il citt. Shimmelpennick, eletto in ultimo luogo per rimpiazzare a Parigi il citt. Von van Steenvyk, parte a momenti per la sua destinazione.

Brusselles 24 Settembre.

Passaggeri, arrivati son pochi giorni a Rotterdam, hanno riferito che quando sono partiti dall' Inghilterra la spedizione preparata nella rada delle Dune era pronta a mettersi alla vela.

Siamo informati che il Governo britannico ha spedito degli ordini per far bloccare strettamente tutti i porti delle Repubbliche francese e batava ove si lavora agli armamenti destinati alla spedizione d' Inghilterra. Di fatti diverse divisioni navali inglesi si sono ora avvicinate ai porti più importanti di Francia e di Olanda.

Tutte le forze destinate allo sbarco si dice che saranno divise in sei corpi d'armata e formeranno insieme un totale di 200 mila combattenti, comandati in capo dal primo Console. Gli accampamenti che sono in Fiandra verranno occupati dal centro di queste forze formidabili che saranno provvedute di una prodigiosa quantità di artiglieria ed altri attiragli militari.

Amburgo 13 Settembre.

Sono state fatte, per quanto si vocifera, alle potenze belligeranti delle nuove proposizioni di pace vantaggiose alle due parti. Si crede che l'arrivo di un corriere da Pietroburgo, e di un' altro da Parigi decideranno della piega che devono prender gli affari. Alcuni pretendono di sapere, come cosa positiva, che il Portogallo e la Russia hanno conchiuso un trattato di alleanza. I nostri politici scorgono in questo avvenimento, per se stesso molto insignificante, il mezzo di ristabilire la pace.

Annover 13 Settembre.

Sappiamo ora con certezza che il Governo

inglese ha definitivamente rigettate tutte le proposizioni di pace che gli sono state fatte, e che è fermamente risoluto di proseguire la guerra con tutta l'energia di cui è capace. Questa decisione è stata trasmessa per mezzo di corrieri alle corti estere.

I deputati del Senato spediti a Londra per domandare che fosse tolto il blocco dell' Elba, si disponevano a ritornare senza aver nulla ottenuto. Il Ministero britannico ha loro dichiarato che dovevano indirizzarsi al Governo francese.

Augusta 19 Settembre.

E' stata qui pubblicata un' ordinanza dell' Elettore, con cui viene proibito di leggere per l'avvenire nelle chiese delle relazioni di pretesi miracoli, come si praticava da alcuni parrochi, segnatamente nei villaggi, al solo oggetto di attirare i viandanti coll'esposizione di qualche imagine miracolosa. Un abuso somigliante sarà d'ora innanzi soggetto a pene gravissime, e le autorità civili sono incaricate d'invigilare a che sia interamente represso.

Londra 6 Settembre.

Si sta attualmente facendo nelle Dune una riunione di bastimenti armati e da trasporto: questa flottiglia dovrà probabilmente far parte della grande spedizione che si prepara contro le coste di Francia.

La notizia della scoperta di una cospirazione alla Giamaica sembra che si confermi. I mori avevano formato il progetto di incendiare Porto-Reale: si sono trovate 50 a 60 casse piene d'armi di ogni sorta.

La Scozia non è tranquilla: vi si osserva già da qualche tempo dell'agitazione e del malcontento, particolarmente nella classe delle persone addette alle manufature, e all'agricoltura.

L'ammiraglio ha avuto avviso che lord Nelson è stato raggiunto nel mediterraneo dalla squadra dell' ammiraglio Bickerton, composta di 9 vascelli e 6 fregate. Le forze de' francesi a Tolone consistono in 9 navi di linea, 5 fregate e 7 corvette, tutte equipaggiate.

Dagl' interrogatorj che si son fatti subire ai principali cospiratori irlandesi risulta che non avevano realmente che 500 uomini a loro disposizione. Il primo ribelle condannato è stato condotto al supplizio in Dublino, senza che questo avvenimento

abbia alterato la pubblica tranquillità. Le pattuglie della città sono state in quel giorno radoppiate, e provvedute di munizioni: si erano giudicate necessarie queste precauzioni perchè i rivoltati avevano dichiarato nel loro proclama, che la morte del primo di loro che fosse condannato, servirebbe di segnale a una generale sollevazione.

I Francesi non cessano di costruire delle dighe presso Bologne, ed alzano molte nuove batterie: hanno altresì stabilito de' piccoli accampamenti lungo la costa; ma ciò non ostante le nostre scialuppe vi approdano di notte terapo, e vi fanno tutto il male che possono.

Vi è stata una gran battaglia nella China fra il partito dell' Imperatore e quello de' suoi sudditi rivoltati. L'armata del sovrano ha disfatto i ribelli che erano in numero di 40 mila ed avevano all' loro testa un Capo decorato delle insegne della dignità imperiale: esso è stato preso e fucilato.

I fogli dell' America de' 4 Agosto confermano la notizia dell' arrivo di Gerolamo Bonaparte in America, e ch' egli si trova attualmente a Vashington. I medesimi fogli annunciano pure che il Capo Francese è sempre bloccato da tre vascelli di linea Inglesi e sei fregate, e che questa squadra si è già impadronita di 20 bastimenti stati inviati alla Giamaica. Secondo le suddette gazzette la città del Capo trovasi in mancanza di viveri. In qui aveano cercato di far causa comune cogli Inglesi ed aveano loro chiesto a questo effetto delle munizioni da guerra. Essi però erano divisi in due partiti che sono venuti alle mani li 19 luglio nei contorni del Capo, ma s' ignora l' esito del combattimento. Il general Rochambeau avea inviato un bastimento parlamentario all' ammiraglio Inglese.

Le Isole Francesi di S. Pietro e di Michelon sono state conquistate da una spedizione di sei bastimenti mercantili formata dagli abitanti di Neufundland. Gli Inglesi continuano altresì a bloccare Porto Reale e Porto S. Pietro della Martinicca, ma non hanno ancora tentato alcuno sbarco. Il general Ernouff, il quale comanda alla Guadaluppa, ha pubblicato un proclama assai forte contro gli Inglesi, ed ha dichiarato quell' Isola in stato d' assedio.

Vienna 23 Settembre

Il Governo Francese ha comunicato al nostro ambasciatore a Parigi tutte le note che sono state cambiate coi ministri di Russia e di Prussia relativamente alla mediazione di queste potenze ed al di loro amichevole intervento per appianare le differenze, che han fatto di nuovo scoppiare la guerra. Questa comunicazione è una nuova prova della buona intelligenza che regna tra l' Austria e la Francia.

Il Sig. Stuart, ministro d' Inghilterra, ha fatto alla nostra corte una dichiarazione ufficiale, dalla quale risulta che gl' Inglesi non formeranno alcun tentativo contro la Sicilia fino a che le truppe Francesi che si trovano nel regno di Napoli, non si avvanzeranno punto al di là delle posizioni ch' esse occupano in questo momento.

Pietroburgo 31 Agosto.

La corrispondenza fra questo Governo, e i gabinetti di Parigi, Londra e Berlino, si rende sempre più attiva. Quantunque il sistema del nostro Sovrano sia intieramente pacifico; nonostante egli non trascura nulla di ciò che può aumentare la potenza del suo impero, e rendere più imponente la sua mediazione. Quindi le forze militari della Russia saranno messe assai presto sul piede più formidabile, tanto per la formazione de' nuovi corpi, quanto per le modificazioni che saranno successivamente introdotte nella loro organizzazione.

Questo ambasciatore francese, Generale Houdouville, ha ricevuto da Parigi un Corriere che gli ha recato una nota del Governo francese, in cui quest' ultimo giustifica tutte le misure che ha prese dopo la dichiarazione di guerra.

Milano 4 Ottobre

I lavori della gran strada del Sempione sono stati quest' anno spinti con un incredibile attività mediante i generosi fondi somministrati dal Governo. L' opera gareggia colle imprese degli Appj e de' Flaminj. Al fine dell' anno la nuova strada sarà perfezionata sino a Gondo; e in luglio 1804 sarà terminata la parte superiore più difficile e dispendiosa da Domodossola ad Alghabi. Si pensa intanto all' aprimento della strada inferiore da Domodossola ad Arona e nel mese corrente dalla Commissione governativa ne saranno dati in appalto varj tratti fino a Gravellone.

Essendosi scoperte delle Doppie d'oro quadruple di Genova false, il ministro delle Finanze ne avverte il pubblico con avviso delli 29 p. p. I connotati che possono distinguere sono i seguenti: Il piano delle monete false è ruvido, ed i fili dell'incisione sono privi d'acutezza, onde appaiono guttate in una forma rilevata da una Doppia legale. Questa è del peso di den. 20. 14, e della bontà di den. 21. 20. Esaminatesi da questa zecca nazionale di Milano due delle false, si sono trovate: una del peso di den. 16. 4, e della bontà di den. 17. 12; l'altro del peso di den. 16. 5, e della bontà di den. 17. 18.

Roma 1 Ottobre. - Giovedì mattina nella Basilica Vaticana è stata solennizzata la beatificazione del Ven. servo di Dio Giuseppe Maria, Card. Tommasi, dell'ordine de' Teatini, coll'intervento de' Cardinali della congregazione de' Riti, e de' Prelati e Consultori appartenenti alla stessa. Al dopo pranzo vi si portò pure in gran gala il S. Padre e vi fu ricevuto da 25 cardinali.

Nel Concistoro segreto tenuto lunedì scorso, sono state conferite diverse Chiese Ves-covili nella Spagna, e nelle Parti degli Infedeli, e dato l'anello cardinalizio, e Pas-

segua de' Titoli ai tre nuovi eminentissimi Despuig, Galeffi, e Gazzoli.

NOTIZIE POSTERIORI.

London 8 Settembre.

„Una lettera particolare di un Negoziante inglese datata da Lisbona, il di cui tenore è confermato da molte altre lettere di commercio, contiene i seguenti riscontri:

Profitto dell'occasione della partenza di un cutter che si porta costì, per pregarvi di non dare esecuzione alcuna agli ordini che vi ho dati coll'ultima mia lettera, giacché questo paese è esposto ad un' invasione per parte delle truppe francesi. Il nostro ambasciatore si aspetta quanto prima da Madrid, per recarsi in Inghilterra. Pare che i Spagnuoli abbiano l'intenzione di unirsi con i francesi contro il Portogallo. Si conferma che il Principe del Brasile ha preso la risoluzione di armare la sua flotta, di abbandonare l'Europa, e trasferirsi ne' suoi stabilimenti dell'America meridionale. Qui tutto è nella più grande costernazione.

Il Generale Dumourier ha delle frequenti conferenze con gli ex-Principi francesi.

ARRIVI DI MARE dai 1 ai 7 Ottobre.	C A M B J Genova 8. Ottobre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 8. Ottobre.
Bastimenti entrati in porto N. 35. Generi introdotti: Alici salate, barili 250. -- Granoue, sacchi 135 -- Fichi secchi, sporte 115. -- Fave, sacchi 400. -- Manna, casse 40. -- Cuoja, 860. -- Vino, barili 320; e carichi 4. Zucchero, sporte 363. -- Sale, mondini 151. --- Olio, salme 460, e fusti 53. -- Campeccio, pezzi 900. -- Legua, carichi 3. -- Somacco, sacchi 149. -- Galla, seta, cocconiglia, cacao, panni, miele, endaco, bergamotto, profumerie, tele, tabacco, vaniglia, lino, sago, etc.	Venezia. . . -- Roma. . . . 128. 3/4 Livorno . . . 124. 1/3 Napoli 99. 1/2 Messina . . . 39. 3/5 L Palermo . . . 40 Lione 95. 1/2 in LT Mariglia. . . 94. 1/2 Parigi 94. 2/3 Lisbona . . . 748. Madrid . . . 642. Cadice . . . 640. Amsterdam 85 Londra . . . 48. 1/5 Milano . . . 87. 5/8 Vienna . . . 47. 5/8 Anguera . . 62. 2/3 Amburgo . . 47. 2/5 Smirne . . . 32. Costantinopoli 55.	Grani Lombardi . . Il 50 a 53. la mina. -- Duri Tang Salonic. . 44 - 45. -- Mar nero, e Bannato. 37 a 39: -- Tangarof. -- Ceci Tonesi, e Sard. . . -- Meschiglie Levante. . 36 a 39. -- Granoni 26 a 28. -- Fave diverse 25 a 26. -- Farina d'America. . . 28 a 36 il cant. Vini di Provenza rossi. 36. a 40 la meq. -- di Napoli bianchi. . . Acquevite di Francia. . . -- Riso di Piemonte. . . 29 10. } il cant. Sapone di prima qu. . 67 Oli di Riviera fini . . . -- -- mezzi fini 88 a 92. Detti di Levant. e Cal. 84 a 86. } il barile Detti per Fabbrica. . . --

Dacchè si chiuse l'ingresso nei funi dell' Elba, e del Vessel, essendosi sostituita la Riva di Stettino al transito delle Mercanzie destinate per l'alta Germania, il sott. scritto offre la suo servitù, e assicura chiunque si compiacerà favorirlo delle sue spedizioni, che nerimarranno contenti, non meno per la celerità del tragitto, che per l' economia delle spese.

B. VV. OLDENBOURG, Negoziante, e Commissario a Stettino in Pomerania.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

/ 15 Ottobre 1803.)

Inter utrumque tene: medio tutissimus ibis

ANNO VII.

OVID.

Elogj del tempo passato. -- Notizie interne --- Elezioni. Evoluzioni militari. Quadro rappresentante il Concordato. Morte di Alfieri. Miscellanee. -- Notizie estere. Combattimento nella Manica. Nuova organizzazione dell' Armata Francese. Statua di Carlomagno. Notizie di Londra, d' Irlanda, etc Nuova setta nell' Asia. Trattato tra la Francia e la Svizzera. Viaggio areostatico in Italia, etc.

Elogj del tempo passato.

Non si può dubitare che i tempi passati sono stati migliori de' presenti. I vecchi che li hanno veduti si accordano tutti a farne l'elogio; e i giovani che non li hanno veduti non sono in grado di contraddirli. Siccome però noi altri giovani, quando saremo divenuti vecchi, faremo egualmente l'elogio de' tempi presenti, si potrebbe forse dubitare se la costante decisione de' vecchi in favore del passato dovesse piuttosto riguardarsi come un'idea propria e favorita della canna età, che come una verità provata, o una sentenza inappellabile.

L'amor proprio che si chiama *proprio*, perchè è proprio di tutti gli uomini, e di tutte le età, e un sentimento così ingegnoso, che si copre con molta naturalezza di tutte le maschere possibili, come ci ha fatto vedere, nel suo libro *delle massime*, il celebre La Rochefoucault. I nostri Signori Nonni, nel farci tanti elogi de' loro tempi, intendono di dirci in sostanza, che essi pensavano meglio di noi quand' erano giovani; che avevano più gusto, più talento, più condotta, più virtù. Vi è una sorte di sensualità per i vecchi nel criticare gli altri e lodare se stessi e giustificare la piccola guerra che ci fanno, riguar-

dandola come un atto di dovere e un opera di carità verso il prossimo.

Bisogna osservare inoltre che il tempo presente, che è il tempo bello per chi è giovane, e il tempo brutto per chi è vecchio. I piaceri di costoro sono in massima parte nella remiscenza, vale a dire nel passato; e perciò è ben naturale che ne abbiano un'idea vantaggiosa, e lo credano preferibile al presente.

Aggiungete a questi nemici nati del tempo presente gli altri nemici per condizione o per fortuna, come sono i malcontenti, gli affitti, i miserabili, gli ammalati, ec., che sono in grandissimo numero in ogni società, e troverete che non vi è tempo più odioso del tempo in cui si vive, e che il grido più generale e più forte deve essere da per tutto contro il tempo presente, e in favore del tempo passato.

I negozianti e gli artigiani che non guadagnano, o guadagnano poco, o desiderano di guadagnare di più; e similmente tutti quelli che non sono impiegati, o non sono impiegati bene, o credono di meritare un'impiego più alto, sono tutta gente innumerabile che gridano contro il presente, e fanno elogi del passato. E se interrogate gli usuraj e i giudei, vi dicono che siamo tutti giudei; e se interrogate i ladri, vi dicono che siamo tutti



ladri; e che il bel tempo per essi è il tempo di minore concorso al loro mestiere, vale a dire il tempo de galantuomini, che è sempre in ogni tempo il tempo passato. Se vi accade di trattenervi colle donne di cattiva vita che il ciel ve ne guardi, vi dicono che il bel tempo per esse è il tempo in cui sono galanti esclusivamente, ossia il tempo dell' onesta, che è sempre come sopra il tempo passato. Insomma tanto i buoni quanto i cattivi sono malcontenti del presente; e quei pochi che si rassegnano, e lasciano andare le cose come vanno, sono gente che tacciono, o parlano debolmente, perchè la voce forte e rumorosa è sempre di quelli che si lagnano.

Parlate ai litiganti dell' amministrazione della giustizia: se vi imbattete con quelli che hanno perduta la causa, vi recitano una cantilena di maledizioni che non finisce mai; e se vi imbattete con quelli altri che hanno vinto, sono malcontenti anch'essi, perchè hanno vinto così tardi una causa dell'ultima evidenza, perchè hanno fatto tante spese, e sofferte tante inquietudini, et cet. Ne' tempi passati, vi dicono essi, si sarebbe finita in un giorno; e vi fanno elogj della giustizia turca, che non costa un soldo, e finisce le liti bene o male, come si finiscono bene o male in tutti gli altri paesi.

Interrogate un marito che ha presa la seconda moglie, non potete dubitare, perchè è cosa in regola, che tutti gli elogj sono per la morta, e lagnanze senza fine contro la viva; e sovente per la sola, e gran ragione che la prima rappresenta il passato, e la seconda il presente.

La storia sarebbe lunga se volessimo procedere a interrogare tutti i malcontenti, e sentire le lagnanze di tutto il mondo; ma queste lagnanze generali non provano niente contro il tempo presente nè in favore del tempo passato; provano unicamente che fra gli infiniti difetti che hanno gli uomini, si conta anche quello di non essere mai contenti di nulla: quelli che stanno male è naturale che desiderino di star bene; e quelli che stanno bene, è egualmente naturale che desiderino di star meglio; e non vi è nè bene nè meglio che basti per l'indole incontentabile di questi piccoli animali di due piedi, impastati di fango e di

orgoglio, che si chiamano ragionevoli, e fanno così poco uso della loro ragione.

NOTIZIE INTERNE.

Cenova 15. Ottobre.

ELEZIONE

Deile Municipalità de' Cantoni della Giurisdizione del Lemmo.

7 Ottobre. = *Novi*: Ermenegildo Guasco-
ne, *Presid.*; G. B. Podesta; Bandolino Cane-
fri; G. B. Montegale; Gio. Serra, detto l'
Abate; Giacomo Corte; Ottavio Cattaneo;
Alessandro Tiboldi; Prospero Cavallo.

Gaci: Innocenzo Candia, *Presid.*; Lor. Mo-
linari q. Andr.; Franc. Fossati; Stef. Re-
petto; Raff. Dinegro; Andrea Verduna; Giac.
Odini; Giac. Fil. Gualco; Carlo Merlo.

Voltaggio: Paolo Capellano, *Presid.*; Fil.
Gazzale; Giorgio Casazza; Marco Giorgio
Bavastro; Gio. Maria Carosio.

Ovada: Dom. Odini, *Presid.*; Dom. Oli-
vieri; Pietro Grillo; Dom. Restano; Gio.
Marchelli; Franc. Pizzorno; Gaet. Macciò;
Gius. De' Giovanni; Pietro Piccardo.

Serravalle: Bart. Montaldo, *Presid.*; Mi-
chel' Ang. Cavazza; Vinc. Poggi; Tom. Alui-
gini; Carlo Andr. Celle.

Rocchetta: Ant. De'Lucchi *Presid.*; Fil.
Corso; Ang. Mascari; Gio. Bono Assereti;
Gius. Novelli; Giuliano Crosetti q. Ant.; Giu-
liano Crosetti q. Terenziano; Luigi Lovotti;
G. B. D'aglio.

Ronco: Gio. Maria Balbi q. Ant. *Presid.*;
Gio. B. Balbi q. Pietro; Alberti Olivieri; Gir.
Chiarella; Gir. Chiappara.

Savignone: Franc. Caprile, *Presid.*; Gius.
Strata; Gir. Crocco; G. B. Crosso; Gius.
De-Negri; Carlo Costa; Franc. Rugo; Lor.
Ferrari; G. B. Di-Negro.

-- Domenica al dopo pranzo nel Piano
del Bisagno le truppe Francesi, stazionate
in Albaro fecero diverse evoluzioni militari
con esercizio a fuoco, sotto il comando del
Gen. Milhand, a queste si unirono gli ar-
tiglieri liguri, e furono applauditi per l'
abilità dimostrata nel maneggio del cannone
colla frequenza de' tiri e coll' esecuzione
di diversi difficili movimenti e manovre.

Le fruppe stazionate in Sanpier-darena e negli altri punti della Liguria sono esse pure tenute nella più grande attività, e in un esercizio continuo.

-- Alla carica di Giudice del Tribunale Civile del Centro, rimasta vacante attesa la dimissione richiesta ed ottenuta dal citt. Lura Solari, è stato eletto dal Senato nella seduta d'jeri il Citt. Luigi Capurro, ch'era uno dei Giudici del Tribunale Civile, e Criminale di Sarzana. - Il Cittad. Saporiti, Giudice di Cantone a S. Martino d'Albaro, rimpiazza il Citt. Capurro al Tribunale di Sarzana.

-- Abbiamo in Genova il Citt. VVicar, rinomatissimo Pittore Francese, e che potremmo quasi rivendicare all'Italia per aver egli fatto i migliori suoi studj, e i suoi più belli disegni, in Roma. Egli è attualmente occupato di un'opera grande ordinatagli dal primo Console; ed è un quadro, il quale rappresenterà la ratifica del celebre Concordato. In esso figureranno i personaggi che vi sono intervenuti, tra quali il Cardinale Spina, nostro Arcivescovo, che vi ha avuto, come è noto, una sì gran parte. Il viaggio dell'illustre Artefice non ha per oggetto che quello di prendere le dimensioni e il ritratto di S. Eu. : dovendo tutte le figure esservi rappresentate di grandezza naturale. Il santo Padre è in atto di consegnare la ratifica al Card. Consalvi: I Cardinali Spina e Castelli, mostrano di rallegrarsi della riuscita di sì grand'opera; e il Card. De' Pietro, segretario a quell'epoca del sacro collegio, registra il grand'atto. Il campo è arricchito da altre figure della corte pontificia e guardie svizzere, e dal prospetto, nell'ultimo piano, della magnifica fabbrica del Vaticano.

-- Vittorio Alfieri, il miglior Tragico d'Italia e di Europa, è morto in Milano nell'età sua di 60 anni. Una febbre catarrale che sul principio pareva che non minacciasse un tanto danno, ha troncato inopinatamente i giorni preziosi di sì gran Genio!

-- De' corsari nemicì compariscono frequentemente nelle acque della Liguria e ne inquietano il commercio. Quantunque non abbiano essi ancor fatto alcuna preda di considerazione, perchè i naviganti son prevenuti, si sono però ultimamente comportati nella maniera più barbara e da veri ladri di mare con un gozzo che hanno incontrato sulle alture di Portofino, spo-

gliando i passeggeri e crudelmente insultandoli.

-- La sentenza di faciltazione proferita contro il così detto *Bacciarino*, altro de' pirati reo del furto de' 200. talari, è stata annullata dal Tribunale di cassazione.

MISCELLANEE.

Ci è stato trasmesso da Rapallo un'articolo comunicato, che non è altro che un'apostrofo assai patetica alla gioventù che si applica alla poesia, caratterizzata di *perdi-tempo*, e produttrice di poco utili conseguenze.

Se l'Autore intende con ciò di distogliere da quest'amena, ma ingrata carriera i giovani che vi applicano *invita minerva*, siamo con lui e ripetiamo con Bettinelli l'articolo delle sue lettere Virgiliane per la riforma dell'italiana Poesia., *Non occupino più le scuole i talenti dal Ciel destinati agli spaghi, al remo, all'aratro*; ma se intende di proscrivere lo studio della Poesia a cui devesi in origine la civilizzazione della Società, le leggi, e., il *parlar* che nell'anima si sente, avremmo allora motivo di sospettare che avesse egli stesso sbagliato di vocazione.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi : 3 Vendem. (6 Ottobre.)

Aled - Effendi, nuovo ambasciatore della sublime Porta, e il Citt. Scimmelpenninck, ambasciatore della Repubblica batava, quì giunti da pochi giorni, hanno presentato all'udienza diplomatica de' 9 corr. le loro credenziali al primo Console: il Citt. Belluomini gli ha presentato una lettera in qualità di deputato straordinario della Repubb. Lucchese.

= Gli inglesi hanno gettato un centinajo di bombe sopra Calais, e si sono battuti contro due divisioni della flottiglia nazionale, alle quali hanno inutilmente tentato d'impedire il passaggio da Calais, e Dunkerque a Boulogne. Per quanto il nemico avesse una grande superiorità di forze ha dovuto abbandonare l'impresa con molta perdita di gente, e con grave danno de' suoi bastimenti. Noi non abbiamo avuto che due morti, e alcuni feriti; due delle nostre barche hanno alquanto sofferto. La condotta della truppa e de' marinaj ha annunziato in questa occasione, che l'impero

del mare cesserebbe di appartenere ai nostri rivali.

= A tenore di un decreto, emanato nel mese di ventoso dell'anno scorso, il quale prescrive che il tribunale di cassazione farebbe presentare in ciascun anno al Governo, per mezzo di una deputazione il quadro di quelle parti della nostra legislazione delle quali l'esperienza avrebbe fatto conoscere i difetti, e che nel medesimo tempo il Gran Giudice renderebbe conto, in presenza de' deputati del Tribunale di cassazione, delle osservazioni da esso raccolte sullo stesso oggetto, tanto il Presidente del detto Tribunale, quanto il gran Giudice hanno proposto, separatamente, in un luminoso discorso fatto all'udienza de' 3 complementario, varj cangiamenti in alcune disposizioni sull'ordine giudiziario, e singolarmente in ciò che riguarda la difettosa e terribile istituzione de' giurì, e il numero troppo moltiplicato delle nullità, che espone con grande facilità, e con abuso fatale, e contrario alla giustizia, quasi tutte le sentenze alla censura e alla cassazione.

= Il Governo nulla trascura di ciò che concerne la grande spedizione contro l'Inghilterra. Una linea di corrispondenza è stabilita sopra tutta l'estensione delle coste. Vi sono delle sentinelle postate lungo tutta la riva del mare, le quali trasmettono i dispacci con una sorprendente celerità. Già è cominciato questo servizio rapido e importante, che attesta l'infaticabile cura del capo della Nazione per la gloria e il successo delle nostre armi.

= Il primo Console ha fatto eseguire mercoledì scorso, sulla pianura di Grenelle, delle grandi evoluzioni alla truppa della guarnigione e della Guardia: queste evoluzioni sono durate 14 ore senza interruzione: il primo Console e tutta l'armata non si sono riposati che un solo quarto d'ora per mangiare un tozzo di pane, che ciascuno si era portato seco nella propria saccoccia. Così si esercitavano i Romani durante le tregue: il giorno della battaglia era per essi un giorno di riposo.

= Le bandiere nazionali che sono state riconquistate nell'Annoverese saranno condotte e depositate nel locale degl'invalidi, come è stato proposto al Governo dal Ministro della guerra. La maggior parte di questi trofei la-

cerati, e tinti di sangue, fanno prova di quanto han costato al nemico. Sul principio di una guerra sostenuta per vendicare la fede de' trattati, punire la perfidia, e vendicare tanti oltraggi fatti al nome francese, noi vediamo i monumenti delle antiche nostre disgrazie cangiarsi per noi in monumenti di gloria. Noi possiamo oggi collocare con orgoglio i nostri recuperati vessilli in mezzo ai vessilli nemici, de' quali il valore francese ha decorato il tempio degl'invalidi. Più di un vecchio militare, riconoscendo con emozione lo stendardo sotto del quale ha combattuto, che ha fors'anco bagnato del suo sangue, benedirà coloro che ne hanno fregiato l'ultimo suo asilo. I nuovi trofei, uniti a quelli che dieci anni di vittorie hanno accumulati, saranno per i francesi il presagio dei successi che loro promettono ancora la giustizia della lor causa, l'eroismo de' loro guerrieri, e il genio di chi li comanda.

= Sono stati eletti per le 16 senatorerie i Citt: Gius. Bonaparte, Luciano Bonaparte, Tronchet, Rœderer, Corodet, Fouché, Pérignon, Harville, Abrial, Roger-Ducos, Monge, Chasset, Vaubois, Demeubier, Jacqueminot, e Rampon.

= Tutti i nostri pubblici fogli parlano di generose offerte, da impiegarsi negli armamenti marittimi, fatte al Governo dai diversi corpi militari che compongono le armate della Repubblica: uffiziali, e soldati, tutti fanno a gara per mostrare il loro patriottismo.

= Più di cento bateili patti, e scialuppe costrutte nei cantieri di Parigi, saranno fra breve lanciate nella Senna.

= Il primo Console è tornato a S. Cloud.

= Sarà inalzata, per decreto del Governo, una colonna in mezzo alla piazza Vendome, a guisa di quella eretta in Roma in onore di Trajano. Nel suo contorno o spirale vi saranno 108 figure allegoriche in bronzo rappresentanti i dipartimenti della Repubblica. La colonna sarà sormontata da un piedestallo, che terminerà in semi-cerchio, ornato di foglie di ulivo, e sostenente la statua pedesire di Carlomagno.

= Il nuovo piano di organizzazione dell'armata di cui si parla da qualche tempo, è stato definitivamente adottato dal primo console.

Esso dispone che i corpi di fanteria porteranno in avvenire il nome di regimento, e i capi di brigata prenderanno il titolo di colonelli. Le mezze-brigate, composte di due battaglioni, si riuniranno due a due, e formeranno un regimento di quattro battaglioni. L'infanteria sarà composta di novanta regimenti di linea, e di ventisette regimenti di truppe leggieri. Vi sarà per ciaschedun regimento un Maggiore, il di cui grado sarà intermedio fra quello di colonello e quello di capo battaglione. Il suo stipendio sarà di 4300 franchi. La cavalleria sarà composta di 78 regimenti, divisi in corazzieri, carabinieri, dragoni, usseri e cacciatori. I regimenti di carabinieri saranno in numero di due; e quelli de' corazzieri saranno dodeci. Ogni regimento di cavalleria avrà parimente un Maggiore. La forza di un regimento di dragoni sarà di 906 uomini in tempo di pace. Non vi è alcun cambiamento negli uniformi.

= Il Consiglio di amministrazione del Senato, preseduto dal primo Console, ha fissato l'appuntamento de' senatori a 36 m. franchi; e quello de' grandi ufficiali a 72 m.

= I nostri tribunali dovranno, per quanto pare, essere tra poco incaricati di un gran processo, in cui si tratterà di verificare la probità dell' ex-Direttore Revvbell. Uno scrittore che ha recentemente pubblicata la storia del Governo del primo Console in un' opera della quale Madama Bonaparte ha accettata la dedica, ha detto, parlando dell' ex-Direttore: „ Revvbell era di una cupidigia tanto notoria che era stata altre volte censurata perfino dall' antico comitato di salute pubblica, per quanto prodigo fosse questo Comitato delle ricchezze nazionali... „ Questo linguaggio ha vivamente colpito la sensibilità del Citt. Revvbell, e lo ha determinato a scrivere una lettera a Madama Bonaparte, in cui, le dice: „ Fino a che alcuni scrittori hanno censurato le mie opinioni politiche, io ho creduto di non dover dar loro altra risposta che il silenzio del disprezzo: ma non posso tacermi sulle imputazioni che attaccano il mio onore, e che mi si fanno, per così dire, sotto l'egida del Governo, giacchè la consorte del primo Console è quella che accetta il libro che le contiene. Signora,

la mia probità non appartiene a me solo; ma a miei figli, alla mia famiglia, a tutti gli onest'uomini che sono miei amici. Io perciò non credero mai, che voi abbiate letto l'articolo che mi riguarda: voi avreste rigettata una dedica che si fa servire di passaporto alla calunnia. Se il Governo non giudica a proposito d'impiegare i mezzi che sono in suo potere per far riparare l'offesa, io son sicuro, Madama, che voi sarete la prima ad approvare che io faccia ricorso alle vie legali per far puoire il calunniatore. E' ormai tempo che la verità si faccia sentire, che si sappia se Revvbell ha mai mancato di delicatezza, e se è desso o i suoi nemici che nuotano nell'opulenza. Io spero che mi si renderà una luminosa giustizia; o sarà provato che in Francia non esistono mezzi per ottenerla. „

Brusselles 30 Settembre.

Mentre gl'inglesi con i loro bastimenti sotto il comando di Sidney Smith vanno scorrendo alla vista delle nostre coste, si proseguono senza interruzione ne' nostri dipartimenti i lavori per la grande spedizione alla quale sono rivolti tutti gli sforzi, e i voti della Nazione. L'armata si aumenta ogni giorno. La costruzione delle scialuppe cannoniere, e de' batelli piatti, nei nostri porti, sui nostri fiumi, e canali, va innanzi colla maggiore attività, e ne potrà ben presto esser lanciato in acqua un gran numero. I legoi mercantili, che insieme con i loro equipaggi sono stati messi in requisizione, si riuniranno successivamente a Bruges e a Ostenda. Gli operaj d'ogni specie accorrono in folla nei cantieri, talchè dopo il regno di Filippo II. non si vide mai in questi paesi un'eguale attività negli armamenti marittimi.

Calais 2 Ottobre.

La squadra inglese che si è battuta colla nostra flottiglia è stata veduta sulle coste d'Inghilterra. Tre bastimenti sono stati obbligati di rientrare in porto per ripararsi: essi hanno sbarcato un gran numero di feriti, che si fa ascendere a più di cento: la loro perdita è anche più forte di quello che si credeva.

Dunkerque 29 Settembre.

Si dice che il primo Console arriverà fra pochi giorni nei nostri contorni, e che

stabilirà il suo quartier generale a Salperwick.

Avant' jeri la flottiglia di barche piatte che trovavasi nel nostro porto, ha fatto un'evoluzione simulata di sbarco, in presenza dell' ammiraglio Bruix, e di un concorso immenso di spettatori. Le barche, dopo di essersi ancorate a terra, sono state secondate perfettamente dalle truppe da sbarco, che si sono subito gettate sul lido, ove hanno sostenuto un fuoco vivissimo contro le truppe di terra, che rappresentavano gl'inglesi.

Boulogne 2 Ottobre.

L' ammiraglio Bruix, comandante la gran flottiglia navale, si è recato, in questa Città, da dove estenderà la sua ispezione in tutti i porti della Fiandra fino ad Anversa, all' oggetto di bene assicurarsi dei progressi delle costruzioni navali e degli armamenti, e dar gli ordini per riunire tutti i bastimenti armati, e da trasporto nei diversi porti dove si farà l'imbarco delle truppe.

Una numerosa divisione composta di 200 circa bastimenti, fra i quali vi saranno 20 scialuppe cannoniere, e più di 100 barche piatte, sarà formata nel porto di Dunkerque: un'altra di egual forza deve riunirsi nel porto di Ostenda. Tutti i bastimenti mercantili sono in requisizione per trasportare le truppe, i cavalli, l'artiglieria e gli altri attrezzi di guerra. Più di 300 operaj lavorano indefessamente alla fonderia de' cannoni.

Si sentono tutti i giorni de' vivi cannoneggiamenti, e fra i numerosi legni nemici che minacciano or l'uno or l'altro paese situato sulla costa, si rimarcano molte bombarde: ciò produce non poca inquietudine negli abitanti di Ostenda, giacchè la posizione di quella Città presenta, più di qualunque altra, un facile accesso ai tentativi del nemico.

Aja 1. Ottobre.

La squadra inglese nel mare del Nord ha staccato una nave di linea e alcune scialuppe cannoniere per distruggere tutti i preparativi di armamento che trovassero sulle nostre coste. Il solo villaggio di Zandvoort è stato finora esposto agli attacchi del nemico: gli sono stati tirati più di 200 colpi

di cannone, dai quali rimasero più o meno danneggiate 18 abitazioni.

Le più recenti notizie che abbiamo di Londra portano la data de' 21 Settembre: Il Parlamento è prorogato fino ai 3 novembre. Continuano gli arresti in Dublin: sei altri ribelli erano stati impiccati il giorno 16. Si sono rinnovati con maggior rigore gli ordini per il blocco dei porti di Francia: i bastimenti neutrali, i quali, informati del blocco, tentassero di entrare in quei porti, o di sortirne, saranno presi e condotti in Inghilterra. - Ulteriori riscontri della squadra che si trova in crociera sulle acque del Ferol, annunziano che mentre era andata ad inseguire i quattro vascelli Olandesi, erano entrati al Ferol quattro vascelli Francesi, ai quali riuscirà al presente molto difficile di uscire per riunirsi alla flotta di Brest, attesa la indifesa vigilanza della squadra nemica. - La risposta della Corte di Spagna all'ultimatum spedito dal gabinetto di Londra il giorno 4 settembre, si aspettava con impazienza. Frattanto si aveva notizia che erano frequenti gli arrivi nei porti della Spagna di bastimenti carichi di materie d'oro, e d'argento provenienti dalle Americhe. - La Corte di Portogallo, alla vigilia di prendere anch'essa una parte attiva nella guerra, si occupa con attività ad arruolare soldati, e ad equipaggiare bastimenti da guerra.

Dublino 1. Settembre.

In questi ultimi giorni sono stati ancora arrestati trenta individui. Si pretende che il Governo tenga ora il filo di tutta la cospirazione, e che gli siano noti tutti i complici. I magistrati impiegano una straordinaria attività per iscoprire, e raggiungere quelli che son finora riusciti a salvarsi dalle più rigorose perquisizioni.

Amburgo 29 Settembre.

La Svezia ha concluso coll'Inghilterra un trattato addizionale, e supplementario alla sua adesione alla convenzione di Pietroburgo. Non se ne conoscono ancora le disposizioni: si sa solamente che il Governo britannico consente di pagare i due convogli svedesi, predati dagli inglesi nell'ultima guerra, e che aveano causato una contestazione fra le due Nazioni.

Dicesi che il Generale Mortier abbia proposto d'innalzare delle fortificazioni sui di-

versi punti dell'Elba e del Vesper: Gli impiegati Annoveresi hanno in conseguenza ricevuto l'ordine di prestare tutti i soccorsi possibili agl'ingegneri francesi che dovranno dirigere il lavoro. Questo progetto ha però incontrato dell'opposizione per parte degli Stati.

La parte meridionale dell'elettorato di Annover avrebbe dovuto ricevere guarnigione Francese: le truppe che dovranno recarsi eran già designate; ma sulle rappresentanze particolari delle Corti di Berlino, Brunswick e Cassel, la marcia di queste truppe è stata provvisoriamente sospesa.

E' partito per la Francia un'altro trasporto di 20 carri, carichi d'armi.

Francfort 29 Settembre:

La Gazzetta che si stampa in questa Città è stata obbligata, d'ordine superiore, ad inserire un' articolo in risposta a quanto è stato pubblicato ultimamente nei giornali di Francia relativamente alla riunione dell'armata danese di 30 mila uomini nell' Holstein. Si fa osservare, in questa risposta, che un principe è debitore a se stesso e a suoi sudditi di mettere le sue frontiere in stato di difesa, quando vede avvicinarsi due armate fra di loro nemiche; che il mantenere un' imparziale ed esatta neutralità, non è lo stesso che provocare una Potenza; che d'altronde, nel citato articolo de' giornali Francesi, alla leggerezza ed ingiustizia del rimprovero si unisce l' indecenza dell' espressione di *piccolo principe*: e si aggiunge a questo proposito che il Sovrano di quasi tre milioni di abitanti, che fonda il suo impero nel cuore de' suoi sudditi, che fa provare a suoi Stati il frutto delle sue assidue fatiche, e le di cui virtù, finalmente, la lealtà, la bravura, formano il punto di riunione di una intera Nazione, rassicurando i suoi vicini contro ogni ingiusta aggressione, non può con ragione chiamarsi un *piccolo principe*.

Aleppo 19 Luglio.

Una nuova setta, la setta de' *VVaabi*, che formata appena da mezzo secolo a questa parte fra gli Arabi abitanti il gran deserto dell'Asia, viene ora ad occupare l'attenzione dell'Europa. La sua religione, che è la religione naturale, le ha guadagnato, per la sua singolarità, molti proseliti che

aumentano tutti i giorni. Questa nuova specie di crociata, fiera per il sentimento della sua forza, diretta da un capo coraggioso e intraprendente, comincia a manifestare le sue ostili disposizioni contro la Porta Ottomana. Son pochi giorni che si è qui avuta la notizia che l'armata de' *VVaabi*, composta di 50 m. uomini, si è impadronita della Mecca: tutte le abitazioni della Città furono saccheggiate: la ricca tomba di Maometto fu sacrilegamente spogliata, e distrutta. Tutti i Maomettani che ricusarono di riconoscere la religione del conquistatore furono massacrati: non furono risparmiati che i soli cristiani e gli ebrei. I *VVaabi* han lasciato guarnigione alla Mecca, e sono marciati all'assedio della città di Diedda, che non potrà fare una lunga resistenza. I pusillanimi, e particolarmente gli ebrei temono di vedere a momenti i *VVaabi* alle porte di Aleppo, e la maggior parte de' nostri negozianti fanno partire i loro effetti per garantirli dal saccheggio. . . . Sarebbe uno spettacolo interessante il vedere questi nuovi conquistatori seguire le tracce di Abdul-Vehab, attaccarlo in Egitto, e battere le sue numerose falangi, o far lega con lui per dividersi poi tra di loro tutto il vasto dominio del Gran Signore!

Friburgo 29 Settembre.

Il corriere giunto da Parigi nel giorno 25 ha recato il trattato d'alleanza, e la nuova capitolazione militare tra la Svizzera e la Francia. Il giorno dopo sono stati entrambi adottati dalla Dieta, e quindi sottoscritti allo sbarco del canone dal Landamano, e dal Ministro plenipotenziario Ney. Questa è stata l'ultima sessione della Dieta, e già i Deputati sono partiti per restituirsi ai rispettivi cantoni.

Il trattato d'alleanza contiene 21 articoli, i quali benchè non ancora pubblicati, diconsi contenere le seguenti disposizioni. Pace, amicizia perpetua, e alleanza difensiva per 50 anni fra le due nazioni. Ristabilimento della pace perpetua conchiusa fra i due stati nel 1516. Promessa della Francia d'interporre i suoi buoni uffizj per procurare alla Svizzera la sua neutralità, e di difenderla in caso d'attacco con tutte le di lei forze, e a di lei spese sulla richiesta formale della Dieta Elvetica. Se fosse attaccato il territorio continentale francese, i cantoni s'impegnano sulla dimanda del

governo francese di accordare una nuova leva, non minore di 8m. uomini, che saranno trattati come gli altri reggimenti che servono per capitolazione. Saranno rettificati i confini delle due potenze sullo stato attuale delle frontiere. La Repubblica Francese accorderà l'estrazione libera de' sali della Francia, e la Svizzera si obbliga di prenderne almeno 200m. quintali all'anno. Sarà libera ogni anno da praticile fino a brumajo l'importazione ed esportazione delle derrate provenienti dai terreni posseduti rispettivamente a una lega delle frontiere. Si stabilirà una comunicazione per acqua dal lago di Ginevra fino al Reno, e da Ginevra fino alla parte navigabile del Rodano. I reati di delitti capitali saranno consegnati reciprocamente etc. Le ratifiche devono esser cambiate a Friburgo prima del primo Novembre prossimo.

Bologna 8 Ottobre.

La notte scorsa abbiamo goduto uno spettacolo nuovo, grande e sorprendente. -- A mezzo giorno si cominciò ad operare nel recinto di Montagnola, affine di gonfiare il pallone. Tutto era all'ordine, tutto ben regolato. Più di 3m. persone entro l'anfiteatro.

più di 8m. fuori: verso sera il ballone era gonfio per metà. Alle 11 ore e mezzo era pronto: entrarono nella cesta i tre aeronauti *Zambeccari*, e i Dott. Fisici *Crassatti*, e *Gio. Andrioli*. Grandi applausi. Si alzarono senza aver bisogno della *Mongolfier*. Siettero caraccolando una mezz'ora alla vista di tutti: (si erano accese delle faci attorno l'anfiteatro) si alzarono, si abbassarono: dimandarono al Popolo se dovevan partire; questo disse no: ma l'impazienza e il coraggio vinsero tutto. Si fecero condurre con un' ancora fuori del recinto degli alberi: dissero un'addio agli amici; poi si perdettero fra le nubi: abbiám saputo che sonosi diretti verso Parma. Il corriere di Milano li ha veduti sopra Forturbano. *Zambeccari* ha ben rivendicato il suo e l'onore Italiano. Egli co' remi si abbassa, e fa quel che vuole. Ninnò fin' ora era partite di notte. Egli l'ha osato, ed è stato in aria 6 ore senza sole.

Errata: Nel foglio preced. pag. 135. art. 18 della tassa territoriale, leggesi che potrà essere accresciuto per le spese giurisdizionali fino a soldi venti: si legga fino a soldi dieci.

ARRIVI DI MARE dai 7 ai 14 Ottobre.	C A M B I Genova 15. Ottobre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 15 Ottobre.
Bastimenti entrati in porto N. 49. Generi introdotti: Grano, stara 3 ³ 10, kilò 14.500, e mine 4220. -- Zuc- chero, casse 38 -- Manna, casse 83. fecci 140 -- China, casse 72. -- Coc- cioniglia, barili 12. -- Caffè, botti 48. -- Cottone, balle 120. -- Cacao, sacchi 100. -- Tabacco, colli 84. --- Cuoja, 2950. -- Lana, balle 63. -- Vino, carichi 2. -- Olio, un carico; sego, bar 37. -- Canape, pignoli, pece, soda, gomma, cedri, somacco, profumerie, etc.	Venezia. . . -- Roma. . . 129 a 130. Livorno. . . 124 2/5 Napoli. . . 100 D Messina. . . 40. L Palermo. . . 40. L Lione. . . 95. 1/3 in LT Marsiglia. . . 94. 1/3 Parigi. . . 94 2/3 Lisbona. . . 746 Madrid. . . 642. L Cadice. . . 640. L Amsterdam 84 7/8 D Londra. . . 48. 1/6 Milano. . . 37. 3/4 Vienna. . . 47 D Augusta. . . 62. 3/5 Aroburgo. . . 47. Smirne. . . 33. Costantinopoli. 34 a 35	Grani Lombardi. . . 11 50 a 52. la mina. -- Duri Tang. Sulong. . . 45 a 46. -- Odesa per. di misura 37 a 39; -- Tangarok. -- Ceci nuovi. 50. -- Meschiglie Levaure. . . 36 a 40. -- Granoni. 26 a 30. -- Fave Averse. 25 a 26. Farina d'America. . . 30 a 36 il cant. Vini di Provenza rossi. 36. a 40 la mea- -- di Napoli bianchi. Acquevite di Francia. Riso di Piemonte. . . 29 10. } il cant. Sapone di prima qu. . 67. Oli di Riviera fini. -- mezzi fini. 82. a 85. } il barile Detti di Levan. e Cal. 78 a 82. Detti per Fabbrica.

A V V I S O.

Si cerca di saper notizie di certo Carlo Luigi Kühn, perucchiere, che già da alcuni anni partito da Berlino si suppone essersi stabilito in Genova. Si hanno oggetti interessanti da comunicare ad esso, o a suoi eredi. = Indirizzarsi al Direttore di questa Stamperia.

GAZZETTA NAZIONALE
DELLA LIGURIA.

(22 Ottobre 1803.)

Inter utrumque tene: medio tutissimas abis

ANNO VII.

OVID.

Conversazione curiosa. Notizie interne - Elezioni. - Recenti riscontri dell'Egitto. - Tribunale Criminale. = Notizie estere, di Francia, di Olanda, d'Inghilterra, di Russia: etc. = Movimenti delle squadre inglesi. Preparativi sulle coste di Francia. - Dettaglj sul viaggio dell'areonauta Zambeccari, e compagni. - Arrivi di mare. - Avviso.

Conversazione curiosa che serve di seguito all'articolo preccuente.

Mi trovai l'anno passato nella carrozza, ossia *Diligenza*, che fa i viaggi da Torino a Lione: si era ricevuta poco avanti la notizia della pace generale, e andavo a Parigi per godere dell'allegria e delle feste di quel popolo trionfante. Ci misimo nella *diligenza* alla notte, e non mi fu possibile di riconoscere che allo spuntare del giorno chi fossero i miei compagni di viaggio. Eravamo sei persone in tutto, fra le quali un militare, e una donna, non potendosi ravvisare all'abito la qualità degli altri viaggiatori. Dopo i primi discorsi sul tempo bello e brutto, sulla buona o cattiva strada, che si fanno, secondo il solito, da chi è in viaggio, si entrò a ragionare, come era ben naturale in quella circostanza, sulla gran notizia della pace. Io ne parlavo con trasporto; ma i miei compagni mi rispondevano quasi tutti d'accordo in aria così fredda e melanconica, che ne restai sorpreso e scandalizzato.

Cominciai a dire il militare "la pace, la pace", va benissimo: ma io resterò sargente per tutto il tempo della mia vita: ero alla vigilia di divenire ufficiale; non mi mancava che un motto o due; ancora una battaglia, e la mia piccola fortuna era fatta. Mi trovo una

famiglia numerosa, e non sappiamo come fare a vivere: la pace generale mi ha portata la guerra in casa.",

Io dissi al sargente "è vero che potevate montare di grado, continuandosi la guerra; ma correvate ancora il rischio di prendere una palla in fronte, e andare all'altro mondo.",

"E che volete dire perciò! replicò bruscamente il militare: il mestiere dell'armi ha i suoi pericoli annessi come tutti gli altri mestieri: i naviganti corrono il rischio di naufragare, i medici corrono il rischio di attaccarsi una febbre; i negozianti che girano il mondo per arricchirsi, corrono il rischio di essere assassinati, e gli assassini corrono il rischio di essere impiccati: non vi è professione, io credo, buona o cattiva, che non possa contribuire, più o meno, ad anticipare la fine de' vostri giorni; e la professione di non far niente, per quelli che vivono della fortuna già fatta, vi contribuisce più delle altre, perchè ci fa venire le ostruzioni, la podagra, e l'apoplezia.

Anch'io, disse un altro de' nostri compagni, che si qualificò di negoziante, son debitore del mio fallimento alla pace generale: avevo fatto delle speculazioni stupende in generi coloniali; se continuava la guerra ero milionario; e ora la pace mi fa fuggire dai miei cre-

ditori , con quel poco che mi è rimasto , che porto meco nell' idea di fare nuova fortuna altrove , e tornare poi nella mia patria a pagare i miei creditori. »

» Vi capisco , gli disse il sargente , che parlava con franchezza , all' uso de' militari « vi capisco , voi fuggite in sostanza con i danari de' vostri creditori. Se non fuggite come un negoziante , si direbbe che fuggite come un ladro ; ma ogni mestiere ha i suoi privilegi : noi altri militari possiamo levare la vita ; e voi altri negozianti potete levare la robba. »

Io dissi sotto voce che non era proprio de' negozianti onorati di fuggire. Il fallito mi guardò torvo , abbenchè non avesse potuto intendermi ; ma quando si parla piano in certe circostanze , è facile indovinare quel che si dice. La conversazione restò sospesa , per un momento , finchè un' altro de' nostri compagni , che non aveva ancora interloquito , e sembrava molto afflitto e cogitabondo , prese la parola , e disse :

Sono anch' io un povero fallito , in grazia della pace generale ; ma non porto meco quello di nessuno , e non ho creditori , perchè non ho mai trovato a fare de' debiti. Facevo il gazzettiere in una città d'Italia : le guerre , le rivoluzioni , i governi nuovi , sono tempi di cucagna per noi : pubblicavo con pochissimo travaglio due foglj alla settimana ; si raccoglie e si copia dagli altri giornali quel che sembra più nuovo o più strano , e poco importa che sia vero ; si mette un' epigrafe al principio , e il prezzo de' commestibili alla fine , e la gazzetta è fatta. Appena ho pubblicato la pace definitiva , che ho perduto quattro quinti de' miei associati , e non posso più vivere. Vado adesso a Parigi , ove sono assicurato da un mio corrispondente Gazzettiere , che potrà campare la vita con fare il maestro di lingua italiana.

Morirete di fame , gli disse il sargente : il vostro corrispondente gazzettiere , deve avervi assicurato in stile di gazzetta. I francesi non hanno bisogno di imparare la lingua delle altre nazioni , dopo che sono riusciti a fare imparare la loro a tutto il mondo ; non ne hanno bisogno , perchè già ci intendiamo , e sono inoltre così poco felici nel parlare le lingue altrui , che non devono applicarsi a un esercizio

che fanno così male , e che non è più necessario , dopo che la loro lingua si può riguardare ora mai come la lingua universale. Vi sò dire che i vostri Italiani in Francia , che non hanno altra risorsa che la lingua , sono più disperati di un sargente in tempo di pace. Sento dire che si siano manifestati de' grandi disordini alla China ; pare che questa nazione si voglia rigenerare , e vi consiglierai di andare a fare il gazzettiere a Pecking.

Il pover' uomo restò avvilito , e mi faceva pena. Ma un altro de' nostri compagni viaggiatori , che era il meglio in arnese , toccò la spalla al gazzettiere , e gli disse , in tuono di maggior sicurezza : » M'incarico io di produrvi in Parigi e farete la vostra fortuna. E voltatosi poscia all' altro fallito negoziante , pensò anche a voi , gli disse , e m'incarico di farvi fare de' grandiosi affari col danaro de' vostri creditori. Quanto a voi , Signor Sargente , state pure di buon animo , che la guerra non è ancora finita. » *Mars gravior sub pace latet.*

Il Sargente allora lo fissò in viso , e gli disse « Voi , Signore , trovate rimedio a tutto , avete la fortuna a vostra disposizione , sapete predire l'avvenire , parlate latino : vi è tutta l'apparenza che possiate essere un Saltimbanco.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 22. Ottobre.

Elezioni delle Municipalità della Giurisdizione dell' Entella.

CHIAVARI : Giac. Turrio , *Presid.* Gio Luca Sanguineti ; Gio. Batt. Solari ; Luigi Francesco Mongiardini ; Lazaro Daneri ; Luigi Repetto q. Bern. Carlo Devoto ; Ant. Raffo ; Ant. Garibaldi.

Rapallo : Stefano Bergonzo , *Presid.* Ambrogio Molino Pini q. Ag. ; Ant. Roncagliolo ; Bened. Lenciza , Odoardo Della-Torre ; Fran. Palmieri ; Domenico De-Ferrari ; G. B. Chichisola ; Bart. Casaccia.

Neirone : Gius. De-Barberis , *Présid.* Franco De-Barberis q. G. B. ; Gio. B. Schenone ; Carlo Gius. Bacigalupo ; Ger. De-Ferrari ; Paolo Cavagnaro ; Seb. Scala ; Ger. De-Martini.

Varese : G. B. Maghella *Presid.* G. B. Marchetti ; Nicolò Cesena ; Lazaro Chiappe ; Ber-

ardo Ottoboni; Gius. Boschetti; Dom. Giannone; Angelo M. Lazopettino; Gius. Rolandelli.

Sestri a Levante: Dom. Bertarelli, *Presid.* Vinc. Federici; Luigi Maino; Nic. Ballero; Gio. Muzio; Dom. Tarchione; Gio. Grillo; Franc. Bollo; Dom. Venuti.

-- E' stata eseguita, Domenica scorsa, la prova di un nuovo carro da cannone, proposto al Gen. Lacombe St. Michel dal nostro Comandante d' Artiglieria Menici. I vantaggi di questo carro sono di esser men grave, e meno costoso del carro da coste; e più facile al trasporto e alla manovra del carro di Piazza. Un' altro prezioso vantaggio di questo carro si è quello di poter servire con tre uomini un pezzo da 24 che montato sui carri ordinarj ne esige talora fino a otto. L' invenzione consiste principalmente in due ruote o girelle mobili adattate sotto la sala di coda del carro, di cui facilitano in un grado sommo i movimenti e la manovra. La prova è stata fatta nella batteria di S. Giacomo di Carignano alla presenza del Ministro di Francia Saliceti, e dei Generali Lacombe St. Michel e Milhaud, e di moltissimi ufficiali del Genio Francesi e Liguri, come consta dal processo verbale che abbiamo tutti egualmente sott' occhio, e son rimasti soddisfatti dalla riuscita di questo ordigno militare, che minorerà di due terzi la spesa di costruzione e faciliterà sommamente la difesa delle coste della Liguria.

= Il Comitato degli Edili ha richiamato all'osservanza gli antichi regolamenti sulla vendita delle drogherie minerali ed altri generi di privativa spettanza di persone riconosciute abili all'esercizio dell'arte de' Droghieri, e segnatamente l' articolo proibitivo di vendere *veleni* senza le opportune cautele.

= Devono quanto prima uscire dal nostro porto due Brick bene armati, destinati a dar la caccia ai corsari che infestano le nostre coste.

= Si attende qui nella prossima settimana il Sig. Barone De' Giusti, Ministro plenipotenziario di S. M. Imperiale in Genova.

= L' Osservatore, gazzetta che si stampa in Genova, pare che abbia preso di mira i

preti, i frati e Roma, e si permette talvolta, di non parlare delle cose più rispettabili coi dovuti riguardi. Ciò non faceva gran male trattandosi d' un foglio che non si legge e va poco lontano; ma bisogna dire che qualche maligno lo abbia mandato fino a Roma, ove ha fatto quella sensazione, che certe cose ardite devono fare da per tutto, e segnatamente in quelle Città che ne sono l' oggetto. Il Governo, che ha troppo a cuore che si scriva con tutti i riguardi specialmente in ciò che concerne la Chiesa, e il suo Capo, e i ministri, e che non soffrirà mai che si ricada nella licenza de' tempi passati, ha preso delle misure per frenare delle pene poco fatte per scrivere. Noi invitati a dire una parola di questo fatto lo facciamo volentieri nell' idea che questa ammonizione fraterna possa essere utile a quei pochi che leggono quella gazzetta, e osiamo sperare che possa esserlo ancora a quelli che la scrivonno.

(Art. com.)

-- Le notizie che pervengono dall' Egitto ci rappresentano quelle contrade nella più critica e luttuosa situazione, e sono ognor più desolanti per la Porta. Ecco l' art. di una lettera di Alessandria in data de' 18 Agosto pervenuta a uno di questi negozianti per la via di Swirne.

Il solo forte di Rosetta è quello che resiste ancora. E' indubitato che i mamalucchi tostochè l'avranno presa, faranno l' assedio di questa Città (Alessandria). Essa potrebbe per le sue fortificazioni resistere lungamente; ma quale opposizione si può mai ragionevolmente sperare per parte de' turchi? I mamalucchi hanno chiesto per *ultimatum* che l' Egitto fosse rimesso sul piede in cui era al momento dell' occupazione fattane dai francesi: ma questa proposizione è stata rigettata. Intanto qui non si tratta che di armare i forti, e noi, (è un negoziante che scrive) non ci occupiamo che ad imbarcare per misura di precauzione tutti i nostri effetti, etc.

Tribunale Criminale.

Il Citt. Pasquale De Martini, Mediatore pubblico, accusato reo di violenza, concussione con armi, ed estorsione di una ricevuta, di ll. 327 circa è stato dimesso come ritrovato non colpevole nè di diritto punibile.

Domenico Scala, per falsità d'alterazione di Polizza, condannato in contumacia nella pena di 10 anni d'esiglio, colla comminazione di tre anni di carcere in caso d'inoservanza.

Michele Scionico, garzone di molinaro per furto di un involto di biancheria, condannato in un anno di carcere.

-- Andrea Badaracco, e Ant. Risetto, di professione ladri, per aver derubato una borsa con ll. 100 circa, sono stati condannati a due anni di galera o lavori pubblici.

--- Il Vice-Provveditore Mazzini ha installato domenica scorsa, con grande solennità, la Municipalità della Polcevera. Nel discorso da esso pronunziato in questa occasione, e che la mancanza di spazio non ci permette d'inserire, ha indicate ai municipali le tracce di un'ottima amministrazione; raccomandando loro segnatamente di perseguire i ladri, e gli assassini che sono i veri nemici del Governo, e della Repubblica e d'invigilare a che da nessuno con detti o con fatti sia insultata la Religione dello stato e i di lei ministri. Il Governo (sono sue parole) conosce la critica situazione del vostro cantone; ma ci procurerà i mezzi necessari all'amministrazione: intanto l'economia, e il ristabilimento di taluna delle antiche risorse potrà supplirvi. Il Doge, capo della Repubblica, che voi ben conoscete e che in tutti i tempi è stato il vostro Padre ed amico, non cessa di occuparsi della vostra felicità. Dite al Popolo della Polcevera che il Senato vuole il bene, e fate che la Valle non dimentichi l'attaccamento, che ha sempre avuto pel Governo, per cui si è meritata il titolo di fedelissima, etc.

AVVISO Si prevengono gl' Interessati nel prestito al Conte Domenico Scotti Scipioni Cigala di Piacenza, qualmente il giorno 31 del corrente Ottobre sarà depositata dal Citt. Giacomo Suetone in Banco terzo in S. Giorgio presso il Notaro Gio: Antonio Ottaggio la lista de' frutti intermediarj del primo semestre a tutto il corrente mese.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 20 Vendem. (13 Ottobre.)

- Si parla della prossima celebrazione di un giubileo in tutte le chiese cattoliche della Francia.

= Il Monitore, e quasi tutti i nostri pub-

blici foglj hanno pubblicato l'organizzazione generale e completa dell'università di Vilna in Russia. E' questo uno de' più bei monumenti della storia di quel vasto impero, e la prova più convincente della rapidità con cui la civilizzazione vi si avvanza al più alto grado di perfezione.

= L'armata di Annover ha pregato il primo Console di accettare l'offerta di una scialuppa cannoniera di prima classe, che si sta costruendo in uno de' porti dell'elettorato, per cooperare alla grande spedizione.

= Nella seduta del consiglio di amministrazione in cui il Senato, presieduto dal primo Console, ha fissato l'annuo stipendio de' Senatori e de' grandi uffiziali, ha pure stabilito la pensione delle vedove de' senatori in 6000 franchi.

= Coerentemente al nuovo regolamento sull'uniforme, tutti gli uffiziali riformati porteranno l'abito, la sottoveste e i calzoni di panno, del colore dell'uniforme ch'era proprio del Corpo in cui hanno servito, colla sola differenza che i parauani, e il colletto saranno in velluto cremesi: l'abito sarà senza rivolte e abbottonato sul petto.

= Il Generale Grouchy è partito per Bajona, dove dicesi che vada a comandare in capo la cavalleria dell'armata acquarterata sotto le mura di quella Città. -- Il Generale Sebastiani ha fissato la sua residenza a Fécamp.

= Tutti gli uffiziali superiori dell'armata che è destinata alla spedizione d'Inghilterra, hanno ricevuto l'ordine, di trovarsi al loro posto per il primo giorno del mese prossimo di brumajo.

= Il primo Console ha ordinato che sia dato una sciarpa d'onore al maire di Grainville per la condotta da lui tenuta durante il bombardamento: due aggiunti del maire, uno de' quali si era ritirato alla campagna, e il secondo ha presentato la sua dimissione mentre il nemico era ancora alla vista, sono stati destituiti.

= I cardinali, i senatori, e i consiglieri di stato dovranno, per quanto si annunzia, far parte della legione di onore.

= E' stato pubblicato in Londra dall'Ammiraglio Saumarez il rapporto sul bombardamento di Grainville. Se si dovesse prestar fede

a questo rapporto Grainville sarebbe in gran parte distrutto, come pure le batterie che l'hanno così ben difesa, e venti tre scialuppe cannoniere sarebbero state colate a fondo.

= Si dice che ciascuna compagnia della guardia de' Consoli somministrerà 50 uomini per lo sbarco in Inghilterra, e che il Generale Lecoutbe, tanto conosciuto per la sua bella campagna contro Suwarow, sarà impiegato in questa spedizione.

= Corre voce che alcuni individui prevenuti di sospette corrispondenze, siano stati forzati ad abbandonare il loro domicilio, e a ritirarsi alla distanza di più di 20 leghe.

= L'alt' jeri il primo Console è salito, con 200 cacciatori che partivano per l' Havre, sopra una delle scialuppe cannoniere lanciate in acqua dal cantiere degl' invalidi, e si è fatto condurre fino a S. Cloud. Il cammino che fanno questi bastimenti è di una rapidità straordinaria.

= Il *Monitore* riferisce il discorso tenuto dall' ambasciatore Ottomano nell' udienza che ricevette dal primo Console.

„ I legami d' un' amicizia costante furono da tempo immemorabile coltivati con una reciproca sincerità fra la Francia e la Porta Ottomana. Questa felice corrispondenza di sentimenti sarà sempre l' avvenimento il più favorevole all' interesse delle due nazioni. L' accidentale malintelligenza che per l' influenza di un destino contrario, ebbe luogo momentaneamente, non era nell' ordine delle cose, e sarà quindi più facile a ripararsi ed a dimenticarsi per sempre. Una franca amicizia ripiglierà il luogo assegnatoli dal destino dei due Imperi, e ne sarà garante un trattato di pace solennemente giurato. Bramando l' Imperatore mio padrone di veder accrescersi sempre più i beneficj di quest' augurata pace, mi ha scelto per recarmi presso l' augusta vostra persona. Voi vi convincerete della sincerità di questi sentimenti da quelli che S. A. manifesta nella lettera credenziale che ho l' onore di presentarvi. Se a Dio piaccia, la buona intelligenza fra la sublime Porta e la Francia sarà eterna e solida. L' imperatore mio padrone farà quanto dipenderà da lui per conservarla: io farò parimente e con piacere ogni sforzo per darvi delle prove di quanto

ho l' onore d' esporvi; e mi crederò felice se vi degnate assicurarmi che ne siete già persuaso. “

Il primo Console rispose che conosceva i sentimenti e gli interessi della sublime Porta; che si felicitava di aver potuto rinovar dei legami che datano dalla più gloriosa epoca dell' istoria dell' Impero Ottomano; che la Francia sarà sempre la migliore amica della sublime Porta; e che vedeva con piacere che avesse inviato presso di lui un uomo il di cui discernimento non può che trasmetterle delle cognizioni utili e sicure a riguardo della politica delle nazioni Europee.

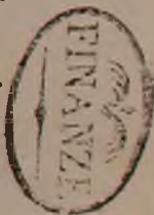
Ostenda 6 Ottobre

Una numerosa divisione di bastimenti nemici essendo tutto ad un tratto comparsa avanti alla nostra rada, si è tenuto un bombardamento, e si son prese immediatamente tutte le misure di difesa e di precauzione: Per evitare la confusione si son fatte partire le donne e i fanciulli dalla Città, e trasportare nell' interno le mercanzie e gli effetti preziosi.

Brusselles 8 Ottobre

La divisione navale inglese, che si è stazionata dirimpetto alla rada di Ostenda, si conservava ancora avanti jeri nella medesima posizione senza aver tentato alcuna impresa contro quella Città; ha solamente staccati alcuni piccoli legni ben armati, che si sono approssimati a poca distanza del porto e della costa, fra Ostenda e Blankenberg, per esaminare le posizioni e i mezzi di difesa. Si presume che il nemico non farà per ora altri tentativi: nondimeno le nostre truppe si tengono all' erta, e son pronte a combattere al primo movimento di attacco per parte degli inglesi. Si crede che questa squadra sia quella di Sidney Smith, che si fa vedere ora sulle coste di Olanda, ed ora sulle acque della Zelanda e della Fiandra: è composta di una nave di linea, di alcune fregate, cutter, bombarde, ed altri legni.

Le lettere di Olanda portano che i lavori de' cantieri prendono ogui giorno una maggior attività nei porti di quella Repubblica particolarmente a Rotterdam, ove devono essere costrutte, armate ed equipaggiate sessanta circa scialuppe cannoniere, e birche piatte di primo rango: sei di questi



Bastimenti saranno lanciati in acqua nella prossima settimana; vent'uno che già sono in mare, completamente armati ed equipaggiati, non aspettano più che l'ordine della partenza.

Il primo Console, che si attende nel mese prossimo, passerà qualche giorno in ciascheduno degli accampamenti di Compiegne, S. Omer, Bruges, e in quegli altri che si organizzano sulle coste, e vi farà manovrare le truppe. Si sta attualmente lavorando per preparargli un alloggio a Bruges, dove sarà riunito tutto lo stato-maggiore generale.

Jeri è passato di qua un corriere del gabinetto prussiano, che viene di Parigi, e passa con tutta sollecitudine a Pietroburgo con dei dispacci della massima importanza.

Aja 7 Ottobre.

Sulle coste della Nord-Olanda si sono messe delle guardie per invigilare sui movimenti degli inglesi che non hanno certo abbandonato il progetto di incendiare i bastimenti d'ogni specie che trovansi nei porti o rade di quella parte della Repubblica. Il numero di questi bastimenti si fa ascendere a 1000, la maggior parte de' quali è ordinariamente impiegata alla pesca, e montata da eccellenti marinari.

Ai 15 del corrente mese, il Corpo legislativo riapre la sua sessione: esso deve occuparsi subito di una nuova organizzazione dell'armata, più atta a facilitare l'amministrazione di questo gran Corpo per tirarne il miglior possibile partito in tempo di guerra. L'infanteria sarà divisa in battaglioni: non vi sarà più altra cavalleria che quella degli usseri e dei dragoni.

Londra 24 Settembre.

Abbiamo de' recenti ed interessanti riscontri dall'Indie orientali. La guerra che era scoppiata fra la compagnia e il Rè di Candia è terminata coll'intera disfatta delle truppe indiane. Il Rè ha fatto dar fuoco al suo Palazzo e ai tempj della Capitale, e si è poi rifugiato nella provincia di Ouva, conducendo seco tutti i suoi tesori.

Per distogliere la pubblica attenzione dal progetto di sbarco de' Francesi, il Governo mostra di occuparsi a preparare delle segrete spedizioni, per le quali sono designati diversi reggimenti di milizie che devono imbarcarsi.

Domourier continua ad avere delle frequenti conferenze con i principi Francesi.

Ecco lo stato delle truppe regolate dell'Inghilterra: Reggimenti delle guardie 10000 uomini; cavalleria 17.000; artiglieria 3000; infanteria 26.400; armata di riserva 20.000; milizia, non compresa la milizia supplementaria, 40.000. Le truppe di linea in Irlanda ascendono a 34.000 uomini, e la milizia a 20.000. Tale era la forza armata del regno unito alla fine del mese scorso, non compresi i numerosi corpi di volontari.

Non si cessa un momento di lavorare ai preparativi di difesa: vi sono delle forti divisioni ripartite sul nostro littorale, e vi passeranno l'inverno. L'attività militare di Pitt si rende molto osservabile; egli non fa che visitare porti, arsenali, fortificazioni, passar reviste, e assistere agli esperimenti di nuove machine di guerra.

Il consiglio di gabinetto ha tenuto il giorno 19 una lunga sessione. Non si conosce ancora il risultato delle deliberazioni; ma è generale opinione che si sia trattato di un piano adottato dai ministri sulla scelta degl'individui che devono essere armati nella crisi attuale, e sulla fedeltà de' quali si possa contare.

In seguito della Convenzione conclusa non ha molto tra l'Inghilterra e la Svezia si dovranno pagare a quest'ultima 250 mila ducati, a titolo d'indennizzazione per i bastimenti che le sono stati presi nella precedente guerra.

I viveri d'ogni specie sono saliti ad un prezzo enorme; il pane non è mai stato in nessun tempo a sì caro prezzo.

S. Domingo è stato dichiarato in istato d'assedio dal Generale Rochambeau.

Si dice che il nostro Governo si disponga a spedire una flotta a Lisbona, la quale nel caso che i francesi vogliano entrare nel Portogallo, sarà incaricata di prendere la famiglia reale e condurla in Inghilterra.

Venezia 15 Ottobre.

Jeri mattina verso le ore 8 giunsero in questa città per via di mare i Signori conte Francesco Zambeccari, dottor Grassetti di Roma e Pasquale Andreoli d'Ancona, quelli che nella notte de' 7 agli 8 del corrente intrapresero in Bologna il viaggio aereo, già da noi annunziato. Appena fu sparsa la voce del loro arrivo, il sig. Marchi corriere ordinario di Bologna si fece un dovere di andar-

na in traccia, ed offrir loro la sua abitazione, che venne da essi accettata. Il Sig. conte Zambeccari è quello che più si trova danneggiato nella salute: tutto il male però è ristretto alle sole mani rese inabili ad ogni esercizio.

Ecco frattanto ciò che hanno essi deposto a questo imperiale officio di sanità.

„ Partiti nella notte del venerdì 7 corr. da Bologna, onde soddisfare all'impazienza del popolo, il quale desiderava l'inalzamento del globo, a tre quarti d'ora dopo la mezza notte ci abbandonammo alla forza ascensiva della macchina, lusingati che a breve distanza avremmo potuto discendere a terra, attese le perdite continue dell'aria infiammabile; ma troppo perfetta la macchina stessa nella sua impermeabilità non ci permise la discesa, nonostante che avessimo li nostri remi, uno de' quali peraltro perdemmo a poca distanza. Proseguì dunque il globo ad inalzarsi ad una regione, che non potemmo fissare mediante il barometro, perchè questo costruito secondo il metodo di Magelan, richiedeva certe operazioni, che colle mani già intirizzate dal freddo non potemmo eseguire.

„ Li fenomeni però provati dal conte Zambeccari e dal dottor Grassetti furono di una tendenza al vomito nel primo, e di un forte anelito nel secondo, accompagnati in ambedue da un principio d'assopimento per cui cadero sul suolo della galleria immersi in un profondo sonno, fenomeno osservato da altri viaggiatori aerei ad una elevazione di circa tre miglia.

„ Il Sig. *Andreoli* che solo rimaneva vigile, destò il conte *Zambeccari*, il qual tosto si rialzò domandando notizia del barometro. Niente potè rilevare però, poichè oltre le ragioni addotte il lampione di cera si estinse.

„ Il Sig. *Andreoli* avvertì li compagni, che si faceva sentire il fragore delle onde sulle rive del mare, e fu quindi eccitato dal conte *Zambeccari* a riaccendere il fanale; ma le candellette fosforiche, prese a quest'uopo, furono inutili. Si fece dunque uso del battifoco, e riuscì nuovamente di riaccendere il lampione.

„ In questo frattempo il conte guardando fuori della galleria potè scoprire la superficie increspata dell'onde. S'inchinò allora per prendere un sacchetto di arena, ma

non giunse a gettarlo, perchè con sorprendente velocità piombò sull'acqua il pallone, alzandosi pel colpo le onde fino all'altezza di piedi cinque.

„ Erano le ore 2 1/2 dopo la mezza notte, quando per rialzare la macchina bisognò gettare il rimanente della zavorra, ed anche quei pochi stromenti che rimanevan tuttavia. Si elevò in fatto nuovamente il globo scuotendosi dalle acque di cui erano inzuppati li nostri vestiti. Questa seconda elevazione non è possibile di poterla descrivere, ma fù grande a segno che le parole appena potevano ferire l'udito; prova della grande rarefazione dell'aria nella quale eravamo ascisi. Li vestiti stessi erano ricoperti di densi vapori congelati. Veruna nube ci restava al di sopra, e ne avevamo bensì oltrepassati tre strati, rimasti al disotto. La luna sembrava nel medesimo piano della nostra elevazione, e ci pareva di colore sanguigno. E allora fu che al dottor Grassetti sopravvenne un'emorragia di sangue dal naso. Erano già le ore 3 quando il globo, nuovamente gravato dal suo peso per la perdita del gas, discese con un moto non però accelerato. Sommersi nuovamente nell'acqua, non avevamo altra risorsa se non che quella di lasciarsi trasportare dal vento burrascoso di ponente, il quale con molta veemenza agiva contro il globo a guisa di una vela gonfia, ora sommergendoci nelle onde agitate, ora inalzandoci alla superficie, sicchè dalla costa della Romagna fummo spinti in quella dell'Istria, lottando per lo spazio di 5 ore continue con la morte, fino a tanto che alle ore 8 circa della mattina del sabato in vista del porto di Veruda in distanza di miglia 10 fummo recuperati dalla Manzera del Sig. Ant. Bazol.

„ Nell'atto che la galleria restò scarica dai suoi viaggiatori, il globo s'inalzò rapidamente, ed in pochi minuti totalmente si riempì / prova dell'enorme sua elevazione / e si vide portato verso il monte di Oszero. Tradotti a Pola, estremamente molestati dal freddo, specialmente nell'estremità, dopo esservisi tratti quattro giorni, presimo imbarco per Venezia, dove giungemmo questa mattina alle ore 8 con una Brazzera.

Tale fu l'esito infelice di un'esperienza, ch'era l'oggetto della curiosità dei dotti, non che della nazione italiana.

Così dettò lo stesso *Zambeccari*.

Pietroburgo 18 Settembre

Questo Ministro di Prussia ha ogni giorno delle conferenze col gran cancelliere conte di Voronzow. Si tratta, a qualche parte, di formare fra le due potenze un'alleanza più stretta, che ha per oggetto di assicurare la tranquillità della Germania nelle presenti circostanze.

Annover 2 Ottobre.

E' qui pervenuto l'ordine già da qualche giorni di far partire al più presto possibile per le coste di Francia tre reggimenti di dragoni. La partenza di queste truppe procurerà al paese un'economia non indifferente. Ci si fa sperare che altri corpi di truppa abbandoneranno parimente l'Ellettorado. Veniamo assicurati, che sulla domanda del primo Console la corte di Berlino ha accordato alle truppe francesi il passaggio nel paese di Hildesheim per recarsi nel distretto di Gottinga.

Amburgo 30 Settembre.

Sono circa 15 giorni, dice una nostra Gazzetta, che il ministro delle relazioni estere di Francia spedì al Generale Lannes un corriere che portava una dichiarazione del Governo Francese alla Corte di Lisbona. Questa dichiarazione conteneva tre punti

principali: la domanda di una pronta soddisfazione relativamente agli atti di ostilità commessi recentemente in Portogallo contro la bandiera francese: l'ingresso di un'armata francese in quel regno, dove sarebbe mantenuta dal Portogallo, e resterebbe sino alla fine della guerra; e finalmente l'espulsione di tutti i sudditi della Gran-Bretagna del territorio portoghese.

Ancona 10 Ottobre: Continuano a ripassare dal Regno di Napoli le truppe italiane e si portano nella Romagna. A Pirano in Dalmazia vi erano ultimamente due fregate inglesi ed un brick.

Roma 15 Ottobre: Il S. Padre continua a trattenersi nella villeggiatura di Castel Gandolfo in ottimo stato di salute. La Congregazione de'Riti ha dichiarato validi i processi della causa per la beatificazione del Ven. Servo di Dio Alfonso de' Liquori, fondatore della Congreg. del SS. Redentore.

P. S. Le lettere e i giornali, recati quest'oggi dal corriere militare francese, contengono dei riscontri che sembrano escludere qualunque ulteriore lusinga di conciliazione fra le Potenze belligeranti.

ARRIVI DI MARE dal 15 al 21 Ottobre.	C A M B I Genova 23. Ottobre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana da' 22 Ottobre.
Bastimenti entrati in porto N. 34. = Generi introdotti: Legno santo, pezzi 100. -- Vino, carichi 6. -- Soma- maco, sacchi 100. -- Cacao, balle 15. -- Piombo, pani 550. -- Cotrone, balle 30. -- Pelo di camello, balla 1. -- Pelli bianche, casse 1. -- A- mandole, balle 58. -- Corallo, sac- chi 3, e scatole 2. -- Zucchero, fecci 50. -- Acquavita botti 10. -- Olio, carico 1. -- Segò, tele dioghe, ve- tri, melasso, casimiro, incenzo, senna, berette, profumerie terra- glia, endaco, coccioniglia, etc.	Venezia. . . - Roma. . . . 129. 1/4 Livorno . . . 124. 2/5 Napoli. . . . 100. Messina. . . . 40. Palermo . . . 40. 1/4 Lione 95. 1/3 in LT Mariglia. . . . 94. 1/3 Parigi. . . . 04. 1/2 Lisbona . . . 745. Madrid . . . 642. Cadice. . . . 645. Amsterdam 84 3/4 D Londra . . . 48. 1/6 Milano . . . 87. 2/3 Vienna . . . 47 D Augusta. . . 62. 3/5 Amburgo. . . 47. 4/5 Smirne . . . 33. Costantinop. 34 3/5 a 35	Grani Lombardi . . . 11. 50 a 53. la mina. - Duri Tang. Salonic. . . 45 a 46 - Mar nero di misura. 38 1/2 a 40: - Tangarof. - Ceci nuovi. 50. - Meschiglie Levante. . . 36 a 40. - Granoni 26 a 30. - Fave diverse 25 a 26. Farina d'America. . . . 26 a 35 il cant. Vini di Provenza rossi. . . 37. la men. - di Napoli bianchi. . . . Acquevite di Francia. . . - Riso di Piemonte. . . . 39 5. } il cant. Sapone di prima qu. . . 66. Olj di Riviera fini . . . - - mezzi fini. 80 a 82. Detti di Levant. a Cai. 78 a 80. } il barile Detti per Fabbrica. . . -

AVVISO.

Si cerca di saper notizie di certo Carlo Luigi Kuhn, perucchiere, che già da alcuni anni partito da Berlino si suppone essersi stabilito in Genova. Si hanno oggetti interessanti da comunicare ad esso, o a suoi eredi. = Indirizzarsi al Direttore di questa Stamperia.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(29 Ottobre 1803.)

Inter utrumque tene: medio tutissimus ibi

ANNO VII.

OVID.

Fine della conversazione curiosa. Notizie interne. Arrivo del Ministro Imperiale. Partenza di truppe francesi. Evoluzioni militari. Frotti. Zambecari. -- Elezioni. -- Estrazione del lotto. = Miscellanee. = Notizie estere, di Francia, Inghilterra, Olanda, Portogallo, Italia, etc. Arrivi di mare. -- Avvisi.

Seguito della conversazione curiosa, in continuazione e fine dell' articolo precedente.

NON andò niente in collera il nostro compagno di viaggio in sentirsi qualificare di saltimbanco dal Sig. Sargente: lo debbo confessare, disse egli, che possiedo qualche raro specifico, di un successo immancabile e che ho fatto in vantaggio de' poveri delle cure prodigiose, anche per le piazze, e in vista del pubblico, per una più grande autenticità. Ma permettetemi, caro Sig. Sargente, ch' io vi faccia osservare, che è così grande e sterminato in questo mondo il numero de' ciarlatani, che ne troverete pochi, se sapete contar giusto, che non vivano più o meno del mio mestiere, e vi direi di mettere nel numero anche qualche Sargente.

Il Sargente che sorrideva di compiacenza applaudendosi di avere indovinato che colui era un Ciarlatano, si fece rosso e andò in collera, al vedersi preso di mira in quel discorso, e borbottava fra denti delle minaccie, e de' giuramenti. Ma il ciarlatano lo calmò, e gli disse, : lasciatemi parlare, e vi arrabberete dopo. ,,

Noi viviamo tutti, come dicevo, di qualche poco di ciarlataneria, e i ciarlatani più

discreti sono forse quelli che esercitano il mestiere letteralmente, con cavare i denti, e vendere i vaserti per le strade. Se riflettete alla maggior parte delle professioni più distinte e luminose, voi vedete che quasi tutte sono dirette a lusingare e blandire, e tirare partito dall' umana debolezza, che è un fonte perenne di fortuna, ove ognuno può pescare, e che non è possibile di esaurire. Quelli che esercitano queste professioni per le case, e a caro prezzo, a beneficio della gente che può spendere, si chiamano professori; e quelli che le esercitano per le strade, e per pochi soldi, a beneficio della povera gente, si chiamano ciarlatani.

Vedete quanti artigiani e quante modiste, che non vivono d' altro che della debolezza, che hanno le donne, per non dire anche gli uomini, di comparire più belle, di comparire più giovani, di comparire più amabili, insomma di essere lusinga e ingannate. Riflettete quanto v' è di ciarlataneria in questi mestieri: vogliono dire in sostanza ,, promettiamo alle vecchie di ringiovinirle, promettiamo alle brutte di abbellirle, promettiamo alle difettose di correggere i loro difetti. ,, Ciarlataneria, ciarlataneria, ciarlataneria.

Come potrebbero i medici esercitare la loro professione, senza una gran dose di ciarlataneria? Come potrebbero dire ai tali ammalati, che il loro caso è disperato, e che sono inutili i rimedj? come potrebbero ricusare di far bere a un'etico una dose di speranza in un bicchiere? Come potrebbero essere così duri da non ordinare un'unzione a un podagroso, e rimetterlo per la guarigione alla primavera? Venga Esculapio in persona, e si obblighi a essere sincero cogli Ammalati, e non ordinare rimedj senza necessità; io mi impegno, colle mie lusinghe e la mia ciarlataneria, di fargli chiudere la porta in tutte le case, e non lasciargli avere l'onore di ammazzare un'ammalato, e farlo morire di fame.

Passate in rivista la gente di curia, e vedrete se esercitano e se possono esercitare la loro professione senza un poco di ciarlataneria. Io non tratto molto di queste gente, ma osservo il contegno di quei pochi che conosco; e vedo che altri colla loquacità, altri colla taciturnità, altri colla gravità, e l'importanza, altri colla capigliatura e il *rabat*, intendono di dire, ognuno nel proprio linguaggio, „promettiamo ai ricorrenti la vittoria delle loro cause, la difesa della loro fortuna, il trionfo sopra i loro competitori.„ Mi ricordo di avere una volta in una Città dell'Allemagna cavato un dente a un Avvocato, il quale dente, per parentesi, era assai lungo: aveva egli, nel suo gabinetto, tanti libri di ogni forma, tanti processi di ogni mole, e tante altre carte vecchie e nuove, e in giro nelle sganzie, e sopra le tavole, e per le sedie, e per terra, che mi pareva, *mutatis mutandis*, di essere nella mia officina di saltimbanco, ove si vedono confusamente alambicchi, fornelli, vasetti pieni e vuoti, erbe, droghe, cerotti, cinti, e un numero infinito di denti cavati. Il gran disordine è una prova di avviamento e d'affari, e fa prendere un'idea vantaggiosa ai ricorrenti dell'Oracolo che vanno a consultare.

La nostra compagna di viaggio, femina, che non aveva ancora interloquuto, fece sentire la sua voce, e disse „non vi sono che le virtuose di teatro, che non hanno

ciarlataneria: il pubblico non applaude che al vero merito, e non vi è belletto, nor vi è abbigliamentò, non vi è impostura che possano tener luogo di voce, e di abilità; ed egli è per questa ragione, io credo, che siamo chiamate virtuose per eccellenza.„

Il Sargente si mise a ridere; e dopo una breve pausa disse al saltimbanco „andate innanzi se vi piace, e ditemi ora quale può mai essere la ciarlataneria di noi altri sargentì,„ la ciarlataneria della bravura, rispose subito il saltimbanco: io esagero le mie cure, e voi esagerate le vostre prodezze: il vostro tuono ardito, i vostri pennacchi al capello, la mano che avete sempre alla sciabola, tutto mi annunzia, se mi permettete, un poco di ciarlataneria.„

Il militare si offese, e fece un chiasso terribile; e avrebbe senza dubbio sguainata la sciabola, se la strettezza della carrozza e l'interposizione de' compagni non l'avessero trattenuto. Vedendo io che la cosa si faceva seria procurai di cambiare discorso, e ritornarlo al soggetto della nostra prima conversazione. „Voi almeno, dissi al saltimbanco, non potete laguarvi, come fanno questi Signori, che i tempi presenti vi abbiano pregiudicato; non sono mai stati, io credo, così favorevoli alla ciarlataneria.„ E' vero mi rispose il saltimbanco; ma è tanto cresciuto il numero de' ciarlatani di ogni genere, che non si sa più di chi burlare, e non è possibile che viviamo tutti di questo mestiere.„

In così dire arrivammo all'Albergo, e fui duopo smontare, e terminò così la nostra conversazione.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 29. Ottobre.

E' opinione uniforme di chi considera attentamente lo stato attuale delle cose politiche di Europa, che abbia a succedere fra poco una grande esplosione che farà apertamente conoscere le intenzioni di tutte quelle Potenze, le quali non hanno preso per ancora alcuna parte nella nuova guerra tra la Francia e la Gran Bretagna. Quest'ultima ha messo in mare tutte le sue forze, ed esaurisce tutte

le risorse dell'ingegno e dell'arte per garantirsi della minacciata invasione. I preparativi militari sulle coste francesi si accelerano con una attività prodigiosa, e saranno assai presto condotti a buon termine. Il momento di agire è dunque imminente; i primi colpi saranno terribili e decisivi, e la lotta sarà sicuramente men lunga di quello che generalmente si teme.

-- E' giunto fin di mercoledì scorso il Ministro plenipotenziario, e Inviato straordinario della Corte di Vienna Sig. Barone de' Giusti. E' fino dall'anno 1741 che manca in Genova un ministro di S. M. l'Imperatore, rivestito di questi caratteri. E' alloggiato nel Palazzo Geniale presso Banchi, nella via di S. Siro. Egli ha ritardato il suo arrivo perchè essendo molto amante delle scienze naturali, e delle belle arti, si è trattenuto due giorni a Pavia per osservare il Museo e i Gabinetti di quella celebre Università.

-- Con lettere di Costantinopoli del primo settembre si confermano le notizie da noi già riportate al num. 16 della presa di Damietta, fatta dagli arnauti e mamalucchi riuniti; si aggiunge ora che anche Rosetta ha dovuto cedere. I mamalucchi marciavano sopra Alessandria che è la sola piazza che sia rimasta alla Porta in tutto l'Egitto. E' vero però che poteva resistere lungamente perchè vi era giunto poco prima Ali Bassà con una squadra e 2000 uomini di truppa.

-- Martedì sera sei compagnie della truppa francese stazionata in Albaro si sono imbarcate, e partite da questo porto la notte successiva: Il vento fresco che ha continuato a spirare fa credere che la sera del mercoledì avrebbero potuto approdare in Corsica per dove eran dirette. La mattina dello stesso giorno erano comparse alla vista due fregate, supposte inglesi, che veleggiavano verso Levante. Esse erano troppo avanzate, e il tempo troppo favorevole ai trasporti per poterli raggiungere ed attaccare.

-- Le truppe francesi stazionare in Sampierdarena Domenica scorsa hanno eseguito le più belle evoluzioni militari nel litorale di Cornigliano, e dato un attacco al piccolo promontorio di S. Andrea: erano in quest'a-

zione secondati dall'artiglieria ligure; il rimbombo del cannone, e le bande avevano attirato un concorso straordinario di spettatori. Quanto è bello lo spettacolo d'una battaglia ... quando è finta!

-Il commercio delle nostre Coste continua ad essere disturbato dai ladri di mare che si appiattano dietro ai promontorj, e assalgono anche i piccoli legni che scorrono lungo il litorale: E' però già in pronto per partire un piccolo armamento, composto di un brick, di uno sciabeccò e di un filucone; che li farà scomparire. A questi si uniranno forse due altri corsari con bandiera italiana, il *Generoso Melzi*, e il *Vendicatore*, che hanno lo stesso oggetto di snidare i pirati da questi mari.

--- Tre individui, pretesi rei d'un furto qualificato in casa del Citt. Losno, sono stati arrestati in Sestri di Levante, e condotti in queste carceri.

-- I Cittadini: Vincenzo Brassetti, Nic. Piaggio, Stef. Maggi, e Ant. Pruzzo arrestati ad un tavolino di giuoco in una casa particolare, e rimessi alla Commissione criminale sono stati rilasciati, e assolti dalla pena e multa pecuniaria per aver di nostrato in processo che non giuocavano alla Bassetta, ma di aver giuocato prima al *m diateur* e poi al *ventidue* col banco in giro.

-- Alcuni militari francesi che hanno ottenuto recentemente delle sciabole e fucili d'onore, e che trovansi nelle due mezze brigate stazionare nella Liguria, hanno prestato in presenza del Consiglio di Amministrazione il giuramento che si esige da tutti i militari che appartengono alla Legione d'onore. Il giuramento porta di difendere la Repubblica, e le sue basi, la libertà e l'eguaglianza; di sostenere l'attuale sistema di governo, e di opporsi al ritorno de' principj di distinzione e di feodalità.

--- Giungono da diverse parti de' nuovi dettaglj sul volo ardito, ma infelice di Zambecari. Risulta da questi che la prima caduta del pallone fu tra li due scogli il *Saba* e l'*Ognia*, nella Romagna; che per finalzarsi gettarono quanti istrumenti avevano, compreso un sacchetto con 500 pèzze, ritenendo che alcune monete d'oro che uno



d'essi aveva al collo ; che ricaddero in mare poco dopo e furono dal vento , e dal mar procelloso trasportati verso l' Istria , furono soccorsi da Patron Sembo di Rimini , e da un altro padrone di una barca schiavona che viaggiavano di conserva , ed erano distanti 15 miglia da terra. Questi li trovarono semivivi , contrafatti nel volto , e colle gambe estremamente gonfie e gelate : li condussero a Pola , da dove tre giorni dopo si fecero portate a Venezia. Zambeccari visi trattiene ancora per rimettersi , e il Dottor Grassetti , altro de' volatori è già tornato in Bologna , ove è stato ricevuto con distinzioni ed applausi.

Elezioni della Municipalità della Giurisdizione del Golfo di Venerè.

Sarzana : Bart. Remedj , *Presid.* ; Gius. Fazzi ; Aless. Ferrarini ; Luigi Grossi ; Dom. Delmonte ; G. B. Beisso ; Gius. Ceccardi ; Paolo Luigi Taddei ; Gius. Piccedi.

Lerice e Serra : Bonaventura Borghetti , *Presid.* ; Fel. Zebedeo Ratti ; Lor. Noli ; Bern. Durini Malfante.

Spezia : Camillo Piccedi ; *Presid.* Gius. Federici ; Michel' Ang. Capellani ; Fil. Bonanni ; Cristof. And. Massa ; G. B. Costa ; Ger. Rossi ; Ger. Belucci ; Bart. Galeazzi.

Godano : Gio. Ag. Martinelli , *Presid.* ; Gio. Dom. Acerbi ; Franc. Maria Garbini ; Ang. Sottanis ; Lazaro Garibotto.

Levanto : Fran. Aurelio Cornice , *Presid.* ; Pietro Germano ; Franc. Guidoni ; Gregor. Biassa ; Gio. Duce ; Fann. Zanini ; Pietro Ant. Semenzi ; Ant. Bollo ; Gio. Maria Grandi.

A V V I S O comunicato.

Una rispettabile casa di commercio Leonardo VANDEVELDE e C. di Bruxelles, avendo inteso che uno de' suoi socj, il Sig. P. F. COOPAL, ha fatto degli affari grandiosi, estranei al loro genere di commercio, e temendo che abbia abusato della firma datagli, si trova nella penosa circostanza di fare sapere al pubblico la revocazione che fanno della loro firma dal detto Sig. COOPAL ; riservandosi a dargli le più grandi

riparazioni d'onore nel caso ch'egli non entrasse per nulla nelle operazioni indicate.

Estrazione del lotto di Genova.

8. = 67. = 11. = 73. = 2.

MISCELLANEE.

E' da molto tempo che i fogli inglesi attaccano con impudenza il Governo francese; ma quantunque la guerra che si fa colla penna sia ben poca cosa in confronto di quella che si fa col cannone, nondimeno nè anche il primo genere di guerra è trasandato in Francia. Oltre l'*Argus*, e gli altri giornali che rispondono agli inglesi, sono entrati ultimamente in lizza *Barruel*, e il famoso *Barrere* : il primo ha pubblicato un *premier cri contre Albion*, ed è veramente *vox clamantis* ! Il secondo scrive un giornale, *Mémorial anti-Britannique*, che grida meno, ma ragiona più. Ci riserbiamo in altro foglio a far meglio conoscere questo giornale riportandone qualche tratto.

- Gli inglesi che sembrano all'esterno così gravi e severi, riescono nulladimeno moltissimo nelle *caricature*, e segnatamente quando prendono di mira i loro milordi e ministri. Eccone alcune, il cui soggetto è sufficientemente indicato dall'iscrizione che portano : " M. VVithworth, ambasciatore di pace, che esercita il reggimento di cui è colonello. --- Il gen: Pichegru che conquista la Francia in un gran pranzo con lord Havvkesbury a Coombe. --- I doganieri inglesi che vogliono arrestare la discesa come mercanzia di contrabando. --- La riputazione di M. Pitt attaccata a un filo, e M. Addington armato di forbici per tagliarlo. --- Lord Melleville, che stringe la mano a tutti i partiti per introdursi nel *Gabinetto*. -- Il duca d'York, che distribuisce alla sua truppa il rame inciso de' fatti gloriosi delle *Dune*, di *Dunkerque*, e dell' *Helder*. -- Il gen: Moore che esercita a cavallo la sua truppa per ispirarle quell'ardor guerriero, e quella grande esperienza ch'egli ha acquistata alla caccia de' conigli nella foresta di *VVindsor* etc., ec.

-- Il Professore Valli, scrive da Pera in

Costantinopoli che la peste che si era inoculato 40 giorni prima gli ha lasciato un guasto profondo al piede sinistro, e che sperava poco di poterne riprender l'uso. Egli è però contento di essere nel paese della peste, e dell'ardita speranza che ha fatto per frenar l'impeto, e la ferocia del maggiore de' morbi. Io, scrive egli, guardo tutt'ora il letto, ma se la mia guarigione ritardasse di troppo vi riparerò: si può fare il medico anche colle gambe di legno.»

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 26 Vendem. (19 Ottobre.)

= Il Generale Berthier, ministro della guerra e ajutante generale dell'Armata d'Inghilterra, è partito già da qualche giorno per visitare gli accampamenti di Compiègne, S. Omer, Bruges e Gand. La sua assenza sarà, per quanto si crede, assai breve.

= Lettere di Madrid, dice positivamente il giornale *des Débats*, annunziano che il Principe della Pace non è più al Ministero, e che è rimpiazzato dal Sig. Hervas. A questo cambiamento viene attribuita la felice armonia che si è conservata fra il Governo Francese e la Corte di Spagna.

= Si dice che la città e l'accampamento di Amiens saranno il soggiorno militare del primo Console dopo il suo secondo giro sulle coste.

= E' stato ultimamente inserito nei nostri fogli un Decreto del Governo diviso in due parti, una delle quali riguarda il reclutamento dell'armata, e l'altra ha per oggetto l'organizzazione de' coscritti della riserva.

= Si è calcolato che i soli dipartimenti del Belgio possono somministrare 600 bastimenti. la maggior parte in barche piatte, e scialuppe cannoniere, e il rimanente in legni da trasporto di diversa grandezza.

= La 64 mezza brigata di linea, e il nono reggimento de' dragoni, sono partiti per l'armata.

= Sono partiti dal ministero della guerra de' nuovi ordini ai Generali comandanti le diverse divisioni dell'armata d'Inghilterra di sollecitare quanto è possibile i preparativi

della spedizione. Si porta a 150 mila combattenti il numero delle truppe che saranno riunite quanto prima sopra tutta l'estensione della linea da Dunkerque al Tessel, e circa a 200 mila uomini le forze che saranno impiegate allo sbarco.

= Il Generale, consigliere di stato, Jourdan, avrà probabilmente il comando dell'armata gallo-batava che dovrà partire dai porti di Olanda per cooperare alla spedizione.

= Il Governo ha ricevuto dal Papa la bolla del Giubileo che deve essere pubblicata all'occasione dell'anniversario secolare della installazione di Sua Santità al sovrano pontificato, e al ristabilimento della Religione in Francia. Le circostanze avevano ritardato questa pubblicazione, che non poteva aver luogo se non che dopo l'organizzazione di tutte le diocesi della Repubblica.

Fecamp 13 Ottobre

Abbiam veduto passare questa mattina una flottiglia; ma la retroguardia essendo stata scoperta da una fregata inglese, e stata inseguita e costretta a mettersi sotto la protezione delle batterie delle coste. Il cannonamento dura già da tre ore; e a meno che non giungano de' rinforzi alla fregata, sarà obbligata a ritirarsi.

Londra 28 Settembre.

L'ardore marziale infiamma tutti gli spiriti e tutte le classi di Cittadini: Pitt e Sheridan si occupano con una attività e uno zelo infaticabile a organizzare, rinforzare, e addestrare i corpi di truppa che sono messi sotto la loro dipendenza: anche i preti ambiscono l'onore di indossare un uniforme e armarsi di fucile. Gli ecclesiastici di Gloucester hanno domandato al loro vescovo se il Governo gradirebbe i loro servigj come volontari: l'offerta non è stata accettata.

I nostri giornalisti si danno a credere, che i preparativi di guerra, che il primo Console ha ordinato in Italia, abbiano per oggetto l'Egitto.

I ministri sono determinati a far uso di tutti i mezzi possibili per tentar di rimettere il loro sovrano in possesso de' suoi stati ereditarij. Dopo che il Generale Montier ha

convocati gli stati nell' Annover , Giorgio III. comincia a temere seriamente che gli venga tolto per sempre il suo titolo di elettore.

L'aperta discordia che regna fra Pitt e Addington produrrà dei cangiamenti osservabili nel partito dell' opposizione alla prossima sessione del parlamento.

Il numero de' prigionieri da guerra Francesi a Bristol è di 1700.

L'ammiraglio Francese Linois è partito dal Capo di Buona Speranza colla sua squadra , ed ha fatto vela per Pondicheri : forse rilascerà alle Isole di Francia e della Riunione. Una squadra batava di maggior forza, che si suppone esser quella del contr' ammiraglio Hatsink , ha raggiunto al Capo la squadra francese.

Pare che la corte di Lisbona siasi riconciliata colla Francia mediante la dimissione accordata al Ministro di stato , Sig. D. Ignazio Almeida , e il pagamento di un annuo sussidio di un milione e mezzo. Si dice pure che la Spagna abbia consentito allo sborso di una forte somma di danaro piuttosto che prendere una parte attiva nella presente guerra , e che abbia con ciò ottenuto di rimanersi neutrale. Ma è troppo grande l'importanza di queste notizie per non aspettare , prima di prestarvi fede , a sentirle confermare in un modo più positivo ed ufficiale. Frattanto qui non si cessa di parlare di un' imminente rottura colla Spagna , preceduta dalla concessione delle solite lettere di marco contro la sua bandiera.

Fra gl' infiniti progetti che si sono immaginati per far fronte all' invasione , vi è quello di organizzare un' armata d' uomini armati di picche.

Vi sono attualmente sul Tamigi molti bastimenti che hanno a bordo delle mercanzie per somme immense. I cantieri e i magazzini sono pieni di legname e di materie combustibili : il minimo disgraziato accidente causerebbe un danno incalcolabile.

I torbidi dell' Irlanda sembrano del tutto sedati : la vigilanza di quei Magistrati , il rigore de' Tribunali , l' esempio de' capi ribelli che si vedono ad uno ad uno andare

al supplizio, tutto ciò contribuisce a mantenere in quel disgraziato paese una certa tranquillità , e a soffocare i progetti dal partito rivoluzionario , che è però ben lungi dall' essere distrutto.

Il Generale Dumourier continua ad aver delle conferenze con i principi della casa dei Borboni qui domiciliati , e con i membri più potenti del ministero.

Berlino 6 Ottobre

Sono stati dati gli ordini per mettere in attività una compagnia della nuova artiglieria a cavallo , e si lavora all' armamento di alcune batterie : ma si ingannerebbe chi prendesse da ciò motivo di supporre nel nostro Sovrano delle intenzioni guerriere : un somigliante piano militare sarà addottato in tempo di pace : le circostanze nulla hanno cangiato al sistema del nostro Monarca , veramente pacifico. Il paese d' Annover resta in potere de' Francesi. Quanto al blocco del Vesper e dell' Elba , continuano le trattative con questo Ministro inglese. I riscontri che si sono avuti da Parigi sopra questo oggetto sono stati trasmessi a Pietroburgo con un corriere straordinario. La pace del Continente non sarà certamente turbata in tutto il prossimo inverno.

Annover 7 Ottobre

Il Generale Mortier , accompagnato da due ufficiali , è di qui partito ne' scorsi giorni alla testa di circa 5000 uomini , d' infanteria , ussari e cannonieri , e con due pezzi di cannone per portarsi ad occupare il baliaggio di Gottinga.

Scrivono dal Vesel che i reggimenti di dragoni francesi , staccati dall' armata dell' Annover per raggiungere quella d' Inghilterra , hanno traversato il territorio prussiano. Nel loro passaggio a Munster gli ufficiali francesi sono stati accolti nel modo più distinto dagli ufficiali di quella guarnigione.

Amburgo 8 Ottobre

Le nuove proposizioni di pace fatte dell' Imperatore di Russia al primo Console e alla Corte di Londra non sono state accettate dal Rè d' Inghilterra perchè portavano per con-

dizione preliminare un armistizio. - La flotta di Rével e di Cronstad, che si era riunita nella rada di quest'ultima Città, è rientrata nel porto, ed è stata in gran parte disarmata. - Queste due importanti notizie, sono fondate sull'asserzione di alcune lettere particolari di Pietroburgo de' 20 Settembre.

L'areonauta Robertson non potrà tentare le sue esperienze a Pietroburgo prima della ventura primavera. Garnerin ha ottenuto un privilegio esclusivo per tutto quest'anno.

Una gazetta tedesca dice che l'Imperatore di Russia ha fatto fare alla Corte di Copenague la dichiarazione ufficiale che S. M. era risoluta di proteggere con tutte le sue forze il regno di Danimarca contro qualunque ostile tentativo.

Il Governo di Assia-Cassel ha ordinato la creazione di uno stabilimento, in cui sarebbe gratuitamente inoculata la vaccina ai fanciulli di famiglie indigenti.

Aja 13 Ottobre.

Il Governo ha ricevuto il regolamento fatto a Parigi, concernente il mantenimento delle truppe francesi stationate sul territorio di questa Repubblica: questo ci procurerà un risparmio non indifferente, poichè il corpo di dette truppe che non è minore di 18 mila uomini, non costerà più in avvenire che la metà di quel che costava.

Per mezzo di una lettera particolare che riceviamo da Londra siamo informati, che nel caso in cui le truppe francesi riuscissero ad effettuare uno sbarco in Inghilterra, sarà spiegata la bandiera rossa, a tenore di un proclama che ingiunge di non far quartiere alcuno, atteso che il numero de' prigionieri francesi potrebbe aumentarsi al punto di compromettere la sicurezza dello Stato.

La gran divisione inglese ha abbandonato la crociera di Ostenda, e non si sa quale direzione abbia preso. La guarnigione di quella Città è attualmente forte di 5000 uomini.

Si fa ascendere a mille il numero de' bastimenti che si trovano ne' nostri porti in istato di essere impiegati alla grande spedizione.

Tutti i bastimenti che possono essere impiegati al trasporto di truppe, compresi quelli de' pescatori, sono messi in requisizione. Nessuno potrà più disporre per operazioni private senza una speciale permissione.

Nella prossima settimana deve radunarsi il Corpo legislativo. Il Governo presenterà alla sua sanzione il quadro delle spese della Repubblica per l'anno venturo: già è noto che vi è un deficit di sette milioni, al quale però verrà supplito con un imprestito volontario.

Estratto di una lettera di Candi (isola di Ceylan) 23 Febbrajo

Il paese in cui siamo ci indennizza ampiamente del penoso cammino che si è dovuto fare per arrivarvi. Questo è uno de' più bei paesi della terra, e merita veramente il nome di *Paradiso*. Montagne coltivate fino alla sommità, ridenti colline, valli fertili sparse d'alberi di aranci, e d'altre piante di frutti i più deliziosi, che formano un paesaggio magnifico.... Il Re ha portato seco tutti i tesori del suo palazzo, e i suoi sudditi quanto avevano di prezioso nelle loro abitazioni. Il palazzo bruciava ancora quando noi siamo giunti: è un edificio immenso che forse non la cede a quella di Seringapatam. La città non ha che una sola strada di due miglia di lunghezza, alla di cui estremità vi è il palazzo reale. Le nostre truppe sono accampate alla distanza di due miglia dalla Capitale. Noi non abbiamo fatto verun bottino. Alcuni uffiziali hanno trovato degli archi di freccia di un lavoro perfetto....

Lisbona 12 Settembre.

La neutralità di cui eravamo lusingati finora, sembra dover cessare a momenti. L'ambasciatore francese, Generale Lannes, parte fra pochi giorni; e si sente vociferare che le truppe francesi non tarderanno a traversare la Spagna per occupare il Portogallo. (Questa notizia è in opposizione con quella che si legge sotto la data di Londra, e che si trova inserita in tutti i pubblici fogli. Per giudicare quale delle due meriti maggiore confidenza, converrebbe poter confrontare le date: ma non si conosce a quale epoca precisa si riferisca il preteso accomodamento fatto tra i Governi Francese e Portoghese.)

Corfù 26 Settembre

Una polacca di Cefalonia con bandiera Russa, e proveniente dal Mar Nero con un carico di grano destinato per Genova, ha toccato a Cerigo. Il Capitano ha deposto che sulle acque di Tenedos, era stato visitato da una fregata inglese che pose de' marinari a bordo della Polacca con ordine di condurla a Malta, non volendo il capitano inglese permettere che alcun bastimento carico di grano andasse nei porti d'Italia, eccettuati quelli di Trieste e di Messina. Si sente pertanto che comincia a diminuire considerabilmente il commercio del Mar Nero, e sopra tutto quello della Città di Odessa che da qualche tempo avea fatto i più rapidi progressi. La squadra inglese che stà in crociera sotto il tiro di cannone dell' isola di Tenedos, ed arresta e visita senza ostacolo qualunque specie di bastimenti, è composta di una nave di linea, tre fregate e quattro brik.

Venezia 19 Ottobre. -- Si è ricevuta da Treviso l' infausta notizia della morte colà acca-

duta di S. A. R. Rinaldo III, già Duca di Modena nella sua età di anni 74.

Roma 22 Ottobre. -- Le continue e dirotte piogge che cadono qui da molti giorni hanno prodotto lo straripamento del Tevere e delle grandi inondazioni, con gravissimo danno delle adjacenti campagne e colla perdita di molti effetti e bestiame. A memoria d'uomini non è qui mai caduta in questa stagione una sì straordinaria quantità di pioggia.

Dalle lettere di Spagna, arrivate recentemente, si ricavano de' nuovi argomenti per credere imminente una dichiarazione di quella Potenza nella guerra presente.

Bastia 18 Ottobre. Qui si vanno organizzando cinque battaglioni d'infanteria leggera corsa. I battaglioni di Bastia, Calvi, e Corti sono ormai completi. Si prosegue con attività la requisizione, e marcia unitamente alla riserva degli anni nono, decimo, e undecimo. L'isola presenterà fra poco un popolo di militari: gli abitanti hanno mosato in ogni tempo che non sono nè alieni, nè disadatti nel mestiere dell'armi.

ARRIVI DI MARE dai 22 ai 28 Ottobre.	CAMBII Genova 19. Ottobre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 29 Ottobre.
Bastimenti entrati in porto N. ^o 42. = Vino, carichi 6. -- Grano, mine 953. -- Granone, mine 150. -- Tabacco baile 66. -- Somacco, sacchi 700. -- Alici salate, barili 290. -- Manna, casse 229. -- Amandole sacchi 30. -- Aranci, casse 50. -- Lana, balle 40 -- Legna, carichi 3. -- Olio, carico 1. -- Canape, balle 60. Scope N. 200. Galla, herette, profumerie, libri, tele, cristalli, etc.	Venezia. . . — Roma. . . 128 3/4 D Livorno . . . 124 1/3 L Napoli . . . 100 D Messina . . . 40 Palermo . . . 40 1/8 L Lione . . . 95 1/4 10 LT Marsiglia . . . 94 1/3 D Parigi . . . 94 1/2 Lisbona . . . 76 L Madrid . . . 646 Cadice . . . 646 L Amsterdam 84 2/3 Londra . . . 48 1/6 Milano . . . 87 5/8 Vienna . . . 47 D Angers . . . 62 1/2 L Amburgo . . . 46 7/8 Smirne . . . 33 Costantinop 34 3/4 a 35	Grani Lombardi . . Il 50 a 53. la mina. — Duri Tang. Salente . . 45 a 46 — Mar nero di misura. — Tangarof. — Ceci nuovi 50. — Meschigte Levante . . 36 a 40. — Granoni 26 a 29. — Fave diverse 25 a 26. — Farina d'America . . . 26 a 33 il cant. Vini di Provenza rossi . 37. la meq. — di Napoli bianchi . . . Acquevite di Francia . . — Riso di Piemonte . . . 30. } il cant. Sapone di prima qu. . 66. Oli di Riviera fini . . — — mezzi fini 80 a 82. } Detti di Levan. e Cal. 78 a 80. } il barile Detti per Fabbrica . . —

Guglielmo Piatti Librajo, e Stampatore in Firenze ha pubblicato le seguenti opere: Trattato elementare di Fisica di Libes, tradotto ed illustrato con note dal Padre Luigi Baroni. Due volumi in Ottavo con figure, prezzo ll. 10. = Elementi di Matematica del Sig. Abate Marie: Quinta edizione in grande ottavo con fig., prez. ll. 10 = Farmacopia Ferrarese, del Professore Campana: Seconda ediz. notabilmente corretta, ed aumentata dall' Autore. Un volume in ottavo: prezzo ll. 3.

GAZZETTA NAZIONALE
DELLA LIGURIA.

(5 Novembre 1803.)

Inter utrumque tene: medio tutissimus ibis

ANNO VII.

OVID.

Il Lince e la Talpa. = Notizie interne: Università nazionale; Strade; Elezioni; Concordato della Repub. Italiana con Roma; Tribunale criminale. = Notizie estere. Lettera dell' ex-conto d'Artois al Rè d' Inghilterra; Forze marittime sulle coste di Francia; riunione a Boulogne di una nuova flottiglia: opinioni varie degli inglesi sullo sbarco. Notizie diverse etc. = Arrivi di mare. -- Avvisi.

F A V O L A .

IL LINCE E LA TALPA.

DISSE un giorno il Lince alla Talpa: quanto ti compiangio, o Talpa, di vederti priva del beneficio della vista! È questo il più bel dono che abbino potuto fare i Dei alle loro creature; e io sono in questo l'animale più distinto, perchè godo di una vista acutissima, e ravviso benissimo ogni piccolo oggetto alla distanza di più d'una lega.

Io non so nulla, gli rispose la Talpa, nè di distanza, nè di leghe, nè degli oggetti che tu vedi: capisco che tu hai una qualità che non ho io; ma non sento la privazione di un vantaggio che non conosco. I miei desideri e le mie idee sono conformi all'umiltà della mia condizione, e vivo contenta nel mio buco come una regina, e mi pare che non mi manchi nulla.

Disgraziato animale! replicò il Lince: se tu sapessi quante belle cose vi sono sopra la terra, e quale numero infinito di creature di diverse specie io vedo da per tutto! E quai volatili che girano per l'aria, e là pesci che nuotano nell'acqua: e poi quadrupedi, bipedi, rettili, etc., che si muovono per la

terra! . . . Pare veramente che i Dei abbino creato il mondo intero per noi altri animali che abbiamo la vista, e possiamo goderne; e non abbino creato per voi altre Talpe che una piccola tana.

Sono mortificatissima, disse allora la Talpa, di non vedere tutte le belle cose che tu vedi, abbenchè non senta per questo alcun dolore, nè privazione: ma io sola, essere condannata alla cecità e all'ignoranza! Ti assicuro che ho quasi vergogna di essere una Talpa.

E ti faccio sapere, soggiunse il Lince, che non ti ho ancora detto nulla: oh il gran dono meraviglioso che è mai la vista! Io non vedo solamente le tante creature che ti ho indicato, e infinite altre che non ti ho indicato; ma le vedo muovere e operare; e non finirei mai se tutte ti volessi narrare le cose che fanno. Vedo, per esempio, lo sparviere, che è un volatile forte e audace, il quale piomba sugli augelli timidi e deboli, li stringe coi suoi artigli, li porra seco, e li divora. Vedo l'Aquila, il più bravo e rispettabile augello di tutta la specie, che erge il suo volo fino alle stelle, e adocchia colla sua vista, che è quasi acuta quanto la mia, un serpe che si striscia per terra; gli si precipita



adosso, in un momento colla velocità del lampo, lo prende a traverso col suo becco, lo porta in aria, e lo divora. Vedo il lupo, che è un piccolo quadrupede, ben provvisto di unghie e di denti, il quale è capace da se solo di sbranare una mandra intiera di agnelli, che sono i più dolci e innocenti animali di tutte le specie, e li divora poi un dopo l'altro, finchè ne ha voglia. Vedo la Volpe che divora le galline; vedo il gatto che divora i sorci: vedo il cane che divora i lepri: vedo i pesci ne' fiumi e nel mare che si divorano l'uno con l'altro: vedo poi i Leoni, le pantere, gli orsi.

Qui la Talpa interruppe il Lince, e gli disse, „ ho inteso tutto, e basta così: tu non vedi altro in sostanza che animali d'ogni specie, che si divorano l'uno con l'altro, il forte che schiaccia il debole, l'ardito che abbatte il timido, il crudele che sbrana l'innocente! e sono queste le meraviglie che mi hai annunziato? „

Abbi pazienza, o Talpa, e lasciami dire, replicò il Lince, dopo avere respirato un momento: Quel che ti ho detto finora è nulla, e mi restano a dirti delle cose molto più maravigliose: senti, e stordisci. Vedo finalmente l'uomo che è il più bello, il più nobile, il più perfetto animale di tutta la creazione. Esso, a dir vero, non è nè volatile, nè pesce, e non ha che due piedi; ma è capace di volare in aria, di nuotare in mare, e di fare, se vuole, tutto quello che è capace di fare ogni altro animale di qualsivoglia specie. Non ha denti ferini, non ha unghie rapaci, non è forte, nè fiero; il suo sembiante è dolce e avvenente, il suo istinto è amorevole e pietoso, il suo corpo è delicato e gentile. Ma pure non vi è animale al mondo che non sia superato da lui, e i più forti, i più arditi, i più feroci, i più indomiti, sono tutti obbligati a cedergli, a ubbidirlo, e servirlo. I Leoni e le Pantere sono cento volte più forti dell'uomo, e non ostante sono vinte e dominate da lui. L'Elefante è di una mole smisurata e l'uomo al suo confronto è come la Talpa rimpetto al Lince; eppure l'Elefante è abbattuto e soggiogato dall'uomo. I volatili, contro di lui,

non trovano asilo nell'aria, le fiere non trovano rifugio ne' deserti, i pesci non trovano ricovero nel mare; egli è capace di andare a cercare la balena, che è un pesce immenso, e sembra un'isla in mezzo al mare, e incatenarla e tirarla a riva per farla servire a suoi usi. La mia vista è naturalmente molto più acuta della sua; ma pure è capace di vedere meglio, e più lontano dieci volte che non vedo io. „

Ma voglio credere, gli disse la Talpa, che quest'uomini almeno non sbranano e non divorano, come mi hai detto che fanno gli altri animali.

Semplice che tu sei, e vera Talpa! gli rispose il Lince: quando ti ho detto che gli uomini sono i più forti: ti ho detto tutto: se vincono e abbattono tutti gli altri animali, è chiaro, se ne hanno voglia, che li sbranano, e li divorano. Hanno poi gli uomini questa rara proprietà, che sono anche capaci di sbranarsi l'uno con l'altro, a differenza degli altri animali, che non sono mai in guerra contro la propria specie. Si disputano qualche volta un palmo di terreno, o contrastano per un titolo o una parola; e li vedé allora che si dividono in due schiere numerose, si sfidano a tenzone, e si vanno a incontrare per battersi. Si sono tanto occupati di cercare i mezzi di ammazzarsi, che ne hanno trovati mille, e tutti ottimi; mettono a profitto il ferro e il foco; sanno fare il lampo, il fulmine, il terremoto: si ammazzano in dettaglio e in massa, da lontano e da vicino; si rovesciano adosso le case, incendiano le città, devastano i paesi; e quando sono riusciti a fare una gran strage, e coprire la terra di cadaveri, e inondarla di sangue, si chiamano Eroi, ritornano a casa contenti e gloriosi, fanno feste e illuminazioni, e ringraziano il cielo, in gran solennità, dell'estermio che hanno fatto.

Taci, taci, sciagurata Lince, non più, gridò allora la Talpa, rivoltando il muso verso la sua tana: le cose che tu mi narri mi fanno orrore: non avrei mai creduto che fuori del mio buco vi fosse un mondo così cattivo. Ringrazio il cielo che mi ha fatto Talpa, e lo prego a conservarmi Talpa, e mi ca-

veri gli occhi , se li avessi , per non vedere quel che tu vedi. Rientro subito nella mia tana , per non uscirne mai più ; e i miei giorni non saranno tranquilli e pacifici come erano prima , finchè non giungo a dimenticare , se è possibile , le abbominazioni che mi hai raccontato.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 5. Novembre.

Il nostro Governo , dopo aver ordinato le parti essenziali della Repubblica , e prescritto colle rispettive leggi organiche i diritti , e i doveri del Magistrato e del Cittadino , si è immediatamente determinato nella sua saviezza a sistemare l'interessante stabilimento dell'Università Nazionale. Si aspetta a momenti la pubblicazione de' decreti relativi a questo centro della pubblica istruzione : noi ci faremo un pregio di farli conoscere nel primo foglio successive. -- Possiamo intanto asserire anticipatamente , che i regolamenti adottati per gli studj , e le scelte dei Professori corrisponderanno ai desiderj e ai bisogni della nazione , e meriteranno alla nostra Università un posto distinto fra le primarie dell'Italia.

--- Sono state scoperte diverse nicchie o depositi di scalpelli , seghe , lime , piedi di porco , chiavi false , e altri istrumenti per rubare ; e sono stati arrestati diversi individui sospetti di correre quest'industriosa carriera. Sono in tal guisa dalla Polizia tarpate le ali , e tolti i mezzi di nuocere a molti di questi malvagi uccelli di rapina : ma bisogna tagliar loro le unghie fino alla carne , ed è questo l'incarico de' Tribunali.

-- Son note ai Liguri e a qualche altro viaggiatore le strade alpestri e scoscese delle due nostre riviere. Per quanto però se ne sia già parlato , non sembra ancor giunto il momento di fare una strada , giacchè tale non può certo chiamarsi il tortuoso sentiero , per dove è forza di passare attualmente. Nell'impossibilità di far meglio si dovevano riattare alcuni passi , divenuti impraticabili , segnatamente verso la Spezia e si cercavano i mezzi. E' in quest'occasione che si sono segnalati i contadini e abitanti di *Ortonovo* , *Castelnuovo* , e *Nicola* , che noi citiamo ad

esempio delle altre popolazioni della Liguria. Questi Contadini , animati dalla voce de' loro pastori , e dal sentimento del loro proprio vantaggio , sono accorsi a travagliarvi senza mercede , impiegandovisi ne' giorni festivi. Sono i Parrochi de' luoghi suddetti , che hanno col loro zelo e patriotismo saputo ispirare un sì stimabile entusiasmo. Più di seicento persone vi lavorauo già da alcuni giorni , e quella porzione della cost detta *strada corriera* è sì ben riattata che i passi ch' erano prima i più difficili son ora i migliori. Il Parroco di *Nicola* , *Domenica* scorsa , vi si trasferì con un fusto di vino e del pane che distribuì ai lavoranti : egli tolse col suo esempio gli scrupoli , e rinvigorì il coraggio , e le buone disposizioni di quelli bravi paesani. Il Provveditore *Roggieri* che è l'anima , il promotore , e l'apostolo di sì bella intrapresa , vi assiste indefessamente , e spera di poter scu otere l'indolenza di altre parrocchie , e di portare le riparazioni anche lungo il torrente *Parmignola* , e ciò potrebbe servire d'incitamento ai nostri buoni vicini e confinanti gli Italiani , per riattare la strada lungo il torrente *Iscrone* che scorre nel loro territorio , e compire così un lavoro grande e indispensabile con non altro che colla buona direzione , con un pò di buona maniera , colla buona volontà de' Parrochi , e con un poco di vino !

- Riceviamo da Milano l'interessante notizia , che verso la metà dello scorso settembre si è fatto a Parigi un Concordato tra il Ministro degli Affari esteri della Repubblica Italiana , *Marescalchi* , e il Card. Legato *Caprara* , e che è stato recentemente ratificato da S. Santità e dal Governo Italiano. Le principali disposizioni del Concordato sono : 1. Che il Presidente nominerà a tutti gli Arcivescovadi , e Vescovadi vacanti nella Repubblica , e che il S. Padre riconosce in lui i medesimi diritti che riconosceva nell'Imperatore come Duca di Milano. 2. Che le nomine alle parrocchie apparteranno ai Vescovi senz' alcuna distinzione di mesi riservati alla Corte di Roma. 3. Che sono sanzionate le vendite de' beni ecclesiastici in modo tale che gli acquirenti non potranno essere in al-

cun modo molestati. Gli altri articoli riguardano diversi oggetti di disciplina. Questo trattato produrrà sicuramente il buon effetto di tranquillare le coscienze le più delicate, e toglierà ai fanatici e ai malevoli ogni mezzo di eccitar nuovi torbidi coi soliti pretesti di religione.

-- Abbiamo riscontro dalla Corsica che le truppe francesi partite di qui la mattina de' 26 Ottobre, vi sono approdate felicemente la sera de' 27.

Elezioni delle Municipalità della Giurisdizione di Colombo

Savona: Egidio Sansoni, *Presid.*; Ant. Alberti; Nic. Gavotto; Franc. Carlevari; Nic. Pizzardo; Costant. Peluffo; Felice Bagna; Gio. Onofrio; Ag. De-Grossi.

Varazze: Tom. Damezzano, *Presid.*; Giac. Carattini; G. B. Fazio; Pasq. Siale; Bern. Poggi; Ang. De' Benedetti; Stef. Frecciero; Gio. Gius. Gandolfo; Gius. Musso.

Sassello: Ger. Perrando, *Presid.*; Gio. B. Perrando; Mich. Badano; Dom. Zunino; Macedonio Vassallo.

Noli: Franc. Terissano, *Presid.*; G. B. Corradini; Bern. De' Maestri; Pellegro Berlingieri; Lor. De' Maestri.

Finale: Gio. Franc. Arnaldi *Presid.*; Giorgio Galesio; Luigi Roggieri; Eraclio Firpo; Ant. De' Travi; Luigi Galuzzo; Mich. Boccalandro; G. B. Villa; Bart. Sarassino.

Pietra: G. B. Golli, *Presid.* Nic. Accame; G. B. Lanfranco; Gio. Baruzzo; Bern. Raimondo.

Loano: Nic. Bertoluzzi, *Presid.*; Tom. Marchesano. Franc. Aicardi; Ant. De' Micheli; Pier Gio. Coxe.

Callizzano: Pietro Bianchi *Presid.*; Vinc. Riolfo; Carlo Granero; Gius. Rinaldo; G. B. Mino.

Carcare: Fil. Morena, *Presid.*; G. B. Bolla; Fel. Matarini; P. Dom. Rossi; Luigi Piantelli.

N. B. Sono anche state elette le Municipalità della Giurisd. degli Ulivi, che compiscono l' elezione de' corpi Amministrativi, ma siamo obbligati per la loro estensione a rimetterle al prossimo sabato,

Tribunale Criminale.

Gio. Batta Bruzzo, di professione muratore e ladro, è stato condannato in anni tre di galea, e lavori pubblici.

--- Angelo Paroli, borsarolo, minore di età, per furto di un involto di carta con dentro ll. 29, cavato di tasca a un Patrone di Lerice, condannato in un mese di carcere.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 5 brumajo (28 Ottobre.)

Son già partiti per Parigi un distacco della guardia de' Consoli, e un'altro della scelta giandarmeria: il primo Console si metterà in viaggio fra pochi giorni.

-- La divisione che è sotto gli ordini del Generale Davoust ascenderà quanto prima a 60 mila uomini: questo corpo di armata è tutto composto di truppe leggiera, tanto a piedi come a cavallo. L'accampamento che si forma presso la Città di Compiègne, non sarà che di soli regimenti di dragoni.

--- La notizia di un cambiamento nel ministero di S. M. Cattolica, sparsa e ripetuta da tutti i nostri giornali, non ha verun fondamento.

--- Si è fatta, nel cantiere degli invalidi, alla presenza del primo Console, l'esperienza di due invenzioni che hanno per oggetto di accelerare la marcia delle scialuppe e barche piatte, ed altri bastimenti destinati a trasportare le truppe in Inghilterra.

--- Un recente decreto del Governo stabilisce, che sarà formata una compagnia di guide interpreti, composta in tutto di 117 individui; essa verrà impiegata nella grande spedizione. Il reclutamento di questa compagnia si farà per via di arruolamenti volontari, a Parigi e nei porti di mare, da Ostenda fino a S. Malò. Le condizioni per esservi ammesse sono: età non maggiore di 35 anni; essere ben organizzato; saper parlare e tradurre l'inglese; aver già abitato in Inghilterra, conoscerne la topografia, e produrre degli attestati di antichi servigi e di buona condotta. Gli irlandesi che trovansi in Francia, e i giovani della

coscrizione che non fanno parte dell'armata potranno essere ricevuti in questa compagnia se d'altronde riuniscono le sopradette condizioni. Gli ufficiali saranno nominati dal primo Console.

--- L'istituto nazionale si occupa attualmente di assegnare il premio proposto dal primo Console per chi avrà fatta la più utile scoperta nel così detto *galvanismo*. Non si sa se i tentativi fatti fino al presente sembreranno d'importanza tale da determinare il giudizio de' membri dell'Istituto. Fra i concorrenti vi è Aldini di Bologna, il quale si presenta con un grosso volume in cui ha riunito tutte le sue esperienze.

--- Il Ministro della guerra si aspetta da un momento all'altro all'armata d'Inghilterra: egli era incaricato di concertare con i Generali tutte le misure necessarie per mettere le forze in istato di agire all'arrivo del primo Console. La ripartizione delle truppe fra S. Omer, Gand, Bruges, e gli altri punti delle coste, sarà fatta in modo che possano riunirsi facilmente, ed imbarcarsi nel momento più favorevole.

-- L'Imperatore di Marocco ha dichiarata la guerra a tutte quelle Nazioni, che non hanno Console od altro Agente che le rappresenti ne' suoi regni.

--- In virtù di un decreto deliberato dal gran consiglio di amministrazione della legione di onore, tutti i militari membri del Tribunato, e del Corpo legislativo faranno parte di essa legione.

-- All'udienza diplomatica del 1.º corrente il cavaliere Azzara, ambasciatore di Spagna, ha rimesso al primo Console le sue credenziali in qualità di Ministro plenipotenziario della Regina Reggente di Sfruttia.

--- Il nuovo ambasciatore turco ha presentato avant'ieri in nome della sublime Porta al primo Console, mentre si faceva la gran parata, due cavalli magnificamente bardati, e di una agilità e bellezza straordinaria.

--- Il giorno 23 Vendemmiale una barca olandese, armata di due pezzi di caunone, e proveniente da Rotterdam, è giunta a Dunkerque. Il capitano ha riferito che vi

erano a Rotterdam 200 altre barche simili alla sua, le quali son destinate ad unirsi alle flottiglie francesi.

--- Le lettere di Vestfalia parlano di un aumento nell'armata prussiana di 20 mila uomini in cavalleria leggiera, artiglieria a cavallo, cacciatori, e infanteria di linea, da aver luogo nel prossimo anno 1804.

--- Si pretende che, definitivamente, il Portogallo non abbia aderito alle proposizioni che gli sono state fatte dal Governo Francese, e che si aspetti a Parigi il ritorno di un corriere incaricato di recare delle nuove proposizioni, tanto per la Spagna relativamente al ducato di Parma, che per il Portogallo, a cui pare che s'interessi la Corte di Russia.

--- Un convoglio di 18 cannoniere ed altri bastimenti, uscito son qualche giorno dall'Havre, è entrato felicemente a Boulogne, dove si è riunito alla flottiglia generale. Un'altra flottiglia di 26 bastimenti armati e da trasporto, è passata senza ostacolo da Brest a S. Malò.

P. S. Il Ministro Generale Berthier è di ritorno a Parigi dalla breve inspezione, che ha fatta de' nostri accampamenti marittimi.

Costantinopoli 20 Settembre.

In seguito di riclami, fatti per mezzo de' Ministri e Consoli esteri alla Porta, e dopo le più vive rappresentanze di quest'ultima al Ministro inglese contro la condotta de' legni da guerra di sua nazione che continuano ad arrestare sulle acque di Tenedo ogni specie di bastimenti, ne sono stati rilasciati la maggior parte, all'eccezione di quattro, uno cioè imperiale, un russo, uno delle sette isole, ed uno spagnuolo: i primi due perchè erano destinati per Marsiglia e Livorno, il terzo per irregolarità di passaporti, e il quarto è stato ritenuto sulla supposizione che l'Inghilterra fosse già dichiarata contro la Spagna.

I riscontri che si hanno dall'Egitto lasciano ben poca speranza alla Porta di ritogliere dalle mani de' ribelli arnauti e mamalucchi quella vasta e ricca porzione del suo dominio.

Londra 8 Ottobre.

L'ex-conte d'Artois ha scritto a S. M. Britannica una lettera del tenore seguente:

„ Io profitto, Sig. mio fratello e cugino, colla più giusta sensibilità, e coi più vivi sentimenti di riconoscenza, delle attuali circostanze per pregare vostra Maestà, tanto in mio nome, come a nome de' miei figlj, de' principi miei cugini, e di tutti i francesi residenti negli stati di vostra Maestà, di volerli permettere di riunirci ai vostri fedeli sudditi, e di offerirvi i nostri servigj contro il nemico comune.

„ Sire, noi siamo francesi: nè le nostre disgrazie, nè gli atti numerosi d'ingiustizia che abbiamo provati, hanno indebolito i sacri vincoli che ci attraccano alla nostra Patria: Ma l'uomo che ha soggiogato la Francia, e che ne ha fatto lo stromento della sua perfida ambizione, è il vero nemico di tutti i francesi, come lo è di vostra Maestà e del vostro paterno regime.

„ Nel fare un tal passo, noi adempiamo a un doppio dovere, e se vostra Maestà si degnava di accettare i nostri servigj, noi faremo a gara con i vostri leali sudditi per provarvi tutta l'estensione della nostra gratitudine.

„ Prego vostra Maestà di gradire, colla consueta bontà, l'omaggio sincero e rispettoso di tutti i sentimenti con i quali sarò sempre etc.

S. M. ha rigettato, nei modi però i più obbliganti, una simile offerta. -- Si assicura che i nostri ministri più non pensano ad effettuare uno sbarco in Francia, ed ancor meno ad impiegarvi i realisti francesi domiciliati in Inghilterra.

La notizia di una prossima invasione sembrava l'altr'jeri acquistare maggior credito nella pubblica opinione. Si annunziava con certezza che i preparativi del primo Console erano quasi terminati, e che la grande impresa avrebbe luogo infallibilmente nel corso di questo mese. Ora si dice che l'attacco sarà diretto sulle coste di Essex e di Norfolk, e che la spedizione partirà dai porti di Olanda e dal Nord della Francia. E' probabile che i Ministri abbiano ricevuti degli avvisi

su questo punto, a giudicarne dall'attività che adoprano per aumentare i mezzi di difesa. Tutte le truppe sono in moto. Vi sono anche dei forti timori sulle intenzioni della Francia relativamente a uno sbarco in Irlanda: si prendono perciò tutte le misure che possono fornire dei mezzi di resistenza. Si sono collocati lungo le coste dei segnali e de' fuochi: si potranno con questo mezzo radunare sul momento 50 mila uomini sopra un punto qualunque. Si sono già preparati i carri per trasportare gli ammalati, le donne, e i fanciulli: e si son dati gli ordini più rigorosi di distruggere tutto ciò che potesse servire ad uso del nemico.

Lord Keith si è messo alla vela jeri mattina per le coste di Francia. Vi è luogo di credere che il bombardamento di Calais e di Boulogne debba ricominciare. Jeri si scoprivano dalle alture di Douvres le batterie francesi che lanciavano delle palle di cannone e delle bombe sopra la nostra squadra che sta bloccando Boulogne. Frattanto siamo informati, che i preparativi sono talmente avanzati in quel porto che il tentativo di un' invasione può eseguirsi da un momento all'altro: vi si osservano da 80 a 90 barche cannoniere tutte armate ed equipaggiate, e due accampamenti considerabili da ambe le parti della Città sulle montagne.

--- Si vuole che il Generale Dumouriez abbia fatto passare a sua altezza reale, il comandante in capo, una memoria che comprende un esatto dettaglio di tutti i piani che sono stati formati e adottati in Francia da 30 anni a questa parte per lo sbarco in Inghilterra: vi sono indicati i punti della costa più esposti ad essere attaccati, e vi sono descritti i mezzi più adattati a rendere questi punti inespugnabili.

Il Governo ha dato degli ordini positivi che non sia permesso ad alcun prete francese di visitare i prigionieri della sua Nazione.

Nella contea di Sussex si sono riunite delle forze considerabili, e si fabbricano delle ridotte e dei forti a Perveney.

I nostri pubblici fogli contengono le relazioni sugli attacchi di Calais, Boulogne e

Fecamp: è stato così leggiero il timore ispirato al nemico, e così poco il danno che gli abbiamo cagionato, che non abbiamo punto impedito la riunione delle sue flottiglie, eseguita nell'atto medesimo dell'attacco, nè arrestato un momento i suoi preparativi. I nostri vascelli, e le nostre bombarde sono state assai maltrattate dal vivo fuoco delle sue batterie.

Le conferenze fra i nostri ministri sono talmente frequenti che è inutile indicarne il numero, e il nome de' membri che v'interpongono. Non possiamo giudicare degli oggetti che si discutono, se non che dagli ordini che ne vediamo partire. Fra le misure che si son prese, noi approviamo quella de' batelli piatti, col mezzo de' quali i nostri nemici potranno essere attraccati, nell'unico loro asilo, e con questa essenziale differenza che i nostri batelli saranno protetti dalle nostre batterie fluttuanti, mentre quelli del nemico saranno abbandonati a loro stessi.

13 detto. Tale è qui il timore de' Francesi che gli abitanti più comodi di Douvres e delle coste vicine abbandonano in fretta le loro abitazioni e si ritirano a Cantorbery e a Londra. Egli è vero che la stagione e le lunghe notti sono estremamente favorevoli ai disegni del nemico. L'opinione generale è che la spedizione avrà luogo verso la metà di Novembre.

Jeri han messo alla vela quattro fregate da VVolwich e Deptford, che vanno a stazionare all'imboccatura del Tamigi ad oggetto d'impedire ai vascelli nemici di inoltrarsi in quel fiume. Altre quattro fregate sono partite dalle Dune per andar ad attraccare qualche porto di Francia.

Circolano in questa città, e se ne son trovati sulle pubbliche piazze degli scritti sediziosi: finora non è riuscito alla vigilanza del Governo d'iscoprirne gli autori.

Gli arresti, e le esecuzioni de' condannati continuano con estrema severità in Dublino: il terrore rende stupidi e avviliti quei disgraziati abitanti. Non è sicuramente questo il mezzo di affezionarli al Governo. Si prendono in quella città tutte le misure per assicurare la tranquillità dell'interno, e garantirla da qualunque sorpresa per parte del ne-

mico. A tale effetto si sono alzati de' segnali su tutta la costa d'Irlanda, e vi sarà anche spedita a cautela una flottiglia di barche piatte.

Da un giorno all'altro si attende l'*ultimatum* del Governo Spagnuolo. Già sono sottoscritte, a quel che dicesi, le lettere di marco contro i bastimenti di quella nazione.

Si è fatta una grande promozione nell'armata. Tutti i luogo-tenenti-generalì, dal 1798, sono eletti generali, e tutti i generalimaggiori, dal 1796, sono stati portati al grado di luogo-tenenti-generalì.

Lo stato presente delle forze marittime disponibili de' Francesi, senza contare le navi di linea, le fregate, ed altri legni della marina militare ordinaria, consiste in 160 scialuppe cannoniere a Dunkerque; 150 a Ostenda; 50 a Boulogne; 50 a Calais; 50 a Dieppe, Fecamp, e Blankemberg; 50 a Flessinga, e 60 a Helvoetsluys e Gorea.

Si son fatte qui delle forti scommesse, che fra dieci giorni i francesi avranno sbarcato in Inghilterra.

Amburgo 15 Ottobre.

Si vocifera che sia stata ultimamente conclusa un'alleanza difensiva fra la Russia, la Svezia e la Danimarca: e si crede che vi accederanno varie Potenze del Nord della Germania.

Nuova Yorck 26 Agosto.

Il trattato che concerne la Luigiana, contiene certi articoli che finora non sono conosciuti, ma che si dice essere tali che il Senato mostrerà della ripugnanza a sanzionarli. Questa cessione però ci presenta tanti vantaggi, che il trattato sarà senza dubbio interamente ratificato.

L'attività che regna in questo momento ne' nostri cantieri, e la premura che manifesta il Governo di mettere la nostra marina sopra di un piede rispettabile, si rendono molto osservabili. Le attuali nostre forze navali non sono composte che di 50 legni da guerra, i minori de' quali portano 16 pezzi di cannone; ma non vi è porto di una conveniente profondità, ove non se ne vedano molti in costruzione.

Bordeaux 23 Ottobre.

Il Gen: Rochambeau scrive in data de' 15 messidor dal Capo : " Noi abbiamo cominciato le ostilità ai 9 di questo mese. La fregata , *la Poursuivante* , si è battuta per tre ore con 5 vascelli inglesi sotto il molo. Essa è rientrata nel porto dopo di aver maltrattato un vascello , ed essa medesima in cattivo stato. Fra cinque giorni la farò nonostante sortire nuovamente. -- La nostra posizione non è bella : ma vi è qualche merito a sostenersi in una colonia devastata dalla guerra civile e dalla guerra esteriore. ,,

Pietroburgo 30 Settembre.

Si è recentemente scoperta nelle mine di Caterinebourg una mina d'oro che sembra molto piu ricca di tutte quelle che sono state scoperte finora nel luogo medesimo.

Si crede che il conte di Markoff, ambasciatore di Russia presso la Repubblica Francese , va ad essere richiamato a Pietroburgo , per occupare una delle prime cariche al Consiglio , e sarà decorato dell'ordine di S. Andrea.

Lisbona 1. Ottobre.

La moglie del generale Lannes , ministro plenipotenziario della Repubblica francese presso la corte di Portogallo , ha partorito un maschio. Le loro Altezze reali il Principe reggente e la Principessa lo hanno tenuto al sacro fonte , ed hanno assistito in persona a questa cerimonia che si è fatta con molta solennità.

Roma 29 Ottobre. E' qui giunto dall'armata di Annover il gen: Moutrichard , e ne è già ripartito alla volta dell' armata francese acquantierata lungo le coste dell' Adriatico napoletano.

Fo'ogna 25 Ottobre. Il celebre Abb. Alberto Fortis , uno de' più insigni e forse il maggiore tra i naturalisti d'Europa , membro e segretario dell' Istituto , prefetto della Biblioteca , e socio delle più dotte accademie , è morto sopraffatto da un' idropisia di petto , il giorno 21 del corrente. -- Casti , Parini , Fontana , Alfieri e Fortis ! Qu li e quante perdite in men d'un anno , rammentano questi grandi nomi all' Italia !!!

ARRIVI DI MARE dal 29 p. p. al 4 Novembre.	G A M B J Genova 5. Novembre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 5 Novembre.
Bastimenti entrati in porto N. 35. = Generi introdotti , Sale , salme 416 = Zolfo , cantara 1000. = Lana, balle 60. = Legna carichi 3. = Olio, carico 1. = Caffè , sacchi 8. = Pelo camello , gomma , incenso , berette canape , sublimato , terraglie , ala- bastri , corallo , etc. — Merci ve- nute di terra. — Tele , colli 62. — Sete , petenusso , doppio , balle 30 — Filo , balle 18. — Merci diverse , colli 15.	Venezia . . . — Roma . . . 129. D Livorno . . . 124. 1/4 Napoli . . . 100. D Messina . . . 40. Palermo . . . 40. L Lione . . . 95. 1/4 in LT Marsiglia . . . 94. 1/3 Parigi . . . 94. 1/2 D Lisbona . . . 752. L Madrid . . . 648. Cadice . . . 650. L Amsterdam 84. 1/2 Londra . . . 47. 3/4 Milano . . . 87. 5/8 Vienna . . . 47. D Augusta . . . 62. 1/2 L Amburgo . . . 46. 3/4 Smirne . . . 33. Costantinop. 34. 3/4 a 35	Grani Lombardi . . . Il 53 a 54. la mina. — Duri Tang. Salenic. . . — Mir nero di misura. — Tangarof. 46 a 48 — Ceci nuci 51. — Meschiglie Levante. . 38 a 42. — Granoni 28 a 30. — Fave nuove 30 Farina d'America . . . 28 a 36 il cant. Vini di Provenza rossi. . 37. la mez. — di Napoli bianchi . . . Acquevite di Francia . . . — Riso di Piemonte . . . 29. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . 66. Olij di Riviera fini . . . — — mezzi fini . . . 80 a 82. } Detti di Levau. e Cal. 78 a 80. } il barile Detti per Fabbrica . . . —

Il Cittadino N. N. fa noto al Pubblico Ligure ch' egli possiede il vero segreto di tingere qualunque sorta di capelli in nero naturale , e ne garantisce la durata per molti mesi. Chi desiderasse farne la prova s'indirizzi alla bottega del Perrucchiere sulla piazza del Teatro da S. Agostino.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(12 Novembre 1803.)

Inter utrumque tene : medio tutissimus ibis

ANNO VII.

OVIB.

Teste tonde e quadre. = Notizie interne : Regolamento dell' Università. -- Catalogo de' Professori. = Monetarij falsi. -- Tribunale criminale. Elezioni. = Notizie estere : Grandi preparativi di guerra in Francia contro l' Inghilterra. Notizie di Dublino. Alessandria presa dai mammalucchi. Marcia delle truppe italiane. -- = Arrivi di mare. -- Avviso.

TESTE QUADRE E TONDE.

SE dobbiamo ragionare a seconda di una massima assai nota del celebre *La Rochefoucauld*, pare che tutta la differenza che passa fra un uomo e un altr' uomo, sia riposta in questo " che vi sono degli uomini più avveduti, che ragionano bene, e vi sono degli uomini meno avveduti che ragionano male „ e sono tali e tante le gradazioni tra i primi, dal bene al meglio; e tali e tante ancora le gradazioni tra i secondi, dal male al peggio, che costituiscono quella immensa varietà di teste più quadre e meno quadre, più tonde e meno tonde, delle cui proprietà, operazioni e meriti ci proponiamo di dire quattro parole nel presente articolo.

Si crede comunemente che una gran parte degli uomini siano matti, e un'altra gran parte scellerati; se ne contano molti inetti, e molti mediocri; vengono quindi, e formano una gran turba, i poveri di spirito, che non ardiscono di agire, nè di pensare, e non sanno far altro che andare appresso agli altri „ *servum pecus*; e vengono quindi gli inquieti, e i protervi, intraprendenti, remerarj, etc., che vanno e corrono senza saper dove, e poi ritornano e corrono in senso

contrario, e non si arrestano finchè non sono caduti, e anche questi sono in gran numero. Ecco ora che la folla si dirada, e appaiono i degni, gli onorati, gli onesti, i generosi, i probi, i virtuosi, etc. e si dirada poi maggiormente la folla, e si contano per ultimo, *rari nantes in gurgite vasto*, i prudenti, e i saggi, alcuni de quali non si vedono, perchè non amano di venire a nuoto, e si giacciono al fondo „ *che ben visse chi bene si nascose*“

Dice adunque *la Rochefoucauld*, che non è necessario di fare tutte queste distinzioni, e basta una sola: dite che altri hanno talento, e sanno più o meno come debbono condursi per il loro meglio in qualunque situazione della vita; e si chiamano coi nomi più onorifici, e sono stimati felici; altri non hanno questo talento, si conducono male, fanno dei sbagli, si pregiudicano, e si chiamano coi nomi più sfavorevoli, fanno cattiva figura, e sono infelici; che vuol dire insomma che altri ragionano bene e altri ragionano male.

E per avere un esempio sotto degli occhi, facciamoci a considerare il bugiardo, e ravvisiamolo nel nostro *Merio* che tutti conosciamo. Egli vi dice „ che ha fatto jeri tanti

negozj per un milione, che il tale giudice è suo debitore di una grossa somma, e che lo fa giudicare come vuole; che il primo ministro e lui, sono amici come fratelli; che gli è stato offerto in moglie la figlia di un gran Signore, e l'ha ricusata, che non direbbe una bugia per tutto l'oro del mondo, e cose simili.

Mevio, come vedete, è poco avveduto, e fa male i suoi conti; preferisce egli quel poco di gloriola che può ritrarre per un giorno o due dalle bugie che dice in suo vantaggio, alla riputazione e al concetto di un uomo veridico e leale. Oggi si scopre una sua bugia, dimani se ne scuopre un'altra, e a poco a poco si scoprono tutte. Non è possibile di supporre che chi si falsifica dei meriti, ne abbia dei veri: ed ecco come *Mevio* è stato matricolato alla fine per un uomo spregevole e ridicolo, e non ha più altra risorsa che quella di andare a millantarsi a i caffè e à la *table d'hôte* coi forastieri che capitano, e che non hanno l'onore di conoscerlo.

Vedete *Priscillo* che tanto si distingue per l'albagia e per l'orgoglio; egli ha dei mezzi, e qualche sorta di mente; ma non conosco un ragionatore più strambo di lui. Se voi lo salutate, non si degna di rendervi il saluto, e non fa poco se ha la bontà di guardarvi. Se andate a fargli una visita, non vi ammette che alla seconda presentazione, e dopo un'ora d'anticamera. Vi riceve in piedi per non darvi la confidenza di sedervi con lui. Se gli esponete qualche cosa, vi impone silenzio, e vi dice che sa tutto, che ha capito tutto. Se gli dimandate un piacere, coglie l'opportunità che avete bisogno di lui, per rinfacciarvi tutti i vostri difetti, e poi ve lo nega. Se gli dimandate un prestito vi dice che ha sempre incontrato de' birbanti, e che non vuole correre un'altra volta questo rischio. Se gli parlate di una persona che non sia del primo rango, vi dimanda chi è, e non la conosce. *Priscillo*, con questa condotta, è riuscito a organizzare l'odio generale contro di lui, e lo vedete ridotto alla compagnia de' suoi domestici, e de' suoi commensali, i quali lo detestano più cordialmente degli altri,.....

NOTIZIE INTERNE.

Genova 12 Novembre.

La nuova organizzazione dell'Università Nazionale di cui abbiamo presagito la pubblicazione nell'ultimo nostro foglio, è uscita finalmente alla luce, e riscuote gli applausi di chiunque non è insensibile all'utilità e al decoro della Patria. Noi ci dispensiamo dal riportare i dettagli di questo regolamento, limitandoci a farne conoscere lo spirito.

Il Magistrato Supremo voleva che nell'Università Nazionale si assicurasse un deposito di pubblica istruzione, e venissero animati i talenti distinti ad una carriera utile e gloriosa: era persuaso che gli antichi redditi annessi all'Università potevano sostenerne ed ampliarne lo splendore: conosceva che la scelta di abili Professori era il primario vantaggio di un simile stabilimento: aveva fissato il gran principio che tutto è precario senza un metodo semplice e vigoroso di esatta amministrazione, e di un ordine costante: cercava ogni mezzo di far sentire il bene di questa illustre istituzione tanto agl'individui che concorrono ad erudirsi, quanto alla massa dei cittadini che devono invocare gli altrui lumi per la conservazione della salute, delle proprietà, della morale; ed in conseguenza ha decretato:

Che la direzione e l'amministrazione dell'Università Nazionale saranno affidate ad una Deputazione composta del Senator Presidente *pro tempore* dell'Interno, del Senatore Deputato *pro tempore* all'Istruzione pubblica, e del Professore Presidente *pro tempore* della Commissione degli studj. Questa Deputazione intermedia veglia sull'Università a nome del Magistrato Supremo, e veglia presso del Magistrato Supremo a favore dell'Università.

Che la Commissione degli Studj sarà composta di cinque Professori dell'Università, uno de' quali sarà Presidente per due anni. Il Presidente sarà scelto dal Magistrato Supremo sulla lista tripla formata dai Professori. Gli altri quattro membri della Commissione resteranno due anni in funzione, e verranno rimpiazzati da altri Professori alla plu-

ralità assoluta dei loro voti. Questa Commissione regolerà l' interna polizia dell' Università, e invigilerà sull' adempimento degli obblighi prescritti dal Regolamento.

Che il Magistrato Supremo nominerà i Professori ed altri Funzionarj dell' Università, e farà i cangiamenti che l' esperienza facesse conoscere idonei all' intento.

Che vi saranno quattro classi di Professori, cioè: classe Teologica, Filosofica, Legale e Medica.

Che vi saranno provvisoriamente conservate le scuole dedicate alla prima istituzione della Gioventù, sino allo stabilimento delle scuole comunali.

Che si conferiranno nell' Università le lauree di Teologia, Giurisprudenza, Medicina, Chirurgia e Farmacia.

Che gli attuali onorarj dei quali è riconosciuta la tenuità, anderanno progressivamente aumentando a proporzione de' Capitali da liquidarsi, e dell' estinzione degli impegni temporanei dell' Asse.

Che per il pubblico esercizio di varie facoltà dovranno i giovani seguire un dato corso di studj soggetto ad esami e concorsi; e che saranno onorati ogni anno gli studenti più distinti con qualche pubblico premio.

Queste sono le parti essenziali del Regolamento che definisce tutti i diritti e doveri con estrema semplicità, e in un modo di facilissima esecuzione. N una dipendenza servile, niun abuso di libertà, sempre attiva l' autorità del Governo, sostenuta la dignità dei Professori, resa utile ed indispensabile l' istruzione, abbracciate tutte le facoltà, e segnatamente le più utili all' indole della Repubblica; ecco ciò che si può francamente pronunziare a gloria de' Funzionarj rispettabili che hanno contribuito a consolidare il sistema della coltura nazionale.

Deputazione all' Asse ex-Gesuitico e all' Università Nazionale

AC. MAGLIONE, Sen. Presid. dell' interno.
MARCELLO DASTE, Senatore deputato all' istruzione pubblica.

ONOFRIO SCASSI, Presid. dell' Università.

PROSPETTO

Delle Cattedre, Scuole, e altri Uffizj nell' Università Nazionale.

COMMISSIONE DEI STUDJ.

Onofrio SCASSI, *Presidente.*

Cirillo Capozza. Gio: Batta Molini.
Prospero Semini. Gio: Felice Calleri.

CLASSE TEOLOGICA.

Teologia Dogmatica. . . . Decotto.
Teologia Morale. . . . Capozza.
Gius Canonico. . . . De-Gregorj.
Biblia, e Lingue orientali. Dana.

CLASSE FILUSOFICA.

Logica, e Metafisica. . . Delle-Piane.
Matematica elementare. . Pezzi.
Matematica sublime. . . Multedo.
Fisica generale. . . . Calleri.
Fisica sperimentale. . . Pagano.
Storia naturale . . . Lavagioross.
Teoria del commercio . Serra.
Nautica. . . . N. N.

CLASSE LEGALE.

Etica, ossia Gius naturale Semino.
Gius pubblico Ardizzoni.
Istituzioni civili. . . . Molini.
Istituzioni criminali . . Clavarino.
Gius comune, e Patrio. . Laberio.
Eloquenza Latina, e Ital. Gagliuffi.

CLASSE MEDICA.

Anatomia e Fisica animale. Pradolongo.
Istituzioni mediche . . Scassi.
Materia medica . . . Mongiardini.
Medicina pratica. . . Olivari.
Istituzioni chirurgiche ed
Ostetricia. . . . Bonomi.
Chimica. . . . Ferrari.
Botanica Viviani.

Professore di Lingua, e Letteratura Greca e Toscana. Solari.

Professore suppl. per la
classe Filosofica *Sconnio.*

G I M N A S I O.

Arte Oratoria. *Bertora.*
Arte Poetica. *Massucco.*
Umanità. *Pedemonte.*
Grammatica Latina. . . . *Raggio.*
Aritmetica pratica, Scrittura,
Cambj e Commercio. *Muzio.*
Lingua Francese. *N. N.*
Maestro suppl. per le
Scuole di belle Lettere. *Marré.*

U F F I Z J.

Dimost.^{re} di Fisica Sperim. *Porcile.*
Dimostratore di Chimica. *Mojon.*
Dimost.^{re} di Anatomia e o-
perazioni chirurgiche. . *Bertamino*
Bibliotecario *Gagliuffi.*
Assistente alla Biblioteca. *Cuneo.*
Sotto-bibliotecario. . . . *Cogorno.*
Prefetto delle Scuole . . . *Salino.*
Direttore della Congrega-
zione spirituale. *Decotto.*

Prof.^{re} Emerito di Chimica *Batt.*

G I U B I L A T I.

Professore di Teologia . . *Merlo.*
Professore di Fisica sperim. *Sanxay.*
Professore di Eloquenza. . *Mazzola.*
Maestro di Umanità. . . . *Lanfranco.*
Bibliotecario. *Oderico.*
Prefetto delle Scuole . . . *Fonticelli.*

--- Il Commercio e le finanze sono stati recentemente attaccati dai loro più formidabili nemici, i falsificatori delle cambiali, e i monetarij falsi. I primi sono riusciti a far *zimbrare* undici cambiali false, cinque delle quali importanti il valore di ll. 60600 sono state pagate, le altre sei importanti la somma di ll. 53600 sono ancora fuori. I mediatori sono in arresto; e la polizia ne va ricercando gli autori colla maggiore attività; questi si credono forestieri.

Al contrario i monetarij falsi avevano stabilito una specie di zecca a Voltri, con attrezzi e macchine, e fabbricavano colla maggiore sicurezza delle monete da soldi 10, e altre piccole monete piemontesi. Le macchine sono state confiscate, ma gli artefici si sono a tempo sottratti colla fuga alle indagini della polizia.

--- Lunedì prossimo, alle ore 11 di mattina, avrà luogo la solenne apertura dell' Università Nazionale, coll' Crazione inaugurale degli studj, e l' installazione de' nuovi Professori.

--- In seguito d' istanza presentata dal Sig. Duca Francesco De-Grimaldi, Grande di Spagna, il Magistrato Supremo ha ordinato che gli siano dati i titoli, e fatte le onoranze militari, come si praticava per il passato.

Tribunale Criminale.

Il Citt. Dom. Scala, condannato d'esiglio in contumacia, essendosi costituito è stato abilitato a fare le sue difese fuori di carcere.

-- Angelo Parodi borsarolo, minore d'età, condannato per furto in un' anno di carcere.

Elezioni delle Municipalità della Giurisdizione degli Ulivi.

Oneglia : Vinc. Riccardi, *Presid*; Ant. Riccardi; Gius. Bonavera; Ag. Bacchiglieri; Nic. Berio; G. B. Berio; Ascanio Piana; Gio. Ant. Ameglio; G. B. Viani.

Mero: Ant. Ludov. De Mora, *Presid.* Gio. Stef. Emerigo; Franc. Da Porto; G. B. De' Tomatis.

Pieve : Paolo Andr. Borelli, *Presid*; Pietro Ag. Bonfante; Innoc. De' Filippi; Tom. Calvi; Paolo Savona; G. B. Diana, G. B. Bruno; Giac. Sibilla; Gio. Maria Raggio.

Albenga : Gio. Lengueglia, *Presid.* Gius. Gazzolini; Felice Ferreri; Damiano Vignola; Dom. Casciano; Gio. Bagnasco; Carlo Scasso; Andrea Bollando; Giorgio Sassi.

Alasio : Vinc. Scoffero, *Presid.* G. B. Lengueglia; Serafino Aicardi; Gio. Dom. Musso; Franc. Guardone; Santo Gentile; Ag. Tagliaferro; Ant. Divizia; Gius. Grossi.

Diano : Luigi Amoretti, *Presid.* Pietro Quaglia; Carlo Roggeri, Pietro Carcheri;

Urbano Multedo ; Giorg. Durante ; Dom. Roggeri ; Carlo Nic. Elena ; Ang. M. Cornero.

Portomaorizio : G. B. Gandolfo ; G. B. Bensa ; Luigi Corradi ; Luigi Manuel ; G. B. Sajetto ; Gio. Ajrenta ; Gius Ricca ; Franc. Lavagna , Tom. Strafforello , *Presid.*

Tiora : Luca M. Cappone , *Presid.* ; G. B. Gianna ; G. B. Cappone ; Giac. Ant. Orengo ; Ant. Lantreca.

Taggia : Dom. Maria Boero , *Presid.* Emidio Revelli ; Bern. Cascione ; Vinc. Lupi ; G. B. Bianchi ; P. Vinc. Nuvolone ; G. B. Scarella ; Maorizio Arlotti ; Giac. Roggero.

S. Remo : Tom. G. B. Borea *Presid.* ; Costanzo Grossi ; Ang. Capoduro ; Gio. Mar. Cassini ; Ger. Rubini ; Stef. Rossi ; Ant. Maria Martin ; Luigi Arnaud.

Ventimiglia : G. B. Rossi , *Presid.* ; Dom. Fenoglio ; Gius. Alignani ; Carlo Franc. Trucchi ; G. B. Gastaldi ; Ag. Macario ; Sebast. Biamonti ; G. B. Guglielmi ; Ang. Bern. Aprosio.

N. B. Non sussiste l'elezione del Cittad. Alberti in altro de' membri della Municipalità del Cantone di Savona , essendo invece il Citt. Nic. Pico.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 10 brumajo (2 Novembre.)

La partenza del primo Console per l'Armata avrà luogo fra pochi giorni.

--- " Non si deve prestar fede dice una gazzetta di Germania , alle voci allarmani che da poco tempo si spargono dagli agenti dell'Inghilterra : questi annuziano che vi è della freddezza trà la corte di Russia e il Governo francese : che la prima è anzi al momento di fare al Governo francese una seria dichiarazione , relativamente all'attuale situazione delle cose. Questa voce è troppo assurda per aver bisogno di essere confutata ; ed è appunto per darle un'aria di verosimiglianza che si è detto che il conte di Markoff dovea lasciar Parigi e tornare a Pietroburgo : questo Ministro resterà al suo posto. ,,

--- In tutti i villaggi situati lungo la linea della foresta di Moignes , nel Belgio , si tra-

vaglia giorno e notte a fare dei remi per il servizio delle flottiglie che si armano ne' nostri porti : il numero totale de' remi che devono , nel più breve termine , fornire quei villaggi , è di dieci mila.

--- Il vice-ammiraglio Truguet è attualmente a Brest : egli avrà probabilmente il comando dell'armata navale.

--- Sortono successivamente da tutti i cantieri della Francia , compresi quelli di Parigi , i nuovi bastimenti di diversa grandezza , alla costruzione de' quali si lavora già da quattro e più mesi con una costante , indefessa attività , e che devono essere tutti impiegati alla grande spedizione , da cui dipende l'esito della presente guerra. Finora le forze maggiori sono riunite a Boulogne : vi sono in quel porto più di cento legni , tutti armati ed equipaggiati , e un numero considerabile di truppa di linea accampato nei contorni della Città.

--- Si pretende che il primo Console debba aver un abboccamento a Bruxelles col Rè di Svezia , e si aggiunge che ne abbia fatto egli stesso la proposizione con una lettera scritta di proprio pugno a S. M. Svedese.

--- Anche in Olanda si sta facendo una nuova organizzazione dell'armata batava : le mezze brigate sono soppresse e divise in battaglioni.

--- Il Governo di Danimarca , volendo osservare rigorosamente la neutralità , si è opposto a che de'soldati annoveresi penetrassero nell' Holstein , per di là trasferirsi a Husum , e imbarcarsi per l'Inghilterra.

--- Secondo i foglj di Londra l'armata inglese in Irlanda non è minore di 70 mila uomini d'infanteria , e 15 mila di cavalleria ; il numero de' bastimenti in attività di servizio è di 89 navi di linea , 132 fregate , e 177 scialuppe cannoniere.

--- Nessuna delle opere pubblicate in quest'anno avendo riempito le condizioni del premio stabilito dal primo Console per accelerare i progressi del così detto *galvanismo* , la classe delle scienze fisiche dell'istituto nazionale ha deciso che questo premio sarebbe raddoppiato , e rimesso all'anno venturo.

--- Mille prigionieri francesi son partit ;

dai porti d'Inghilterra per essere condotti in Francia, dove saranno cangiati.

--- Il Gen. Massena è stato eletto Presidente del Collegio Elettorale delle Alpi Marittime, e partirà quanto prima per recarsi a Nizza a presiedere quell' Adunanza di Elettori.

--- Il vice-ammiraglio Latouche-Treville è giunto da S. Domingo a Marsiglia, dopo di aver sofferta una grave malattia in quella colonia. All'epoca della sua partenza dal Capo (16 Agosto) quella città era perfettamente tranquilla.

Boulogne 25 Ottobre.

Jeri mattina è entrato in porto un convoglio di 27 batelli piatri, proveniente da Dunkerque: il suo equipaggio è composto della 36a. mezza brigata. Una squadra di 16 legni da guerra inglesi lo ha inseguito per un lungo tratto, senza poterlo raggiungere o inquietare nel suo cammino.

S. Malò 24 Ottobre.

Sei barche piatte, quattro bastimenti da trasporto, e due scialuppe cannuiere, procedenti da Brest, sono entrati questa mattina nella nostra rada, alla vista di una fregata, e di una corvetta inglese. Un cutter ha attaccato questa divisione nel suo tragitto; ma gli è stato risposto con un fuoco sì vivo e ben diretto, che ha dovuto ritirarsi a forza di vele. Vi sono nel nostro porto 50 bastimenti pronti a mettere alla vela.

Lisbona 6 Ottobre.

Questi negozianti inglesi sono stati prevenuti dal Console della loro Nazione qui residente, che la prudenza esige che si prendano tutte le possibili precauzioni per la sicurezza delle loro persone e de' loro effetti, non potendo egli più garantirli colla sua protezione. Essi hanno perciò tenuto un'adunanza, in cui è stata presa la determinazione di imbarcare sul momento tutte le mercanzie ed altri effetti qualunque di proprietà inglese.

Il partito inglese non ha più alcuna influenza a Lisbona. Il Generale Lannes è trattato da questo Governo colla più marcata parzialità: egli ha ultimamente pranzato col

Principe reggente; benchè ciò sia affatto inusitato con i membri del corpo diplomatico.

Annover 20 Ottobre.

La deputazione degli Stati è stata molto occupata nel corso dell'ultima settimana; si è radunata mattina e sera, e le sue sedute si sono prolungate quasi tutti i giorni fino alle sei ore di sera.

La somma totale delle spese cagionate a questo paese dall'occupazione dell'armata francese ascende già a 14 milioni.

È ordinata una nuova requisizione di tre mila cavalli per il servizio dell'armata francese: ma sarà difficile, e forse impossibile di effettuarla interamente.

La nostra guarnigione è al presente di 4000 uomini di truppa francese.

Londra 18 Ottobre.

Il parlamento è definitivamente convocato per i 22 del prossimo mese di Novembre. Tutto fa credere che a quell'epoca gli affari, già da tanto tempo indecisi, avranno preso un aspetto più risoluto.

Si assicura generalmente che è pervenuto alle mani del ministero il piano di attacco formato contro di noi dai francesi. L'imbarco, secondo questo piano, avrà luogo su quattro punti, e il nemico tenterà di prender terra contemporaneamente nelle Contee di Kent, di Essex, e di Sussex. Il suo progetto non è di conquistare l'Inghilterra, nè di marciare sulla Capitale; ma unicamente di spargere nel paese il timore e la confusione. E esso non farà che de' falsi attacchi, per coprire la sua vera intenzione, che è di dirigersi contro l'Irlanda. I francesi vogliono separare quell'isola dal resto della Gran-Bretagna. Pensano che la vigilanza delle nostre flotte sarà tutta rivolta agli imbarchi che si porteranno verso le coste d'Inghilterra, e che allora una flotta la di cui riunione, si sta effettuando a Brest, a l'Orient, e a Morlaix, e che avrà a bordo 30 mila uomini di scelta truppa, e 100 mila facili, potrà fare senza ostacolo il tragitto d'Irlanda. Sottomessa quest'isola, si eseguirà allora l'invasione dell'Inghilterra. L'armata che verrà ad attaccarci sarà composta delle due Nazio-

ni , francese e irlandese. Una porzione s'imbarcherà nel porto Patrick , e approderà in Iscozia e nel Nord dell' Inghilterra , mentre l' altra attaccherà la contea di Kent , etc. „

E' stata fatta in questi giorni la distribuzione di 60 mila fucili ai volontarj che rimpiazzano le truppe regolari che sono partite per trasferirsi sulle coste di mare. Sono tante , e sì attive le precauzioni di difesa che si prendono d' ogni parte , che non si può dubitare che il Governo non creda ad uno sbarco , e non lo riguardi come assai vicino.

I rapporti che si hanno dalle nostre fregate in crociera all' ingresso della Manica , e sulle alture di Boulogne , annunziano che i preparativi del nemico si avanzano con una sorprendente attività.

Alcuni de' bastimenti che hanno bombardato Calais sono rientrati a Deal per ripararsi. Due bastimenti carichi di nuove munizioni da guerra han fatto vela da Douvres per le coste di Francia. -- Nell' ultimo bombardamento di Calais si sono consumati 400 barili di polvere.

Elfy - Murat - Bey , inviato de' mammalicchi , qui giunto recentemente , ha un seguito di 17 persone , fra le quali si distinguono tre donne , una Giorgiana , e due Circasse , molto avvenenti. Questo ambasciatore sarà quanto prima presentato al Re , a cui ha recato de' preziosi regali in pelliccie , panni di seta , sciabole , ed altri oggetti di raro lavoro.

L' ammiraglio Nelson non abbandonerà la sua stazione davanti al porro di Tolone fintanto che non ne uscirà la squadra Francese , che sembra prepararsi a qualche importante spedizione.

Dublino 14 Ottobre.

I nostri giornali contengono dei dettaglj interessanti sul processo e il supplizio di Roberto Emmet , capo famoso dell' insurrezione d' Irlanda. Ecco alcuni tratti del discorso da lui pronunziato all' udienza , allorchè il giudice gli domandò se aveva a dir qualche cosa contro la sentenza di morte , che si dovea pronunziare contro di lui

„ Mi si domanda se ho nulla a dire per mia difesa. Se io non avessi a soffrir che la

morte , mi sottomefterei senza far parola , e con rassegnazione e rispetto alla mia sentenza. Ma un uomo , nella situazione in cui mi trovo , ha non solo a lottare contro il rigore della sorte , ma contro quello ancora de' pregiudizj : la sentenza della legge che abbandona il suo corpo al carnefice , trasmette nello stesso tempo il suo nome all' in famia. L' uomo si muore , ma vive la di lui memoria. Egli è dunque perchè la mia non perda ogni specie di diritto ai riguardi de' miei concittadini che profitto della presente occasione per giustificarmi da alcuna delle accuse delle quali sono aggravato. Io sono accusato di essere un emissario della Francia : ciò è falso. Io non sono un emissario , nè ho mai pensato a dare la mia Patria a un' estera potenza. No ! non ho mai avuta l' idea di stabilire in Irlanda il potere de' Francesi La vergogna e i tormenti del patibolo son nulla per me al confronto dell' imputazione di essere stato l' agente dell' estero ; e finchè mi resterà un soffio di vita , lo impiegherò a supplicare i miei concittadini di non credermi reo di questo attentato contro la loro libertà e prosperità. Il giorno in cui un armata francese avesse approdato sulle nostre coste , io avrei portato contro di essa il ferro , e il fuoco : le avrei lanciato contro , sul lido , i fulmini della guerra ! avrei eccitato i miei concittadini a immolare i nemici su i loro proprj bastimenti , prima che fosse loro permesso di infestare il nostro suolo nativo colla loro presenza. Se fossero riusciti a mettere piede a terra , avrei bruciato sui loro passi fino all' ultimo filo d' erba , e atterrato il più meschino tugurio ; avrei lor disputato ogni palmo di terreno , e quello in cui l' ultimo raggio di speranza mi avesse abbandonato , mi sarebbe servito di sepoltura ! Tale è stata la mia condotta , tali sono i sentimenti che lascio morendo alla Patria. „

Costantinopoli 26 Settembre.

La notizia della resa di Alessandria è stata confermata da diversi corrieri che sono arrivati successivamente per lo spazio di sette giorni da S. Giovanni d' Acri , e da Smirne. La guarnigione di quella piazza dopo di aver fatta una ostinata resistenza e sostenuto varj

assalti, è stata costretta di cedere alle forze maggiori che l'assedivano. Ed ecco già tutto l'Egitto caduto in potere de' Bey, e degli Arnauti. La Porta ha partecipato questo triste avvenimento ai ministri delle potenze estere. Non si è ricevuto ancora alcun rapporto circostanziato di ciò che è accaduto all'epoca della capitolazione. Sembra che il capitano Bassa', dopo di aver lasciato i paraggi di Smirne, dirigendosi verso Alessandria, sia arrivato troppo tardi per salvare quella piazza importante, e la sola che rimaneva alla Porta in quel paese.

Milano 9 Novembre. La divisione italiana composta di 7m. uomini, fra quali mille di cavalleria, ha ricevuto ordine di mettersi in marcia il giorno 17 novembre. Essa partirà divisa in 7 colonne, e farà la strada del Sempione.

E' qui arrivato il Gen. di divisione Mainoni, proveniente da Como. Egli va a prendere il comando dell'importante Piazza di Mantova.

E' pure giunto in Milano, son già varj giorni, il citt. Jacob, capo della divisione degli affari esteri in Parigi. Egli ha avuto diverse conferenze col vice Presidente, e si argomenta che possa la sua venuta aver per oggetto degli affari di un'importanza maggiore.

--- Il Corpo L. ha già approvato diverse leggi, e ne ha rigettate alcune altre. Una delle prime accorda una pensione vitalizia agli ex-commendatori di Malta, uguale al quarto del reddito che ciascuno percepiva dalle commende all'epoca de' 28 fruttid. an. V. Per goderne è necessaria la permanenza sul territorio della Repubblica. Pel tempo decorso, ai commendatori viventi è accordato l'ottavo della somma che avrebbero percepito, ed è loro pagato subito, e in una sola volta dal tesoro nazionale.

Avviso. -- Dal Cartaro Albani, e a questa Stamperia si vende il Rego'amento per l'Università, col catalogo de' Professori. -- Prezzo s. 8.

ARRIVI DI MARE dai 5 agli 11 Novembre.	CAMB I Genova 12. Novembre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 12 Novembre.
Bastimenti entrati in porto N. 25. Generi introdotti, Granone, carichi 2. = Uva passa e fichi secchi, cant. 4000 = Pepe, fardi 310 = Zucchero fecci 150. = Cacao, sacchi 60. = Cuoja, 150. = Alici salate, barili 410. = Fichi, sporte 166. = Somacco sacchi 390. -- Stracci, cant. 110. -- Olio, fusti 30. -- Zibibbo, sporte 109. -- Manna, casse 220. -- Cedri, casse 72. -- Cedri - Acqua, botti 63. -- Lana, balle 50. --- Merci diverse, colli 250.	Venezia. . . - Roma. . . . 129. Livorno . . . 124. 1/5 Napoli. . . . 100. Messina. . . . 40. Palermo . . . 40. Lione 94. 1/4 in LT Marsiglia. . . 94. 1/2 Parigi. . . . 94. 1/3 Lisbona . . . 752. Madrid . . . 652. Cadice. . . . 656. Amsterdam 84 1/3 Londra . . . 47. 2/3 Milano . . . 87 3/5 Vienna . . . 47 Augusta. . . 62. 1/2 Amburgo. . . 46. 3/4 Smirne . . . 34. Costantinop. 35 1/2	Grani Lombardi . . 11 54 a 55. la misa. - Duri Tang. Salenic. . - Mar nero di misura. - Targarof. 49 a 50 - Ceci nuovi 51. a 52 - Meschiglie Levante. - Granoni 29 a 30. - Fave nuove. 30 a 31 Farina d'America. . . 28 a 36 il cant. Vini di Provenza vecchj 46. la mea. - di Napoli bianchi. . Acquevite di Francia. . - Riso di Piemonte. . . 29. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . 64. Olj di Riviera fini . . - - mezzi fini. 80 a 82. } Detti di Levan. e Cal. 78 a 80. } ilbarile Detti per Fabbrica. . -
AVVISO: Essendo vacante la condotta di Chirurgia nel Comune di Nove, la Municipalità ne ha deliberato l'attendenza. I Professori di Chirurgia, che vogliono attendere alla medesima sono invitati a presentare per tutto il giorno 13 corrente di Novembre, al di lei Burò, le loro istanze unite agli opportuni ricapiti; poichè dopo detto termine dalla Municipalità verrà conferita con quell'onorario, e condizioni consuete, ed anche da convenirsi ove fosse opportuno.		

GAZZETTA NAZIONALE
DELLA LIGURIA.

(19 Novembre 1803.)

Inter utrumque tene: medio tutissimus ibi

ANNO VII.

OVID.

Teste quadre e tonde. = Notizie interne; Installazione dei Professori; discorsi. Elezioni. Discorso del Ministro Imperiale nella sua presentazione, e risposta del Doge. Avviso per i Capitali di Russia = Notizie estere: Viaggio del Primo Console. Ascensione di Garnerin in Russia. Giubileo in Francia. Notizie di Spagna, di Portogallo, di S. Domingo, ec. Notizie posteriori.

TESTE QUADRE E TONDE. (Continuazione.)

ABBIAMO veduto quanto siano cattivi ragionatori, e come tonda abbiano la testa *Mevio* e *Priscillo*; il primo che si persuade di far buona figura e rendersi stimabile, con millantarsi e dire delle bugie in suo favore; il secondo che pretende primeggiare, e inalzarsi sopra gli altri coll' albagia e coll' orgoglio e il disprezzo de' suoi simili. L'uno e l'altro hanno sbagliata la strada, per mancanza di aggiustatezza e di criterio; *Mevio* invece di conciliarsi il concetto e la stima, è arrivato a rendersi compitamente ridicolo, e *Priscillo*, in grazia della sua boria, non ha più un uomo di merito, una persona onesta che voglia frequentarlo, e non primeggia che sopra i suoi domestici, e i suoi parassiti che lo detestano.

Quanto ragionano meglio e hanno testa più quadra il veridico, il modesto, l'umile, il gentile, che prendono veramente la buona strada, e si conciliano in effetto la considerazione e la stima, l'affezione e il rispetto di tutti quelli che li conoscono, e riescono a fare, a forza di pensar giusto, quella migliore figura che è possibile di fare nel mondo!

Non, sò se conoscete *Crisofilo*, ma non importa; egli è un avaro come sono tutti gli avari, e se ne incontrano in ogni paese: vedete quanto è losco e lesa nella sua maniera di ragionare! Egli non crede che il danaro sia fatto per essere speso, ma per essere accumulato e contato; e le ricchezze che possono cambiarsi così utilmente in mille comodi della vita, in mille piaceri e vantaggi, e nel più dolce di tutti, la beneficenza, non si cambiano mai da *Crisofilo*; egli le conserva in natura, e non ne ritira altro frutto che l'inquietudine che prova nel custodirle. Egli ha i mezzi di godere, e se ne serve per penare: vedete che testa guasta! a forza di desiderare, di accumulare, di acquistare, di conservare, egli è arrivato, calcolando a rovescio, a privarsi egualmente di quel che possiede, come di quel che non possiede. Io lo chiamo il cassiere de' suoi eredi.

I discoli e i libertini si possono riguardare, in qualche senso, come il contrapposto degli avari; essi sono prodighi dei danari. se ne hanno, e molto più della salute, e della vita. Vi cito per esempio *Filauzio*, e potrei citare cent' altri. Vedete come è egli arrivato, per essere troppo avido del piacere, e ragionando male e guidandosi a rovescio in

questo suo oggetto, vedete, dissi come è arrivato a snervarsi e indebolirsi, e trovare ogni piacere insipido, e abbreviare, i suoi giorni più preziosi ne' quali si gode? Egli è vecchio a trent'anni; il suo cuore non ha più di sentimento, la sua anima non ha più di calore, il suo sangue circola debolmente; *Filauzio* insomma non è più fatto per il piacere.

Se avesse ragionato meglio, e calcolato giusto, averebbe trovato che la via più sicura per godere molto, e goder lungamente, è quella che additano la temperanza e la costumatezza; e che non vi è altro mezzo più confacente e provato di godere per tutta la vita, che quello di godere sempre colla massima moderazione, e secondo i dettami della sana morale.

Rousseau ha fatto l'elogio del vino, trovando provvida e propizia quella certa allegria che produce, e che pare un principio di ubbriacatezza senza arrivare però all'ubbriacatezza brutale. L'infelice, il bisognoso, pare che abbiano sempre a loro comando, e a tenuissimo prezzo, il mezzo quasi infallibile di dimenticare i loro guai, vedere da per tutto il verde della speranza e riempire le loro vene di cordialità e di buon umore, per essere matti buoni per due o tre ore, e dormire poi fino al giorno dopo. Quanto di guadagnato, dice *Rousseau*, sopra l'afflizione e l'infortunio, con un poco di vino!

NOTIZIE INTERNE.

Genova 19 Novembre.

Il giorno 14 del corrente si è fatta la solenne apertura degli Studj nell'Università nazionale. Alle ore 11 i Professori, in toga uniforme, si sono portati ad assistere alla messa cantata, dopo la quale preceduti dai Senatori Presidente dell'Interno, e Deputato alla pubblica istruzione hanno preso posto nella gran Sala alla presenza del Doge, del Card. Arcivescovo, dei Ministri Esteri, e di una straordinaria affluenza di persone distinte.

Il Senatore Presid. dell'Interno Maglione ha aperto la seduta annunciando le benefiche

determinazioni e mire del Governo che nella nuova organizzazione dell'Università nazionale ha accresciuto il numero delle cattedre utili, garantito il decoro delle scienze, e assicurato un centro di pubblica istruzione. Si è quindi dal Segretario della Deputazione fatta lettura de' decreti organici del Governo. L'oratore anziano dell'Università ha pronunziato un discorso augurale analogo a sì importante solennità; e finalmente il Professore Presidente, Scassi, ha chiuso la seduta colla brevissima allocuzione che riportiamo.

Doge e Senatori,

„Ha veduto con trasporto di gioja la Liguria, installato il suo Governo costituzionale, ha accolto con venerazione entro il termine prescritto dalla Costituzione il prezioso lavoro delle leggi organiche, riceve oggi con riconoscenza un grande attestato del vostro paterno attaccamento nella nuova organizzazione dell'Università nazionale. Scrive la Storia questo giorno fra i più memorabili dell'Era Ligure: grazie vi rendono i Cittadini tutti, e in particolare gli amorosi Genitori, che costretti finora a comprare con grave dispendio in lontani paesi a proprj figli la necessaria educazione contenti esultano di vedere somministrati i mezzi, onde farli istruire in seno alle loro famiglie. I Professori dell'Università nazionale riconoscenti alla considerazione, e al lustro, di cui li ha onorati il Governo, colle loro fatiche ed attività, coll'esatto adempimento dei loro doveri, de' quali conoscono l'importanza, sapranno meritarne l'approvazione. In questo luogo sacro alla pubblica Istruzione imparerà il Cittadino a ben dire, a ben ragionare, a conoscere se stesso e le cose che lo circondano, ad apprendere i suoi diritti, e i suoi doveri, a conservare, e a ristabilire i suoi simili, a distinguere il Dogma dalla superstizione. Ecco finalmente stabilita immutabile la base della Repubblica. Vedrà ben tosto sorridente di esultazione la Patria i Cittadini non dal caso guidati, ma dal merito, da queste scale far passo al Magistrato. E Voi, illustre Saliceti, caro ai Repubblicani, e ai Dotti, Depositario delle generose intenzioni del Governo francese, dite al Primo

Console, che se il Governo Ligure gli ha inalzato un monumento di riconoscenza nel Palazzo Nazionale, un' altro con pari ragione, dei bronzi, e dei marmi più durevole, a lui ne vanno adergere i letterati della Liguria, in cui con caratteri indelebili sarà scritto *Bonaparte Ristoratore della Repubblica e delle Scienze*.

Queste parole sono state accolte dal pubblico gradimento, e seguitate da allegra sinfonia militare.

--- Il Senato ha fatto, nella seduta d'ieri mattina, le seguenti traslocazioni di Giudici: Alla carica di membro del Tribunale supremo, vacante per la morte seguita lunedì scorso del Citt. Dom. Assereto, ha eletto il Citt. De-Simoni, ch' era membro del Tribunale speciale della Nazione: il Citt. De-Simoni è rimpiazzato dal Citt. Calvi, membro del Tribunale di revisione e di appello nel Centro: in luogo di quest' ultimo è eletto il Citt. Perando, ch' era giudice al Tribunale di revisione in Levante. Il Citt. Lastretti, Giudice di Cantone a Lerice, è stato eletto Giudice del Tribunale civile e criminale di Sarzana, in rimpiazzo del Citt. Capurro, attuale Giudice al Tribunale civile del Centro. Provederà in seguito il Senato ai successivi rimpiazzati.

--- Giovedì mattina, 17 corrente, a mezzo giorno, il Sig. Barone de-Giusti, Ministro plenipotenziario, e Inviato straordinario di S. M. Imperiale, Reale, Apostolica si è recato, in mezzo a un concorso straordinario di popolo, al Palazzo Nazionale, ed ha presentato al Doge le sue credenziali nel modo stabilito dall' art. 74 della legge organica sul Governo. Egli ha pronunziato in questa occasione il seguente discorso:

„ Incaricato dall' Imperatore e Re mio augusto Padrone di rinnovare i rapporti e la corrispondenza già sussistenti tra la Corte Imperiale e questa Repubblica, e prescelto il primo, dopo un lungo intervallo, a rappresentarla presso della medesima, io provo una somma soddisfazione nel compire un così onorevole ministero.

„ Interprete dei sentimenti e della vo-

lontà di un Monarca, la di cui dote caratteristica è la lealtà, ed il bene generale l' oggetto più caro: io non saprei dubitare d' incontrare nella saviezza del Governo Ligure le medesime disposizioni, il di cui felice risultato costituisce e mantiene l' armonia reciproca dei corpi politici e delle Nazioni.

„ Un documento irrefragabile di tali sentimenti, si è quello, che ho in oggi l' onore di presentare nelle due lettere credenziali di S. Maestà Imp. Reale e Apostolica, le quali mi autorizzano presso questa antica ed illustre Repubblica come suo Ministro Plenipotenziario ed Inviato Straordinario, nella sua doppia qualità, di Capo dell' Impero e Corpo-Germanico, e di quello dell' Austriaca Monarchia. La propensione segnalata ed i riguardi, che di esse tralucono verso di questo Stato, mi faranno un dolce dovere di regolare sopra di essi, in tutte le occasioni, le mie funzioni, non meno che i miei voti per la di lui prosperità.

„ Io mi stimerò avventurato, se nel coltivare con ogni cura quelle disposizioni, delle quali ho tutto il luogo di lusingarmi, diverrò l' organo e l' istrumento di una più stretta unione fra i due Governi; e se, col meritarmi la confidenza della Repubblica, e di chi così degnamente la rappresenta, io potrò convincerli di tutta l' estensione del rispetto, di cui prego il Doge e il Senato di aggradire la testimonianza. „

Il Doge così gli ha risposto:

„ Il Doge della Repubblica Ligure, onorato dell' incarico di rappresentare il Governo nell' accogliere i Ministri delle estere Potenze, coll' intervento del Senatore Deputato alle relazioni estere, riceve colla più viva compiacenza il Ministro plenipotenziario e Inviato straordinario di Sua Maestà imperiale, reale, apostolica; e ascrive a sua gran ventura di poter esprimere in questa solenne occasione i sentimenti di attaccamento e di rispetto del Governo, e della Nazione verso il vostro augusto Sovrano, sentimenti che già sono stati recati al suo

trono dal Ministro plenipotenziario della Repubblica, Bartolomeo Boccardi.

Sarà sempre caro e memorabile a tutti i Liguri questo giorno avventuroso, in cui vostra Eccellenza viene ad assicurare il Governo e la Nazione dell'amicizia e benevolenza di Sua Maestà, e delle sue disposizioni a ristabilire e stringere maggiormente gli antichi rapporti di buona corrispondenza.

Mentre è penetrato il Doge dell'importanza di così fausto avvenimento, è sensibilissimo al vantaggio di coltivare questi preziosi rapporti per mezzo della vostra degna persona. La riputazione de' vostri talenti e delle vostre virtù ci ha resi impazienti di accogliervi fra di noi, e ci ha ispirata la fiducia che voi saprete conciliare, nel vostro particolare, il servizio che dovete al vostro augusto Sovrano, co' i sentimenti della più costante e leale affezione verso la Nazione Ligure e i suoi Rappresentanti. „

--- Le paterne cure e sollecitudini di S. Emza. il Cardinale, nostro Arcivescovo, dirette a procurare ai giovani che si applicano allo stato ecclesiastico, la più conveniente educazione ed istruzione, cominciano ad essere coronate dal miglior successo. I redditi del Seminario arcivescovile erano distrutti o dispersi, il locale devastato dal soggiorno delle truppe. Il di lui zelo, superiore alle difficoltà, è riuscito ciononostante a rimmetterlo. Il seminario conta già un buon numero di giovani alunni, e le scuole sono aperte egualmente ai seminaristi e agli esteri che vestono l'abito chiericale. In tal guisa il principio dell'anno scolastico è stato segnalato in quest'anno da due grandi e importanti avvenimenti; dall'ingrandimento cioè e riorganizzazione dell'Università nazionale, e dal riapririmento del Seminario arcivescovile.

--- Il Citt. Prete Bernardo Canezza è stato eletto dal Magistrato Supremo in Maestro di Grammatica latina all'Università, in luogo del Citt. Prete Raggio, dimissionario per malattia.

--- Con decreto del Magistrato Supremo la Chiesa Parocchiale di S. Andrea è stata

assegnata ai PP. delle Scuole Pie; la Parocchia di S. Andrea sarà trasferita in S. Ambrogio; e nella Chiesa delle già Scuole Pie vi passerà la Parrocchia di S. Pietro di Banchi. Questo Locale sarà in appresso addattato per altra destinazione. Il decreto dovrà essere eseguito fra il termine di tre mesi.

Tribunale Criminale.

Maorizio Federici q. Lazaro, reo inquiretto di rapina e ferita a danno del Cittad. Carlo Serravalle, giovine del negoziante Filippo Penco, è stato condannato in contumacia nella pena di morte.

-- La Citt: Paola Roxibile Curia inquiretta rea di dolosa occultazione di danaro non suo, rinvenuto nella casa da essa abitata, condannata in contumacia in tre anni d'esiglio dal territorio della Repubblica.

N. B. Il denaro è stato a caso scoperto da un muratore: ne' foglj precedenti abbiamo riferito in dettaglio quest'aneddoto.

-- Gio. Batta Delfino, Carbonaro detto il *Baciciolla*, per ferita a danno di Andrea Sacco, ed Agostina Casabuona, condannato in un anno di carcere.

AVVISO,

La Ragione d'Amato Regny Padre figlio e C. previene gli Sigg. Interessati negli impieghi della Corte di Russia qualmente nella prossima settimana verranno depositate presso il Notaro Fr. Maria Bonvino in S. Giorgio le liste per il rimborso dell'ultima rata di capitale e semestre di frutti sull'Impiego 3.^o, e più di un semestre di frutti sull'Impiego 1.^o riconstituito. Invita perciò ognuno degli Interessati a presentarsi dal suddetto Notaro Bonvino a ritirare i rispettivi biglietti, che saranno pagabili secondo il consueto dal Cassiere di detta Ragione nei giorni di Mercoledì e Giovedì d'ogni settimana.

Detti Regny sono inoltre in dovere di sollecitar nuovamente quelli fra gli Interessati che non hanno ancora esatto ciò che loro spetta sui precedenti pagamenti fatti per conto di detta Corte di presentarsi al più presto possibile, avvisandoli che passato il termine di mesi tre da decorrere da questo giorno 19 Novembre il Sig. De Sancousky Incaricato dalla Corte dovrà seco por-

vere a S. Pietroborgo tutte le carte relative a questi Impieghi , e che perciò essi non saranno più al caso di eseguire alcun pagamento di quelli che fossero rimasti arretrati sopra le liste medesime.

Nomi de' Sigg. Interessati che non sono ancora stati pagati. Livia Cambiaso Piantelli. - Prete Marc' Antonio Agnino. - Ignazio Serra q. Gius. Gio: Galeazzo Serbelloni. - Quondam M. Benedetta Spiaggia. - Antonio Simone Bened: Per-rando. - Quond: Domenico Gius: Chiappe. - Luigi Carbonara. - Prete Rocco Lissa. - Monache Tur-chine della Chiapella.

Detti Regny avvisano altresì che fino del mese di Settembre scorso hanno aperto il pagamento di un semestre di frutti sull' Impiego del Principe D. Andrea Doria Pamphili , ed in questa set-timana hanno posto in corso il pagamento d'altro semestre di frutti sopra l' Impiego del Marchese Luigi Ercolani ; pregano quindi coloro che non hanno ancora esatto di presentarsi al più presto nel loro Scagno per incassare la loro tangente di detti frutti.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 18 brumajo (10 Novembre.)

Taluno de' nostri giornali parlano di nuove negoziazioni per il ristabilimento della pace , tanto desiderata da tutta l'Europa ; ma è assai naturale di parlare di pace quando si è in guerra. Pare, a dir vero , che non si possa dubitare della disposizione di alcune Potenze dell' Europa ad impiegare la loro mediazione e la loro influenza per procurare di prevenire l'esplosione di una guerra , sì ingiusta nel suo principio , sì terribile ne' suoi preparativi , che ci costa de' grandi sforzi , e arre-sta i progressi della nostra interna prosperità ; ma che col paralizzare altresì la prosperità commerciale de' nostri nemici , minaccia pure tutta la loro politica esistenza. La stessa immensità de' preparativi che si fanno da ambe le parti fa temere agli amici dell' umanità che non si possono conciliare gli animi , se non che dopo qualche tentativo straordinario che farà versare molto sangue.

--- Il primo Console , partito da Parigi il giorno 11 , è giunto a Boulogne nella mat-

tina del giorno 12. Pochi momenti prima del suo arrivo un convoglio di scialuppe canno-niere si era riunito alla flottiglia nazionale , malgrado il vivo fuoco di una numerosa squadra inglese che aveva invano tentato di fare ostacolo al suo cammino. Bonaparte si è mostrato assai soddisfatto dell' attività de' lavori e delle buone disposizioni dalle quali sono animate le truppe di terra e di mare. La gran flottiglia di Boulogne era tutta uscita dal porto , e formava nella rada una linea che occupava un tratto di mezza lega di lunghezza. Si aspettavano in quella città 2000 operaj provenienti da Flessinga.

--- Alcuni pubblici foglj avevano annunziato la morte del Vice-ammiraglio Bruix , che comanda tutti i preparativi marittimi della spedizione. Una tal notizia non sussiste : egli era stato bensì alquanto indisposto per effetto delle fatiche straordinarie inseparabili dalle sue funzioni : ma ora si sente che è del tutto ristabilito.

--- Il Generale Rochambeau scrive da S. Domingo che egli occupa sempre le medesime posizioni , e che risponde della conservazione della Colonia.

--- Secondo il calcolo che si è fatto da un Tedesco , che non è certamente esagerato , la guerra attuale costa all' Inghilterra 25 ghinee per ogni minuto , vale a dire 36 mila ghinee al giorno , che formano 13 milioni 140 mila ghinee per ogni anno (400 circa milioni di franchi.)

--- Il Ministro della marina è partito per seguitare il primo Console nel suo giro sulle coste , che , dicesi , sarà di pochi giorni. Il consigliere di stato Fleurieu è incaricato interinalmente del portafoglio della marina.

-- Scrivono da Berlino che nel giorno 28 Ottobre vi è arrivato un corriere da Pietroborgo , che vi ha recato dei dispacci dell' ultima importanza.

-- I preparativi militari toccano al loro termine : i bastimenti , destinati alla spedizione , saranno fra pochi giorni armati , ed equipaggiati : in seguito di recenti ordini , tutte le truppe si sono messe in movimento , e marciano verso le coste.

--- Il Ministero Ottomano ha fatto dichia-

rare a tutti i Ministri esteri residenti a Costantinopoli, che nella guerra tra la Francia e la Gran Bretagna, osserverebbe la stessa neutralità che ha osservato nel corso di quella che ebbe luogo undici anni fa tra le medesime Potenze.

--- Garnerin, in una sua lettera, in data de' 5 Ottobre da Mosca, rende conto dell'ascensione che ha fatta in quella città. Si è inalzato nell'aria in compagnia di un francese: ha scorso diverse regioni dell'atmosfera, ed è giunto all'altezza di più di 4000 tese senza provare altro incomodo che un freddo di quattro gradi: ha fatto sopra di sé l'esperienza della pila di Volta, che gli ha cagionato qualche capo-giro. Egli ha veduto per la prima volta il suo pallone delinarsi sulle nuvole con i più vivi colori dell'iride..... Avrebbe prolungato il suo viaggio e le sue osservazioni, se un cacciatore non avesse avuto l'indiscrezione di tirargli un colpo di fucile a palla che gli perforò il pallone, mentre navigava sopra di un bosco, e lo obbligò a prender terra.

--- Ecco come comincia il progetto di giubileo presentato al Governo dal Cardinale Caprara:

“Noi pubblichiamo solennemente, e in virtù dell'autorità e del mandato apostolico, l'indulgenza in forma di giubileo che S. S. vuol rendere comune a tutti gli abitanti del vasto territorio della Repubblica francese; e affinché fra un sì gran Popolo possano tutti più facilmente riceverne i frutti, questa indulgenza durerà per lo spazio di trenta giorni..... Nel corso di questi giorni, il nostro S. Padre Pio VII, per la divina Provvidenza sovrano Pontefice, affidato alla misericordia di Dio onnipotente, alle preghiere e all'autorità de' beati apostoli S. Pietro e Paolo, accorda liberalmente, e in nome del Signore l'indulgenza, e la plenaria remissione di tutti i peccati, come si accorda negli anni di giubileo, a tutti e a ciascheduno de' fedeli in G. C. che essendo ritornati a Dio con un cuore contrito ed umiliato, dopo di aver ricevuto il sacramento della penitenza, ed essersi cibati della divina eucaristia, andranno a visitare con divozione la chiesa de-

stinata a tale effetto dall'arcivescovo, o vescovo di ciascheduna diocesi, ec.

Dal Capo. (Isola S. Domingo.) 30 Luglio.

Il nuovo prefetto coloniale Magnitot è qui arrivato felicemente il giorno 25, ed è subito entrato in esercizio delle sue funzioni.

Le truppe francesi comandate dal Generale di divisione Clausel hanno attaccato in questi ultimi giorni i briganti che in gran numero si erano sparsi nella pianura del Capo. Il combattimento è stato assai vivo; ma tal fu il coraggio delle truppe e il fuoco della loro artiglieria, che il nemico dovette ritirarsi dopo di aver sofferto una perdita considerabile. In diversi altri fatti d'armi precedenti i ribelli furono costantemente battuti.

I Generali comandanti le divisioni sono stati prevenuti che atteso lo scarso approvvigionamento di vino che si trova attualmente ne' magazzini dell'armata, non ne sarà, fino a nuovo ordine, distribuito alle truppe che una razione ogni quattro giorni.

Londra 22 Ottobre.

Nel reale proclama che fissa l'apertura del Parlamento per i 22 di Novembre si legge, „che saranno in quella occasione comunicati alle Camere dei dispacci relativi ad affari urgentissimi e della più alta importanza. „

Mentre i nostri rapporti colla Spagna continuano ad essere estremamente precari, abbiamo il dispiacere di sentire che i porti di quella Nazione servono tuttavia di sicuro ricovero non solo ai bastimenti di guerra della Francia, ma ancora a suoi Corsari. La nostra navigazione è segnatamente molestata sulle coste della Biscaja e della Galizia dai legni armati Francesi, che si ritirano quando loro piace colle loro prede nei porti della Corogna, del Ferolo e di Vigo, nell'atto che i bastimenti inglesi ne son tenuti lontani a colpi di cannone.

Anche le ultime notizie di Portogallo sono ben poco soddisfacenti. Il Generale Lannes, ambasciatore della Repubblica Francese, non contento della dimissione accordata a quel primo Ministro, Sig. Di Almeida, non cessa ora di sollecitare il gabinetto di

Lisbona a dichiararsi contro l'Inghilterra, e a riunirsi alla Spagna e alla Francia.

„ Le persone meglio informate sugli affari del Portogallo (dice la nostra Gazzetta il vero Britanno) pensano che una parte de' 60 mila uomini, riuniti sotto gli ordini del Generale Augereau sulle frontiere della Spagna, marcerà verso il Portogallo, e il resto dell' Armata sarà spedito a Cadice e al Ferolo, ad oggetto d' ivi imbarcarsi sui bastimenti da guerra spagnuoli per una spedizione contro l' Irlanda. I Francesi potranno servirsi della flotta portoghese, che consiste in qualche nave di linea e in fregate, e che, unita alla flotta spagnuola, formerà un armamento per noi pericoloso. Temiamo che i nostri ministri, troppo occupati e inquieti del momento presente, sempre titubanti e inavveduti, non prendano nella dovuta considerazione le conseguenze della perdita che faremmo, se il Portogallo venisse staccato dall' antica alleanza, che è stata per tanti anni egualmente vantaggiosa alle due Nazioni. Noi vediamo queste conseguenze risultanti dalla loro pusillanimità, dalla loro cecità e debolezza riguardo al Portogallo e alla Spagna. E' molto tempo che avremmo dovuto attaccare la Spagna, e mettere un termine alla sua perfida neutralità: avremmo dovuto, nello stesso tempo, prendere le misure convenienti per difendere con successo il nostro alleato. L' effetto della nostra biasimevole dilazione è di averle nemiche entrambe, e di averle rese capaci, colla nostra indulgenza, di somministrare alla Francia i mezzi più formidabili per farci una guerra navale. „

Il nostro ministero non sembra aver più l'intenzione di rinnovare il bombardamento di Boulogne. Il danno che possiamo fare al nemico non bilancia la spesa che ci costerebbe. Ci conviene di aspettare che la flottiglia del nemico si metta seriamente in cammino per poterla attaccare con qualche vantaggio. Se dobbiam credere ai rapporti di lord Keith, non vi sono finora, su tutta la linea delle coste da lui visitate, tanti batelli piatti da trasportare più di 10 mila uomini.

Riscontri di fresca data che si hanno dall' America, parlano della cessione della Flori-

da Occidentale, insieme colla Luigiana, agli Stati-Uniti. Nulla vi è però che garantisca la verità di una tal voce. Non è infatti appoggiata ad altro che alla considerazione che la Luigiana, quando apparteneva alla Francia, comprendeva la Florida occidentale.

Si son fatti passare gli ordini a Plymouth di tener pronti dei viveri per 20 mila uomini, e per lo spazio di quattro mesi. La destinazione di questi 20 mila uomini è finora un segreto.

Lettere di Madrid annunziano che il Rè di Spagna si è deciso di non portare più il cordone dell' ordine del Santo-Spirito, e che sarebbe proibito in tutto il suo regno di comparire in pubblico con i distintivi degli ordini che esistevano in Francia prima della monarchia.

Sono stati spediti a Lisbona diversi bastimenti per trasportare in salvo le proprietà inglesi che vi si trovano.

Filadelfia 6 Settembre.

Una gran parte degli abitanti della Nuova-Yorck ha abbandonata quella Città per sottrarsi alla strage che vi fa la febbre gialla. Dal giorno in cui si è dichiarata l' epidemia, sino alla fine di Agosto, vi sono morte sei, dieci, e fino a sedici persone al giorno.

Un giornale che si pubblica a Vashington annunzia che gl' inglesi hanno avuto il coraggio di tentare perfino una requisizione di marinari americani.

Stockholm 14 Ottobre.

Il corriere che ha qui recata la convenzione conclusa tra la Svezia e l'Inghilterra, diretta a dare una maggiore estensione al trattato di commercio, ha portato nel medesimo tempo la notizia che il valore del primo de' convogli svedesi, predati dagli inglesi nel 1798, è stato tutto depresso a Londra presso il nostro Ministro: quel governo ha promesso di fare nelle stesse mani il deposito del valore del secondo convoglio.

Si continua a vociferare che sian state fatte delle proposizioni per una convenzione fra le tre Potenze del Nord: ma si aggiunge che una di esse avendo ricusato di entrarvi, si crede che la cosa non avrà più seguito.

NOTIZIE POSTERIORI.

I fogli di Parigi arrivati quest'oggi contengono degl' interessanti dettagli sull' arrivo del primo Console a Boulogne, e sulle operazioni della numerosa flottiglia stazionata in quel porto.

Appena giunto, il primo Console è andato a visitare i lavori che si fanno in quel porto, e vi si è fermato fin dopo la mezza notte. - Il giorno dopo del suo arrivo, 5 novembre, la vanguardia della flottiglia, composta di più di 100 bastimenti, è uscita dalla rada. Una squadra inglese di 12 legni da guerra, la maggior parte navi di linea, gli è andata incontro, e si è impegnato un vivo combattimento. Le nostre batterie di terra hanno secondato la flottiglia con un fuoco continuo di bombe e cannoni. Un vascello nemico è stato disalberato: una bomba è caduta sopra di una fregata. I Francesi non hanno avuto che un sol uomo ferito. La squadra inglese si è allontanata. Due nuove divisioni della flottiglia proceduti da Dun-

herque, e dall' Havre sono entrate a Boulogne senza ostacolo. La corrente del mare ha deposto sul lido un gran numero di cadaveri inglesi. Il primo Console è stato spettatore del combattimento, egli ha trascorso colla consueta sua attività i diversi punti della costa per dare degli ordini, e sollecitare, e dirigere il servizio delle batterie.

Sopra tutta la costa, che circonda Boulogne, si costruiscono delle nuove fortificazioni: si armano dei bastimenti nei più piccoli porti: si alzano dei forti perfino nei scogli in mezzo al mare. Tutti questi lavori, di specie diversa, sono spinti colla massima attività. -- Il Primo Console ha già passate in rivista tutte le divisioni accampate in quei contorni. -- Nella mattina dei 7. Novembre, un' ora prima del giorno, due barche canoniere, avendo sbagliato l'ingresso del porto, hanno toccato a secco: un luogotenente è quattro uomini, che vollero gettarsi a nuoto, si annegarono: gli altri si sono salvati.

ARRIVI DI MARE dai 11 agli 18 Novembre.	C A M B J Genova 19 Novembre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 19 Novembre.
Bastimenti mercantili entrati in porto N. 51. e una corvetta da guerra francese di 18 cannoni. -- Generi introdotti: Vino, carichi 8; grano, mine 700; mandorle, balle 86; zucchero, fecci 230; campeccio, pezzi 2800; meluzzo, e stochefix, cant. 4200; pignoli, barili 75; alici salate, bar. 60; cacao, sacchi 160; caffè, barili 70; endaco, zurr. 38; panni, balle 12; nankini pezze 1000; merci diverse, colli 250; legno santo pezzi 1200; vacchette, suola, lana, alume, cotonei, formaggio, ec.	Venezia. . . - Roma. . . 129. Livorno. . . 124. 1/4 L Napoli. . . 101. 1/4 Messina. . . 30. 4/5 Palermo. . . 40. L Lione. . . 95. 1/8 in LT Marsiglia. . . 94. 1/3 Parigi. . . 04. 1/2 Lisbona. . . 756 L Madrid. . . 650. D Cadice. . . 652. Amsterdam 84. 1/3 Londra. . . 47. 1/2 D Milano. . . 87. 1/3 Vienna. . . 47 Augusta. . . 62. 1/2 Amburgo. . . 46. 2/3 L Smirno. . . 34. Costantinop. 35. 1/2	Grani Lombardi . . . Il 54 a 55. la mina. - Odessa superiori. . . 42 a 43. - Mer pero di misura. - Duri Tangarof. . . . 48 a 51. - Ceci nuci. . . . 52. a 53 - Meschiglie Levante. . . - Granoni 31 a 32. - Fave nuove. . . . 30 a 31 Farina d' America. . . 28 a 30 il cant. Vini di Provenza vecchi 46. la mea. - detti nuovi 37. Acquevite di Francia. . . - Riso di Piemonte. . . 29. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . 64. Oli di Riviera fini . . - - mezzi fini. . . . 86 a 88. } Detti di Levant. e Cal. 76 a 78. } il barile Detti per Fabbrica. . . -

A V V I S I.

AVVISI. E' uscito alla luce il quarto quadrimestre delle memorie della Società Medica di Emulazione, corredato di alcuni rami. Si vende da' Libraj Gravier, Basso e Frugoni: Pr. Il. 2. 10. -- Antonio Garreau da' ogni giorno lezione di lingua francese dalle ore 5 fino alle 10 di sera. Vico di P. ceapietra, presso a quello del Gelsomino num. 245.

STAMPERIA DELL' ISTITUTO, E DELLA GAZZETTA NAZ

GAZZETTA NAZIONALE
DELLA LIGURIA.

(26 Novembre 1803.)

Inter utrumque tene: medio tutissimus ibis

ANNO VII.

OVID.

Fine dell' articolo sulle teste quadre, e tonde. — Notizie interne; Elezioni; leggi prorogate. Notizie delle malattie contagiose di Spagna. — Notizie estere. Resa di Alessandria smentita. Misure prese dal Governo inglese contro la Spagna. — Matrimonio del Principe Borghese con Mad. Leclerc. — Ministri esteri presso la Repubblica Elvetica. — Partenza delle truppe italiane.

TESTE QUADRE E TONDE.

(Continuazione e fine.)

Ma lasciamo stare *Rousseau* e gli ubriacchi, e procediamo alla conclusione del presente articolo.

E i ladri? mi dite voi, i ladri, il cui numero è infinito, e la cui reità, il più delle volte, non è conoscibile, nè calcolabile; come può mai dirsi che ragionino male costoro, per i loro interessi, nell' appropriarsi la robbia d' altri, e che farebbero meglio i loro vantaggi rassegnandosi a vivere nella miseria? Si capisce che corrono il rischio di essere impiccati: ma tale rischio è solamente per quei disgraziati, che sono ridotti a rubare secondo la definizione legale di questo delitto; ma vi sono tanti altri mezzi di rubare, che si definiscono più civilmente, che sono impuniti, e quasi applauditi, che vi è luogo a rubare molto, e passare per galantuomini: e quelli che sanno riuscire, pure che abbino la testa ben quadra, e non facciano male i loro affari, se prescindiamo per un momento dalla religione, e dalla vita avvenire, e restringiamo il nostro calcolo, in senso di *Roche foucauld*, a soli vantaggi della vita presente.

E' vero, che vi sono infinite maniere di rubbare, e che le leggi non ne puniscono che una sola; e se i processi, a chi si appropriava la robbia d' altri, si facessero da Dio, e non dagli uomini; e apparisse in fronte di tutti quel che hanno usurpato, e si ritengono indebitamente del fatto altrui, o all' occasione di un' eredità, o di una lite, o di un negozio etc. etc. si troverebbero pochi, o quasi nessuno, dice *Enrico Spelman*, che non avessero tanto di robbia d' altri per meritare di essere impiccati. Ma con tutto questo non sarà mai vero che ragioni e calcoli meglio, per i suoi veri interessi, chi fonda la sua fortuna sull' estorsione, e l' usurpazione, in qualunque maniera si faccia, della robbia d' altri, che quello che preferisce di vivere coi proprj mezzi, colla propria industria, e colle mani pure ed esenti da qualunque possibile intacco.

Quale vantaggio in primo luogo, di non temere di nulla, di avere una riputazione senza macchia, e mostrarsi ovunque a fronte aperta e serena, e leggere nell' aspetto di ognuno la buona opinione e la confidenza! Come è possibile che un uomo veramente puro e onorato manchi di amici e di sostegno: come è possibile che manchi di impie-

go e di avanzamento ! E per quanto corta e laboriosa possa essere la sua fortuna , come sono solide le basi sulla quale è fondata , e come alligna e riesce durevole nella sua famiglia , e come prospera e feconda di buon frutto !

Vedete al contrario i mal-onesti, i rapaci, i ladri di qualunque gerarchia che aggrappano colle unghie a dritta e a sinistra, e hanno colmo il sacco di robba di mal acquisto, come possono ispirare la confidenza e la stima, e avere degli amici? Come possono pretendere alla considerazione e all'onore, e come possono essere tranquilli e contenti, e godere in pace della loro fortuna? E come invece sono disprezzati e maledetti nel cuore da tutti; e sono abbandonati e lasciati senza risorsa in caso di disgrazia?

Concludiamo: se fosse possibile agli uomini di nascere e vivere due volte in questo mondo; e vivere una volta la vita dell'uomo immorale e cattivo, anche fortunato, e poi vivere una volta la vita dell'uomo retto e giusto, anche disgraziato; non si può dubitare, che alla fine dell'una e dell'altra carriera, decidendosi l'uomo con cognizione di causa, troverebbe sempre preferibile, anche per la sola ragione di viver meglio in questo mondo, la vita del giusto. Sono così fallaci e mal sicuri e sempre torbidi i piaceri dello scellerato, per quanto appariscenti e brillanti; ed è così estranea e incompatibile la di lui vita colle buone affezioni naturali, che sono il più dolce e necessario condimento di tutti i piaceri; ed è così attornata inoltre di inquietudini e di timori, e minacciata di accidenti, di rovescio, e di abbandono: e dall'altra parte la vita del giusto è così placida e calma, anche in mezzo alle privazioni; è così rasserenata dalla stima e dall'amicizia, dalla pietà e dalla benevolenza; e queste consolazioni sentimentali hanno tanto sapore e tanta tenerezza; e tutto questo è così abbellito e decorato da un prospetto di cose migliori, che lo adorna e lo profuma, dirò così, di tutti i fiori della speranza: che si può conchiudere, senza tema di errare, che in quella maniera medesima, che chiun-

que finisce di vivere desidera di avere vissuta la vita del giusto, chiunque ricominciasse a vivere, con cognizione di causa, sceglierebbe di vivere egualmente la vita del giusto; e non si lascerebbe mai abbarbagliare dall'ingannevole piacere e dal falso brillante della vita immorale, vale a dire, come spiega la *Rochefoucauld*, sarebbe più avveduto, e ragionerebbe meglio per i suoi veri interessi.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 26 Novembre.

-- In mancanza di notizie vere i novellisti oziosi ne inventano delle false; fin qui non c'è gran male; ma quando queste notizie turbano l'ordine pubblico, allarmano i poveri di spirito che le credono, o fanno crescere il prezzo de' comestibili, devono riguardarsi più come figlie della malizia che dell'ozio, e smentirsi e comprimersi. Tali sono che Ostenda e Calais sono state bombardate e incendiate dagli Inglesi; che a Portofino vi è giunto un bastimento appestato sul quale si sono trovate diverse persone morte; etc.

--- D'ordine del Provveditore nel Centro sono stati arrestati li Citt. Lazzaro Cesari q. Michele e P. Ant. Camere, per l'imprudenza, con cui divulgarono la falsa notizia dell'arrivo in Portofino d'una Nave proveniente da Malaga, al di cui bordo erano morti sette uomini.

--- Questo Ministro plenipotenziario e Inviato straordinario della Corte di Vienna, Sig. Barone De-Giusti, è stato martedì scorso trattato dal Doge a lautissimo pranzo nel Palazzo Nazionale, con invito di molti Senatori, del Corpo diplomatico, del Cardinale Arcivescovo, e di altri pubblici funzionarj.

- Il Senato nella seduta de' 18 Novembre ha prorogato ancor per un'anno la legge de' 30 Ottobre 1802, che conferisce al Magistrato Supremo l'autorità di far arrestare e detenere fino a sei mesi i prevenuti e sospetti, indicati in detta legge; ed ha pure approvato il seguente articolo addizionale:

„ L' Autorità che è conferta al Magistrato supremo di far arrestare , e detenere fino a sei mesi i prevenuti , o sospetti de' quali in detta Legge , si estende ancora a poterli allontanare dallo Stato della Repubblica per quel tempo che stima , purché non ecceda il termine di mesi d'eciotto , colla comminazione di mesi sei di carcere in caso d' inosservanza di detto esiglio „

--- Il Comitato delle contribuzioni ha invitato i Cittadini a versare presso il Ricevitore cantonale , Citt. Gius. Bianchi nel Palazzo nazionale , i soldi addizionali fissati dalla legge sulla tassa territoriale entro il termine di giorni 30 colla comminazione di far uso , passato detto termine , dei mezzi che la legge prescrive contro i contumaci.

--- Nella seduta de' 22 il Senato sulle petizioni di diversi particolari ha decretato :

Che „ l' istanza di qualsivoglia causa verente nanti qualunque giudice e tribunale è prorogata per due mesi „ .

--- Ci scrivono da Chiaveri che il giorno 17 vi si è eseguita la solenne apertura di quelle pubbliche scuole , che il P. Carrani , scolaro , Professore di Rettorica , ha eccitato l' entusiasmo di que' cittadini , e meritata la pubblica approvazione , avendo preso a soggetto dell' orazione augurale degl' studj l' utilità di far risorgere la *Società Economica* che ivi fioriva , e dimostrata la necessità e il vantaggio di perfezionare le manifatture , di migliorare l' agricoltura , non che di promuovere nuovi rami d' industria . Anche fuori della capitale le lettere vogliono scuotere il barbaro giogo della pedanteria , e concorrere colle scienze a formare la felicità della Nazione . E' questo il vero spirito della filosofia .
Dii faxint ?

--- E' morto in Savona il bravo medico Bosco . La Municipalità , che desidera di rimpiazzarlo con un degno successore , si è affrettata di far pubblicare l' attenzione a tale impiego , e questa sarà aperta dal primo fino ai 15 del prossimo Dicembre .

--- I due individui , che hanno fatto da mediatore nell' affare delle note cambiali falsificate , sono tuttavia in arresto , ma credesi che siano stati essi stessi ingannati . Ad ogni

modo i mediatori , e i loro Consoli fanno noto al pubblico che i suddetti non sono affatto mediatori , nè appartengono punto a questa professione , e prendono di qui motivo di reclamare nuovamente delle misure , per cui venga impedito di esercitarsi da chiunque un sì geloso mestiere .

--- Leggiamo nel giornale delle Alpi marittime [di Nizza] „ Il Gen: Massena è qui arrivato la sera del giorno 14 Novembre : le autorità , e i corpi amministrativi si sono portati a fargli visita . Il giorno 16 è intervenuto al teatro , ove si è cantato in suo onore un inno in lingua Italiana . Gli abitanti erano accorsi in folla per godersi della presenza dell' Eroe delle Alpi marittime . I negozianti si propongono di dargli una festa domenica prossima . E' onorevole per questo paese di veder presiedere da uno de' primi Generali di Francia il primo Corpo politico del Dipartimento , che si gloria di avergli dato i natali . „

--- Il Senato ha eletto Giudice al posto vacante nel Tribunale di revisione in Levanto il Citt. Cornice , che era Giudice al Tribunale civile e criminale di Oneglia : a questo è stato eletto il Citt. Figari Giudice di Cantone in Ovada , e quest' ultimo è rimpiazzato dal Citt. Aluigini Giudice di Cantone a S. Stefano dell' Aveto .

--- I cittadini G. B. Ansaldo , Franc. Viani , Alberto Pavese , e Gius. Peirani sono stati eletti membri della Municipalità in luogo de' Citt. Gius. Durazzo , Michel' Ang. Cambiaso , *giuniore* , G. B. Ricci , Gius. Tealdo . E' anche stato scusato , per mancanza d' età , il Citt. Giov. De' fornari , che non è ancora stato rimpiazzato .

--- Jeri due mugnaj , andati in casa di un farinotto , loro debitore , esigevano violentemente di esser pagati . L' impotenza o la poca volontà del debitore ha dato luogo ad un alterco vivissimo , e ad un menar di mani e di arme , per cui il farinotto e il suo garzone son rimasti feriti , uno con una coltellata , e l' altro con un colpo di pistola in una mano . Quantunque le ferite non sieno mortali , e quantunque i debiti debbano pagarsi , è certo che sarà punita in costoro la loro poca buona

grazia nell' esigere che si avvicina alquanto alle maniere obbliganti che si costumavano in Capenardo , sulla Bocchetta , e presso le casine di Novi.

--- Sono già parecchie settimane che si è ricevuta l' infausta notizia che una malattia di un carattere molto allarmante si era manifestata in un quartiere di Malaga, abitato in gran parte dai marinari , e a bordo de' bastimenti ch' erano in porto. Quel governo aveva creduto prudente di troncare le comunicazioni con quel quartiere , e coi bastimenti sospetti. La città era nella più grande costernazione : ogni genere di commercio cessato , e gli abitanti disertavano dalla città da tutte le parti.

Notizie posteriori hanno infelicemente confermato sì tristi avvenimenti, e assicurato che la malattia che affligge Malaga e alcuni altri punti della Spagna è la così detta *febbre gialla americana*. Questa Commissione Centrale di Sanità, in vista del pericolo e della vicinanza, ha decretate delle misure energiche , e di tutto rigore all' oggetto di preservare la pubblica salute : Fra queste misure si contano , oltre i profumi straordinarj , le guardie a tutto il litorale ligure : una quarantena a tutte le procedenze dalla Spagna, capace a dileguare i sospetti ; e l' esclusione da qualunque Porto della Repubblica dei bastimenti procedenti da Malaga, Alicante, e Barcellona , all' eccezione del Lazaretto del Varrignano.

Queste cautele unite a quelle degli esteri corrispondenti Magistrati di Sanità , ci porgono tutto il fondamento di sperare che sarà estinta nel suo nascere, e compressa senza che possa dilatarsi , una sì fatale malattia.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 22 brumajo (16 Novembre.)

Scrivono da Boulogne in data dei 18 che il Primo Console vi si trovava tuttravia ; che non si parlava punto della sua partenza , e ch'egli sta continuamente occupato a sollecitare i lavori con una incredibile attività. Una forte burrasca avea fatto allontanare gli Inglesi.

--- Il Consigliere di Stato , ch'è deputato al Culto , è stato autorizzato da un decreto del Governo a indirizzare a tutti gli Arcivescovi , e Vescovi della Repubblica l'atto intitolato : *Publicatio indulgentiæ plenariæ in forma Jubilæi* , fatto a Parigi , in Ottobre 1803 dal Cardinale legato.

--- E' stato celebrato a Morfontaine il matrimonio fra la vedova Madama Leclere, sorella del Primo Console, col principe Borghese. I nuovi sposi sono partiti il giorno 20 per Roma.

--- Il Governo, informato che il Generale Boyer è detenuto nelle prigioni di Scozia, ha ordinato che un prigionere Inglese dei più ragguardevoli sia egualmente detenuto, e gli venga fatto lo stesso trattamento, che sarà fatto al Generale Boyer.

--- I giornalisti Inglesi , indispettiti del segreto , con cui sono condotte in Francia le operazioni militari , si trovano ridotti a divertire i loro lettori con alcune istoriette di loro invenzione. Oggi vi annunziano che han ricevuto i dettagli di una vasta cospirazione ; che 100 mila artigiani di Parigi hanno messo il beretto rosso , e che i comitati rivoluzionarj sono in permanenza. Domani si tratta di 80 mila realisti , i quali , animati dalle lettere patriottiche del conte d' Artois , hanno domandato il ristabilimento de' Borboni. Un altro giorno il primo Console, dopo di aver passato in rivista tre mezze brigate, si è avveduto , nel ritornare a S Cloud, che il suo capello era forato da tre palle. Gli stessi foglj aggiungono con asseveranza che le tasse sono state raddoppiate in Francia.... e cose simili.

--- Il Generale di divisione Boudet è partito per Utrecht , dove deve prendere il comando delle truppe riunite in quel punto.

--- Il Collegio di Francia riaprirà domani le sue sessioni : la prima sarà preseduta dal Ministro dell' Interno, e l' Abate Delille vi farà lettura di una nuova sua produzione.

--- La gazzetta della Corte di Londra ha annunziato la resa delle piccole isole S. Pietro e Miquelon agl' Inglesi , senza alcuna resistenza per parte degli abitanti.

--- Il barone de-Colli, feld-maresciallo-luogotenente al servizio dell' Austria, è stato eletto da S. M. inviato straordinario alla corte di Etruria.

--- Il citt. Mechain ha scritto dalla Spagna all'istituto Nazionale per annunziargli che si poteva contare sul successo delle sue fatiche relativamente alla misura dell' arco del meridiano, compreso fra il quinto, e il 39.º grado di latitudine, ma che non poteva ancora fissar l' epoca, in cui sarebbe terminato il suo lavoro.

--- L'Ateneo di Valchiusa in una pubblica seduta ha decretato gli onori di un monumento al celebre, e sensibile amante di Laura. Nel giorno 20 del prossimo mese di luglio, che è il giorno della nascita del Petrarca, l'Ateneo si porterà a Valchiusa per consacrarlo con tutta la solennità. Le arti rendono eterno così l' omaggio dovuto al genio.

-- Sarà nuovamente inciso il famoso quadro della trasfigurazione di Raffaello: Morghen se ne occupa ad allestire un eccellente disegno di Tafanelli.

Boulogne 10 Novembre.

Il successivo arrivo di barche piatte, e cannoniere, ed altri legni, che devono servire alla spedizione, aumenta considerabilmente la flottiglia, che abbiamo in questo porto; cento bastimenti, che portano tutti del cannone da 24, si presentano ogni giorno sulla rada. Vi è qui un gran numero di Generali. I bastimenti di diversa grandezza, destinati per l'Inghilterra, si fanno ascendere a 5000.

La tenda del primo Console è situata sopra di un' eminenza molto elevata, da dove il suo sguardo, e il suo pensiero dominano sulle coste, e sul lido: la tenda del vice-ammiraglio Bruix è alla sua dritta.

Tutte le coste sono coperte di cannoni, e di mortaj da bombe; questi ultimi son fatti con un metodo di nuova invenzione.

Brusselles 11 Novembre.

Tutto ciò, che si è detto intorno ad un abboccamento in questa Città fra il Primo Console, e il Ré di Svezia, era più o meno

azzardato. Non vi è nemmeno apparenza che il primo Console venga a Bruxelles dopo la sua ispezione delle coste. Si sente dal quartier generale di Bruges che quando Bonaparte avrà visitato l'armata di terra e di mare, la spedizione contro l'Inghilterra avrà immediatamente la sua esecuzione.

Il Governo Batavo, per arrestare l'emigrazione de' ricchi capitalisti, i quali, come è noto, prendono da qualche tempo il partito di abbandonare l'Olanda per non pagare le nuove imposizioni, ha ordinato che non sarebbero accordati dei passaporti se non che a coloro, che avessero prima pagato le rispettive imposizioni.

Vienna 7 Novembre.

Le L. M. Imperiali sono ritornate da Lussemburgo in questa Capitale. S. M. ha conferito il reggimento di cavalleria, vacante per la morte del duca di Modena, all'Arciduca Ferdinando, figlio dell'Arciduca Ferdinando ex-governatore della Lombardia.

-- Nel tesoro lasciato dal Duca di Modena si è trovata la somma di 12 milioni di fiorini in contante.

-- Si parla di un prossimo aumento in alcuni rami delle pubbliche finanze, e segnatamente in quello dell' ufficio della Posta.

--- Le notizie di Costantinopoli sono: Che Passwan Oglou ha concentrato le sue truppe a Vidino, e ne' contorni; che nelle altre provincie turche, come la Macedonia, e la Morea, i Bassà vi comandano assolutamente ed agiscono senza veruna dipendenza della Porta; che gli Ulemas, vedendo la decadenza dell' Impero, e lo scompiglio, che vi cagionano la perdita dell'Egitto, e l'impunità dei Bassà, hanno chiesto al G. Signore di far inalberare lo stendardo di Maometto, o di ordinare una leva generale contro il ribelle Abdul Wachab: ma che il Divano, ritenuto da considerazioni politiche, non avea ancora voluto prendere queste grandi, ma pericolose misure.

Pietroburgo 19 Ottobre.

Questo ministro della giustizia, Sig. Derschawin, ha dimandato al Rè, ed ottenuta la sua dimissione. Egli è già rimpiazzato dal



principe Lepecchini, che si è distinto nella sua carica di procuratore generale durante il regno precedente. Si parla ancora di altri cangiamenti nel Ministero. - L'ammiraglio Tschitschagow ha egualmente richiesta la sua dimissione. -- Il conte di Woronzow, ambasciatore di Russia a Londra, ritornerà nella prossima estate per occupare una carica nel ministero degli affari esteri.

Londra 30 Ottobre

Le misure che sono state concertate per la difesa dell' Inghilterra sono attualmente presso a poco terminate : l' attenzione del Governo si è ora rivolta verso la Scozia, che sarà anch' essa posta fra poco sopra un piede formidabile di difesa, purché i francesi ci diano ancora due o tre mesi di tempo.

„ Sembra che una spedizione, dice il *Morning Chronicle*, che si dirigesse da Brest contro l' Irlanda, sarebbe in questo momento più da temere che la burrasca che minaccia l' Inghilterra dalla parte di Flessinga, di Ostenda, di Boulogne e del Havre. Il piano del Governo Francese dev' essere di differire l' esecuzione della sua impresa principale fino a che sia riuscito ad occupare la maggior parte delle nostre forze. Esso ha senza dubbio calcolato che 15 mila uomini di truppe sbarcate in Irlanda vi attirerebbero, in un breve spazio di tempo, un numero quattro o cinque volte più considerabile di malcontenti, e che questa armata così ingrossata obbligherebbe il Governo a spedirle contro le nostre migliori truppe. Allora il nemico, dopo di avere, nell' intervallo, completato i suoi armamenti, si vedrebbe in istato di agire con tanto maggior vantaggio che l' Inghilterra si troverebbe sprovvista de' suoi mezzi più essenziali di difesa. „

Un ordine emanato dal Gabinetto per impedire la partenza di tutti i bastimenti inglesi carichi per i porti della Spagna e del Portogallo, ha molto allarmato il commercio e fatto ribassare i fondi. Si è temuto che questa misura non annunziasse la guerra con quelle due Potenze come cosa inevitabile : nondimeno, siccome l' ordine porta che non si lascieranno mettere alla vela i bastimenti

se non che quando vi sarà un convoglio per scortarli, una tale modificazione fa credere che non abbiamo finora presa la risoluzione di dichiarare una nuova guerra. Forse ancora che il nostro ministero ha voluto sospendere questa dichiarazione finché i vascelli incaricati di trasportare gli effetti de' nostri negozianti in Portogallo siano rientrati ne' nostri porti.

E' falso che l' Ambasciatore della Sublime-Porta qui residente sia andato a far visita, come si è detto da alcuni giornalisti, al Capo de' mammalucchi. L' ambasciatore turco si studia, invece, di schivare tutte le occasioni d' incontrarsi con lui; ed anzi si assicura che ha esternato il suo malcontento sull' arrivo di questo Ambasciatore, e particolarmente sull' accoglienza distinta che se gli è fatta. Se i bey giungessero a rendersi padroni dell' Egitto noi saremmo certamente accusati di aver secondato i loro progetti d' insurrezione. Si crede che l' ambasciatore turco rimetterà fra poco al nostro Governo una nota riguardo alla protezione che accorda a Elfy-bey.

Si è fatta ultimamente una nuova requisizione di marinari a Liverpool e in diversi altri porti. Molti rinforzi di cavalleria e d' infanteria si diriggono verso le coste. Chiunque ricuserà di marciare alla difesa della patria sarà tradotto come disertore avanti a un tribunale militare.

Un gran numero di forastieri che abitano l' Inghilterra da 40 e 50 anni, si presentano al burò de' passaporti per abbandonare il nostro territorio.

Il Governo si propone di prendere ad imprestito un certo numero di bastimenti che saranno impiegati a bombardare le città marittime e i porti della Francia : si danno per questo oggetto tutte le disposizioni; ma non sarebbe impossibile che fossimo prevenuti dalla tanto temuta invasione.

Gli ultimi dispacci che si sono ricevuti dall' ammiraglio Cornvallis, comandante la squadra che fa il blocco di Brest, annunziano al Governo che si fanno in quel porto dei preparativi considerabili i quali sembrano aver per oggetto di prendere quanto prima

delle truppe a bordo. Si dice che la Francia vi ha sette navi di linea, quattro fregate e sette scialuppe, senza contare altri più piccoli legni da guerra in istato di navigare. Se questa squadra potesse approdare alle coste d'Irlanda, e sbarcarvi un certo numero di truppe, un tale avvenimento avrebbe verosimilmente le più disgustose conseguenze.

Siamo impazienti di sentire il risultato della spedizione che si prepara a Malta per l'Egitto. La situazione in cui è al presente quel paese ne deve facilitare la conquista. Non si sa per altro di qual occhio la Porta vedrà una simile operazione, e quale impressione farà nel resto dell'Europa.

--- Il temporeggiare del nostro Ministero da luogo a molte speculazioni in politica. Vi è chi crede che la Russia abbia ripreso il filo della mediazione e che i Ministri ne aspettino l'esito finale. Altri poi pretendono che l'Imperatore Alessandro, dopo di avere abbandonato gl'interessi del Corpo Germanico relativamente all'Annoverese, non sia più in dritto di mischiarsi nelle differenze, che esistono tra l'Inghilterra, e la Francia. Quest'ultima opinione è quella del *Times*, e può passare per semi-ufficiale.

--- *Perchè siamo noi in guerra?* Quest'opuscolo ch'è tanto più ricercato quanto è maggiore la difficoltà di procurarselo, è attribuito alla penna giudiziosa, e frizzante di M. Hoorné Tooke. L'Autore si occupa nel dimostrare che si poteva scansare la guerra con onore; che tutte le allegazioni dei Ministri per farla non sono fondate; che il suo preteso oggetto non è valutabile rispetto a ciò, ch'è già costata alla Nazione; e ch'è affatto impolitica. L'argomento è trattato con molta chiarezza, e successo.

Svizzera 19. Novembre.

Secondo i rapporti nuovamente stabiliti tra la nostra Repubblica, e le potenze di Europa, vi saranno d'or innanzi in Svizzera un Ambasciatore Francese, un Ministro Imperiale, uno di Spagna, uno del Rè di Prussia, uno della Repubblica Italiana, un Nunzio del Papa, e degli Incaricati d'affari di Bade, e Baviera. La maggior parte

de' Ministri risiederà a Berna, e non passerà che due mesi dell'anno nella Città Direttoriale. L'Ambasciatore di Francia avrà forse il suo soggiorno abituale nella Città del Lantamano, e il Nunzio Apostolico continuerà come per lo passato a Lucerna.

--- Il Gen. Ney attende d'un giorno all'altro un corriere dal Ministro della guerra, che lo chiami a Parigi per indi passare all'armata d'Inghilterra. Dal calcolo fatto sembra che il numero delle truppe Francesi esistenti nella Repubblica, non ecceda i 4m. uomini. Non si sa ancor bene quando ci possano abbandonare.

--- La Svizzera in generale si lagna della stagnazione del suo commercio, e soprattutto per le difficoltà dell'introduzione delle sue manifatture in Francia. Queste saranno ancora accresciute fra pochi giorni, in cui sarà posta in attività la nuova tariffa del governo Francese, per cui le nostre manifatture non puonno più sperare uno smercio vantaggioso in quella Repubblica.

Milano 23. Novembre.

Il Governo ha proclamato legge della Repubblica il decreto del Corpo Legislativo, che porta: che saranno messi a disposizione del Governo medesimo 5 milioni, e 200m. lire per la costruzione di due fregate, e dodici scialuppe cannoniere, e per le spese del vestiario, cavalli ec. delle truppe destinate alla grande spedizione. Detta somma si ricava da una sopra-imposta prediale di denari sei sopra ogni scudo d'estimo censuario.

--- Il Primo Corpo delle truppe Italiane, che si recano in Francia, è cominciato jer l'altro a marciare. Era formato di un distaccamento di artiglieria leggera a cavallo. E' pure partito il secondo Reggimento di Usseri. La prima di queste colonne sarà a Ginevra il giorno 2 dicembre, in tal giorno vi sarà pur giunto lo stato maggiore, e l'amministrazione.

--- Si aspetta qui il Principe Ant. Borghese colla sua sposa la vedova Leclerc. Giorni sono passò di qui il Principe di lui fratello.

Aja 14 Novembre.

L'organizzazione dell'armata Francese in questa Repubblica ha cominciato ad aver luogo ad Utreck. Jeri una Commissione del Consiglio della nostra marina è partita per la visita delle forze navali riunite avanti Amsterdam, all'Helder, e al Texel. Tutti gli armamenti che si allestiscono nei nostri porti, e che son destinati a prendere a bordo una parte dell'ala destra della grande armata, saranno protetti nel loro tragitto verso le coste britanniche da una squadra composta di vascelli, e di fregate, che sta formandosi al Texel.

Scrivono da Flessinga, che sono a quella vista 25 vascelli da guerra Inglesi, tra i quali uno di linea, e tre fregate: Alcune scialuppe cannoniere si sono avanzate sino a tiro del cannone, ma le batterie le hanno allontanate. S'aspetta però da un momento all'altro un più vigoroso attacco, ma tutto è pronto per ben riceverli.

giornali di Germania e d'Italia hanno riferito la resa di Alessandria agli Arnauti, e al Mamalucchi, noi riceviamo oggi medesimo dei riscontri positivi, che smentiscono questa notizia. Questi riscontri sono le lettere particolari di Alessandria in data degli 8 Ottobre, recate a Venezia per la via di Cipro da un bastimento, che ha fatto il tragitto in 24 giorni. Queste lettere portano che continuava l'assedio, e le calamità di quel paese, e che non poteva ancora prevedersi quando avrebbero potuto terminare; giacchè gli Arnauti non erano in forze tali da attaccare i molti forti, che difendono Alessandria.

N. B. Ci mancano le più recenti notizie di Francia, d'Inghilterra, e di Olanda per essere stata derubata, nelle vicinanze di Voltaggio, la valigia del Corriere militare Francese, che doveva arrivare jeri mattina, e che di fatti è arrivato per annunziarci la disgrazia, che gli è accaduta.

Estrazione del lotto di Genova.

16. = 59. = 84. = 24. = 25.

--- Malgrado la sicurezza, colla quale i

ARRIVI DI MARE dai 18 agli 25 Novembre.	C A M B J Genova 26. Novembre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 26 Novembre.
Bastimenti mercantili entrati in porto N. 13. -- Generi introdotti: Grano, sacchi 700. -- Vino, car. 6. -- Sommacco, sacchi 93. -- Sale, mond. 139. -- Merci, colli 96. -- Amandole, balle 130. -- Legno, pezzi 47 -- Vitelli, balle 8. -- Prune, casse 9. -- Pelli, balle 25. -- Panni, balle 4. -- Saffrano, casse 1. -- China, casse 3. -- Cuoja, balle 3. -- Antimonio, barile 1. -- Uva passa, casse 20. -- Terra oriana, botte 1. -- Berette, casse 2. -- Tabacco, montoni, droghe, melasso, carta, nero-fumo, etc.	Venezia. . . - Roma. . . . 129. 1/4 Livorno . . . 124. 1/4 Napoli . . . 101. 1/4 Messina . . . 40. Palermo . . . 40. L Lione . . . 65. 1/8 in LT Marsiglia. . . 94. 1/2 Parigi . . . 94. 1/2 Lisbona . . . 758. L Madrid . . . 650. Cadice . . . 652. Amsterdam 84. 1/2 Londra . . . 47. 1/3 Milano . . . 87. 1/2 Vienna . . . 47. 1/4 Augusta . . . 62. 1/2 Amburgo . . . 46. 2/3 L Smirne . . . 34. Costantinop. 35. 1/2	Grani Lombardi . . . 11. 54 a 56. la mina. -- Odessa superiori. . . . 43 a 44. -- M. r nero di misura. -- Duri Tangarof 48 a 51. -- Ceci nuovi 53. a 54 -- Meschiglie Levante. . . -- Granoni 31 a 32. -- Fave nuove. . . . 30 a 31 -- Farina d'America. . . . 28 a 36 il cant. Vini di Provenza vecchj la mes. -- detti nuovi 37 a 38. Acquevite di Francia. . . . Riso di Piemonte. . . . 29. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . . . 64. Olij di Riviera fini -- mezzi fini. . . . 86. a 88. } Detti di Levant. e Cal. 77 a 79. } il barile Detti per Fabbrica. . . .

A V V I S I.

Li Deputati per l'imprestito fatto a S. Santità Papa Pio VI, e Reverenda Camera Apostolica per l'acquisto della Mesola, prevengono tutti gli interessati nel detto prestito, che prezzo il Notaro Giacomo Antonio Falcone del Cartolario del Banco 3 in S. Giorgio resta depositata la lista per un riparto in conto di Capitale di detto imprestito.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(3 Dicembre 1803.)

ANNO VII.

Inter utrumque tene : medio tutissimus ibis

OVID.

Mode da non imitarsi : Notizie interne. Leggi, decreti, e proclami. Varietà: Esopo galante. --- Elezioni : Avvisi diversi - Notizie estere : Ritorno del primo Console a Parigi . Proposizioni della Russia rigettate dall'Inghilterra ; Arrivo di altre flottiglie a Boulogne ; Armamenti della Porta Ottomana. Notizie delle Colonie ; movimenti insurrezionali in Irlanda : Febbre gialla di Malaga , ec.

DI ALCUNE MODE DA NON IMITARSI.

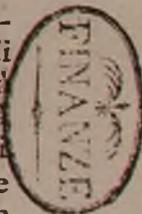
Le madri , secondo la moda ultimissima , sono divenute sorelle delle loro figlie. Portano le cuffie alla Ninon , i capelli all'Amazzone , e i turbanti alla Mamalucca , come le ragazze di quindici anni. E se ne sono vedute in questi giorni perfino di quelle , che hanno tutto il caldo della prima gioventù , e portano lo sciall sopra una spalla , e traverso al petto a guisa di fascia , e come si costuma per vezzo nella bella stagione.

Quel , che è più essenziale per queste belle matricolate , che sono fra l'autunno , e l'inverno della loro età , si è che devono avere , secondo la moda , le maniere schive , e ritrose , e l'aria vereconda , e intatta di una monaca in noviziato. Ed è necessario che stiano ben attente ad essere sorprese , e spaventate di qualunque motto o proposizione ardita. E siccome egli è appunto in queste occasioni , che più si distinguono e brillano , devono procurare d'incontrarle spesso , e mettere ogni studio per trovare degl'insolenti.

È poichè non è naturale che l'età giovanile si accordi molto , e si addomestichi all'età

provetta , esige la moda che queste Signore Madri galanti si schivino l'una con l'altra , come il fistolo , e procurino di farsi sempre vedere in compagnia delle giovani , *parcum paribus*. Ma però Dio guardi che fra queste giovani si trovassero mai le loro figlie rispettive. Tali incontri indecenti sono così condannati dalla moda vigente , che le madri caute , che sanno rispettare le convenienze , e l'impero della moda , s'informano bene ogni sera a quale conversazione , a quale ridotto , a quale spettacolo deve andare la figlia , per andare esse in tutt'altro luogo , e assicurarsi di non avere mai la fortuna d'incontrarle.

È vero che Silvia ha preso marito all'età di dodici anni , e ha partorito *Corinna* , come è noto , all'ottavo mese del suo matrimonio , la quale *Corinna* si è maritata anch'essa giovanissima , e non ha più di tredici in quattordici anni , abbenchè sia già madre di due figlj. Il che combina perfettamente , come ognun vede , coll'età di venticinque in ventisei anni , alla quale età Silvia confessa candidamente di essere già arrivata. Ma siccome vi sono al mondo dei ciechi e dei stupidi , che potrebbero ardire di dubitarne , così è da lodarsi Silvia , che



evita scrupolosamente il confronto di sua figlia per non dare occasione al prossimo d'ingannarsi.

Ci è stato raccontato, a proposito di questa moda, un aneddoto assai singolare, di cui ci viene garantita la veracità. Una giovine vedova, la cui madre era anche vedova, riceveva da qualche tempo gli omaggi di un Conte forestiere, e si diceva per il paese, in vista delle reciproche convenienze, che passato l'anno del tutto si sarebbero sposati. Questo forestiere, dopo alcuni mesi di corte, ebbe occasione di fare altre conoscenze per la città, e un'altra Dama, non così giovine veramente come la vedovella, ma più brillante, e spiritosa attirò i suoi sguardi, e fece a poco a poco tanto effetto sopra di lui, che quasi lo ritrasse dal corteggiare la sua prima conquista, che più non frequentava col primiero interesse e assiduità.

La nuova amica più pratica del mondo e più scaltra della prima, sapeva adescare il conte con tutti i suoi mezzi; non si lasciava vedere da lui che quand'era abbigliata e in comparsa; cambiava spesso di ornamenti e di contegno per trattenerlo ogni giorno con una novità; studiava i movimenti e le situazioni, e perfino il chiaro-scuro della stanza; insomma sapeva profittare di tutti quei vantaggi e risorse, che fanno fortuna per qualche tempo, finchè non sono conosciuti e usati.

La giovine vedovella, vedendosi quasi abbandonata dal conte, ne sentiva gran pena, e non potendo dubitare che dovesse essere distolto da altro oggetto, era sommamente vogliosa di conoscere la sua rivale. Si combinò una sera, all'occasione di un' accademia di musica, che questa giovine, trovandosi al trattenimento, vide entrare il suo amante infedele, con una Dama sotto il braccio, e congetturò subito, anche prima di ben ravvisarla, che dovesse essere quella la sua rivale. Il conte e la compagna, sconcertati l'uno e l'altra, declinarono di avvicinarsi alla giovine mostrando di non vederla, e si mischiarono nella folla. Se non che poi il conte, profittando di un momento di libertà, lasciò la compagna colle sue ami-

che, e si accostò umilmente alla giovine vedova, e con tutta quella confusione che è propria di un' uomo che si trova fra due pretendenti, si accingeva, secondo l'uso, a inorpellare i suoi torti, con una profusione di gentilezze. La giovine interoppe il conte sorridendo, e gli disse, voi non avete bisogno di giustificarvi, io vi permetto, anzi vi prego di frequentare la Dama, colla quale ho avuto il piacere di vedervi; io devo cederle, se occorre, e per dovere e per rispetto, e anche per ubbidienza. La rivale che voi mi preferite, è mia madre.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 3 Dicembre.

In forza di un nuovo regolamento, adottato dal Senato e pubblicato jeri, due Senatori a ciò deputati, dovranno ogni mese far la visita delle carceri, la quale ha per oggetto di assicurare ai carcerati quei soccorsi di umanità, che sono compatibili colla loro situazione, e di proteggere i loro riciami contro la detenzione arbitraria, o prolungata indebitamente. La stessa visita si farà anche nelle altre Giurisdizioni dai Provveditori, o vice-Provveditori accompagnati dal Giudice, o Presidente del Tribunale, dal Cancelliere, e Procuratore de' poveri carcerati. Sono accordate ai visitatori diverse facoltà, come di punire i custodi, accordare il pane miserabile, ec.

-- E' stata pure pubblicata altra legge, in cui viene autorizzato il magistrato di giustizia e legislazione ad accordare un'impunità anche generale per i delitti gravissimi di pirateria, e simili.

-- Martedì è stato dato dal Doge un magnifico pranzo al Ministro plenipotenziario Francese Saliceti, nel suo palazzo di strada Balbi.

-- Mercoledì il suddetto ministro plenipotenziario ha riunito nel palazzo di sua abitazione una brillante società per un'accademia e festa di ballo, a cui son pure intervenute diverse persone di distinzione, che son qui di passaggio.

--- E' stato jeri pubblicato un proclama del

Provveditore Scassi, in cui annunzia che il Governo, sensibile allo stato e critiche circostanze de' marinari liguri che hanno preso parte nella spedizione di Egitto, e concoscendo aironde le generose intenzioni del Primo Console vuole presso di lui rinnovare i più caldi uffizj per far loro ottenere il pagamento delle partite che avanzano sia a ti-

tolo di appuntamenti, che di reintegrazione; e si invitano perciò i Patroni, marinari ed altri interessati a presentare al Burò del Provveditore medesimo: 1°. lo stato nominativo degli attuali creditori; 2°. La totalità del credito originario; 3°. Nota delle somme esatte a conto; 4°. La somma di cui vanno creditori coi rispettivi documenti giustificativi.

V A R I E T À.

E S O P O G A L A N T E. (Lunario pel 1804.)

In questo Lunario l'Autore del *Zodiaco terrestre*, e del *Mazzetto de' fiori* si è industriato d'ingentilire le massime austere di morale in una serie di favolette riguardanti alcune *Cosarelle*, com'esso dice, *che han dritto invidiabile di avvicinare le donne*. E' dedicato ad una giovine e bella Ligure, la quale innamorata della semplicità e della finezza, onde sono sparse le favole di Esopo, si lagnò più volte co' suoi Amici, che ne fosse molto ristretto il numero. L'Autore ha finto che questa lagnanza sia penetrata fin negli Elisi, e che di là Esopo le rimetta questi nuovi apologhi con una prefazione a lei diretta, dove si giustifica sul nuovo titolo assunto.

Questo Lunario uscirà presto da' nostri torchj ed intanto per anticiparne un saggio al Pubblico, ci facciamo un piacere di trascriverne la favola 10. -

I L G U A R D I N F A N T E, e il M E S A R O.

F A V O L A.

Ad un molesto Mesaro,
In tuono petulante,
Di suo volume gonfio,
Diceva un *Guardinfante*:
Del lungo tuo dominio
Son nauseato omai!
Mi par copri-miserie
Ch'abbi regnato assai!
Per te non si distinguono,
Tanto l'hai trasformate,
Le più volgari femmine
Dalle qualificate!
Per te le asciutte vecchie,
Che son d'arringo fuora,
Dai damerini ottengono
Un detto, un guardo ancora!
Che più? le stesse vergini
Per te si fanno astute,
E impunemente vedono
Senz'essere vedute.
Del lungo tuo dominio
Son nauseato omai!
Mi par copri-miserie
Ch'abbi regnato assai!

Fratello, disse il *Mesaro*,
Non esser tanto ingiusto
Pensa che i tempi cangiano,
Che ognun segue il suo gusto.
In tua stagion con enfasi
Sotto le immense gonne
Ti vidi a tuo bell'agio
Quadruplicar le donne;
Ti vidi a grave incommodo
Di cento passaggieri
Superbo invader l'adite
Ne' pubblici sentieri.
D' *Etichetta* ridicola
Allor sacro all'onore,
Empiando troppo l'occhio
Vuoto lasciasti il core.
Allor l'architettonico
Furor così t'invase,
Che presentavi statue
Tutte ordinate in base;
E poi per tua disgrazia
Ne gisti in decadenza:
Se i tempi si mutarono,
Caro, ci vuol pazienza.

Però se fra le tenebre
Sdegni di star nascosto,
Ne' globi areostatici
Cercar dovresti un posto;
Ed or che attende Felsina
Il nuovo esperimento,
Dei quarto offrirti socio
A que' nocchier da vento.
Forse cercando in aria
La direzione ascosa
Fia de' tuoi voli termine
La salsa onda spumosa.
Ma non temer; di grazia
E di bellezza piene
Saran, di te cingendosi,
Le Foche e le Balene.

„ *Nisa*, gli altrui difetti
„ Sempre ingrandir tu vuoi:
„ *Nisa*, se ben rifletti,
„ Saran maggiori i tuoi.

ELEZIONI.

--- Il Citt. Fil. Figari, medico, è stato eletto dal Magistrato Supremo in altro de' membri della Commissione di Sanità

--- Il Citt. Felice Gnecco è stato scusato dalla carica di membro del Tribunale di commercio; e il Citt. Nic. Vigo da quella del Tribunale di revisione e di appello pure di commercio.

--- Il Citt. Nic. De' Mari è stato eletto in Presidente della Municipalità, e rimpiazzato all' Annona dal Citt. G. B. Ansaldo.

--- Il Citt. Giovanni Podestà rimpiazza nella Municipalità il Citt. Gius. De' Fornari, scusato per mancanza di età.

Tribunale Criminale.

Gius. De' Guglielmi, e Filippo De' Guglielmi, cugini, rivendaroli di frutti nel porto, rei, il primo di omicidio di altro suo cugino nella rissa seguita in Settembre scorso sul ponte delle legna, è stato condannato in contumacia in 20 anni di carcere, il secondo per minaccia, e insulto con armi nella stessa rissa, condannato in contumacia in anni 2 di carcere.

A V V I S I.

Son già due anni che si è eretta in Savona una fabbrica di bottiglie nere, che si è andata tratto tratto perfezionando e in cui sarà fra breve introdotta anche la fabbricazione de' cristalli, oggetto primario di questa intrapresa. Le bottiglie che vi si lavorano in diverse dimensioni e della più bella forma rinvengono a un prezzo molto minore di quello rinvengono a Genova le forestiere. I socj che hanno formato questo stabilimento, unico nella Liguria, sperano che i loro concittadini daranno a queste la preferenza, sì in vista del prezzo minore, e della facilità colla quale potranno averne qualunque numero e della forma e dimensioni che più loro piaceranno, come anche per i vantaggi che ne risultano al paese. Egli è a quest' effetto che hanno aperto un magazzino in Banchi in cui si venderanno anche in dettaglio le bottiglie suddette. Le commissioni poi saranno parimente ricevute a Banchi nello scagno de' Fratelli Sivori.

Impieghi di Russia.

La Ragione d' Amato Regny Padre, Figlio e C. rinnova l' avviso ai SS. Interessati negli impieghi di Russia che non hanno ancora esatte le partite sulle liste prima d' ora depositate presso il Not. F. M. Bonvino in S. Giorgio, di presentarsi al Not. suddetto per sottoscrivere e ritirare i rispettivi biglietti, poichè passato il termine di tre mesi che va a scadere ai 19 del prossimo Febbrajo 1804, i suddetti Regny non saranno più al caso di pagarle, dovendo tutte le liste essere ritirate dal Sig. de Sancousky incaricato della Corte di Russia per rimetterle a S. Petersburg: ed essendosi ora avveduti di avere ommesso negli avvisi già pubblicati i nomi di diversi Interessati che non si sono ancora presentati per l' ultima rata e semestre di frutti dell' impiego secondo, ne danno qui appresso la lista.

Prete Franc. De-Lucchini - q. Not. Carlo Fr. Remondino. - Ant. M. Bracelli. - Avv. Simone Bened. Perando. - Ignazio Biancarli. - Dom. Fran. Spinola q. Fr. M. - Fedecomissarij de' figlj minori del q. Gio. Enrico - Conte Costa di Balestrino. - Collegio de' Notari - Camerlengo e Deputati al sussidio della famiglia Canevari. - PP. Carmelitani Scalai del deserto di Varase. - Monastero di S. Bernardino di Chiavari - Livia Cambiaso Piantelli. - Q. Laura Joala Marana, a disposizione delle Dame di Misericordia

- Il Proprietario della Nave Portoghese l' Aurora, cap. Fabrizio Joze dos Santos, e i suoi Interessati desidererebbero che chiunque avesse fatto assicurare o assicurato lui medesimo qualche somma sopra la detta Nave o il di lei carico, lo dichiarasse immediatamente sia al Sig. G. B. Chiappella negoziante in Genova, che in Londra a quei Sig. Gio. e Guglielmo Vismore, individuando nel tempo medesimo per conto di chi sia stata fatta la sicurezza, la natura della sicurezza medesima, e la somma assicurata.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 30 brumajo (22 Novembre.)

Il primo Console è di ritorno dal breve giro che ha fatto sulle coste: è arrivato verso la sera de' 26 a S. Cloud, ed era partito da Boulogne il giorno precedente. Il giorno dopo il suo arrivo ha preseduto il Consiglio di stato e il Senato conservatore.

--- Scrivono da Flessinga che una flottiglia numerosa deve riunirsi in quel porto, e che sei legni da guerra vi sono stati lanciati il giorno 20 di questo mese.

--- Tre divisioni della flottiglia di S. Malò, composte di 18 batelli piatti, tre barche

canniere, 22 sloop, 40 batelli da pesca di Terra-Nuova, e una scialuppa, sono usciti da quel porto nella notte de' 19 ai 20 del mese corrente, per condursi a Cherbourg.

--- Si dice che il Corpo legislativo sarà convocato nel prossimo mese di Decembre.

--- Il primo Console ha fatto dono del suo ritratto alla Città di Lione.

--- Sulle istanze del Generale Berthier le Città di Amburgo, di Brema, e di Lubeca consentono di levare un prestito in favore dell' Annoverese, la di cui somma ascenderà a 16 circa milioni, e sarà ipotecata sui beni dello stesso paese di Annover.

-- Lettere particolari di Londra assicurano che sono state trasmesse a quella Corte, per parte della Russia, delle proposizioni di accomodamento molto più positive di quelle che le furono fatte precedentemente. Sono state ciononostante rigettate dal Ministero britannico che ha osservato: „ Che queste proposizioni sarebbero state accessibilissime prima che cominciassero le ostilità; ma che nel momento attuale dopo gli enormi sacrificj che questa guerra avea costato all' Inghilterra, egli era impossibile di aderirvi, e che il Governo si vedeva costretto a diriggere le sue mire verso di una indennità proporzionata alle spese cagionate da sì grandi preparativi militari. „

--- I nostri giornali annunziano in un modo semi-ufficiale che la Spagna è stata dispensata dall'esecuzione de' trattati di alleanza offensiva e difensiva che la legano alla Francia, mediante una mensuale prestazione pecuniaria in favore della sua potente Alleata, da aver luogo finchè dura la sua neutralità.

--- Si parla di un progetto per cui sarà impedito ai bastimenti delle potenze belligeranti di entrare nel Baltico.

--- I fogli inglesi dai 28 Ottobre fino ai 6 Novembre contengono le relazioni degli attacchi che in quell' intervallo di tempo sono stati dati dai loro vascelli alla flottiglia di Boulogne: quelle relazioni concordano quasi interamente coi rapporti inseriti sui nostri giornali, e smentiscono in conseguenza quanto si era da taluni divulgato di sinistro in nostro pregiudizio.

--- Domenica scorsa il primo Console ha dato udienza alle principali Autorità costituite, e ai Generali: pare ch'egli abbia lasciato S. Cloud per qualche tempo, e che voglia risiedere per quasi tutto l'inverno alle Tuilleries. Egli è andato avant'jeri al Teatro, dove è stato ricevuto dai più vivi applausi de' Spettatori.

Boulogne 16 Novembre

Avant'jeri è qui giunto il Ministro della marina.

Negli ultimi tre giorni sono entrate nel nostro porto trenta barche piatte che vengono dall' Havre: vi erano al loro bordo 700 uomini del 10 regimento d' infanteria leggiera.

Il cattivo tempo ha fatto ritirare la squadra inglese che incrociava alla vista del nostro porto.

17 detto. F' entrata in porto la vanguardia di una divisione dell' Havre, composta di 20 bastimenti; essa ha fatto il tragitto in 24 ore, ed è la settima che riceviamo dopo l'arrivo del primo Console.

Nell' ordine del giorno dell'armata si legge « che il primo Console è soddisfatto dell' armata di terra dell' accampamento di S. Omer, e delle divisioni della flottiglia riunite a Boulogne. »

Costantinopoli 14 Ottobre

Nel corso di 15 giorni si sono tenuti quattro grandi consigli di stato in presenza di sua Altezza. Nulla si è potuto penetrare degli oggetti che vi sono stati discussi; ma a giudicarne dalle misure che si son prese, le deliberazioni devono essere state motivate da ragioni della più alta importanza. Al seguito dell' ultimo di questi consigli, è stato ordinato un reclutamento generale in tutto l'impero: Devono pure armarsi ed equipaggiarsi molti legni da guerra, che anderanno a raggiungere la squadra del Capitan-bassà. Quest' ultimo ha ricevuto ordine di far mettere le coste della Morea, come ancora le principali isole dell' Arcipelago, nel migliore stato di difesa. Pare che si tema qualche intrapresa su quella parte degli stati del nostro Sovrano.

I ministri di Francia e d' Inghilterra con-

tinuano le loro sollecitazioni presso la Porta: ma essa è decisa a persistere invariabilmente nell' adottato sistema di neutralità assoluta.

Il Governo è ora senza inquietudine sul punto di Abdul-Vechab: secondo i più recenti riscontri quel ribelle si è ritirato nei deserti dell' Arabia.

Cadice 24 Ottobre

Le notizie che abbiamo di Malaga, sono desolanti. La malattia contagiosa che vi si è manifestata, fa sempre strage di quella infelice popolazione: vi è una mortalità di 30 a 40 persone al giorno. Si dice che quel morbo sia la febbre gialla ivi introdotta da un bastimento americano ch' era in quarantena, e che fece andare un calafatto al suo bordo, il quale vi restò 24 ore: tornò in seguito alla sua abitazione nel quartiere *del Perchel*, e vi morì, come pure sua moglie e quasi tutta la sua famiglia.

Un bastimento Danese che avea caricato degli aranci a Malaga, ha perduto in cammino il suo capitano, e altri due uomini. Un marinaio divenuto comandante, rilasciò a Gibilterra per domandar gente. Sei prigionieri francesi hanno chiesto e ottenuto da quel Governatore la libertà, a condizione di essere imbarcati sopra quel bastimento, il quale con questo rinforzo è entrato nella nostra baja; ma gli è stato subito intimato di allontanarsi. Esso è ora abbandonato al suo destino.

Londra 5 Novembre.

Noi siamo in uno stato d'incertezza, e di agitazione, che si aumenta tutti i giorni, ed è prodotto dai rapporti contraddittorj, che ci pervengono tanto dalle gazzette estere, quanto dagli ammiraglj delle nostre flotte in osservazione sulle coste di Francia. Ora si dice che 50 mila Francesi hanno ricevuto ordine d'imbarcarsi immediatamente sulle scialuppe per effettuare l'invasione, e che le truppe hanno assolutamente ricusato di ubbidire al comando dei loro Generali: Or si assicura che tutta l'armata nemica è impaziente di mettersi in mare, e non aspetta che il segnale della partenza. Da una parte si pretende che Bonaparte è risoluto di venire

in persona a dirigere la spedizione: dall'altra si annunzia che il primo Console ha un' avversione profonda per il mare; e si citano dei fatti: si racconta ch'egli va sovente nel cantiere della Senna (dove è stata costrutta la scialuppa cannoniera *la Parigina*) ad oggetto di superare questa sua naturale avversione all' acqua marina. . . .

Il Governo già avea ricevuto l'avviso ufficiale che vi era nel porto di Brest una squadra di sette navi di linea, e di varj altri piccoli bastimenti, pronti a mettere alla vela. Ora sappiamo che, oltre i suddetti, vi sono molti altri legni da trasporto pieni di truppe, similmente pronti a far vela al primo cenno. Tutta questa spedizione si suppone destinata per l'Irlanda: si sono date perciò delle disposizioni per rinforzare il blocco di Brest, e non v'è timore che la squadra nemica possa sfuggire alla vigilanza della nostra flotta. Sappiamo che a Boulogne e negli altri porti del canale gli ostili preparativi sono alla vigilia di essere terminati: i riscontri, che il Governo ha ricevuti da tutte le parti, giustificano pienamente le misure straordinarie di precauzione, che ha prese per essere in guardia contro qualunque sorpresa. Non possiamo perciò più dubitare che il nemico non abbia realmente l'intenzione di fare un' invasione nel nostro paese. L'armata di Boulogne è stata in questi ultimi giorni accresciuta di rinforzi considerabili, e le truppe si esercitano giornalmente alla piccola guerra di terra e di mare, e a sbarcare bravamente sotto il fuoco delle batterie. Noi non abbiamo la pretensione di disputarla ai nostri avversarj in questo genere di guerra: li aspettiamo sul campo di battaglia. L'ardore che anima attualmente tutta la Nazione non può far presagire che un esito glorioso per la Gran Bretagna. La sconfitta del nemico ci libererà per sempre da qualunque altra minaccia d'invasione; e giacchè bisogna necessariamente venire alle mani, è meglio battersi al presente, che vedere le nostre inquietudini prolungarsi ulteriormente, e il nemico aumentare ogni giorno i suoi mezzi offensivi.

Gli abitanti dell'isola di Jersey temono ad

ogni momento di essere attaccati dai Francesi, essendo informati che le flottiglie di S. Malò, e di Cancalle erano pronte ad intraprendere una tale operazione.

-- Sentiamo intanto con molto piacere che l'Irlanda si è posta anch'essa in guardia. L'ultima ribellione, debole e mal combinata, ha messo il Governo in istato di prendere un'attitudine, che inspira del coraggio ai sudditi fedeli, nell'atto che contiene i malcontenti nel dovere, quando ancora i Francesi si mostrassero sulle coste.

-- Il Generale Rochambeau è determinato a non abbandonare il suo posto a S. Domingo, finchè non siano intieramente consumate tutte le provigioni. Vi sono al Capo 3000 uomini all'incirca di truppe regolate, e 1300 barili di polvere.

-- I Francesi avevano preparato alla Guadaluppa una spedizione di 1200 uomini, per distruggere l'arsenale e il porto di Antigoa; ma la nostra fregata, *lo Smeraldo*, ebbe il coraggio di attaccare quell'armamento, le riuscì d'impadronirsi di tre bastimenti, e di costringere gli altri a ritirarsi. Essa ha però molto sofferto per essersi troppo avvicinata alla batterie della Guadaluppa.

--- Nel porto del Ferolo vi sono attualmente quattro navi di linea Francesi, e in quello della Corogna un vascello di 84 due fregate.

8 detto. Si è scoperta in Irlanda, nella contea di Wexford, una nuova cospirazione: essa è stata denunziata da un detenuto nelle carceri di Dublino: in seguito de' schiarimenti da lui somministrati sono stati arrestati 24 individui, che componevano il comitato d'insurrezione; vi erano fra questi dieci soldati di un reggimento di milizia. Tutte le loro carte sono state sorprese. Secondo il piano che aveano formato, tutti gli abitanti della contea, conosciuti per il loro attaccamento al Governo, dovevano essere massacrati: due soldati, complici della trama, hanno confermato colle loro deposizioni i progetti de' loro compagni.

Questo Ministro di Spagna avendo domandato al nostro Governo il motivo della proibizione fatta ai bastimenti nazionali di

partire per i porti della Spagna, e del Portogallo, fino a che il Governo potesse dar loro una scorta, gli è stato risposto: » che non si doveva ciò considerare che come una semplice misura di precauzione. » Nel medesimo tempo è stato spedito l'ordine alla Dogana, che non vi è luogo di ricusare ai bastimenti spagnuoli, e portoghesi, o ad altre bandiere neutrali le spedizioni non necessarie per i porti della Spagna o del Portogallo, ma che non si dovevano spedire per i detti porti dei bastimenti Inglesi fino a che non si fosse loro assegnata una scorta. »

Sono stati spediti dei dispacci dell'ultima importanza a Lord Nelson nel Mediterraneo.

Si vocifera che i Francesi sono alla vigilia di evacuare l'Annoverese: essi han fatto di quel paese un deserto, e lo abbandonano (1) perchè non vi è più nulla da prendere.

Niente prova meglio (V. il *Moring Post*) l'ignoranza di Bonaparte in tutte le disposizioni marittime, quanto ciò che ci vien riferito sul di lui piano di flottiglie per l'invasione dell'Inghilterra. E chi altri mai se non che un tiranno d'*acqua-dolce* avrebbe immaginato di unire l'una all'altra le sue barche piatte con delle catene, ad oggetto di facilitare il loro passaggio a traverso di uno stretto agitato come è quello di Douvres?

--- Siamo rimasti sorpresi di trovare nel giornale il *Mercurio di Parigi* alcune osservazioni tendenti ad una pace. E' manifesto da ciò, che la Francia ha fatto la pace col Portogallo, e noi crediamo potere inferirne, che questa potenza è stata garantita da una invasione mediante l'intervento della Russia.

Non possiamo far a meno di pensare che la corte di Pietroburgo ha aperto finalmente gli occhi sull'ambizione e sui pericolosi progetti del primo Console. I giornali di Parigi asseriscono che il sig. de' Marcoff non ha assistito alle due ultime udienze Consolari. Noi già sapevamo che egli detestava Bonaparte, ma non si sarebbe però astenuto dall'intervenirvi se non per cagion di malattia, o di raffreddamento tra i due gabinetti.

(Estratto dai fogli di Parigi.)

(1) Quando voi abbandonerete Malta. (*Monit.*)

Ostenda 16 Novembre.

Il nostro accampamento è quasi terminato, esso forma già un bellissimo colpo d'occhio. I soldati sono alloggiati sotto ampie tende, disposte in dritta linea, e separate da comode strade. - Le costruzioni de' batelli, e delle scialuppe cannoniere son oramai finite e la nostra piazza è posta al riparo degl' insulti degl' Inglesi. Una linea di 140 bocche da fuoco, o mortaj del più forte calibro, si stende lungo il mare. Non abbiamo però che quattro o cinque legni uemici alla vista, e di forza mediocre.

Aja 15 Novembre.

Sono stati ordinate delle nuove misure di difesa nell' isola di Valcheren: le posizioni militari tra Flessinga e Vecre sono state rinforzate, e le batterie sono situate in modo da poter fulminare i bastimenti inglesi che tentassero di riconoscere la costa.

Il nostro Console a Barcellona ha partecipato al Governo essersi manifestato a Barcellonaetta, sobborgo marittimo di quella Città

una specie di malattia contagiosa che si chiama vomito nero. Egli teme che questa malattia si estenda sopra tutti i bastimenti olandesi, giacchè n' eran morti da pochi giorni diversi de' nostri marinari. Quel tribunale di Sanità avea subito prese le opportune misure di precauzione per arrestare i progressi del male.

Malaga 17 Ottobre.

L' epidemia che regna in questa città conta tutti i giorni delle nuove vittime. Si vedono d' ogni parte degli ammalati che si trasportano negli ospedali, e de' morti che si sepoliscono. La malattia non dura che otto giorni, passati i quali, colui che ne è attaccato salvato o morto.

Sedici naviganti parte svedesi e parte danesi, e 40 marinari, hanno già dovuto soccombere. La comunicazione con i pouti è interamente chiusa. Tutti i bastimenti sono in rada: la maggior parte degli abitanti si rifugiano alla campagna, e fra poco la Città sarà del tutto deserta.

ARRIVI DI MARE dai 25 p. p. ai 2 Dicembre.	C A M B J Genova 3. Dicembre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 3. Dicembre.
Bastimenti mer antili entrati in porto N. 27. -- Generi introdotti: Vino, carichi 7. -- Alici salate, barili 100. -- Sommacco, sacchi 70. -- Cacao, sacchi 127. -- Manna, casse 78. -- Lana, balle 20. -- Cuoja, N. 300. -- Aste di bue, N. 217. -- Zibibbo, cant. 260. -- Filetto, massi 130. Perle di vetro, gargioli, rosolio, cotone, droghe, lino, corallo, libri, canocchiali, pence, sedie, damigiane, ec. -- Mercii diverse, colli 250 circa.	Venezia. . . — Roma. . . . 129. Livorno . . . 124. 1/4 D. Napoli. . . . 101. L. Messina. . . . 39. 7/8 Palermo . . . 40. Lione 95. 1/8 D LT Marsiglia. . . 94. 1/2 D. Parigi. . . . 94 3/4 Lisbona . . . 760. L Madrid . . . 650. Cadice. . . . 651. Amsterdam 84. 3/4 Londra. . . . 47. Milano. . . . 87. 1/3 Vienna 47 Augusta. . . . 62. 2/3 D Amburgo. . . 46. 1/2 Smirne. . . . 33. Costantinop. 34. 1/2	Grani Lombardi . . 11. 54 a 56. la mina. — Odessa superiori. . . 43 a 45. — Mar nero di misura. — Duri Tangarof 50 a 51. — Ceci nuovi 53. — Meschiglie Levante. . . — Granoni 31 a 32. — Fave nuove. 30 a 31 Farina d'America. . . . 28 a 36 il cant. Vini di Provenza veschj — la mes. — detti nuovi 37 a 38. Acquevite di Francia. . . — Riso di Piemonte. . . 29. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . 64. } Olj di Riviera fini . . . — } — mezzi fini. 85. a 86. } Detti di Levan. e Cal. 78 a 80. } il barile Detti per Fabbrica. . . — }

Dalla Deputazione della fallita Ragione G. B. Chiarella e P. si vendono al pubblico incanto i seg. beni stabili: — Una Casa posta nel vico dei Cartari. — Altra sulla piazza delle Case nuove di S. Stefano. — Un Magazzino in Porto-Franco nel Quartiere S. G. Batta. — Villa con casa da Padrone e da manente a Teralba. — Un Palazzo situato in Peglj. — Presso il Not. M. Assereto si trovano gli estimi ed altri schiarimenti. La subasta avrà luogo lunedì 5 corr. e successivi a mezzo giorno nello scagno delle assicurazioni, dietro la Loggia di Banchi, primo piano — *I Castelli in aria*: Almanacco critico per l'anno 1804. — Pr. a. 10. Scurreria vecchia n. 84., e dai Libraj Ferrando e Frugoni.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

(10 Dicembre 1803.)

ANNO VII.

Inter utrumque tene: medio tutis simus ibis

OVID.

Perdi-giorni. = Notizie interne. Elezioni. Distribuzione dell' Armata Francese. Recenti riscontri di Egitto. = Notizie estere. Presentazione delle ricredenziali del Ministro di Russia in Parigi. Preparativi, e disposizioni per l'imminente sbarco in Inghilterra. = Notizie di Londra, di Vienna, di Olanda, di Spagna, d'Italia, &c. = Arrivi di mare, cambj, etc. — Avvisi.

PERDI-GIORNI.

Non vi è paese al mondo, per poco che sia popolato, che non contenga un numero rispettabile di *Perdi-giorni*, i quali non sanno cosa fare della loro degna persona, in quelle poche ore che non dormono. L'inverno è la stagione accettabile per essi, giacchè, oltre il piacere che godono di trattenersi caldamente a letto fino a mezzo giorno, hanno anche quello di andarsi a rifocilare al sole in riva al mare nelle ore meridiane, e poi quello, sommamente grato, di chiudersi alla sera in un tiepido caffè a cinguettare e garrir per cinque o sei ore al discretissimo prezzo di pochi soldi.

Non possiamo dare la nostra approvazione a quei *perdi-giorni* che non sanno trovare altra risorsa che quella di giuocare a tutti giuochi, dalla mattina alla sera. La qualità di *perdi-giorni* è già abbastanza efficace per se stessa a corrompere e *demoralizzare*, dirò così, questa classe di gente, senza che vi aggiungano anche questa efficacissima, di divenire giuocatori. Il giuoco, come è troppo noto, contribuisce a viziare gli uomini in più maniere. Quando sono fortunati li rende prodighi e dissipatori, perchè

il denaro che si acquista facilmente si spende anche facilmente. Quando sono disgraziati li riduce a ricorrere ad ogni espediente, o rovinoso, o illecito, perchè la speranza, o il bisogno di rifarsi, li rende poco cauti, e poco scrupolosi. E non si ha bisogno di aggiungere, che il corso ordinario de'giuocatori, è di essere assassinati al principio, e poi di assassinare gli altri in progresso, e di essere sempre o disperati o viziosi, che sono due stati molto somiglianti, e quasi equivalenti. Insomma non ci è possibile di credere che un giuocatore di professione possa essere un *perdi-giorni* onorato.

Non possiamo dare neppure la nostra approvazione a quelli altri *perdi-giorni* che si appigliano al partito di occuparsi de'fatti altrui e dir male del prossimo. Anche questa risorsa ci pare odiosa e immorale, perchè il pascolo di questa gente sono i guai e i difetti degli altri. Una morte, un processo, un fallimento, uno scandalo, sono i loro piatti favoriti; e fanno magra cera, e sbadigliano, quando non vi è occasione di piangere.

Le nostre riflessioni ci conducono ad approvare piuttosto in grazia del minor male, fra i mali dell'ozio, i *perdi-giorni* novellisti.

Si dice che sono condannabili perchè inventano delle cattive notizie, e qualche volta allarmanti; ma questo d' ordinario non è vero. Non è già che i perdi-giorni inventino le notizie, egli è che sono creduli, e facili, ripetitori, esageratori, visionarj per il gran bisogno di dire, e di occuparsi di qualche cosa.

Calandrino ha incontrato per la strada il Ministro di Stato, e gli è parso serio, e melanconico; dunque, dice *Calandrino*, vi deve essere qualche cattiva notizia. Va a divulgare questa sua scoperta in un crocchio di perdi-giorni, e si sente rilevare da *Mattamoro* che questa cattiva notizia non può essere altro che una battaglia perduta. Aggiunge *Gianfurlone* che forse le battaglie perdute saranno due, e ogni perdigiorni si fa un dovere di crederlo, e di ripeterlo. Passa intanto un galantuomo, che frequenta il Ministro di Stato, e si spicciano dal crocchio due o tre perdi-giorni per interrogarlo sulla nota malinconia del ministro di Stato. Risponde il galantuomo che ha pranzato con lui, e che era di buonissimo umore. I perdi-giorni si persuadono allora che il galantuomo è troppo discreto; o che il Ministro ha saputo dissimulare, e coprire il disgusto vero con un' allegria apparente; e si confermano sempre più nelle cattive notizie, di cui non è possibile di dubitare.

Arrivano intanto le lettere, e i foglj pubblici, che non dicono nulla di questa pretesa battaglia, o battaglie. Che inquisizionel che rigori! gridano allora i perdi-giorni; nessuno si azzarda di scrivere, le gazzette sono vendute, o dettate; dunque le cattive notizie sono vere e verissime; e devono essere così grandi, e fatali le sconfitte e le perdite, che si è proibito a tutto il mondo di parlarne.

Capita per azzardo un forastiere che viene precisamente dal paese medesimo che si è indicato per il luogo della battaglia. Questo forastiere, interrogato, risponde che non vi è nulla, nulla affatto di vero in queste supposte notizie; e racconta invece degli avvenimenti, che sembrano contrarj. Ed ecco i perdi-giorni che si dicono all' orecchio, e lo tengono da buon canale, che il forastiere, appena

arrivato, ha avuto intimazione dalla Polizia, di guardarsi bene di parlare con anima vivente delle notizie che sà: e guai a lui se si lascia uscire di bocca di avere avuto una tale intimazione; sicchè il forastiere non dirà mai nulla, nè delle note sconfitte, nè degli ordini avuti; e questo assicura sempre più i perdi-giorni, che le cattive notizie sono oramai positive e incontrastabili.

Si scrivono in fatti a tutti gli amici, in tutti i paesi, si ripetono, si ingrandiscono, si confermano, si scommette, si giura.... E poi e poi, non vi è altro di vero in tutto questo, se non che vi sono dei perdi-giorni!!!

NOTIZIE INTERNE.

Genova 10 Dicembre.

--- Il Senato si è occupato in questi ultimi giorni della riorganizzazione definitiva de' Commissariati delle relazioni commerciali. Dopo di aver dichiarato che tutti i commissarj cessano dalle loro funzioni finchè non vi sia provveduto in un modo definitivo, è passato alla rielezione della maggior parte di essi, lasciati da parte quei Commissarj che risiedono in Paesi con i quali non vi è al presente, attese le circostanze di guerra, alcuna comunicazione.

Il Commissario Cordiglia, che risiedeva in Napoli, è stato eletto nella stessa qualità in Ostenda: il Cittadino Stefano Musso è eletto a rimpiazzarlo.

Il Vice - commissariato delle relazioni commerciali in Tolone è stato costituito in Commissariato generale, come era prima del 1794. Il Citt. Giuseppe Medone, già vice-commissario in detta Piazza di Tolone, è stata eletto commissario generale.

-- I Cittadini Michele Gattorno, e Giuseppe Oneto sono stati eletti dal Senato, il primo al Tribunale di commercio, e il secondo a quello di revisione e di appello per le cause di commercio, in luogo dei Cittadini Felice Gnecco, e Niccolò Vigo demissionarj.

-- Alcuni foglj di Germania portano a 600 mila uomini le forze attualmente disponibili

della Repubblica Francese , e ne fanno la seguente distribuzione : In Italia 100 mila uomini : nelle possessioni del Rè d' Inghilterra sul Continente , 36 mila uomini : in Svizzera 6000 uomini : nelle Colonie 40m. : nell' interno della Francia 80 mila. Il rimanente di 400 mila uomini circa è ripartito lungo le coste di Francia e di Olanda, dalle frontiere della Spagna fino al Tessel.

-- I Citt. G. B. Marchese , e Luigi Celle , stati arrestati pel noto affare delle cambiali falsificate , sono stati rilasciati sabbato scorso senza verun obbligo di deposito, o di sicurtà.

--- E' stato commesso un furto considerabile in casa del Citt. Cavanna che abita in Carignano. Il ladro penetrato nella sua stanza ha aperto una cassa ov'erano diversi sacchetti di monete ed ha avuto la discrezione di non prenderne che uno ; è vero però che ha preso l'oro e ha lasciato poche centinaia di scudi per portar via tante monete d'oro antiche e di diverse nazioni da fare un museo , e del valore di ll. 40 mila.

--- Lettere particolari di Damietta ricevute in Genova da uno de' nostri negozianti , in data degli 8 Ottobre , portano che i Bey resi omai padroni di tutto l' Egitto , erano tuttavia in gran forza sotto Alessandria ; che Ali - Bassà disperando di poter ricevere a tempo i soccorsi di Costantinopoli avea ultimamente fatto un trattato coi Bey in forza del quale si attendeva a momenti che fosse libera la comunicazione con quella Piazza , e ristabilita la tranquillità e riprese le operazioni di commercio , com'erano prima dell' occupazione fatta da francesi. Il Cairo è tranquillo e sotto la pacifica dominazione dei mamalucchi ; e nulla si parla di Abdul VVachab che dev' essersi allontanato ; e per ultimo che non si verifica che gl'inglesi sieno rientrati in Alessandria o in altra parte dell' Egitto

-- L'Ebreo che si è fatto cristiano l'anno scorso , e stato batezzato solennemente a Fasso , e che si è quindi ammogliato ed ha avuto un'impiego , è stato jer sera arrestato a bordo di un bastimento , sul quale in compagnia di altri Ebrei si era imbarcato per Livorno. Costui profittando dell'assenza della

moglie aveva svaligiato la casa , ed ha quindi avvalorato il sospetto che volesse abbandonare la nuova religione e la moglie per la Sinagoga.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 30 brumajo (22 Novembre.)

Domenica , 27 corrente , vi é stato gran parata , ricevimento degli Ambasciatori e ministri esteri , e alla sera concerto , e circolo alle Tuilleries. All' udienza diplomatica , il conte di Markoff , ministro plenipotenziario dell' Imperatore delle Russie ha rimesso le sue lettere ricredenziali , e presentato per incaricato d' affari , fino all' elezione di un nuovo ministro , il Sig. Oubril , segretario di legazione. Nel consegnare al primo Console le sue ricredenziali , il Sig. di Markoff ha fatto conoscere che S. M. l' Imperatore si era determinato a permettergli , sulla positiva dimanda che gliene avea fatta , di ritornare nella sua Patria ; ma che lo avea incaricato di reiterare in questa occasione al primo Console le assicuranze dell' inenzione di S. M. l' imperatore di restare , in tutte le circostanze , fedele al sistema di buona amicizia e di unione che è stato da qualche anni stabilito fra i due Stati. -- Da canto suo , il primo Console lo ha incaricato di portare , al suo arrivo in S. Pietroburgo , a S. M. l' Imperatore , l' espressione della stima particolare ch' egli professa a quel Principe , e la ferma sua risoluzione di cogliere sempre tutte le occasioni che potranno presentarsi , per rassodare ancora maggiormente i vincoli di quella buona amicizia che si felicemente esiste da alcuni anni fra le due Nazioni.

--- Si era detto da alcuni che il Conte di Markoff fosse destinato Ministro in Inghilterra : questa voce viene ora smentita.

--- Il Governo ha decretato che il corpo legislativo aprirà le sue sedute , per la sessione dell' anno 12 , nel giorno 15 nevoso (6 Gennaio). Si assicura che in questa sessione non gli sarà presentato che il seguito del progetto del codice civile , e che la discussione di quello del codice di commercio sarà ancora aggiornata. Si crede però che sa-

rà sottomesso al Corpo legislativo un progetto di legge sulle bancarotte, che valga ad arrestare il numero delle bancarotte dolose, che qualche anni molestano il Commercio.

--- I cacciatori della guardia, perfezionati nel maneggio del remo e nella direzione delle barche piatte, sono stati in questi giorni addestrati a unire a questo servizio l'esercizio a fuoco. Queste barche portano, per la maggior parte, 20 a 24 ranghi di remigatori: ogni rango è composto di quattro soldati: due di essi fanno muovere il remo a dritta e due a sinistra. Un ufficiale, in piedi, sopra un luogo eminente, comanda il servizio. Ad un suo segnale, la fila della dritta abbandona il remo, prende il fucile, lo carica con prestezza, e fa fuoco obliquamente. Ad un secondo segnale, la fila opposta fa questo esercizio nella stessa maniera, e qualche volta le due file lo fanno nel medesimo tempo. Il bastimento fa sempre cammino secondo l'impulso che ha ricevuto; quando si rallenta, i soldati depongono il fucile fra le loro gambe, ripigliano il remo, e rendono alla marcia del bastimento la primiera sua rapidità. L'ufficiale li fa anche manovrare e tirare in diversi sensi, per avvezzarli a prendere, in un combattimento, la posizione che sembrerà loro più favorevole.

--- Si è convocato, nel giorno 3 corrente, il gran Consiglio della Legione d'onore per aumentare il numero de' membri di questo Corpo, prendendone nel seno del Corpo legislativo, del Tribunato, e del Tribunale di cassazione.

--- E' stata dal Governo accordata amnistia ai coscritti degli anni 8, 9, e 10, in istato di discrezione e non giudicati definitivamente, a condizione che si presenteranno prima de' 10 nevoso (1. Gennajo) avanti ai prefetti, sotto-prefetti e ufficiali di reclutamento nei loro rispettivi circondarj, e vi faranno la dichiarazione che son pronti a raggiungere i loro corpi.

--- Si pretende che coerentemente alle misure delle quali si occupa il Governo per

circondare di nuova considerazione le autorità Costituite, il corpo legislativo avrà un presidente, la di cui elezione, apparterrà al primo Console.

--- Il Ministro della marina è di ritorno dal giro che ha fatto sulle coste.

--- Il vice-Ammiraglio Latouche è giunto a Parigi, ed ha avuto un'udienza dal primo Console.

--- Il Generale d'Hautpoul è eletto comandante in capo della cavalleria del campo di S. Omer.

-- In un consiglio privato, che si è tenuto alle Tuilleries, a cui sono intervenuti, insieme coi Ministri, varj Senatori, consiglieri di Stato, e membri del Tribunale di cassazione, dopo un rapporto fatto dal gran Giudice, e sentito il consiglio, il primo Console ha esercitato il diritto di far grazia in favore di diversi rei, convinti, e condannati a morte dai nostri Tribunali.

-- Il numero dei nuovi membri, che saranno aggregati alla legione di onore, ascenderà a più di 300, e vi saranno fra questi anche molti letterati. Da paesi situati a più leghe di distanza dalla Capitale son venuti dei militari ottuagenarj a piedi per ottenere questa lusinghiera decorazione, e vi sono più di 200 petizioni di semplici soldati, che presentano dei tratti distinti di bravura, ed aspirano allo stesso oggetto. Queste petizioni si stanno esaminando dal gran consiglio. Sarà assegnato in Parigi un palazzo per la legione di onore, dove alloggieranno il gran cancelliere e il tesoriere.

-- Gli Inglesi si sono avvicinati alle coste della Zelanda in un modo da far credere che volessero fare uno sbarco: hanno spedito in terra tre grandi scialuppe per riconoscere la situazione di quelle batterie: il mare essendo tutto ad un tratto divenuto tempestoso, la squadra Inglese fu obbligata di mettersi in alto; due delle dette scialuppe si affogarono, e l'altra si dovette arrendere alle forze di terra, che le facevano adosso un fuoco terribile. Questo tentativo è costato al nemico sei uffiziali, quattro de' quali annegati, e 60 uomini, 40, cioè, parimente annegati, e 20 fatti prigionieri.

-- Lettere particolari di Copenaghen contengono la notizia che il Cancelliere di Stato dell'Imperatore di Russia, Sig. di Voronzow, ha data la sua dimissione, ed è stato rimpiazzato dal Principe di Kurakin, assai noto per il suo attaccamento alla politica Francese.

-- In un articolo, che si trova inserito sul nostro *Monitore* sotto la data di Londra, dopo l'annuncio della riapertura del parlamento che si farà ai 25 di Novembre, si leggono delle interessanti riflessioni sulla posizione attuale dell'Inghilterra: ne riportiamo l'ultimo squarcio.

» Se l'armata di sbarco ci batte una volta sola, che diviene la sorte di Londra? Dove porterem noi le nostre ghinee? Cosa sarà della nostra banca? Che diverranno i nostri porti, i nostri magazzini, i nostri arsenali, frutto di 50 anni di vittorie e di energia? Per verità, la nostra situazione non s'intende. Nessuno dei nostri ammiragli vuol rispondere d'impedire alla flotta di Brest di portare 20 mila uomini in Irlanda; e se a questi 20 mila uomini di truppe Francesi si uniscono 100 mila Irlandesi dei più malcontenti, con questa sola spedizione, che diventa la Potenza Inglese?

„ La pace d'Amiens era vantaggiosa per la nostra Nazione: rimasti soli in tutta l'Europa, e allora gli ultimi a far la guerra, essendo stati battuti tutti i nostri alleati, non avevamo che da perdere se si faceva la pace, e abbiamo nonostante acquistato due belle possessioni (Ceylan e la Trinità). Abbiamo di più ottenuto il prezioso vantaggio di addormentare il Leone. Ora che l'imprudenza lo ha risvegliato, drizza la sua chioma, sprigiona gli artigli; e già per resistere alla sola minaccia, noi siamo obbligati di vegliare giorno e notte, di trasformare in campi di guerra le nostre città, la nostra costituzione in regolamenti militari, e le nostre botteghe in burò destinati alla distribuzione di biglietti di alloggio. La crisi si presenta sotto i colori più terribili. Qual è dunque il destino riservato alla nostra Patria, padrona dei mari, padrone dell'Indie e dell'America, se i suoi cittadini non possono dor-

mirare tranquilli in mezzo alla Capitale, senza che ogni segnale, ogni grido che si sente non sia preso per il grido, e il segnale di allarme? . . . Chi sarà mai nel nostro parlamento l'oratore energico insieme e illuminato che tuonerà, che schiarirà la nostra posizione, e renderà al nostro paese la calma, il commercio, e gli antichi costumi? . . .

-- Scrivono da Bruxelles che li 22 Novembre il telegrafo di quella Città fu per lungo tempo in attività. Ignorasi ciò che vi diè luogo, ma si è sentito da lettere dell'Olanda che la squadra Batava del Tessel fosse sortita da quel porto, ed avesse fatto vela verso il suo destino malgrado la crociera nemica. Si brama però di sentir confermata questa notizia. Da Bruxelles si scrive pure che li 21 detto era di là passato un corriere Portoghese che da Lisbona si recava a Berlino, ed un momento dopo un corriere di gabinetto Prussiano che veniva a Parigi. I dipartimenti marittimi del nord hanno sentito con dispiacere la partenza del primo Console da Boulogne per Parigi, ma sperano di vederlo ancora in quelle contrade, poichè il suo quartier generale è preparato ancora a Dunkerque, e vi fanno sempre il servizio alcuni distaccamenti della guardia consolare.

-- Il Governo ha ricusato di controcambiare i prigionieri Francesi con i prigionieri di guerra Anoveresi, persistendo nella opinione, che questi non devono esser considerati come tali.

--- E' stato arrestato a Dublino il nipote del defunto Napper Tandy, chiamato Jacobbe Tandy.

--- Il fenomeno de' globi di fuoco e delle pietre cadute dal cielo, che ha tanto occupato in quest'anno i nostri fisici, si è ultimamente rinnovato in un modo sorprendente. Il giorno 8 Ottobre, verso le ore 10 di mattina, fu sentito nell'aria, a poca distanza della città di Apt in Provenza, e contemporaneamente dodici leghe all'intorno, un rumore straordinario, accompagnato da un fischio ben distinto, che terminò col cadere di una pietra atmosferica. Il tempo era tranquillo, e il cielo sparso di qualche nuvola.

Questa pietra è del peso di sette libbre, e trovasi attualmente depositata nel Museo di storia naturale : essa è della stessa natura di quelle state finora raccolte al seguito di somiglianti fenomeni.

Boulogne 27 Novembre.

Il cattivo tempo che ha fatto rientrare ne' loro porti le squadre nemiche, impedisce l'arrivo di diverse flottiglie, che devono al primo vento favorevole partire dai porti vicini.

Intanto i preparativi si proseguono con una attività che non si può descrivere. Arrivano ogni giorno de' nuovi regimenti di truppa, e si formano ogni giorno de' nuovi accampamenti. Si cominciano a imbarcare cannoni da campagna, munizioni e cavalli a bordo de' batelli piatti: tutto è in continuo movimento: malgrado il rigore della stagione, i lavori non sono stati un momento interrotti, nemmeno in tempo di notte.

Dai cantieri situati lungo le nostre coste si vedono uscire in gran numero e lanciarsi subito in mare i nuovi bastimenti che devon far parte della spedizione.

Cherbourg 24 Novembre.

Una divisione di barche cannoniere, proveniente da Granville, è stata attaccata da una fregata e da quattro corvette inglesi. Gli scogli sparsi sulla costa, e il mare burrascoso rendevano pericolosa la situazione de' nostri bastimenti: ad onta di ciò, e della mitraglia nemica, hanno fatta una coraggiosa difesa. I preposti dalle dogane, e i cacciatori accantonati nei contorni, sono accorsi, e con un fuoco ben sostenuto hanno secondato e protetto il cammino della divisione, che è poi entrata nel nostro porto. Le barche non sono punto danneggiate e tutti gli equipaggi sono completi.

Aja 24 Novembre.

Le lettere di Londra fanno temere una rottura fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti di America: le stesse lettere annunziano che il Governo inglese ha ricevuto la notizia ufficiale della resa delle nostre Colonie di Demerari, Essequibo e Berbice; non fanno

però alcuna menzione di Surinam.

In tutti i nostri porti, e particolarmente a Flessinga si lavora con una incessante attività alla costruzione di bastimenti da guerra di diversa grandezza.

Londra 7 Novembre.

Lord Hawkesbury è stato promosso alla Camera dei pari col titolo di barone Hawkesbury.

La Gazzetta ufficiale annunzia l'elezione del Sig. Pierrepont in qualità d'Inviato straordinario di S. M. Britannica presso la corte di Stockolm.

Si grida forte contro i Ministri, i quali vengono accusati di aver trascurato di provvedere alla difesa della Scozia. Non esamineremo attualmente fin dove possa essere fondata una tale accusa; ma questo è un oggetto, che merita di fissare la pubblica attenzione.

Si è saviamente rinunziato al progetto di fortificare la capitale: la sua più sicura difesa è nella bravura del Popolo....

Ci vien detto che le nostre bajonette sono più corte che quelle dei Francesi. Noi non vogliamo che il nemico abbia alcun vantaggio sopra di noi, e ci ricordiamo che si diceva che Suwarow era debitore dei suoi successi alla lunghezza della bajonetta Russa: ma ci ricordiamo pure che la nostra bajonetta, com'è al presente, ci ha fatto vincere a Lincelles, e in Egitto, etc. Un Ré dell'Arabia, mentre un giorno faceva vedere ai suoi cortigiani una scimitarra, che gli era stata regalata, furono tutti di parere che non aveva altro difetto, che quello di essere troppo corta. A ciò rispose il monarca che non vi era arma, che fosse mai troppo corta per un bravo soldato, giacchè bastava avanzare un passo di più perchè avesse tutta la dimensione necessaria.

L'allarme, che ha avuto luogo a Dublino, fu cagionato da un proclama de' ribelli, ch'era stato trovato sopra un individuo a Naas alcuni giorni addietro, e col quale s'invitava il popolo a tenersi pronto per i 24 di Ottobre.

Si dice che i Francesi han formato il progetto di dare il fuoco alle nostre mine nel

Northumberland: ma questo è un piano ben meschino per gente, che ha appiccato il fuoco alle quattro parti del mondo.

Scrivono da Cadice in data dei 13 Ottobre: » Sentiamo da Madrid che il Principe della Pace aveva sottoscritto ai 6 coll'ambasciatore di Francia una Convenzione per assicurare la nostra neutralità durante la guerra. Si dice che pagheremo annualmente alla Francia dieci milioni di pezzi. «

Si rinnova la voce che vi sia sul tappeto un trattato di alleanza fra le principali potenze del Nord.

Si parla da qualche giorni di un cambiamento nel Ministero.

Jeri si son ricevute notizie della flotta del canale, e sentiamo con soddisfazione che malgrado i colpi di vento e il cattivo tempo, l'ammiraglio Cornwallis non ha abbandonato la sua stazione avanti il porto di Brest.

E' stato risoluto un nuovo bombardamento di tutti i porti nemici, dove si riuniscono barche piatte. Si dice che l'aggressione principale sarà diretta contro Boulogne.... Pare che l'attacco che si medita sarà molto più serio di quelli, che si son dati finora. Nei precedenti bombardamenti i nostri vascelli han tirato a una troppo grande distanza dalle coste della Francia per poter fare un danno notevole ai loro porti, ai loro bastimenti, e alle loro città. I nostri bastimenti hanno perciò ricevuto l'ordine di avvicinarsi maggiormente alla costa; ma ciò li esporrà di più al fuoco delle batterie nemiche.

Gli ultimi riscontri, ricevuti dalla nostra squadra, che è in crociera sulle acque del Ferolo, parlano dell'attività straordinaria, che regna in quel porto dal principio dello scorso mese. I dispacci ricevuti dall'ammiraglio, concernenti questi preparativi, sono in data dei 21 Ottobre.

Pichegru e Dumouriez si trovano tuttavia a Londra.

(Estratto dal Monitore di Parigi.)

Vienna 23 Novembre.

Sono qui arrivati nella scorsa settimana due corrieri da Pietroburgo; uno ha recato a questo ambasciatore russo dei dispacci della

sua Corte, l'altro è stato spedito dal nostro ambasciatore in Russia al Sig. Conte di Cobentzl, ministro degli affari esteri. Si sente pure che il Segretario della legazione imperiale e reale a Pietroburgo arriverà qui quanto prima per un oggetto molto interessante.

Queste frequenti comunicazioni fra le due Corti, come ancora altre circostanze, fanno presumere che si tratti in questo momento di affari importanti. Si ha luogo di credere che i due sovrani hanno particolarmente a cuore di prevenire gl'inconvenienti che risulterebbero dalla continuazione della guerra tra la Francia e l'Inghilterra.

Cadice 30 Ottobre.

La nostra marina militare era stata fino al presente in uno stato di assoluta inazione; ma sono alcuni giorni, che è qui arrivato l'ordine da Madrid di equipaggiare varie navi di linea. Somiglianti ordini sono stati spediti al Ferolo, e negli altri porti. Si crede che questi preparativi siano la conseguenza delle ultime convenzioni del Governo colla Francia.

Noi siamo qui senza timore sulla comunicazione dell'epidemia di Malaga, dopo le rigorose precauzioni che si sono subito prese tanto dalla parte di mare, come da quella di terra. Secondo le ultime notizie che si hanno da quella Città la febbre gialla vi fa de' spaventosi progressi, e ne periscono 50 uomini circa per giorno. Forse queste relazioni sono esagerate. Non v'ha dubbio che il morbo vi è stato portato da un bastimento francese al quale si è accordato troppo presto la permissione di entrare nel porto.

Milano 7 Dicembre. Dimani partirà alla volta di Parigi il battaglione dei granatieri scelti da tutti i corpi dell'Armata, e qui organizzato per servire alla guardia del primo Console, come Presidente della nostra Repubblica, sotto il comando del colonello Lecchi, e Ten. colonello Brunetti. La bellezza e le montature di questo battaglione gli danno un'aspetto marziale de' più imponenti.



NOTIZIE COMPENDIATE.

SCRIVONO

Da Firenze. 1.° Che quel Ministro plenipotenziario di S. M. Cattolica, Cav. D. Pietro Labrador, aveva ricevuto *officialmente* la consolante notizia che il Re di Spagna, suo Sovrano, aveva stabilita e concordata col Governo Francese la neutralità de' suoi regni nella presente guerra. - 2.° Che S. M. la Regina aveva dato un splendido pranzo di 50 coperti nel palazzo Pitti, al S. Principe Borghese e alla sua Sposa nata Bonaparte, ivi giunti da alcuni giorni; e che questi ospiti illustri dovevano partire per Roma ove son già fatti de' preparativi immensi per riceverli nel magnifico Palazzo del Principe suddetto.

Da Messina. Che dovevano di colà partire sopra sei filuche, scortate da due lancioni napoletani, il Consiglio dell'Ordine di Malta, la Cancelleria, l'Archivio e il Tesoro del medesimo, per recarsi in Catania ove già ritrovasi l'Emo. Gran Maestro; e che per residenza de' medesimi era già fissato il Con-

vento degli Agostiniani Scalzi presso il palazzo che abita attualmente il prelodato G. Maestro.

Da Venezia. Che sono state scritte due lettere una in latino e l'altra in tedesco al fratello dell'areonauta Zambeccari da Gospich, dalle quali si rileva che il pallone rialzatosi dopo che i tre volatori ne furono estratti, era andato a cadere un'ora dopo, nella Bosnia presso un Castello degli ottomani detto Vihav sulle sponde dell'Unna vicino ad una fontana: che i cristiani, e i musulmani attribuendolo a miracolo e disputandosene il merito, vennero tra loro alle mani; e che il globo trasportato in casa del Governatore Bassiresich fu tagliato a pezzi, e questi spediti per corriere ad altri Governatori come in testimonio dell'accaduto prodigio. Alcuni ufficiali hanno dato qualche nozione sull'esistenza delle macchine aerostatiche, ma i paesani idioti continuano a crederle miracolose, e corrono a lavarsi alle acque della fontana presso cui è caduto il globo, le quali hanno acquistata (dicono) la virtù di guarire da tutte le malattie.

ARRIVI DI MARE dai 3 ai 9 Dicembre.	C A M B J Genova 10. Dicembre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 10. Dicembre.
Bastimenti mercantili entrati in porto N. 29. -- Generi introdotti: Grano, sacchi 1520. Vino, carichi 6. -- Cottone, balle 100. -- Tabacco, balle 50. -- Cuoja, N. 650. -- Cacao, sacchi 45. -- Campeccio, pezzi 158. -- Lana, balle 52. -- Filetto, messi 140. -- Scagliola, sacchi 200. -- Licori, casse 35. -- Legno santo, pezzi 799 e sporte 325. -- Pignoli, barili 53. -- Alici salate, barili 98. -- Zucchero, sporte 60, e fecci 100. -- Mandole, balle 300 circa. -- Merci diverse colli 300 circa., ec.	Venezia. . . — Roma. . . . 128. 2/1 Livorno . . . 124. 1/4 Napoli. . . . 100. Messina. . . . 40. L Palermo . . . 40. L Lione 95. 1/8 L T Marsiglia. . . 94. 1/2 D. Parigi. . . . 04 3/4 Lisbona . . . 766. L Madrid . . . 650. Cadice. . . . 650. Amsterdam 84. 3/4 L Londra 47. D Milano. . . . 87. 1/4 D Vienna 47 Augusta. . . . 62. 2/3 D Amburgo. . . . 46. 2/3 Smirne 33. Costantinop. 34. 1/2	Grani Lombardi . . 11 54 a 56. la misa. — Odessa superiori. . . 44 a 45. — Mar nero di misura. — Duri Tangarof. — Ceci nuovi 53. — Meschiglie Levante. . . . — Granoni 31 a 32. — Fave nuove. 31 Farina d'America. . . . 28 a 37 il cant. Vini di Provenza vecchi — la meq. — detti nuovi 37 a 39. Acquevite di Francia. . . . Riso di Piemonte. . . . 29. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . . 64. Oli di Riviera fini — mezzi fini. 86. a 88. } Detti di Levan. e Cal. 78 a 82. } il barile Detti per Fabbrica.

Le associazioni alla presente Gazzetta si ricevono a questa Stamperia, e dal Cartaro Albani in piazza nuova; dallo Stampatore Frugoni, e dal Farmacista Gotelli in strada Lomellina. Dalla Stamperia Frugoni è uscito il solito Almanacco de' Negozianti; arricchito in quest'anno delle notizie che più interessano il Commercio.

GAZZETTA NAZIONALE DELLA LIGURIA.

17 Dicembre 1803.)

ANNO VII.

Inter utrumque tene: medio tutissimus ibi

OVID.

Favola presa dalla Storia. = Notizie interne. Facoltà penali accordate alla Commissione di Sanità. Tribunale criminale. = Notizie estere. -- Apertura del Parlamento d'Inghilterra. Discorsi del Rè, di Fox, etc. -- Partenza delle truppe francesi dalla Svizzera: -- Notizie posteriori. = Arrivi di mare, cambj, etc. -- Avvisi.

Favola che è presa dalla Storia

RIVOLUZIONE DEL CORPO UMANO

Si rivoltarono una volta tutti i membri del corpo umano contro la pancia: e come dicevano le braccia, noi non faremo che travagliare e stentare tutto il giorno, per empere e satollare la Signora Pancia? E noi, dicevano le gambe, saremo sempre in moto da mane a sera, discendendo, o montando, o camminando: e perchè? perchè poi tutto quello che guadagniamo vada a colare nella pancia! Le spalle similmente si lagnavano dei pesi che dovevano portare, e la testa si lagnava di dover meditare e ruminare, e tutto tutto per ristorare sempre, e impinguare Madama la Pancia. *Sic vos non vobis*, gridavano ad una voce i membri in rivoluzione: *Sic vos non vobis fertis aratra laves*: e ripetevano e si rispondevano in suono di lamento e di rabbia, *Sic vos non vobis, sic vos non vobis!!!*

Le braccia allora appesero le loro mani alla cintola e ricusarono di più lavorare. Le gambe si incrocicchiarono l'una sopra dell'altra, e non si vollero più muovere. Le spalle si appoggiarono contro al muro per sostenersi e riposare. E la testa spensierata chiuse i suoi occhi, e si mise a dormire.

Ecco però che la pancia digiuna e vuota, non essendo più in caso di somministrare il nutrimento e l'un ore alle altre parti del corpo, fece cadere tutti i membri in un tale languore e abbattimento che le braccia infacchite si lasciavano andare penzoloni lungo il fianco e pareva che si staccassero dagli omeri. Le gambe si disgiunsero l'una dall'altra, ripiegandosi verso la terra, in uno stato di prostrazione e di abbandono. Le spalle si incurvarono sopra la pancia, non avendo la forza di tenersi ritte, e brancolavano a dritta e a sinistra. La testa aperse gli occhi un instante e li chiuse di nuovo, quasi assorta in un deliquio.

Era per uscire la vita da quel corpo rifinito, quando la testa, riavutasi un momento, e aperti gli occhi dell'intelletto, sconsigliati e matti che siamo! gridò ai suoi Colleghi di rivoluzione: animo, animo, che ritorni ognuno di noi alle sue prime funzioni: Voi, braccia, siete fatte per lavorare e lavorate; voi, gambe, siete fatte per camminare, e camminate; voi, spalle, siete fatte per portare, e portate; e lasciamo tutti, che la pancia, che è fatta per empirsi e digerire si riempia e digerisca, e faccia circolare a nostro beneficio la sovrabbondanza e il lusso

de' suoi umori. Guai, guai! se i piedi vogliono fare quel che deve fare la testa; se le braccia vogliono fare quel che deve fare la pancia! Rispettiamo una saggia e provata economia che ci fa tutti vivere e prosperare; e assicuriamoci che non saremo mai capaci di formarne una migliore; e non faremo che arrischiare il nostro sostentamento e la nostra esistenza col volerci ostinare a tenerlo. „

Con un simile apologo, il Console Romano, *Agrippa Menenio*, ricondusse all'ordine il popolo ammutinato, che si era ritirato sul monte sacro, e sembrava minacciare la Repubblica di una guerra civile. Mitigatosi, in questa maniera, il popolo, e avvicinatosi al suo governo, diede luogo a un pacifico componimento tra i patrizj e la plebe, per cui fù creato in Roma un nuovo magistrato popolare, sotto il nome de' *Tribuni della Plebe*, che alterò notabilmente, e altri dicono in meglio, e altri in peggio, il sistema di quel Governo.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 17 Dicembre.

Ne' giorni scorsi si erano nuovamente sparse delle voci di pace, ma queste voci erano figlie del desiderio in alcuni, e in alcuni altri oggetto di speculazione. L'apertura del Parlamento d'Inghilterra e i discorsi che vi si son pronunziati fanno credere che quest'epoca fortunata è più che mai lontana, a meno che il parlare altiero, e i grandi preparativi non sieno, essi pure, arte e speculazione. -- Regna tra noi la più grande tranquillità: ma i negozianti si desiderano maggiori affari. - Abbiamo in genere molti forastieri, che son molto bene accolti, ma ad alcuni su quali non si hanno i più favorevoli rapporti alla Polizia sono indicate tratto tratto le porte della Lanterna, e la via della Bocchetta. Si sa inoltre che da Livorno sono stati espulsi molti malviventi e sospetti, e la Polizia veglia affinchè questi ospiti incomodi non rifluiscono sul nostro territorio.

- E' stata jeri pubblicata una legge riguardante i delitti in fatto di Sanità. In forza della legge de' 10 Aprile 1799, anche questa specie di rei era tramandata al Tribunale criminale; ma questo è attualmente sì occupato che gli sarebbe impossibile di procedere e infliggere le dovute pene esemplari con quella attività e sollecitudine che esige quest'oggetto che tanto interessa la pubblica conservazione, e si sono perciò deferite le facoltà necessarie alla Commissione Centrale. Eccone gli articoli:

1. E' aggiunta all'attuale Sezione Criminale del Centro una seconda Sezione composta di cinque membri, compreso il Presidente.

2. I Membri, che attualmente compongono la Commissione Centrale di Sanità sono eletti per comporre la suddetta seconda Sezione.

3. Questa Sezione procede, e giudica privatamente con facoltà militari per tutti i delitti in fatto di Sanità tanto per il Centro, che per tutto lo Stato della Repubblica, a norma delle Leggi, e regolamenti antichi dell'Ex-Magistrato di Sanità, sentito il parere del suo Consultore.

4. Le facoltà militari, che sono conferite alla detta seconda Sezione, consistono:

1. Nel poter condannare i rei alla pena ordinaria a norma delle Leggi, e regolamenti anzidetti, quando in processo risultino contro di essi degli indizj urgenti, e indubitati.

2. Nel Potere restringere ai rei il termine defensionale con assegnar loro un tempo non maggiore di otto giorni, nè minore di tre.

5. I ricorsi in cassazione, cioè le sentenze, che saranno emanate da detta seconda Sezione dovranno presentarsi entro i termini, e secondo le forme stabilite, e prescritte negli art. 123, e 124 della Legge organica sull'Ordine Giudiziario. La Sezione però di Cassazione è tenuta a giudicare sopra detti ricorsi nel termine di giorni dieci improrogabili.

6. Il presente Decreto dura per quattro mesi dalla pubblicazione di esso, passati i

quali cessa anche la detta seconda Sezione. Il Senato però può, così esigendo le circostanze, prorogarne la durata con tutte le facoltà espresse nel medesimo decreto, di quattro in quattro mesi.

7. I membri come sopra eletti per la suddetta seconda Sezione, continuano ad esser pure membri della Commissione Centrale di Sanità, e ad esercitarne le funzioni, a tenore delle facoltà attribuitegli dalla citata Legge de' 10 Aprile 1799, a cui, salvo il disposto nel presente decreto, non è nel rimanente derogato.

-- Alcune, anzi molte, e forse tutte le strade dell Liguria hanno bisogno di riattamento: i mezzi mancano, e la savia previdenza di alcuni Provveditori ha immaginato di supplirvi richiedendo delle giornate gratuite agli abitanti; quest'espedito è riuscito al Provveditore del Golfo di Venere. Ultimamente il Citt. Mazzini vice-Provveditore è riuscito egualmente a far riattare la così detta strada *del Deserto* presso Sestri con delle sovvenzioni gratuite alle quali possidenti di quella Comune si son prestati di buon grado, e quella strada è ora in ottimo stato. E sulla speranza di vederli imitati che riportiamo questi fatti, che onorano a un tempo i funzionarj che li promuovono, e le Comuni che vi concorrono.

-- Il Citt. Prete De' Filippi ai 28 Novem. scorso ha preso il possesso della poco prima vacata Arcipretura di Nervi.

Tribunale Criminale.

Angelo Danovaro, muratore, per furto in casa del Citt. Carlo Merello, è stato condannato in anni 4 di galera.-- Andrea, e Pietro Parodi, cugini, e Lor. Pozzi, borsaroli, minori d'età, per maupresa di una borsa contenente ll. 100 circa, rubata ad un paesano, sono stati condannati a 18 mesi di carcere.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 14 Frimajo (6 Dicembre.)

Le truppe continuano a sfilare da diversi punti dell interno della Francia verso Boulogne, ed ivi si vanno pure trasportando

copiosi approvvigionamenti d'ogni specie. Vi sono più di due mila operaj incessantemente occupati a scavare quel porto per renderlo adattato a ricevere le nuove flottiglie che vi si devono radunare. --- Sarà fra poco stabilita una linea telegrafica da Parigi a Boulogne.

- L'Ambasciatore di S. M. Cattolica, Sig. cav: Azzara, avendo ottenuto la sua dimissione, gli è stato sostituito nella qualità d'incaricato d'affari, il Sig. Cavaliere d'Hervas.

-- Il Governo ha fatto cancellare dalla lista dei prigionieri di guerra molti negozianti Inglesi stabiliti a Bordeaux.

- » Le città Anseatiche, dice il *Monitore*, hanno fatto agli stati di Annover un prestito di tre milioni coll'interesse di 4 per 100, ipotecato sui beni immediati, e patrimoniali del Rè d'Inghilterra. Questo prestito ha sollevato il Popolo Annoverese da una parte delle imposizioni di guerra, delle quali era aggravato. La Francia non ha potuto intervenire in questa transazione che per garantire che in tutte le circostanze essa manterrà l'esecuzione degli obblighi, che sono stipulati.

-- Il gran consiglio della legione d'onore ha eletto, nell'ultima sua seduta, cinque militari ottuagenarj, che si sono tutti distinti per qualche tratto singolare di valore.

-- E' partito per S. Omero un distaccamento della scelta gendarmeria, e un distaccamento de' granatieri a cavallo della guardia de' Consoli. Il Gen. Rapp, è anch'esso partito già da qualche giorni per Tolone: s'ignora l'oggetto della sua missione.

-- La voce, che si era annunziata e ripetuta da alcuni foglj di Germania, e di Parigi intorno alla partenza da Pietroburgo del nostro ambasciatore è affatto priva di fondamento, e viene ora smentita da tutti i nostri giornali.

Boulogne 3 Dicembre.

Una divisione composta di 23 barche cannoniere, quattro scialuppe e 17 legni da trasporto, è entrata jeri mattina in questo porto: era questa stata preceduta da un'altra divisione di dodici bastimenti.

Aja 29 Novembre.

Questa sera si aspetta qui il Generale Dumonceau, che è destinato a comandare il nostro contingente per la spedizione: egli deve conferire col Governo di Stato, e col Ministro della guerra.

Il vice-ammiraglio Verhuel incaricato dal Governo Francese di accelerare gli armamenti nella nostra Repubblica sarà, a quel che dicesi, prescelto al comando della flotta Francese e Batava, che è stazionata nelle acque di Flessinga, e che si va progressivamente aumentando di nuovi rinforzi.

Si osserva da alcuni giorni una maggiore attività nelle nostre piazze marittime. I Generali, gli stati maggiori, i Commissarj incaricati di tutto ciò che è necessario allo sbarco, vanno al loro posto. L'ordine della partenza sembra dover arrivare a momenti.

I corpi di truppa dell'armata Olandese che saranno impiegati nella spedizione, consistono in nove a dieci mila uomini, divisi in dieci battaglioni d'infanteria di linea, tre battaglioni di reggimenti Tedeschi, due battaglioni di cacciatori, otto squadroni di cavalleria, e otto compagnie di artiglieria.

Annover 26 Novembre.

Abbiamo veduto partire domenica scorsa sopra alcuni carri, e scortata da un distaccamento di ussari una considerabile somma di danaro, che era qui arrivata da pochi giorni.

Londra 22 Novembre.

Il Rè si è oggi recato col consueto cerimoniale alla Camera de' Pari, ove radunati i Comuni, fece la solenne apertura del Parlamento con i discorsi seguenti:

Milordi e Signori.

Dopo l'ultima vostra assemblea in parlamento, il mio oggetto principale fu di eseguire le misure adottate dalla vostra saviezza per la difesa dei regni uniti, e per continuar la guerra con vigore. Venni secondato nei preparativi stati fatti dagli sforzi volontarj di tutti i miei sudditi, in un modo che loro

darebbe ancora, se fosse possibile, maggiori diritti alla mia confidenza ed al mio attaccamento. Essi hanno provato che i tentativi dell'inimico non hanno servito che ad accrescere il loro coraggio naturale ed ereditario, e che qualsivoglia altra considerazione cede alla necessità di fare i sacrificj voluti dalla sicurezza del regno nella crisi importante, in cui siamo. Comunque la mia attenzione siasi portata principalmente sui mezzi di conservare la nostra tranquillità interna, non lasciai sfuggire occasione di attaccare i possedimenti esteri dell'inimico. Le isole di S. Lucia, Tabago, S. Pietro, Miquelon, e gli stabilimenti di Demerari e d'Essequibo sono caduti in potere delle armi Britanniche. Nella condotta delle operazioni, che ci resero padroni di questi importanti acquisti, gli ufficiali ed equipaggi delle mie flotte, non che le truppe di terra che vi concorsero sotto la direzione dei miei ammiragli, spiegaron il maggior zelo, e la maggiore attività. In Irlanda, i capi dell'ultima cospirazione e molti agenti di quell'orribile ribellione vennero consegnati alla giustizia, e vi fu ristabilita la tranquillità. Mi lusingo che que' tra miei sudditi traviati, che si erano sottratti ai vincoli dell'obbedienza, saranno ora convinti del loro errore, e che paragonando i vantaggi della protezione, che provano sotto l'egida d'una libera costituzione, colla condizione dei paesi sottoposti al Governo Francese, concorreranno cordialmente ad opporsi essi stessi ai tentativi che potessero venir fatti contro la sicurezza e l'indipendenza del mio regno tutto.

Signori della Camera de' Comuni.

Mi abbandono con confidenza sul vostro patriotismo nel votare i sussidj necessarj per il servizio dell'anno. L'aumento progressivo delle rendite pubbliche vi farà perseverare nel sistema adottato di fornire alle spese della guerra, aumentando men che è possibile il debito pubblico e i carichi permanenti dello stato. Risento vivamente il peso dei carichi, che le circostanze faranno pesare sul mio popolo; ma sono persuaso che ne

riguarderà la necessità con quel buon senso e con quel coraggio, che distinguono il suo carattere, in vista dell'obbligo di sostenere la dignità, e di provvedere efficacemente alla sicurezza dell'impero.

Milordi, e Signori.

Ho conchiuso col Rè di Svezia una convenzione tendente ad aggiustare tutte le differenze insorte sull'art. 11 del trattato del 1662. Ho ordinato che ve ne sia posta una copia sott'occhi, e spero opinerete meco, che questo aggiustamento, mentre consacra i nostri diritti marittimi, è nel medesimo tempo fondato sul principio d'un vantaggio reciproco, che ristringerà i vincoli che uniscono sì felicemente i due paesi.

Nel proseguimento della contesa, in cui siamo impegnati, sarà mio primo oggetto, siccome conviene al mio rango, di adempiere ai doveri che mi sono affidati. Ivilupato col mio bravo e leale popolo in una causa comune, è mia ferma risoluzione, se l'occasione si presenta, di essere a parte de' suoi travagli, e de' suoi pericoli per difendere la nostra costituzione, la nostra religione, le nostre leggi, la nostra indipendenza. All'attività ed al valore delle mie flotte e delle mie armate, allo zelo ed al coraggio invincibile de' miei sudditi fedeli, affido l'onore della mia corona e gli interessi tutti che dipendono dall'esito di questa importante contesa. Animato da questi sentimenti, e dopo avere umilmente implorato l'assistenza della Provvidenza divina, preveggo con una ferma convinzione, che se contro ogni aspetto l'inimico riuscisse a sottrarsi alla vigilanza de' miei incrociatori e delle mie flotte e tentasse realizzare la presuntuosa minaccia (*) d'un'invasione sulle nostre coste,

* Quanto poi alle minaccie presuntuose, delle quali il Rè d'Inghilterra accusa i suoi nemici, i ministri sarebbero senza dubbio imbarazzati se dovessero citarle. In qual tempo il primo Console, che solo dirige tutte le disposizioni militari, ha egli detto che voleva mandare un'armata in Inghilterra? Fin adesso egli ha detto: si accamperà al Tessel, a Ostenda, a S. Omero, a Brest, a Bayon-

non ne troverà altro risultato che la disfatta, la confusione e la vergogna della sua armata, e che noi avremo non solo la gloria di superare e respingere i pericoli che ci minacciano; ma il vantaggio altresì di assicurare la tranquillità e l'indipendenza del regno sulla base della riconosciuta di lui forza, risultante dalla prova della sua energia, e delle sue risorse che gli son proprie.

ne, e l'armata vi si è accampata. Non si possono dunque, allorchè si è in guerra, riunir delle truppe in un campo, senza far minaccie presuntuose?

Voi convenite che l'armata Francese può penetrare nel seno dell'Inghilterra; voi offrite in tale supposizione il vostro capo e il vostro braccio al vostro popolo per la sua difesa, e voi con tuono profetico assicurate, che il risultato sarà per l'armata Francese la disfatta, la confusione e la disgrazia . . . sia pure . . . ma voi cosa vi guadagnate? Il vantaggio che noi ne ritrarremo sarà, dite voi, la gloria di superare le attuali difficoltà: sarebbe stato più semplice di non far nascere queste difficoltà. -- Di rispingere un pericolo immediato: egli era ben più sicuro di non esporvi a questo pericolo. -- Di stabilire la sicurezza e l'indipendenza del regno sulla base della sua forza riconosciuta: ma il trattato di Amiens avea stabilita la sicurezza e l'indipendenza del regno della G. Brettagna. -- Risultante dalla prova delle sue risorse e della sua energia: eh! chi mai dubita che il vostro popolo, il quale regna sui due mondi, non sia ricco, bravo, e pieno d'energia?

Certamente, queste espressioni, la prova delle sue proprie risorse e della sua energia, devono rimbombare in tutta l'Europa. E così voi vi battete per mostrare che voi potete battervi! Voi caricate il vostro popolo di contribuzioni per far conoscere che voi siete ricchi! Voi cagionate la disgrazia delle generazioni attuali per manifestare quell'energia che nessuno avea avuto mai voglia di contrastarvi! Giudicherà l'Europa se somiglianti sentimenti sono il risultato della grandezza o della debolezza dell'animo, della sagesza, e della follia.

(Nota del Monitore francese.)

L'indirizzo che è stato proposto in favore del messaggio del Rè, è passato all'unanimità de' voti nella Camera alta : in quella de' Comuni i soli Fox e Burdett hanno esternato il desiderio della pace , reclamando contro il messaggio di S. M. che proclamava la continuazione della guerra.

I discorsi degli oratori, nelle due Camere, non contenevano che le solite frasi di protocollo, e una diffusa amplificazione del discorso del Rè, e questa ripetizione era tratto tratto ravvivata da ingiuriose allusioni contro la Nazione Francese. Fox chiese poi la parola, e parlò a un dipresso in questi termini :

“ Non è mia intenzione di entrare nel soggetto fondamentale dell'indirizzo, nè di esaminare il valore degli argomenti degli oratori che l'han secondato. Io farò solamente alcune osservazioni sopra due punti principali, di uno de' quali si fa espressamente menzione nel discorso del Rè, mentre l'altro si passa sotto silenzio. Quest'ultimo riguarda la mediazione della Russia: Confesso che non mi ha fatto poca sorpresa il vedere che non se ne faceva punto parola nel messaggio di S. M. Quando sul finire dell'ultima sessione io parlai di questo oggetto, i Ministri assicuraron, nel modo più positivo, che non solamente erano disposti ad accettare, ma pur anco a sollecitare, la mediazione della Russia. Promisero che non solo ascolterebbero le idee del gabinetto di Pietroburgo, ma gli sottometterebbero perfino i loro proprj sentimenti sui mezzi di operare una conciliazione tra la Francia e l'Inghilterra Dopo una promessa così formale, era ben ragionevole di aspettarsi che il discorso del Rè parlerebbe di questa negoziazione, sia per annunziarne il successo, sia per dichiarare che non era riuscita. „

„ Il secondo oggetto di cui mi ero proposto di parlare è relativo alla situazione dell'Irlanda. Io desidero che la Camera si tenga in guardia contro le opinioni che si vorrebbe farle adottare sopra quella interessante porzione dell'Impero. Due principj chiaramente enunciati su questo proposito nel discorso del Rè stabiliscono, che lo scopo degl'

insorgenti Irlandesi è di favorire uno sbarco de' Francesi, mentre la dichiarazione stessa di uno de' capi, al momento di morire, basta a distruggere questa idea. Ma un altro principio più importante, avanzato nel messaggio, è quello che assicura che la tranquillità è perfettamente ristabilita in Irlanda. Benché non sia questo il momento di discutere una tale questione, crederei di mancare al mio dovere, se io non cercassi di premunire la Camera contro un eccesso di confidenza sopra un oggetto che è sì intimamente legato alla forza e alla sicurezza dell'impero. Profittiamo della esperienza del passato: è impossibile di contare sulla tranquillità dell'Irlanda, finchè il sistema di amministrazione che vi ha portato il disordine e la disunione, non sia del tutto cangiato. Mi riservo di tornare altra volta sopra di un punto che ora non fò che accennare, affinchè se si riuscisse a illudere la Nazione sopra la vera situazione di questo Paese, non si renda complice il parlamento delle calamità che ne possono derivare. „

Il cancelliere dello scacchiere dice che crede esser dovere dei ministri di rispondere ad alcune questioni dell'onorevole preopinante. Egli è vero che il suo nobile collega, attualmente membro della Camera alta (lord Hawkesbury) aveva formalmente assicurato che se fosse offerta la mediazione della Russia, non solamente sarebbe accettata dai ministri del Rè, ma che anche nel caso in cui non fosse loro proposta, sarebbero sordi a qualunque sentimento che potesse impedir loro di dichiarare altamente ch'erano pronti ad aderirvi. In fatti questa mediazione era stata offerta ed accettata con trasporto dai ministri di S. M. Ma il cancelliere dello scacchiere aveva il dispiacere di dire che le negoziazioni che avevano accompagnato le aperture di questa mediazione, avevano preso una piega tale da non lasciare alcuna fondata speranza di un accomodamento che convenisse all'Inghilterra.

Egli non era sorpreso del desiderio dell'onorevole membro di avere intorno a ciò de' schiarimenti particolari: Se i ministri si trovavano costretti di tacerli alla Camera,

non era perchè avessero la volontà di nasconderle qualche cosa relativamente a questo affare ; ma essi erano obbligati al silenzio da ragioni ch'egli sperava non dover durare lungo tempo. „ Non sarebbe conveniente, aggiunse Addington , che S. M. ordinasse di mettere sotto gli occhi della Camera de' documenti imperfetti. Se ciò nondimeno la Camera persistesse nel desiderio di conoscerli , egli sperava , senza però ardire di garantirlo , che le circostanze gli permetterebbero ben presto di produrli. Quanto al presente, egli si lusingava che la Camera non insisterebbe per aver una comunicazione, che si dichiarava pronto a fare più tardi , quando le circostanze gli permettessero di farlo senza nuocere agl'interessi dello stato...„

Dopo aver pronunziato queste frasi vaghe ed ambigue il cancelliere dello scacchiere è entrato a parlare degli affari d'Irlanda : il Sig. Burdett ha appoggiato le osservazioni di Fox, e messa poi alle voci la mozione dell'indirizzo, è passata senza divisione e all'unanimità.

Quantunque l'indirizzo votato nelle due Camere in favore del messaggio sia passato all'unanimità , non deve perciò conchiudersene che gli oggetti su i quali si raggira questo messaggio ottengano la generale adesione. Quanto più si avvicina il momento dello sbarco , si è tanto più inquieti sull'esito che può avere. Pare anzi certo che i Ministri non abbiano ottenuto il silenzio che ha osservato l'opposizione in una circostanza così rilevante, che dopo di avere positivamente assicurati i capi di questa opposizione che un *avvenimento importante e poco lontano* terminerebbe le cose con soddisfazione di tutti i partiti : hanno però insistito sulla necessità di mostrare l'unanimità de' voti in una simile congiuntura.

Lugano 11 Dicembre:

Un colpo di vento impetuoso ha fatto sommergere tre grosse barche sul *Lago maggiore*. Tutto è perito, uomini, e mercanzie, tra le quali una quantità di granaglie destinata per Bellinzona.

Abbiamo dall'interno della Svizzera. 1.º Che

i Francesi hanno ricevuto ordine di abbandonare tostamente la Svizzera, e già si dispongono alla partenza ; il luogo della loro unione è a Basilea , ove riceveranno gli ordini dell'ulterior loro destino. 2.º Che il giorno 7 del corr: Mons: Testaferrata Nunzio Apostolico unitamente al Sig. ab. Dom: Gius: Cherubini, romano, uditor generale generale della Nunziata , il segretario della stessa , e tutta la sua corte si pose in viaggio alla volta di Friburgo per effettuare la presentazione delle lettere credenziali.

NOTIZIE COMPENDIATE.

SCRIVONO

Da Zurigo : Che un decreto del Governo Francese avendo aumentati i dazj d'entrata delle tele e altre manifatture di cotone, quel Consiglio aveva presa la risoluzione di spedire dei Deputati a Parigi per fare delle rimostranze sul detto decreto , che obbliga tutti i fabbricanti di tela e mossolina a licenziare i lavoranti, e cessare da tale commercio; Che gli altri cantoni risentono egualmente il danno che loro risulta da questa nuova imposta , e che quello d'Argovia ha riunito i principali fabbricanti, e scritto al Landamano della Svizzera, chiedendo un'assemblea generale de' negozianti per sentire il loro parere sui ricorsi da farsi presso il Governo Francese. Si calcola che un quintale di mussolina che prima, entrando in Francia, non pagava che 300 franchi, ne pagherebbe ora 3000.

Da Roma : Che vi è giunto con numeroso seguito il Regnante Principe di Liechtenstein, proveniente dalla Germania; Che il Tevere, uscito dall'alveo, ha inondato per la terza volta da ottobre in quà, le vicine campagne e i più bassi quartieri della città; Che negli scavi d'Ostia si sono trovate in quest'anno delle bellissime teste di sublime scultura, medaglie, marmi intagliati, e segnatamente due colonne d'ordine Ionico di due palmi di diametro e alte 18, di un marmo sommanente bello e maraviglioso, simile al nero antico; Che Mons. Isoard Francese è stato annoverato tra i prelati domestici di S. S. e dichiarato Uditore di quella Sacra Rota.

NOTIZIE POSTERIORI.

I fogli di Parigi, che abbiamo ricevuti quest' oggi, colla data degli 8 corrente, annunziano nuovi arrivi di bastimenti a Boulogne che vanno a rinforzare quella divisione. --- I preparativi in Olanda sono ormai tutti terminati; molte truppe hanno ricevuto l'ordine d'imbarcarsi, e i Generali partono anch' essi. A Parigi si parlava di una importante spedizione, che dovea quanto prima mettere alla vela dal porto di Tolone. - Nella Gazzetta ufficiale, *il Monitore*, leggiamo sotto la data di Londra il seguente articolo:

» Si parla molto di un cangiamento di ministero. Vi è chi dice che i Ministri hanno allarmata la Nazione mal a proposito; che il primo Console non aveva mai avuto alcuna seria intenzione d'invadere l'Inghilterra; che in fatto sono essi, i ministri, che hanno effettuato l'invasione, coprendo il paese di cannoni, di fucili, di picche, d'imposizioni, di debiti, e di miseria. Il Rè ha ragione di mettersi alla testa del suo popolo; ma in vece di scacciare i Francesi alla maniera di *Don Chisciotte*, dovrebbe rimandare alle loro case

i volontarj, l'armata di riserva, e soprattutto i ministri, che sono ancora più pericolosi per la sua corona che gli stessi Francesi.»

Scrivono da Rotterdam che un Vascello Inglese di 64 cannoni, già appartenente alla marina Olandese, è perito sulle alture di Brouwershaven, senza che sia stato possibile di salvare alcuno del suo numeroso equipaggio. Esso era in crociera sulle coste dell'Olanda.

AVVISO.

L'ESOPPO GALANTE, di cui abbiamo parlato nel n.º 25 de' nostri fogli, vedrebbe già da qualche tempo la luce, se il nuovo titolo assunto non lo avesse reso schiavo della convenienza. Gli Astronomi hanno voluto affidargli alcune loro scoperte, i Diplomatici le loro notizie, gli Aritmetici, i Negozianti, i Filosofi, ec. ec. un'infinità di cose interessanti, o curiose. In somma esso è ormai stanco di questi indiscreti, e si è protestato di voler comparire ad ogni costo nella vigilia delle prossime feste, perchè si lusinga di dover servire di *strena natalizia*, singolarmente per le nostre Belle.

N. B. Questo Lunario, impresso in un carattere affatto nuovo, simile al presente avviso, si troverà per la vigilia di Natale a questa Stamperia, e dal cartaro Albani in Piazza nuova. = Prezzo ll. 1.

ARRIVI DI MARE dai 9 ai 16 Dicembre.	C A M B J Genova 17. Dicembre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 17. Dicembre.
Bastimenti mercantili entrati in porto N. 50. --- Generi introdotti: Grano, carichi 6. --- Vino, carichi 5. --- Merluzzo, balle 540. --- Lana, balle 180. --- Tabacco, rotoli 125. --- Cacao, sacchi 60. --- Canape, balle 50. --- Manna, casse 120: --- Alume, fusti 50. --- Corallo, casse 20. --- Galla, balle 20. --- Gomma, sacchi 4. --- Salmastro 2. --- Mandorle, balle 30. --- Merci della Lombardia, balle 160. --- Seta, balle 60. --- Profumerie, solfo, carubbe, fichi, zebibbo, anguilla, lino, suola, vetri, terraglie, ec.	Venezia. . . --- Roma. . . 128. 1/2 D Livorno. . . 124. 1/8 Napoli. . . 99. 3/4 Messina. . . 40. L Palermo. . . 40. L Lione. . . 95. 1/8 L T Marsiglia. . . 94. 1/2 Parigi. . . 94. 3/4 Lisbona. . . 770. Madrid. . . 652. L Cadice. . . 652. Amsterdam 85. Londra. . . 47. Milano. . . 87. 1/4 Vienna. . . 47 Augusta. . . 62. 3/4 Amburgo. . . 46. 2/3 Smirne. . . 33. Costantinop. 34. 1/2	Grani Lombardi. . . ll 52 a 54. la mina. --- Odezza superiori. . . 43 a 45. --- Mediocri. . . 40 a 41. --- Duri Tangarof. . . 52 a 53. --- Ceci nuovi. . . 53. --- Meschiglie Levante. . . --- Granoni. . . 32 a 33. --- Fave nuove. . . 30 a 31. --- Farina d'America. . . 33 a 38 il cant. Vini di Provenza veschj . . . la mez. --- detti nuovi. . . 37 a 39. Acquevito di Francia. . . --- Riso di Piemonte. . . 29. 10 } il cant. Sapone di prima qu. . 64. Olj di Riviera fini . . . --- --- mezzi fini. . . 86. a 89. } Detti di Levan. e Cal. 78 a 82. } ilbarile Detti per Fabbrica. . . ---

Avviso. --- Martedì 20 corrente nel locale dell'Ufficio di Misericordia dalli fedecomessi del q. Lor. Vitale si verrà alla deliberazione del fito perpetuo della casa N.º. 1393. con magazzeni, posta da S. Torpete, obbligata per L. 760 franche, col partito di L. 20.

Le associazioni alla presente Gazzetta si ricevono a questa Stamperia, e dal Cartaro Albani in piazza nuova; dallo Stampatore Frugoni, e dal Farmacista Gotelli in strada Lomellina.

GAZZETTA NAZIONALE
DELLA LIGURIA.

4 Dicembre 1804.) 1803

ANNO VII.

Inter utrumque tene: medio tutissimus ibis

OVID.

Idropisia di capo — Notizie interne: Rapporto sui modelli per le Statue di Bonaparte, e Colombo; decreto del Magistrato Supremo; nuovo programma; pagamento de' frutti de' monti di Torino, ordinato dal primo Console: Montagna dirupata al Cervo ecc.; Arti salutari — Notizie estere; Contestazione tra l'Austria e la Baviera; Abdul-Vechab; Notizie di Boulogne, Londra, Roma, Cagliari ecc.

Idropisia di testa.

Voi vedete qualche volta un uomo lucido e tondo, e lo prendete a prima vista per grasso e prospero, e invidiate la sua buona salute. Ma osservatelo meglio, e informatevi: egli è gonfio e non grasso, i suoi vasi deboli e rilasciati hanno fatto un morboso travaso di linfe, e di umori, che l'ha messo in quello stato. Il pover uomo è idropico; e ben lungi dal esser degno della vostra invidia, non merita che la vostra compassione.

Vi è un' idropisia di ventre e di petto; e vi è un' idropisia di testa: i cervelli deboli e rilasciati sono soggetti a fare un travaso di vento e di fumo, che gonfia la testa e le guance, e obbliga il labbro inferiore a situarsi stretto sopra il suo compagno perchè resti ben chiusa la bocca, e non esca nulla; e obbliga il mento a tenersi in alto per la stessa ragione; e gli occhi a guardare l'empireo, e non mai la bassa terra, ove passeggiano i miseri mortali.

Questi uomini, dopo che hanno la testa ben gonfia, si chiamano grand' uomini; e la loro grandezza non è che idropisia di vento e di fumo. Un tale in tempo che tutti

scrivevano avrà scribacchiato un foglio filosofico politico, e non avrà mancato di progettare le solite riforme, e i soliti piani, filosofando, e politicando all' uso de' tempi; e dopo che avrà fatto sbadigliare per cinque o sei mesi i suoi associati, l' avranno avvertito l'uno dopo l'altro, con battere la ritirata, a fare un altro mestiere. Ma pure la sua qualità d'Autore, la filosofia, la politica l' hanno gonfiato in maniera che conserva tuttora l' incesso grave e la fronte rugosa; egli è persuaso che tutto quello che si è fatto di bene è stato insegnato dal suo foglio; che è stato esso che ha fatto conoscere ai Governi i loro errori; e ha dato la prima idea della tale Costituzione, e del tale trattato. Voi non riuscirete mai più a guarire questo grand' uomo dalla sua idropisia di testa.

Un altro avrà scritto un' altra opera, del medesimo merito e importanza, con piani e progetti tutti contrarj; e avrà filosofato e politicato contro i tempi. E siccome non è mai possibile che tutte le cose vadano bene, e si può esser certi di indovinare quando si predice il male, egli è persuaso di avere antiveduto, coi suoi lumi, tutto il male che è seguito, e profetizzato appunto.

colle conseguenze e cogli effetti; tutti i disordini che si sono veduti succedere. Egli è matto di una pazzia contraria, ma è matto egualmente; e la sua testa sublime è gonfia e idropica come sopra.

Un terzo avrà scritto un Piano di finanze come quello di Lavv per far danari con delle carte e buone parole; e si persuade che tutto il mondo non è ricco per la sola ragione che non si è fatto caso delle sue viste, e riguarda la miseria pubblica come un suo trionfo; e ben vi stà, dice tra se, se non avete voluto fare a modo mio. E sopra queste idee osserva i suoi simili d'alto in basso, e passeggia e sputa come un' uomo grande.

Un quarto avrà fatto una poesia in lode, oppure in vituperio, che è qualche volta lo stesso, di un personaggio distinto; e si intitola l'autore della famosa ode, che nessuno ha letto, e nè recita una strofa a qualunque proposito. Si persuade di aver dato la vita e la celebrità al suo Eroe, e si associa alla di lui gloria; a guisa di quel campanaro, che attribuiva al merito delle sue scampanate una grande solennità di Chiesa che teneva in movimento e in festa tutta la parrocchia.

Un quinto e un sesto non avranno scritto, nè pubblicato nulla; ma avranno tanto fatto e operato quand' erano membri al burò, o Presidenti a i canali, o Inspettori alle cloache, che sono tutti gonfi e idropici delle belle cose che hanno promesse; e in fatti, ognun vede che tutto vada alla peggio dopo che più non sono nè Inspettori, nè Presidenti, nè membri.

Di questi grand' uomini se ne incontrano dappertutto, dopo che i lumi sono diffusi, e sono sgombre e aperte tutte le strade per salire in alto. Ve ne sono di quelli così guasti e lesi nella testa, che potranno servire, io spero, da qui a non molto, di nuovi soggetti ridicoli per l'opera buffa, e prenderanno il luogo dei Chisciotti e dei Covielli; e sarà bene per tutti, se certe cose e certe persone saranno terminate con farci ridere.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 24 Dicembre.

La Commissione dell' Istituto nazionale, nominata per la scelta de' modelli delle statue decretate dal Senato al primo Console Bonaparte, e a Colombo, ha presentato il suo rapporto in cui rende conto di 14 modelli, stati spediti all' Ufficio dell' interno da diversi scultori, tanto nazionali che esteri. La ristrettezza del nostro foglio non ci permette di entrare in alcun dettaglio, e ci limitiamo a riferire in generale il giudizio che ne ha portato, e il risultato del di lei sentimento. La commissione ha riconosciuto negli otto modelli rappresentanti Bonaparte le più belle proporzioni, maestà, finezza di esecuzione, e altri pregi; ma nel tempo medesimo li ha trovati mancanti delle qualità caratteristiche e locali indicate dal programma: altri in fatti rappresentano Bonaparte più in figura di Genio, d' Antinoo, o di Germanico, che di primo Console; in altri finalmente non si è tenuto conto della posizione destra, in cui dev' essere situata la statua; e finalmente nessuno ha colto un' azione convenevole al suo carattere, chiara ed espressiva; e non ha creduto perciò che alcuni di essi fosse degno dell' onore della scelta.

Fra i sei modelli per la statua di Colombo, tre ve ne sono che si distinguono; ma in uno di questi la Commissione ha ammirato un sì felice complesso delle prerogative più essenziali, e caratteristiche desiderabili nella Statua di questo Eroe; una sì nobile, e maestosa azione espressiva della di lui costanza, e magnanimità; un simbolo della scoperta dell' America, semplice, decoroso, e significativo senza equivoco, e così giudiziosamente immaginato, e felicemente aggruppato e disposto che in vece di opprimere il protagonista ne arricchisce anzi, e decora tutti gli aspetti ne' quali sull' isolato piedestallo a mano manca si presenterà d'ogn'intorno osservabile, che non ha esitato a dichiararlo degno di essere prescelto ed eseguito, invitando non pertanto l'Autore ad uniformarsi nell' esecuzione anche più precisa-

mente all' Abito de' Viceré, ed Ammiragli Spagnuoli all' epoca di Colombo.

Noi ci compiacciamo di poter annunziare che questo bravo, e insigne Scultore è il nostro Concittadino, Nicolò Traverso, condiscipolo dell' illustre Canova, e a niun altro secondo.

Il Magistrato Supremo, a cui è stato presentato questo rapporto, ha decretato che il Magistrato dell'Interno pubblichi un nuovo Programma per la Statua del primo Console, ed ha approvato il modello sopra indicato per la Statua di Colombo, da eseguirsi tosto ché sarà, sui nuovi modelli da presentarsi, scelta quella di Bonaparte.

PROGRAMMA

Del Magistrato dell'Interno per la rinnovazione del concorso per la Statua del primo Console Bonaparte.

La statua, che coerentemente al decreto del Senato de' 28 Agosto 1802 si propone al genio de' grandi Artisti che sono invitati a concorrere alla di lei esecuzione, dovrà rappresentare Bonaparte, primo Console della Repubblica Francese. I principali aspetti, sotto i quali dovranno tentare di esprimerlo con semplicità, forza, e decoro, o distintamente, o meglio cumulativamente, sono: di Trionfatore, che ha ampliati i nostri confini; di Pacificatore, che ha stipulati i nostri interessi; di Legislatore, che ha stabiliti gli ordini della Repubblica. Questi tre punti di vista possono svegliare delle idee varie, poetiche, espressive, e caratteristiche. Per meglio conservare anche il costume de' tempi si desidera vestito precisamente dell' abito Consolare che usa nelle grandi cerimonie: vuolsi configurato in modo che la Statua si presenti vantaggiosamente, occupando il lato destro destinatole. Li simboli, ed emblemi devono essere semplici, decorosi, e caratteristici in modo che escludano ogni equivoco. L'altezza della Statua sarà piedi 11. $\frac{1}{4}$ parigini, compreso il Zoccolotto sotto i di lei piedi. Il piedestallo è quadrato, e le larghezza del suo vivo è piedi 4. $\frac{1}{2}$ la totale sua altezza è piedi 6. $\frac{1}{2}$; questo posto sopra una scalinata alta dal suolo della piazza piedi 5. $\frac{2}{3}$, e distante dalla facciata del Palazzo piedi 17. La facciata è a due ordini, il

primo dorico, il secondo jonico; l'altezza della colonna del primo, compresa base, e capitello, è piedi 26. $\frac{2}{3}$, e la base è alta dal piano superiore della scalinata piedi 1. $\frac{1}{2}$. La piazza ha piedi 150 circa per ogni lato, e tutta chiusa in quadrato da fabbrica continuata; ma il lato a mezzodì, da cui ha l'ingresso, è alquanto più basso degli altri: le statue saranno situate dirimpetto a questo lato.

Il Magistrato dell'Interno si lusinga che in seguito di sì precisi dettagli fra mesi 6 dalla pubblicazione del presente, li concorrenti faranno a gara di presentargli i più studiati saggi del loro talento, animati dall' impegno di eternare la loro memoria associandola a un nome immortale.

Il Ministro plenipotenziario francese, Saliceti, ha partecipato al Governo, che per decreto del primo Console sarà pagato in Torino il primo semestre dell' anno XI de' monti, delle rendite tanto perpe tue che vitalizie che formano parte del debito pubblico della 27ma. divisione militare (Piemonte.)

--- Il Senato ha accordato la sua dimissione al Citt. Ant. Benzi, della Municipalità di Genova, ed ha eletto in suo luogo il Citt. Dom. Mongiardini.

-- In questa settimana d'ordine delle Polizia sono stati arrestati sei individui e due femine, quasi tutti forastieri, che si sono trovati autori, o complici di molti furti, ed espertissimi nell' aprire di notte tempo le botteghe, della quale abilità hanno essi già dato prova anche in Genova.

-- Ha cessato di vivere nella scorsa settimana l'Abbate Gaspare Oderigo, membro del nostro Istituto, e già Storiografo della Repubblica, ragguardevole e noto per le sue cognizioni e lavori in oggetti di antichità. Egli era onorato e consultato dai più insigni antiquarj d'Europa, ed erano forse più noti e messi a profitto altrove i suoi talenti che nella sua patria. Ci riserviamo a parlare in altri foglj delle opere e illustrazioni di questo nostro letterato, i cui meriti, quasi occultati dalla sua modestia, devono almeno essere riconosciuti e divulgati dopo la di lui morte.



-- Un funesto avvenimento ha portato la desolazione in gran parte degli abitanti del *Cervo*, comune della Giurisdizione degli Ulivi nella riviera di Ponente. Una delle più belle pendici, e delle più coltivate, sottoposta immediatamente al paese, si è improvvisamente staccata dalla montagna, e, scorrendo il terreno, molle per le dirotte pioggie, a guisa di fiume, si è inoltrata da per se fino al mare, ov'è rimasta in gran parte ingojata. Ulivi, vigneti, muraglie di alcuni fabbricati rurali, ammassati l'un sopra l'altro, presentano il più orribile spettacolo di distruzione. Molti proprietarj, alcuno de' quali assai poveri, vi hanno perdute le loro possessioni; e le case fabbricate sulle cime di questa valle, ora precipizio, corrono il più grande pericolo di una prossima rovina, se non vi si fanno de' grandi ripari. Fortunatamente nessuno degli abitanti vi è perito. Il Governo, informato di questo infortunio, vi ha spedito un Ingegnere per esaminare sul luogo, e progettare i ripari da farsi.

--- Pare che gl'inglesi dopo di aver fatto dubitare per qualche tempo se avevano veramente intenzione di bloccare i nostri porti, vogliano ora rifarsi della dilazione col mettere il massimo rigore nell'esecuzione di questa misura. Due bastimenti spagnuoli partiti ultimamente da qui, uno diretto per Barcelona con reclute, ed altro con mercanzie per Cadice, sono stati da essi predati. E' stata quindi avvertita la nostra Piazza di commercio, che dal Console di S. M. Cattolica non saranno più rilasciate spedizioni ai bastimenti di quella bandiera, a meno che non siano vacanti.

--- L'amministratore generale della 27.^a divisione militare ha fatto pubblicare la deliberazione del Governo francese per cui vengono ammessi alla pensione tutti i religiosi d'ambi i sessi nati e domiciliati in paesi che formavano parte del Piemonte, e stati poi ceduti alle Repubbliche italiana e ligure, i di cui beni sono stati venduti dalla Francia.

Arti salutari

L'Arciduca Carlo ha presentato all'Imperatore un rapporto sulla felice riuscita della Vaccina nelle frontiere militari. Gli

individui stati vaccinati ascendono a 23m. de'quali neppur uno è perito. S. M. ha dimostrato la sua approvazione ai Comandanti militari, e ha gratificato i Medici che vi hanno accudito. L'Arciduca ha inviato una circolare ai vescovi perchè coll'influenza de' parrochi tolgano i pregiudizj, e gli ostacoli contro questa scoperta.

Secondo una recente memoria del Dott. Sacco, nella Repubblica Italiana contansi a quest'ora più di 200m. vaccinati, tra i quali le persone più agiate della Repubblica.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 22 Frimajo (14 Dicembre.)

Fra le disposizioni che devono esser proposte al Senato per dare una maggiore solennità all'apertura delle sedute del Corpo legislativo, si dice esservi le seguenti: -- Il primo Console farà l'apertura di ogni sessione del Corpo legislativo. Accompagnato dagli altri due Consoli, dai ministri, da dieci membri del Senato, e da un egual numero di consiglieri di stato, si recherà al Palazzo del Corpo legislativo, dove il presidente e una deputazione di 24 membri sarà a riceverlo sulla porta. Il primo Console sederà in un luogo distinto: giunto al suo posto darà gli ordini per l'introduzione del Consiglio di stato e del tribunato. Gli oratori consiglieri di stato faranno le comunicazioni decretate dal Governo. --- Il primo Console riceverà il giuramento de' nuovi membri del Corpo legislativo e del Tribunato. --- Il giorno dell'apertura della sessione del corpo legislativo, la polizia del suo palazzo sarà rimessa al governatore del Palazzo del Governo e alla guardia consolare. --- Il Corpo legislativo sceglierà tre candidati, fra i quali il primo Console eleggerà il presidente.

--- Il Sig. di Markoff ha ricevuto i suoi passaporti: pare che non sarà più molto differita la sua partenza,

--- Il Generale Vial, già Ministro plenipotenziario della Repubblica a Malta, rimpiazzerà il Generale Ney in Svizzera.

--- Il Citt. Chateaubriant, segretario di legazione a Roma, è eletto incaricato d'affari presso la Repubblica del Vales.

-- E' arrivata felicemente a Parigi la Palade di Velletri.

Boulogne 7 Dicembre.

Gl'inglesi, che il cattivo tempo avea fatti rientrare ne' loro porti, sono ora ricomparsi sulle nostre acque: la loro squadra è composta di 9 bastimenti, che sono: una nave di linea, due fregate, un brik, un cutter, e quattro bombarde. Il cutter si è jeri avvicinato, sul far delle notte, per scandagliare la rada, e prendere delle altre cognizioni: il brick, avendo anch'esso tentato di avvicinarsi, ha urtato a secco, ed è caduto in nostro potere: una parte dell'equipaggio ha avuto tempo di salvarsi sulle lance che le ha spedite incontro la squadra; il rimanente è prigioniere di guerra.

La nostra flottiglia è a quest' ora di 350 bastimenti: fra pochi giorni ascenderà a più di 600: l'arrivo delle divisioni che vengono dai diversi porti, è continuo. Una divisione di 60 bastimenti, partita da Brest, è passata senza alcun ostacolo a Cherbourg.

Annover 7 Dicembre.

In occasione de' diversi imprestiti che gli stati di Annover sono stati obbligati di levare per far fronte alle spese necessarie nelle presenti circostanze, S. M. britannica ha fatto pubblicare una stampa datata degli 11 novembre, in cui, nella sua qualità di Elettore, dichiara formalmente, che il suo ministero elettorale non è per verun modo autorizzato in virtù de' poteri che gli sono accordati dall'amministrazione de' suoi Stati allemani, durante la sua assenza, a prendere ad prestito, senza suo ordine speciale, del denaro, o di costituire una ipoteca per denaro preso ad prestito, e che in generale non riconoscerà alcuna obbligazione risultante da un atto contrario a suoi proprj interessi, e a quelli de' suoi Stati, a cui i suoi ministri fossero per avventura stati costretti dalle minacce o dalla forza. »

Londra 30 Novembre.

Un nostro giornale pretende di sapere,

non si sa con qual fondamento, che un Senatore Francese è andato in nome de' suoi Colleghi a scongiurare il primo Console di non esporre la di lui persona nella spedizione contro l'Inghilterra. Ecco la risposta che da questo giornale viene attribuita al primo Console:

» Il Senato dovrebbe avere una maggiore confidenza nelle nostre istituzioni. Sono queste arrivati a un tal grado di forza, e di maturità, che non hanno più al presente tanto bisogno della mano che ne gettò la prima base: basta solo che abbiano una guida. Io ho ben riflettuto prima di adottare la risoluzione che cercate di farmi abbandonare. Credo indispensabile la mia presenza nella spedizione: un segreto sentimento mi annunzia che se io vi presiedo, tornerà in nostro vantaggio. Mi fa pena il pensare al male che può cagionare, se si propaga, il timore che manifesta il Senato. Alla vigilia di una catastrofe sì importante, e di una crisi sì decisiva, noi abbiamo bisogno di calma e di confidenza, e tocca alla prima autorità dello Stato di dare l'esempio colla fermezza della sua attitudine. Io non trascurerò alcuna precauzione; ed ho la consolazione di vedere i Corpi principali della Repubblica pieni di vigore, e completamente organizzati. Io non dispero dell'impresa. La fortuna ha qualche volta fatto de' miracoli in mio favore. Attualmente io non gliene dimando. Non ho più bisogno di mezzi straordinarij. Non desidero, in favore delle nostre armi, che quei naturali soccorsi che la fortuna non ricusa mai per una intrapresa giusta, ben concepita e ben concertata. - Non posso perciò aderire all'invito del Senato. »

Si vuole, che mediante i soccorsi, o gl'imprestiti che il primo Console ha saputo ottenere tanto dalla Spagna, dall'Olanda, e dal Portogallo, come dall'Annoverese, e dalle Città Imperiali, siano assicurati i mezzi di mantenere per due anni, un'armata di 350 mila uomini. Se quest'armata non riesce a distruggere l'Inghilterra, è almeno da temere che riesca a distruggere le sue finanze, e le sue manifatture.

Il cannone della torre ha annunziato la re-

sa di Berbice , colonia appartenente alla Repubblica Batava. I fondi pubblici hanno preso un sensibile aumento ; ma ciò deve attribuirsi a qualche cosa di più rilevante che non lo è la notizia dell' occupazione da noi fatta di quel piccolo stabilimento Olandese.

Si è smentita la voce che Surinam fosse pure caduto in nostro potere : quella Piazza è in tale stato di difesa che probabilmente resisterà per lungo tempo ai nostri tentativi di attacco.

Amsterdam 8 Dicembre.

E' partita da questo porto per Flessinga una terza divisione di barche cannoniere costrutte sui nostri cantieri. S'impiega la massima attività per terminare i lavori nel porto di Flessinga. La flottiglia che vi è radunata non tarderà a trasferirsi a Boulogne. Si fa ascendere a 900 circa il numero de' legni da guerra , da trasporto , barche piatte , e cannoniere che formano il nostro contingente nella grande spedizione che , secondo tutte le apparenze , sembra imminente.

Aja 8 Dicembre.

Il Ministro della guerra ha dato diverse disposizioni relative al corpo di 9000 uomini di truppe batave destinate a far parte della spedizione contro l' Inghilterra. Tosto che queste truppe avran messo piede sul territorio nemico , saranno trattate in tutto come le truppe della Repubblica Francese. -- In queste disposizioni è determinato il numero delle mogli degli ufficiali , bassi-ufficiali , e soldati che potranno imbarcarsi , il regolamento per i bagagli , la composizione di un consiglio superiore di amministrazione , etc.

Si è qui ricevuto l' avviso che 7000 uomini d' infanteria inglese , un distaccamento di dragoni leggieri , ed alcune compagnie di artiglieria sono riunite a Gravesand , e nei contorni di quella piazza , e possono essere imbarcate , nello spazio di 24 ore , a bordo de' bastimenti di trasporto preparati in quel porto per tale oggetto. Si crede che il progetto del nemico sia di tentare una segreta spedizione , o sopra l' isola di Gorea , o contro la costa della Zelanda.

Una forte divisione di legni da guerra nemici si fa vedere già da qualche giorni sopra Flessinga.

Francfort 5 Dicembre.

Riscontri che si ricevono da diverse parti fan credere indubitato che siano state intavolate delle nuovi negoziazioni , o che almeno siano stati fatti de' nuovi tentativi per parte delle principali Potenze di Europa , all' oggetto di condurre ad una conciliazione la Francia e l' Inghilterra. Le disposizioni così solennemente manifestate dal primo Console della Repubblica Francese , devono farci sperare che queste reiterate aperture avranno qualche buon esito , a meno che l' Inghilterra , da canto suo , non persista a ricusare qualunque specie di accomodamento.

Vienna 3 Dicembre:

Il giorno 27 dello scorso mese di Novembre la nostra Corte ha ricevuto un corriere spedito dal nostro Ministro residente presso S. M. britannica. I dispacci da esso recati han dato luogo ad una conferenza fra i nostri ministri , dopo la quale è stato spedito un corriere a Londra.

La Casa d' Austria è , da tempo immemorabile , in assoluto possesso della Signoria di Oberhausen , situata nel Margraviato di Burgau , dove il monastero imperiale di Kaisersheim è attualmente roccato in sorte alla Corte Palatina. Ai 12 di Novembre un distaccamento di truppe Palatine , si è portato a Oberhausen con ordine di prenderne possesso : la piccola guarnigione Austriaca avendo opposto della resistenza , si fecero avanzare 800 uomini di truppe Palatine col disegno di conseguire l' intento a forza aperta. Sopravenuto un rinforzo di truppe imperiali , che impedì l' esecuzione del progetto , si riuscì a carpire all' Ufficiale Austriaco una specie di convegno per cui i due partiti ne prenderebbero provvisoriamente possesso in commune. Finalmente , in quell' istesso giorno , l' Amministrazione di Ulma reclamò in scritto presso quella di Gunzburgo contro questo possesso per parte dell' Austria , col pretesto che questa Si-

gnoria appartenendo al monastero di Kaisersheim, la Corte Elettorale era intenzionata di ristabilirsi in questo diritto.

Da ciò sembra evidente che la Corte Palatina ha preso sopra di se di esercitare per sorpresa un attacco ostile per ispogliare la Corte imperiale del possesso pacifico e riconosciuto dell' alto dominio, e dritto di guarnigione sopra Oberhaesen.

In vista di tai fatti è inutile di osservare che l' imperatore non è punto disposto a soffrire un simile trattamento: quindi è che le truppe stazionate nella Svevia Austriaca hanno avuto ordine di appoggiare con fermezza questo diritto dell' Austria sopra la Signoria di Oberhausen; e, quando anche fosse necessario di rispingere la forza colla forza: e siccome questo attentato non preveduto deve eccitare il sospetto d' altre operazioni di egual genere per parte della Baviera, a rispingere le quali potrebbero forse non essere sufficienti le truppe imperiali postate in quei distretti, S. M. ha giudicato opportuno di concentrare alcuni reggimenti sulle frontiere dell' Austria, e della Boemia, per trovarsi in grado di garantire i suoi diritti, e la sua dignità contro ulteriori violenze.

Pietroburgo 16 Novembre.

E' partito un corriere per Parigi, che è incaricato di consegnare al primo Console una lettera scritta di proprio pugno dell' Imperatore Alessandro. La mediazione particolare della Russia non essendo stata accettata dall' Inghilterra, S. M. imperiale propone, per quanto si assicura, di convocare un Congresso per comporre le differenze esistenti fra le potenze belligeranti.

Si osserva col più vivo interesse la particolare diretta corrispondenza che tengono fra di loro il nostro Sovrano e il Rè di Svezia: è continuo il passaggio de' corrieri fra Pietroburgo e Carlsruhe dove trovasi attualmente S. M. Svedese, e che pare debba trattarvisi ancora per qualche mese.

Costantinopoli 3 Novembre.

Gli affari politici della Porta Ottomana prendono finalmente un aspetto soddisfacen-

ti. Essa è entrata in trattativo con i Bey, che si sono resi nuovamente padroni dell' Egitto, e vi è tutto il fondamento di sperare che queste negoziazioni avranno un esito più favorevole che non lo hanno avuto le operazioni delle nostte armate. Alessandria è tuttavia in nostro potere, e vi si spediscono successivamente dei rinforzi. Le ostilità sono frattanto sospese su tutti i punti.

Sono pervenuti al Governo dei rapporti ufficiali, e ben dettagliati degli ultimi fatti d'armi che hanno avuto luogo in Arabia. L' importante notizia della totale sconfitta di Abdul-Vechab è pienamente confermata. Il bassà di Gedda ha attaccato e battuto replicatamente l'armata di quel famoso ribelle: egli ha bensì perduto i suoi più bravi uffiziali, e una gran parte delle truppe, ma è riuscito a compire perfettamente l'oggetto della spedizione. Le indisciplinate numerose legioni di Abdul-Vechab sono distrutte, e ne restano appena alcuni avanzi dispersi e fuggitivi. I partigiani, che lo spirito di novità avea raccolti intorno a quell'ardito Settario, lo hanno ora abbandonato, e si crede che sarà oramai reso incapace di più inquietare la Porta, tanto più per la ragione che il terribile rovescio della sua armata ha dissipato il prestigio, di cui si era circondato. Il Sceriffo è rientrato nella Città Santa della Mecca, dove è stato reintegrato col più solenne, e imponente apparato, nell' esercizio delle sue funzioni.

Si danno le più attive disposizioni per mettere le coste della Morea in uno stato rispettabile di difesa.

Il Gran Signore ha spedito alle Regenze di Tunesi, di Algeri, e di Tripoli un firmano, in cui annunzia di aver concluso una transazione commerciale colla Prussia, e le invita nel modo più significativa a non molestare la navigazione de' bastimenti Prussiani di commercio.

NOTIZIE COMPENDIATE.

SCRIVONO

Da Roma: Che vi erano giunti gli Sposi Borghesi, e ch' erano stati presentati a S. S.

dal Card. Fesch e dalla Principessa madre dello sposo. Ch'era morto l'ambasciatore di Portogallo Sig. Aless. de Sousa e Holsteiu dopo 5 giorni di malattia di petto.

Da Cagliari: Che vi era giunto il Vicerè, di ritorno da Roma, sopra una nave inglese; che questo avvenimento era stato festeggiato con tre giorni d'illuminazione: Che nella penisola di S. Margherita vi era approdata una squadra inglese di cinque navi due fregate e un brik comandata da Nelson, la quale era pochi giorni dopo ripartita.

Da Milano: Che due scialuppe cannoniere della Repub. Italiana, denominate l'*Elvetica*, e la *Ligure*, si sono ancorate alla punta di Goro per difendere l'imboccatura del Pò e quella rada.

Da Algeri: Che l'Inviato Portoghese ivi spedito per riscatto di 370 schiavi di sua Nazione non aveva potuto convenir le somme da pagarsi per la liberazione di quegli infelici; e che dopo molti inutili tentativi n'era partito sul vascello medesimo che lo

avea condotto; e che perciò non avea neppure potuto profittare di tale occasione per fare qualche trattativa di pace.

AVVISO. E' uscito da questa Stamperia l'*Esopo Galante*, Almanacco per l'anno 1804. In esso, oltre le annunciate favolette ad ogni mese, trovasi un compendio di Cronologia; la descrizione mineralogica della Liguria; un quadro del sistema del Mondo; la popolazione; i titoli che si danno ai Sovrani, e alle Autorità costituite; de' calcoli, o interessanti, o curiosi; i nuovi pesi, e misure; le Autorità Nazionali, ecc. ecc. = Prezzo soldi 20.

Ai 2 di Gennaio p. v., e giorni successivi, nello Scagno del Sig. Lor. Marana, dalle ore 9 fino alle 12 si pagheranno i frutti intercalati, maturati a tutto Dicembre corr., dell'Impiego del Sig. Principe D. Vincenzo Giustiniani, che si sta completando dal detto Sig. Marana colle cautele già pubblicate, ed altre cautele, rinuncie, ed aggiunte, come dagli Atti del Notaro Fr. M. Falcone in San Giorgio.

ARRIVI DI MARE dai 17 ai 23 Dicembre.	C A M B J Genova 24. Dicembre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 24. Dicembre.
Bastimenti mercantili entrati in porto N. 26. --- Generi introdotti: Grano, kilò 20 mila. --- Vino, carichi 2. --- Zucchero, fecci 50. --- Pepe, sacchi 30. --- Lana, balle 66. --- Pistacchi, sacchi 43. --- Piombo, panni 200. --- Tabacco, rotli 60, e balle 70. --- Amandole, balle 50. --- Manna, casse 9. --- Caffè, colli 12. --- Cera, colli 5. --- Sego, barili 31. Vetri, casse 10. --- Droghe, barili 3. --- Pietre-code, casse 30. --- Droghe, barili 3. --- Pietre-muole, donzine 20. --- Pelli, colli 12. Seta, balle 28., ec.	Venezia. . . — Roma. . . . 125. 1/2 Livorno . . . 124. 1/8 L Napoli . . . 99. 3/4 Messina. . . 40. L Palermo . . . 40. L Lione . . . 95. 1/8 L T Marsiglia. . 94. 1/2 Parigi. . . . 94. 2/3 D Lisbona . . . 776. Madrid . . . 656. L Cadice. . . . 656. L Amsterdam 85. D Londra . . . 47. D Milano . . . 87. 1/8 Vienna . . . 47 Augusta. . . 62. 3/4 Amburgo. . . 46. 2/3 Smirne . . . 33. Costantinop. 34. 1/2	Grani Lombardi . . 11. 52 a 54. la mina. — Odessa superiori. . . 43 a 45. — Mediocri. . . . 40 a 41. — Duri Tangarof. . . . 52 a 53. — Ceci nuovi 53. — Meschiglie Levante. . . — Granoni 32 10. — Fave nuove 30 a 31, Farina d'America. . . 33 a 38 il cant. Vini di Provenza vecchi — la mezz. — detti nuovi 37 a 39. Acquevite di Francia. . . } Riso di Piemonte. . . 29. } il cant. Sapone di prima qu. . 64. Olj di Riviera fini . . } — mezzi fini. . . . 80. a 90. } Detti di Levant. e Cal. 80 a 84. } il barile Detti per Fabbrica. . . —

Dalla Stamperia Frugoni è uscito il solito Almanacco Ligure contenente la serie dei fatti storico-politici, le scoperte, e la lista de' pubblici funzionarj.

Le associazioni alla presente Gazzetta si ricevono a questa Stamperia, e dal Cartaro Albani in piazza nuova; dallo Stampatore Frugoni, e dal Farmacista Gotelli in strada Lomellina

GAZZETTA NAZIONALE
DELLA LIGURIA.

(31 Dicembre 1804.) 1803

ANNO VII.

Inter utrumque tene: medio tutissimus ibis

OVID.

Anno nuovo — Notizie interne: distribuzione de' premj all' Accademia ligustica. Accidente teatrale: Legge sui processi della polizia, e de' Provveditori. Notizie di Parigi, Londra, Olanda, Russia, ec. Notizie posteriori: Ordine del giorno riguardante la piazza di Livorno. = Barbareschi. = Progressi de'gl'insorgenti in Turchia. Flotta e accampamento militare a Tolone. = Arrivi di mare, &c.

ANNO NUOVO.

Siamo soliti all' anno nuovo di fare un epilogo de' gli avvenimenti più rimarchevoli dell' anno che finisce. Ma la novità della guerra, e i funesti effetti che ne sono a noi derivati, sembrano a quest' epoca il solo avvenimento grande che assorbe tutto l'interesse, e ritrae la nostra attenzione dagli altri oggetti minori, riguardati quasi come insignificanti.

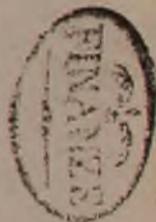
Abbiamo cominciato l'anno passato sotto i migliori auspici: la pace universale, che sembrava assicurata; i confini del nostro territorio ingranditi; un Governo definitivo, costituito sopra solide basi, e applaudito dalla Nazione, che si era rivolto, nella sicurezza, e nella calma, e colla cooperazione del Governo Francese, a riannodare i nostri rapporti politici, e ad estendere le nostre relazioni commerciali; tutto in somma annunziava risorgimento, e prosperità ai poveri Liguri, troppo esausti, e battuti dalle passate calamità.

Il messaggio del Rè d'Inghilterra de' 10 Marzo ha sparso assai presto l'orizzonte di nuvoli minacciosi, e la partenza di Lord VVithworth da Parigi, seguita alli 12 Mag-

gio, ha fatto scoppiare la tempesta. Gl'immensi preparativi di guerra da una parte, e dall' altra, le ostilità cominciate, l'invasione dell' Annoverese, il blocco dall' Elba, e del Vesel, la minaccia dello sbarco in Inghilterra, l'occupazione di alcuni stabilimenti coloniali, l'attitudine ferma, e determinata delle due potenze belligeranti, sono fenomeni terribili, che avviliscono, e fanno tremare le piccole Nazioni che hanno bisogno di pace, e non vedono salute per loro che nello stato di pace.

La Nazione Ligure, già troppo ferita nelle sue convenienze commerciali dal nuovo sistema daziario de' paesi limitrofi, che hanno impoverito, e quasi chiuso il suo traffico essenziale per via di terra, si trova ora, per colmo di guai, infestata per mare dal blocco Inglese, e spaventata dalle calamità, e dai disastri, che ne sono le conseguenze.

Le Nazioni commerciali, come la nostra, che vivono in massima parte di traffico, e d'industria, si smembrano, e si disciolgono, dirò così, quando sono chiuse, o interrotte le loro comunicazioni. I negozianti, e gli artigiani portano altrove i loro capitali, e la loro abilità, e si disperdono, e si dileguano a poco a poco, senza essere più rim-



piazzati. Gli operaj, e l'altra gente addetta al lavoro, che sono di buona intenzione, procurano di seguirli, e situarsi dove possono; e le genti di cattiva intenzione, prendono il partito del delitto, sono processati, e puniti, o ridotti a fuggire; e per un verso, o per l'altro, sono perduti, o sterminati. In questa maniera si riduce la popolazione a un quarto, a un quinto della sua ampiezza, vale a dire, ai soli possidenti, e a quel numero di coloni, di artigiani, e di inservienti che possono mantenere.

Ma i bravi e pazienti Liguri non si devono scoraggiare, e non è certamente estinta ogni luce di speranza. E' vero che due Nazioni grandi e potenti, come sono la Francia, e l'Inghilterra, che non sono fra di loro in contatto, non possono offendersi e molestarsi con tutte quelle operazioni di guerra, che danno occasione alla bravura, o alla fortuna di superare, e portano più presto la lotta all'ineguaglianza, e alla decisione; ma pure lo stato attuale delle cose non pare che possa durare lungamente. La posizione dell'Inghilterra sembra da un lato più vantaggiosa per la sua qualità di Isola, per essere più ricca di mezzi marittimi, e più in grado di proteggere il suo commercio, infestare quello del nemico e minacciare le sue colonie; etc. etc. Si deve però riflettere che essa è minacciata nella sua esistenza, e ha bisogno per difendersi di una doppia armata di terra e di mare, e di mettere in arme la Nazione. La sua posizione, sotto questo rapporto, sembra violenta e pericolosa, mentre la Francia non fa che minacciarla co' i suoi mezzi ordinarj, e senza esporsi, o alterare il suo sistema. Una lotta più lungamente continuata darebbe forse delle perdite coloniali e altre molestie alla Francia; ma aggraverebbe il pericolo, e le circostanze disastrose, e i mali capitali dell'Inghilterra.

Si aggiunge che l'invasione dell'Annoverese, e il blocco dell'Elba e del Vesel, e le altre operazioni e movimenti militari delle due potenze belligeranti, si rendono gravi e moleste, ne' loro effetti, a tutto il mondo, e segnatamente alle potenze del Nord, la cui mediazione, che si è tante volte annun-

ziata, oltre all'essere una naturale premura di queste potenze pacifiche, è un bisogno che sentono di liberarsi da una situazione incomoda, in cui non pare possibile che consentano di stare lungamente.

E' difficile di determinare il modo e il tempo di una convenzione definitiva o interina fra le due Potenze; ma non si può dubitare della possibilità di combinarla; non si può dubitare che non ne abbiano l'una e l'altra tutto il desiderio e il bisogno; non si può dubitare, infine, che vi saranno indotte efficacemente, e per tutte le vie possibili, dalle potenze mediatrici.

NOTIZIE INTERNE.

Genova 31 Dicembre.

ACCADEMIA LIGUSTICA

Da che l'Accademia delle belle Arti è stata rimessa alla direzione de' benemeriti Cittadini che colle loro elargizioni hanno contribuito alla di lei fondazione, e perfezionamento, ha essa non solo ripreso il suo primo splendore, ma lo ha fors' anche superato mercè lo zelo, e le cure del Citt. Michel' Angelo Cambiaso, Presidente dell'Accademia, e di 14 altri mecenati della medesima, che col modesto titolo di Accademici di onore, promuovono con tutti i mezzi l'avanzamento, e il decoro di questo illustre, ed utile stabilimento. Nè è minore lo zelo de' Professori, ai quali è affidata l'istituzione dei giovani nelle tre arti sorelle; cioè, il Citt. Fil. Alessio, per la Pittura; il Citt. Bart. Carrea, per la Scultura; e il Citt. Carlo Barabbino, per l'Architettura, e l'Ornato.

Una bella prova del progresso, che vi fanno i Giovani, hanno potuto ammirarla gli amatori, e il Pubblico, mercoledì scorso, in occasione delle distribuzione de' premj, che sono stati accordati ai diversi modelli, pitture, o disegni presentati al concorso; e de' quali, a onore dei bravi Alunni dell'Accademia, riportiamo la lista.

SCULTURA. - Il premio d'oro è stato destinato al citt. Ign. Peschiera. Questo giovine delle più grandi speranze, ha eseguito un gruppo rappresentante *Piramo e Tisbe* nel momento che Tisbe si ferisce, e cade sopra l'amante.

In questa prima sua opera il giovine autore ha copiato la natura nel suo bello. Viva e giusta è l'espressione che anima Tisbe; naturalissima è l'azione di Piramo; una bella semplicità è posta in un Amorino che piange; bella è la composizione; grandiose, ed eleganti le forme, ed il tutto di uno stile antico, cioè lo stile della verità nella sua bellezza, di cui abbiamo obbligazione ai prodi scultori Nicolò Traverso, e Franc. Ravaschio che hanno distrutto quello stile manierato è barocco, che ha prevalso sin' ora; a questo talento prima allievo del sopra detto Ravaschio, e che ora continua i suoi studj sotto la direzione del valente Bartol: Carrea, non manca che un Mecenate.... Se ciò non fosse, potremmo ancora lusingarsi di vedere de' monumenti degni de' gloriosi tempi di Atene.

Secondo premio di scultura, al Cittad. Gio: Batta Garaventa che si è distinto per l'esattezza con cui ha copiato l'Antinoo d'IVaticano.

Terzi premj: Paolo Pertica e Ferdinando Machiavello.

PITTURA. -- Il primo premio è stato trasportato all'anno venturo; il secondo dell'istessa classe ha tenuto lungamente sospeso il giudizio de' professori che doveano decidere, avendo da scegliere fra due bellissimi disegni il migliore, uno del citt. Domenico Delpino, l'altro del citt: Santo Panario; finalmente la maggioranza ha deciso in favore del primo.

I premiati in terzi premj sono stati *Gius. Passano*, *Filippo Castello*, surdo e muto, *Nicolò Rossi*, e *Girolamo Rimassa*.

Quarti premj. --- *Augusto Kaleitzsch*, *Pietro Pellegrini di Giacomo* e *Carlo Solari*.

ARCHITETTURA E ORNATO. -- Il primo premio d'invenzione è stato assegnato al citt. *Ippolito Cremona*. Il suo lavoro è un bellissimo disegno (secondo il progetto dell'Accademia) di decorazione con *peristilio* alla facciata della Chiesa dell'Annunziata del Vastato.

Il premio di copia d'architettura è stato conseguito dal citt: *Gaetano Centanoro*, per avere copiato dai disegni del direttore Barabino il prospetto del famoso palazzo Far-

nese di Caprarola, una delle più belle opere di Giac: Barozzi da Vignola.

Il premio di copia d'ornato è stato contrastato dalli citt: *Giacomo Gaulo Stanco*, e da *Girolamo Muratori*.

Il citt: *Stanco* per essere stato il più fedele nel copiare un capitello antico scavato nella Villa Adriana a Tivoli, e porzione d'arabesco della Villa Medici in Roma ha ottenuto il premio.

Li premj piccoli d'ornato sono stati assegnati ai giovani *Girolamo Muratori*, *Giuseppe Passano*, *Benedetto Beretta*, *Antonio Maria Pesante*.

T E A T R O.

Domenica sera sul Teatro da S. Agostino è andata in scena l'*Andromaca*. La solennità del giorno, il trasporto de' Liguri per la musica, la curiosità di vedere e sentire un Oreste-femina, e prim' uomo a vicenda, e le rare qualità che si combinavano negli altri virtuosi avevano attirato al Teatro un concorso straordinario di Spettatori. Fin dalle prime scene il pubblico non ha tardato a riconoscere il pregio di quest'opera e si sono incominciati a sentire qualche fischi, uniti a pochi applausi. Si continuava nulladimeno, e si era già al second' atto, quando si rinnovano i clamori del Pubblico, e si dimanda una cert' aria che le preminenze e i diritti, sempre rispettabili, di una prima donna avevano impedito alla seconda di cantare. *Andromaca* si presenta due volte, ed è ruscata. La scena divien tumultuosa, e interessante. *Andromaca* non canta più, ma chiede la parola al Pubblico, e lo arringa in italiano coll'accento inglese: il primo Balle-rino tenta anch' esso di arringare; ma il Pubblico, assuefatto a vederlo esprimersi colle gambe, non gli dà retta: la scena diventa nuova e comica, e di un raro ne mai provato interesse. Cade il sipario, e resta al Pubblico tutta la libertà di sfogarsi.

Il giorno dopo i prezzi d'entrata, e de pal-ghi sono stati provvisoriamente diminuiti. Si è inoltre spedito fuori; e si spera di avere ancora pel prossimo Carnevale alcuno de' primarj virtuosi, onde lo spettacolo del teatro

corrisponda alla giusta aspettazione del Pubblico.

Nulladimeno, malgrado quanto si è detto, vi sono degl' intelligenti, i quali sostengono, che la caduta di quest' opera si deve a delle combinazioni accidentali; e riconoscono del merito tanto nella musica, come nei virtuosì, e segnatamente nel Tenore.

-- Abbiamo qui da alcuni giorni il Gen. Dombrowski, e suo figlio, venuto per isposarsi colla Citt. Emilia Di-Negro, che unisce al brio della gioventù, e della bellezza molti e rari talenti. Queste nozze sono state celebrate mercoledì scorso con grande solennità. In quest' occasione il Gen. suddetto, e gli Sposi sono stati trattati a lauto pranzo dal Deputato della Repubb. Italiana, e dal Ministro plenip. Francese.

-- Sono state decretate molte riparazioni al Porto di Nizza. La fornitura di alcuni lavori, pozzolane, e altri generi devono liberarsi all' incanto.

Legge sui processi formati dal Commissario di Polizia, da' Provveditori e Vice-Provveditori, pubblicata li 30 corrente.

IL SENATO, Considerando quanto sia facile ad accadere che li testimonj esaminati ne' processi verbali, che giornalmente vanno formandosi dagli uffizj di Polizia contro i prevenuti, e sospetti di un qualche delitto, nell' occasione che i loro esami son ripetuti, ossia rinnovati dai Giudici, e Tribunali competenti, a cui son rimessi i verbali medesimi, rivocando, o variando le disposizioni già fatte, rendono inutili tutti gli indizj, e tutte le prove già cumulate contro de' rei, ed aprono a questi la via di andare impuniti de' loro misfatti;

Considerando il sommo pregiudizio che reca alla pubblica tranquillità, ed alla giustizia vendicativa un sì grave disordine;

Inteso il messaggio della Sezione Criminale del Tribunale del Centro in data dei 9 corrente, e sentito il rapporto del Magistrato di giustizia e legislazione; Decreta:

1.º E' in facoltà de' Giudici, e Tribunali competenti di tener conto dei processi verbali, e di tutti gli atti che si formeranno con

l'assistenza, ed intervento del Commissario di Polizia generale, o de' Provveditori, o Vice-Provveditori contro li rei di qualunque delitto, che saranno tradotti alli detti Giudici, o Tribunali competenti, come se fossero stati fatti da' stessi Giudici, o Tribunali.

2.º E' poi in facoltà dei suddetti Giudici, o Tribunali il ripetere, o rinnovare gli atti medesimi quando lo credano conveniente.

3.º La presente legge dura per due anni dal giorno della sua pubblicazione.

AVVISO. E' uscito da questa Stamperia l'Esopo Galante, Almanacco per l'anno 1804. In esso, oltre le annunciate favolette ad ogni mese, trovasi un compendio di Cronologia; la descrizione mineralogica della Liguria; un quadro del sistema del Mondo; la popolazione; i titoli che si danno ai Sovrani, e alle Autorità costituite; de' calcoli, o interessanti, o curiosi; i nuovi pesi, e misure; le Autorità Nazionali, ecc. ecc. = Prezzo soldi 20.

NOTIZIE ESTERE.

Parigi 30 Frimajo (22 Dicembre.)

Da tutte le Città marittime della Francia, ed anche dell' Olanda, scrivono che vi si aspetta con impazienza il primo Console, e si assicura essere sua intenzione di fare un' ispezione generale di tutte le forze di terra e di mare prima di dar gli ordini per la partenza della spedizione.

-- La Legione di onore viene sempre accresciuta di nuovi membri: Il gran consiglio della medesima ha fatto ultimamente molte altre elezioni di cittadini distinti nelle arti, e nelle scienze, e che si son fatti una riputazione nel militare o nel politico.

-- Il progetto del *Senatus-Consulto* che riguarda il Corpo Legislativo è stato comunicato sono già alcuni giorni, al Senato che lo ha rimesso a una Commissione composta di cinque Senatori. - Dicesi che una delle disposizioni di questo progetto è di aggiornare alla pace la nomina del Legislatore che deve entrare nel gran consiglio della Legione d'onore, e che in forza di un' altra disposizione, la presidenza del Corpo Legislativo dovrà

durare un anno. Pare deciso che il primo Console non assisterà all' apertura della sessione dell'anno presente.

-- Una fregata Inglese ha urtato a secco, ed è caduta in nostro potere dirimpetto a Reville sulla costa della Manica: il suo equipaggio, che è di 250 uomini, è stato fatto prigioniero di guerra. Le nostre batterie le hanno tirato 99 colpi di cannone. Questa fregata è affatto nuova, ed ha 40 pezzi di cannone. Dal mese di Settembre gl' Inglese hanno perduto due fregate sulle coste della Francia; un vascello di 64 nel mare di Olanda; una fregata nel mare del Nord, ed altre due fregate sulle nostre coste: queste tre ultime si sono perdute interamente, bastimento, ed equipaggio, senza che nulla siasi potuto salvare.

-- L'ammiraglio Bruix scrive da Boulogne che diverse divisioni della Flottiglia sono entrate in quel porto.

-- La contestazione insorta fra la corte di Vienna, e quella di Baviera, relativamente all' occupazione del villaggio di Oberhausen, è terminata all' amichevole. Le truppe Austriache che già erano in marcia per portarsi sulle frontiere della Baviera, hanno ricevuto contr' ordine. Il villaggio in questione è stato evacuato dai Bavaresi.

-- Si aspettano a Dunkerque tre reggimenti che devono rimpiazzare le truppe già imbarcate.

-- Si dice che il Rè di Svezia debba portarsi per qualche giorni a Vienna.

--- Le sedute del Consiglio di Stato continuano ad essere frequenti: se ne attende qualche importante deliberazione.

P. S. E' stato pubblicato il *Senatus-consulto organico* che riguarda il nuovo regolamento per le sessioni del Corpo Legislativo. Noi ne abbiamo già fatto conoscere le principali disposizioni. Eccone alcune altre: il Corpo Legislativo sceglierà 12 candidati fra i quali il primo Console eleggerà quattro questori, due de' quali saranno rinnovati in ogni anno. I questori avranno a loro disposizione i fondi assegnati dal Governo per le spese del Corpo Legislativo. L'impiego di questi fondi, eccettuati quelli necessarj al

pagamento delle indennità, sarà stabilito da un consiglio di amministrazione composto del Presidente, de' vice-presidenti e de' questori.

--- Il C. L. ogni volta che il Governo gli avrà fatto una comunicazione che avrà un oggetto non riguardante il voto della legge, si chiuderà in comitato generale per deliberare la sua risposta. Le deliberazioni del Corpo Legislativo saranno prese alla maggioranza di voti, e senza elezione di commissione, nè di rapportatore. --- Il Gran Consiglio della legione d'onore non sarà completato che alla pace. I membri del gran consiglio della legione d'onore saranno eletti dal primo Console, sulla presentazione di candidati scelti dai Corpi ai quali avranno appartenuto i membri da eleggersi.

Brusselles 17 Dicembre.

La divisione di truppe batave composta di 9000 uomini, e destinata a far parte della grande spedizione, si è messa in marcia per avvicinarsi alle coste. Un gran numero di barche piatte, scialuppe cannoniere, ed altri bastimenti, sono partiti dalla Mosa, e si trasferiscono, per i canali interni dell'Olanda, a Flessinga.

Proveniente dall' elettorato di Annover è qui arrivato l' altr' jeri un trasporto considerabile di superbi cavalli di rimonta, che si conducono a Parigi per uso della guardia consolare.

Aja 12 Dicembre.

Gl' individui che appartengono agli equipaggi de' bastimenti da guerra, e ch'erano assenti con permissione, hanno ora ricevuto dai comandanti delle rade, e dei porti, la formale intimazione di ritornare immediatamente al loro bordo.

La flottiglia che abbiamo in questo porto, va ad essere accresciuta di 50 barche cannoniere, compitamente armate, ed equipaggiate.

Il Governo ha spedito dei Commissarj incaricati di visitare le coste, e di farvi fabbricare degli edifizj, dove saranno ricevuti i disgraziati che avessero naufragato, e questi non potranno comunicare con gli abitanti del paese, finchè non si sappia di certo che

non sono attaccati d'alcuna malattia epidemica.

Londra 9 Dicembre.

Da tutti i riscontri che giungono al Governo si rileva che il nemico ha terminati i suoi preparativi per l'invasione del nostro paese. I nostri bastimenti che veleggiano sulla costa di Francia han veduto la flotta di Boulogne rinforzata da nuove divisioni che vi si sono ultimamente riunite senza ostacolo. In Olanda, gli armamenti sono pure in istato di mettersi alla vela al primo segnale : più di 140 scialuppe cannoniere trovansi a quest' ora a Flessinga pronte a partire : la squadra di Brest si è ancorata nella rada esteriore, e nulla più le manca, per recarsi al suo destino, che un vento favorevole, e abbastanza forte per allontanare la nostra flotta dalla vista di Brest; e non è quindi probabile che riesca al nemico di evitare i nostri vascelli. Quando i francesi uscirono da Brest nel 1796, e fecero il loro sbarco nella baja di Bantry (in Irlanda) ciò fu certamente in grazia di un terribile vento di sirocco che obbligò la nostra squadra a ritirarsi ; ma nel sortire, essi vi perdettero due navi di linea e una fregata, non comprese le altre perdite successive.

Lettere di Amsterdam riportano che una divisione Olandese è destinata per il golfo di Forth, e che quella dei porti meridionali della Francia è diretta per il Canada, il Capo di buona-speranza e il Brasile. Quanto all' ultima parte di questo rapporto, noi non ne crediamo nulla. La politica di Bonaparte gli fa desiderare di veder esaurite le nostre risorse, e divise le nostre forze nelle spedizioni coloniali ; e la sua vanità gli fa credere che potrà conquistare l' Inghilterra, e quindi tutte le nostre esterne possessioni. Uomo inavveduto ! Egli ha vinto delle orde di schiavi rozzi e avviliti : ma ora imparerà cosa sia il combattere una nazione d' uomini tutti armati, tutti consapevoli de' loro diritti, e tutti determinati a viver liberi o a morire ! Quand' anche la popolazione della Francia sbarcasse tutta intera in Inghilterra, noi non saremmo punto sgomentati del risultato di questa gran lotta.

Avant' jeri S. M. ha tenuto il consueto formale ricevimento diplomatico, a cui sono intervenuti gli ambasciatori dell' Impero di Danimarca, di America, di Napoli, di Russia, di Portogallo, di Sardegna, di Anover, ed altri distinti personaggi.

L' eccessivo prezzo de' generi di prima necessità rende ben disgraziata in Francia la povera gente. Il desiderio della pace vi è sparso generalmente, perfino tra i militari. Bonaparte è comparso al teatro all' indomani del suo arrivo dalle coste, e in mezzo agli applausi pagati dalla Polizia si son fatte replicatamente sentire le grida di pace. Il primo Console se ne è talmente offeso, che, nella sua collera, è partito dal teatro prima che terminasse la rappresentanza („Le vostre spie vi rubbano il vostro denaro,„ dice il *Monitore di Parigi.*)

Mediante le vigorose e ben intese disposizioni che si son date dal Governo, lo stato di difesa de' nostri porti, è tale che sono, per così dire, resi inaccessibili a qualunque tentativo del nemico. Si può pertanto pensare adesso ad un sistema di guerra offensivo : egli è perciò che si sta organizzando una grande spedizione contro la Francia, che non tarderà molto a realizzarsi. Lord Keith attaccherà colla sua squadra, che è di 80 bastimenti, i porti del mare del Nord; Nelson attaccherà Tolone e Marsiglia; Cornwallis, la flotta di Brest; e Sidney Smith, tutti i porti della Manica.

A proposito del Congresso di pace, che si dice proposto dall' Imperatore di Russia, i nostri giornali più accreditati fanno osservare non esser possibile che due Potenze, le quali manifestano tanto disprezzo e tant' odio l' una verso dell' altra, vogliano divenire a un accomodamento senza aver prima tentato ed eseguito qualche importante operazione militare.

L' attenzione del gabinetto è attualmente rivolta alla situazione delle nostre relazioni colla Spagna. Un corriere è stato jeri spedito a Madrid. E' certo che non è del nostro interesse di provocare una guerra colla Spagna : tale è almeno l' opinione di tutti gli uomini savj. Ma disgraziatamente la ne-

goziazione non riguarda gl'interessi reciproci della Spagna e dell' Inghilterra : ma è l'ambizione della Francia , o piuttosto i capricci di Bonaparte che formano l'oggetto della discussione. La Corte di Spagna non ha sicuramente alcun interesse in questo affare. Se il primo Console crede che caverà più profitto dal lasciarla godere di uno stato di pace , non glielo impedirà certamente: se la cosa è altrimenti , egli costringerà quella potenza ad unirsi a lui.

Son pochi giorni che è partito per le coste d'Irlanda l'ammiraglio Graves con due navi di linea : egli ha ordine di radunare una flottiglia numerosa di fregate e di bastimenti leggieri per formarne una catena che dal Capo Clear , o Bantry-Bay , dovrà estendersi fino alle coste di Francia. Una simile precauzione può essere molto utile nel caso in cui la nostra squadra , che è in crociera dinanzi a Brest , ne fosse rispinta o dispersa dai venti.

Lo spirito di ribellione non è ancora del tutto calmato in Irlanda , e le scoperte d'armi e di munizioni che si fanno di tempo in tempo , provano ch'essi non hanno ancora perduto la speranza di riuscire ne' loro progetti.

Il tenore de' dispacci che il Governo ha ricevuti dal suo ambasciatore a Pietroburgo è assai soddisfacente , e promette de' successivi riscontri anche più interessanti. E' vero che la partenza del Generale Hedouville , ministro di Francia , [che si diceva al momento di abbandonare Pietroburgo , come il conte di Markoff va ad abbandonare Parigi , non avrà luogo ancora , e che questa circostanza disturba un poco le congetture che si erano formate su tal proposito. Ma ciò non distrugge le nostre speranze.

L'ammiraglio ha spedito gli ordini a Portsmouth , Plymouth , Chatam e Sheerness : per il pronto allestimento dei vascelli disponibili , che ritrovansi ancora in quei porti. La flotta della Manica , la divisione stazionata all'imboccatura del Tessel , la squadra incaricata della protezione d'Irlanda , e quella di Nelson nel Mediterraneo , saranno tutte rinforzate.

Abbiamo delle notizie degli Stati Uniti

di America in data de' 7 Novembre. Il congresso ha ratificato il trattato concluso colla Francia per la cessione della Luigiana ; e il Senato ha autorizzato il presidente a disporre di 80 mila uomini di milizie che dovranno prendere possesso della Nuova Orleans e della Luigiana. Già sono date tutte le disposizioni necessarie per effettuare questa operazione.

Deve uscire quanto prima dai nostri torchj una collezione di tutte le canzoni e di tutti gli epigrammi che sono stati composti da un secolo a questa parte contro i francesi. L'oggetto di questa pubblicazione non può esser altro che quello di esacerbare maggiormente l'odio ereditario della nostra Nazione verso la Francia.

Il parlamento si è occupato ne' passati giorni dei mezzi di provvedere ai sussidj per le spese dell'anno venturo : le proposizioni fatte dal ministero , fra le quali vi è quella di levare un prestito di cinque milioni sterlini con biglietti dello schacchiere , sono tutte passate senza contrasto.

Secondo i più recenti avvisi ricevuti dalle Antille , le flotte inglesi che sono sopra S. Domingo , non hanno ancora potuto farvi uno sbarco. L'armata Francese occupa tuttavia il Capo , ed altri posti principali : essa ha de' soccorsi e delle sussistenze dai neri del Congo , con i quali il Generale francese ha fatto un trattato vantaggioso.

Pietroburgo 23 Novembre.

L'ultima leva di truppe , ordinata in Russia , procurerà all'incirca 65 mila uomini . D'ora inanzi ne sarà fatta una simile ogni tre anni , in tempo di pace , per mantenere l'armata al completo di 400 mila uomini. In tempo di guerra , questa leva si farà tutti gli anni , come si faceva sotto l'Imperatrice Caterina.

NOTIZIE POSTERIORI.

SCRIVONO

Da Livorno: Che ivi è stato pubblicato il seguente interessante *Ordine del giorno:*

Il Generale in Capo decreta ;

1. Che i Bastimenti di Commercio che en-

trano nel Porto di Livorno non saranno sottoposti che alla visita della Sanità; essi potranno entrarvi, e sortirne senza alcun impedimento per la parte dell' autorità Militare, uniformandosi per altro alle formalità volute riguardo al Commissario delle Relazioni Commerciali della Repubblica Francese.

2. Il comando del Porto di Livorno è restituito all'autorità del Comandante di S. M. LA REGINA Reggente. Questo Comandante sarà non pertanto tenuto di far conoscere ogni giorno al General Comandante Francese il movimento del Porto, e di fare precisamente eseguire gli ordini attuali, e ulteriori concernenti la proibizione di estrarre le munizioni da guerra, o qualunque altro oggetto riconosciuto proprio all' approvvigionamento del nemico.

3. Tutti gli ordini contrarj a queste disposizioni sono rivocati.

Al Quartier Generale di Milano li 17 Dicembre.

MURAT.

Da Portoferraio : Che è ricomparsa su quelle acque una squadriglia di Barbareschi, la quale si diceva esser diretta per le coste della Liguria.

Da Mantova. Che alcune lettere particolari di Vienna de' 17 Dicembre recavano la notizia che gli Albanesi, rinforzati da numerose truppe di altri ribelli della Turchia, si erano avanzati a poca distanza da Costantinopoli, che un allarme generale erasi sparso in quella Capitale, e che vi si prendevano le più forti misure per far argine all' invasione di cui era minacciata.

Da Nizza. Che si sta preparando in Tolone una squadra di sei navi di linea e quattro fregate, che deve essere approvvigionata per sei mesi, e di cui s'ignora la destinazione. Che vi si v'è formando un accampamento, il quale non sarà minore di 10 mila uomini. Che la squadra inglese stava sempre in osservazione su quelle alture, e non cessava di molestare la navigazione.

ARRIVI DI MARE dai 17 ai 23 Dicembre.	C A M B J Genova 24. Dicembre.	PREZZI DE' COMESTIBILI nella Settimana de' 24. Dicembre.
Bastimenti mercantili entrati in porto N. 20. --- Generi introdotti : Grano, mine 980, e altro carico di grano e fave --- Vino due carichi --- Fichi, e Zebibo, due carichi --- Manna, casse 20 --- Lana, balle 80 --- Zucchero, feccei 260 --- Formaggio, cant. 200 --- Cotrone, balle 120 --- Endaco, zurr. 36 --- Rame, pani 90 --- Stagno, 40 --- Pepe, fardi 60 --- Seta, balle 40 --- Mercì diverse dalla Lombardia, colli 120 --- Profumerie, sale, sego, Xalappa, cacao, denti d'Elefante, lino, gomma, regolizia, ec.	Venezia. . . — Roma. . . . 129. D Livorno . . . 124 L Napoli . . . 100. D Messina. . . 40. 1/8 L Palermo . . . 40 L Lione . . . 95. 1/8 L T Marsiglia. . 94. 1/2 D Parigi. . . . 94 1/3 Lisbona . . . 770 D Madrid . . . 658. L Cadice. . . 658. L Amsterdam 85 D Londra . . . 46. 3/4 Milano . . . 87. Vienna . . . 46 7/8 Augusta . . . 62. 3/4 Amburgo . . 46. 2/3 Smirne . . . 33. Costantinop. 34. 1/2	Grani Lombardi . . 11. 52 a 54. la mina. — Odessa superiori. . . 43 a 45. — Mediocri 40 a 41. — Duri Tangarof 52 a 53. — Ceci nuovi 53. — Meschiglie Levante. . . — Granoni 32 10. — Fave nuove 30 a 31, Farina d'America. . . 33 a 38 il cant. Vini di Provenza vecchi — la mea. — detti nuovi 37 a 39. Acquevite di Francia. . . — Riso di Piemonte. . . 29. } il cant. Sapone di prima qu. . 64. } Olj di Riviera fini . . — } — mezzi fini 89. a 90. } Detti di Levant. e Cal. 80 a 84. } ilbarile Detti per Fabbrica. . . — }

AVVISI: Nei giorni 2, 3, 4 e 5 del prossimo Gennajo si continuerà, e ultimerà la vendita alla subasta de' mobili della soppressa Società Olimpica nel suo Casino di Fossatello.

Sono alcuni mesi che il *Citt. Ant. Mangin*, già *Console ed Agente della Repubblica in Londra*, ha ivi cessato di vivere, senza far testamento. Se ne rende pubblica la notizia per norma di chi avesse diritto alla cospicua fortuna ch'egli ha lasciato.